GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 25 GENNAIO 2019
€1,40 ANNO 74 - N° 21 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UNA LUCE AL NEON SU MALIGNANI

Un'installazione artistica e una targa per ricordare il grande inventore udinese

/ PAG. 21

OMAGGIO AL GENIO

/ PAG. 21

IN QUEL VICOLO SI ACCESE LA MODERNITÀ

ELENA COMMESSATTI

E luce fu, anche se ora al neon, in vicolo Sottomonte. "Segreto Visibile" è il titolo dell'installazione di arte pubblica, donata alla città, che da ieri sera onora – finalmente – la memoria del genio illuminato Arturo Malignani e del racconto corale legato a un luogo magico come vicolo Sottomonte. Il luogo è legato a un'invenzione, la luce bianca.

LETTERA APERTA

/ PAG. 43

I NEGAZIONISTI DELLA SHOAH E I PORTI CHIUSI

LILIANA SEGRE

Cari ospiti e organizzatori del Centro di accoglienza e di promozione culturale "Ernesto Balducci". Saluto con vero piacere l'iniziativa da voi promossa in occasione del Giorno della Memoria. Voi del Centro ormai da anni riuscite a tenere insieme una attività notevole di accoglienza di chi fugge dalle guerre e dal bisogno.

DECRETO SICUREZZA

Auto immatricolate all'estero, già eseguiti i primi sequestri in Fvg

Uffici della Motorizzazione sommersi dalle richieste di chiarimenti

Auto con targhe straniere sulle strade: fioccano le prime sanzioni anche in Fvg. Dall'entrata in vigore, il primo gennaio, della riforma contenuta nel decreto Sicurezza (articoli 93 e 132 del Codice della Strada) in provincia di Udine sono già state ritirate quindici carte di circolazione, con relativo sequestro amministrativo del veicolo, a cittadini residenti in Italia da oltre sessanta giorni che circolavano con un veicolo immatricolato all'Estero.

Per questo motivo in molti stanno già correndo ai ripari, mettendo "sotto pressione" la Motorizzazione civile del capoluogo friulano dove quotidianamente si presentano in media dalle 20 alle 30 persone, chi per avere informazioni per evitare di incappare in una multa, chi per chiedere di nazionalizzare la propria macchina.
ZAMARIAN / PAG. 13

IL TAX FREEDOM DAY

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 2

IL GIORNO IN PIÙ DEI TARTASSATI

Nel lontano 1948 un imprenditore della Florida, per far percepire ai propri dipendenti quanto effettivamente fossero tassati, si inventò il "Tax Freedom Day".

COMINCIA L'ADDIO ALLE MONETINE, CONTI ARROTONDATI

ZANELLO / PAG. 27

UDINE

Referendum sulla Ztl, il Comune prende tempo

Referendum su via Mercatovecchio, il Comune prende tempo e scarta l'ipotesi election day.

/ PAG. 20

SPORT

La Carnia sforna un altro campione: Luca Del Fabbro trionfa ai mondiali juniores

Sventola con l'azzurro della Nazionale anche il vessillo del Friuli ai campionati mondiali juniores di fondo a Lahti in Finlandia, dove il carnico Luca Del Fabbro, Fiamma Gialla di Forni Avoltri, ha trionfato nella massacrante 30 km in tecnica classica con partenza in linea. Il giovane (ha 19 anni) si conferma grande speranza del fondo italiano. MARTINA / PAG. 50

DOPO LE POLEMICHE

Minigonne e catechismo l'arcivescovo si fa sentire

«Per trasmettere la fede è necessario l'esempio. E l'esempio per eccellenza, in campo educativo, è quello che possono e devono fornire i genitori, anche vivendo momenti come la messa e il catechismo». Afferma l'arcivescovo.
SEU / PAG. 19

LA STORIA

A Cefalonia per cercare la bandiera nascosta dal padre

In ricordo del padre – Pietro Bossa, uno dei sopravvissuti all'eccidio di Cefalonia – vuole trovare la bandiera del IV Reggimento Genio che il genitore aveva nascosto sull'isola greca prima di essere catturato dai tedeschi.
ARTICO / PAG. 29

Economia in Friuli Venezia Giulia

Più occupati nel settore servizi in calo trasporti e costruzioni

Il numero di imprese attive passa da 97.927 a 90.168
Da Pozzo (Camera di Commercio): terziario in crescita

Luciano Patat

UDINE. In calo, dal 2011 al 2017, i lavoratori e il numero di aziende attive in Friuli Venezia Giulia. Ma non mancano i segnali positivi in alcuni settori. È la fotografia che emerge dalle elaborazioni del Centro studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine su dati Istat, "Contabilità economica territoriale", appena pubblicato e focalizzato sui cambiamenti dell'economia regionale, in particolare del mercato del lavoro.

IMPRESE ATTIVE

Il numero di imprese attive, al netto della pubblica amministrazione, è sceso dalle 97.927 unità del 2011 alle 90.168 del 2018, secondo i dati di Infocamere. La flessione più significativa riguarda settore primario (-21,5%), trasporti e magazzinaggio (-16,5%) e costruzioni (-12,2%). Gli unici saldi positivi sono legati a ospitalità (+4,9%) e altri servizi (+6%). Da segnalare un fenomeno particolare: rispetto al 2009 le imprese registrate sono calate di 5.300 unità, ma il dato è stato parzialmente controbilanciato dal crescente numero di unità locali – filiali o sedi secondarie – aumentate di 1.600 unità. In calo anche l'occupazione: quella generale è scesa dell'1,8%, passando dalle 547.100 unità del 2011 alle 537. 500 del 2017, anche se due anni fa c'è stato un recupero dello 0,8% rispetto al 2016. Decremento pure per l'occupazione dipendente, calata da 423.700 a 416.600 unità, con una diminuzione dell'1,7%. Molto, in questo contesto, ha inciso la picchiata delle costruzioni, che in sei anni ha perso il 40% della forza lavoro con contratto di dipendente e il 29, 8% su scala generale.

SEGNALI DEL FUTURO

In Fvg, però, non mancano i segnali positivi. Crescono, infatti, gli occupati nei servizi, in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto, che registrano un +7, 5% tra 2011 e 2017 (+9, 3% solo contando 2016 e 2017). Sul fronte occupazionale, servizi e commercio incidono per il 40% sulla "torta" regionale. A questi lavoratori vanno sommati quelli impegnati in altri servizi e nell'amministrazione pubblica, che occupano un altro 31%. Rilevante anche il peso di industria (21%) e costruzioni (5%), entrambi però in flessione per quanto riguarda gli occupati: detto delle costruzioni, nell'industria sono calati del 9%; nell'ultimo anno il calo è più contenuto per l'industria (-0,8% rispetto al 2016) e ancora forte per le costruzioni (-12,4%).

Giovanni Da Pozzo

CALO DEL COMMERCIO

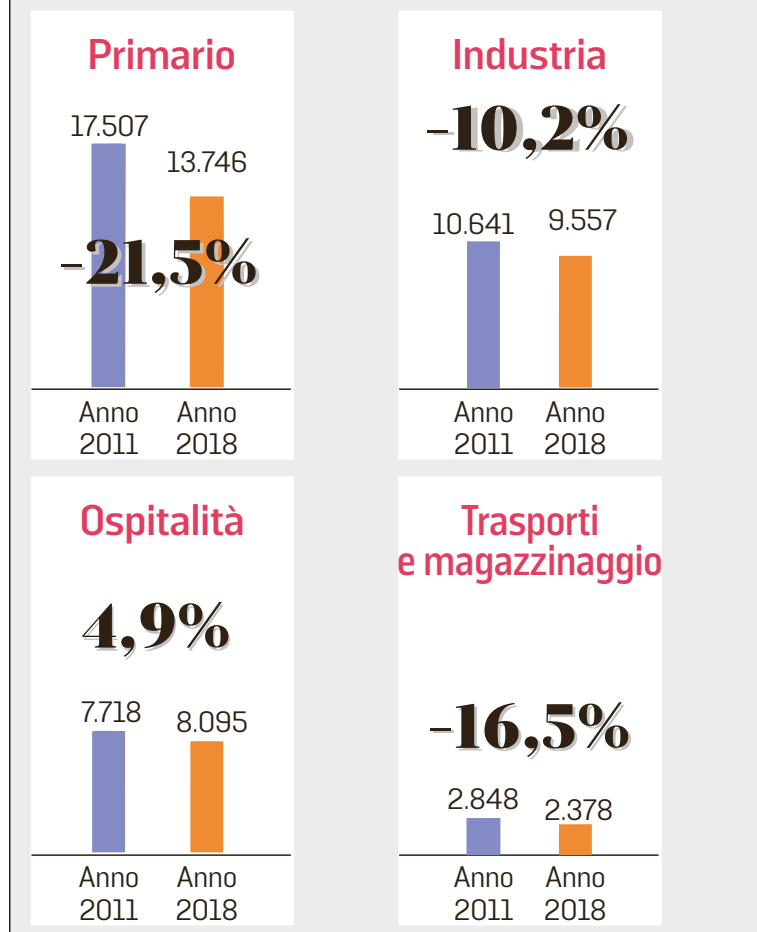
Flessione lieve anche per la grande "fetta" del commercio, i cui occupati dal 2011 sono scesi dell'1,2% e dello 0,9 tra 2016 e 2017. «I numeri confermano la tendenza generale della nostra economia, che si sta terziarizzando, in crescita anche nelle attività di servizi a supporto del manifatturiero – commenta il presidente della Cciaa di Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo –. Si conferma la grave perdita di posti nelle costruzioni, in linea anche con il forte calo delle imprese attive del comparto, di oltre il 12% tra 2011 e 2018. In Fvg risulta elevata l'incidenza del pubblico impiego», che infatti, pur se aggregato con altre attività di servizio, risulta coprire un terzo dell'occupazione regionale, ed è in aumento del 4,7% dal 2011 (1,3% tra 2016 e 2017). Il 3% della torta occupazionale è rappresentata dal primario, che manifesta un trend di crescita (3,8% dal 2011 e 4,5 % tra 2016 e 2017).

LAVORATORI DIPENDENTI

«La percentuale di lavoratori dipendenti – aggiunge Da Pozzo –, se in media resta stabile, sul 77,5% dal 2011 al 2017, risulta avere andamenti molto differenziati all'interno dei comparti, rispecchiando la natura del lavoro ma anche, e molto, l'andamento dell'economia». L'industria è il comparto con più dipendenti, il 91,5% (in leggera crescita dal 90,8% del 2011), nel commercio e nei servizi si attestano attorno al 66-67% e nella Pa e in alcune di tipologie di servizi risultano stabili, scendendo leggermente dall'89, 4% del 2011 all'88, 4% del 2017. Cresce la percentuale di dipendenti, invece, in agricoltura, dal 42,9% al 47,8%: «Pur con un calo di imprese attive – analizza il presidente – il numero è in aumento. Perché? A fronte di una perdita di "micro agricoltori" tradizionali si è sviluppata un'economia vitivinicola di produzione più strutturata, quindi, di dipendenti». Sensibile il calo nel campo delle costruzioni, con i dipendenti passati dal 58,6% al 49,4% tra 2011 e 2017. —

OCCUPAZIONE DIPENDENTI PER SETTORE IN FVG

	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,7
Industria	112,1
Costruzioni	21,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	85,1
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	54,9
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	144,1
TOTALE	423,7

Fonte: elaborazioni Centro studi Cciaa PN-UD su dati Istat, "Contabilità economica territoriale"

L'ANALISI

Bisognerà aspettare fino al 21 giugno per liberarsi dalle tasse

CLAUDIO SICILIOTTI

Nel lontano 1948 un imprenditore della Florida, Dallas Hostetler, con l'intento di far percepire ai propri dipendenti quanto effettivamente fossero tassati, si inventò il concetto del "Tax Freedom Day" (il giorno della liberazione fiscale).

Sostanzialmente il giorno dell'anno in cui, dopo aver utilizzato tutti i precedenti per pagare le tasse, si può finalmente usare il proprio reddito per soddisfare i bisogni personali e quelli della propria famiglia. Il primo giorno dell'anno, in altre parole, in cui teoricamente una nazione nel suo complesso può dire di aver guadagnato abbastanza reddito per poter pagare le sue tasse.

L'idea ebbe prontamente successo tanto da convincere l'ideatore a correre subito a registrarne il marchio, lucrandoci poi sulla sua successiva rivendita ad una fondazione (la Tax Fundation).

Da allora questa fondazione calcola ogni anno il giorno della libertà fiscale degli Stati Uniti, utilizzandolo come strumento per illustrare quanta parte dei redditi dei cittadini americani venga deviato per finanziare il carico fiscale imposto dal governo.

D'altro canto sostituire una quantità misurata in denaro con una quantità misurata in termini di tempo è effettivamente, nel caso di specie, un'idea particolarmente suggestiva.

Per intenderci, una cosa è infatti sapere per esempio che la pressione fiscale nel nostro paese è pari al 42%, altro è considerare che bisogna sostanzialmente lavorare fino al 2 giugno di ogni anno (153esimo giorno su 365, pari ad appunto il 42%) solo e soltanto per poter pagare tutte le tasse ed i balzelli che la nostra legislazione fiscale ci impone.

Da allora molti paesi raccolgono e classificano dati per calcolare i rispettivi "Tax Freedom Days" nazionali, non sempre con dati omogenei e per questo non esattamente paragonabili.

Quest'anno l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre ha calcolato che in Italia nel 2019 un impiegato medio con un buon stipendio (circa 51 mila euro) si affrancherà dal giogo delle tasse solo il 21 giugno.

Un giorno di lavoro in più (in barba a tutte le promesse di riduzione del carico fiscale …) rispetto all'anno precedente.

171 lunghissimi giorni. Oppure, se vogliamo fare il calcolo su base giornaliera, "in pratica dalle 9 alle 12.45 lavoriamo solo per l'Erario, solo dalle 12.46 per la nostra famiglia".

Come detto, con modalità non sempre omogenee, il "Tax Freedom Day" si calcola più o meno in tutto il mondo ed è chiaramente correlato alla quantità e qualità dei servizi resi dallo Stato ai propri cittadini.

Non stupisce in tal senso come questo agognato giorno arrivi più tardi in paesi dove lo Stato è maggiormente presente a tutela dei suoi cittadini (Norvegia, 29 luglio), piuttosto che assai prima in quelli dove lo Stato è viceversa tradizionalmente "leggero" (Stati Uniti, 24 aprile).

Resta però il fatto che qui da noi, non sempre con servizi pubblici all'altezza dei rispettivi costi, senza importanti correttivi alla curva dell'Irpef (ferma dall'ormai lontano 2007), il "Tax Freedom Day" è destinato a slittare inesorabilmente in avanti.

Allora forza con una (vera) flat tax o con una riduzione delle aliquote. Queste sono, ormai da tempo, le vere priorità.

Per non doverci consolare solo perchè, in fondo, più di 365 giorni all'anno è davvero impossibile lavorare. —

2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2017/11	Var. 2017/16
5,6	5,2	5,6	5,6	6,0	6,6	15,8%	10,0%
107,4	105,0	102,1	101,8	103,0	102,9	-8,2%	-0,1%
20,3	18,7	18,3	17,3	16,8	12,9	-40,8%	-23,2%
87,8	86,4	86,1	87,5	88,6	87,0	2,2%	-1,8%
54,4	51,9	52,7	55,3	52,9	58,0	5,6%	9,6%
147,2	145,4	147,4	147,8	148,6	149,2	3,5%	0,4%
422,7	412,6	412,2	415,3	415,9	416,6	-1,7%	0,2%

Il lavoro in affitto è il motore che fa girare il decreto Dignità

I contratti consentono le assunzioni a tempo indeterminato alle agenzie interinali

GIACOMINA PELLIZZARI

Scavando, scavando chi attribuiva in toto il merito al Decreto dignità di aver fatto lievitare i contratti a tempo indeterminato ha dovuto ricredersi perché quel numero è certamente in crescita, ma anche per merito dello staff leasing.

Un contratto di somministrazione che consente alle agenzie di lavoro interinale di assumere a tempo indeterminato i lavoratori e di metterli a disposizione delle aziende sia con contratti a tempo sia in forma stabile. Lo staff leasing è stato introdotto dalla legge Biagi e negli ultimi mesi sta registrando un significativo incremento: «A gennaio, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, – fanno sapere dalla sede centrale di Marghera – si stima una crescita che oscilla tra il 25 e il 30 per cento».

Le agenzie selezionano i migliori lavoratori più richiesti e li "affittano" alle ditte. Può capitare però che un'azienda, per effetto del Decreto dignità, non potendo più rinnovare il contratto a tempo a un dipendente chieda lei stessa a un'agenzia interinale di assumere il lavoratore assicurandole il suo utilizzo. Anche questo è un modo per superare i paletti imposti dalla legge del governo giallo-verde.

Anche se, fanno sapere dalla sede di Umana, «l'aumento stimato tra il 25 e il 30 per cento è influenzato dalla consueta scadenza di fine anno dei contratti a tempo determinato. È una dato strutturale, ogni anno si rinnovano i contratti, ma detto questo un aumento dello staff leasing c'è».

Basti pensare che nella sede di Udine della neonata agenzia di lavoro Work on time, l'amministratore delegato, Sergio Vescovi, conferma di aver stabilizzato un centinaio di operatori socio-sanitari con contratti di staff leasing solo a gennaio. Sono persone che già lavorano e che rischiavano di rimanere a casa perché le aziende che le occupa non avrebbero trasformato quei contratti a tempo indeterminato. «Stiamo vagliando un'altra richiesta – continua Vescovi – che ci è pervenuta da una ditta di Brescia impegnata nel settore dell'assemblaggio di materie plastiche: si tratta di lavoratrici che l'azienda non vuole assumere direttamente e chiede a noi di farlo impegnandosi a occuparle con contratti da 18 mesi».

Il lavoro in affitto è lo strumento per "aggirare" il decreto Dignità

A questo punto la domanda è: se alla fine dei 18 mesi questo tipo di professionalità non sarà più richiesto che ne sarà delle lavoratrici? «Il lavoratore è tutelato per sette mesi durante i quali deve frequentare i corsi di formazione che gli vengono proposti dall'agenzia e accettare le eventuali opportunità occupazionali. Se non lo farà si andrà verso la dismissione del lavoratore». Nei sette mesi in cui il lavoratore può non essere occupato, aggiunge Vescovi, «a sua tutela, il lavoratore riceve una quota mensile di reddito che gli viene erogata dall'agenzia. In questo caso diventa un puro costo». Va chiarito, però, che anche utilizzando lo staff leasing non si può superare il numero e la tipologia dei rinnovi prevista dal decreto Dignità.

«Sta aumentando il numero delle aziende che sostituiscono i lavoratori con lo staff leasing anche perché non tutti trovano gente formata come quella che lasciano a casa».

L'amministratore di Work on time si sofferma su questo punto ricordando che, di questi tempi, a prescindere dalle percentuali di disoccupati, non è facile trovare operai specializzati e tecnici laureati. Compresi gli ingegneri.

E così chi individua una persona che sa il fatto suo e non può utilizzarla più a tempo determinato piuttosto di perderla la riporta in fabbrica attraverso le agenzie di lavoro. Questo succede anche nelle piccole imprese che piuttosto di superare il tetto dei 15 dipendenti preferiscono lo staff leasing. —

Lo scontro sull'immigrazione

Il caso Diciotti finisce in tribunale «Processate Salvini per sequestro»

Da Catania la richiesta al Senato per procedere nei confronti del vicepremier. La replica: rivendico la scelta, non cambio

Fabio Albanese

CATANIA. Il tribunale dei ministri di Catania vuole processare il ministro dell'Interno Matteo Salvini per sequestro di persona aggravato, per la vicenda dei 177 migranti rimasti per giorni sulla nave Diciotti prima di avere un «porto sicuro» dove sbarcare. «Ci riprovano, torno ad essere indagato per sequestro di persona e di minori, con una pena prevista da 3 a 15 anni – è la reazione di Salvini, ieri in diretta Facebook dal suo ufficio al Viminale –. Ma lo dico fin da ora, io non cambio di un centimetro la mia posizione».

Nelle 53 pagine di provvedimento che hanno trasmesso alla procura di Catania perché avanzasse al Senato richiesta di autorizzazione a procedere (cosa che il capo della procura Carmelo Zuccaro ha fatto mercoledì scorso), il presidente del tribunale Nicola La Mantia e i due giudici Sandra Levanti e Paolo Corda ricostruiscono i dodici giorni della crisi da quando, il 14 agosto, è scattato l'allarme in zona Sar maltese a quando, il 26 agosto mattina, i migranti sono finalmente scesi dalla nave della Guardia costiera italiana, rimasta ancorata nel porto di Catania da oltre cinque giorni.

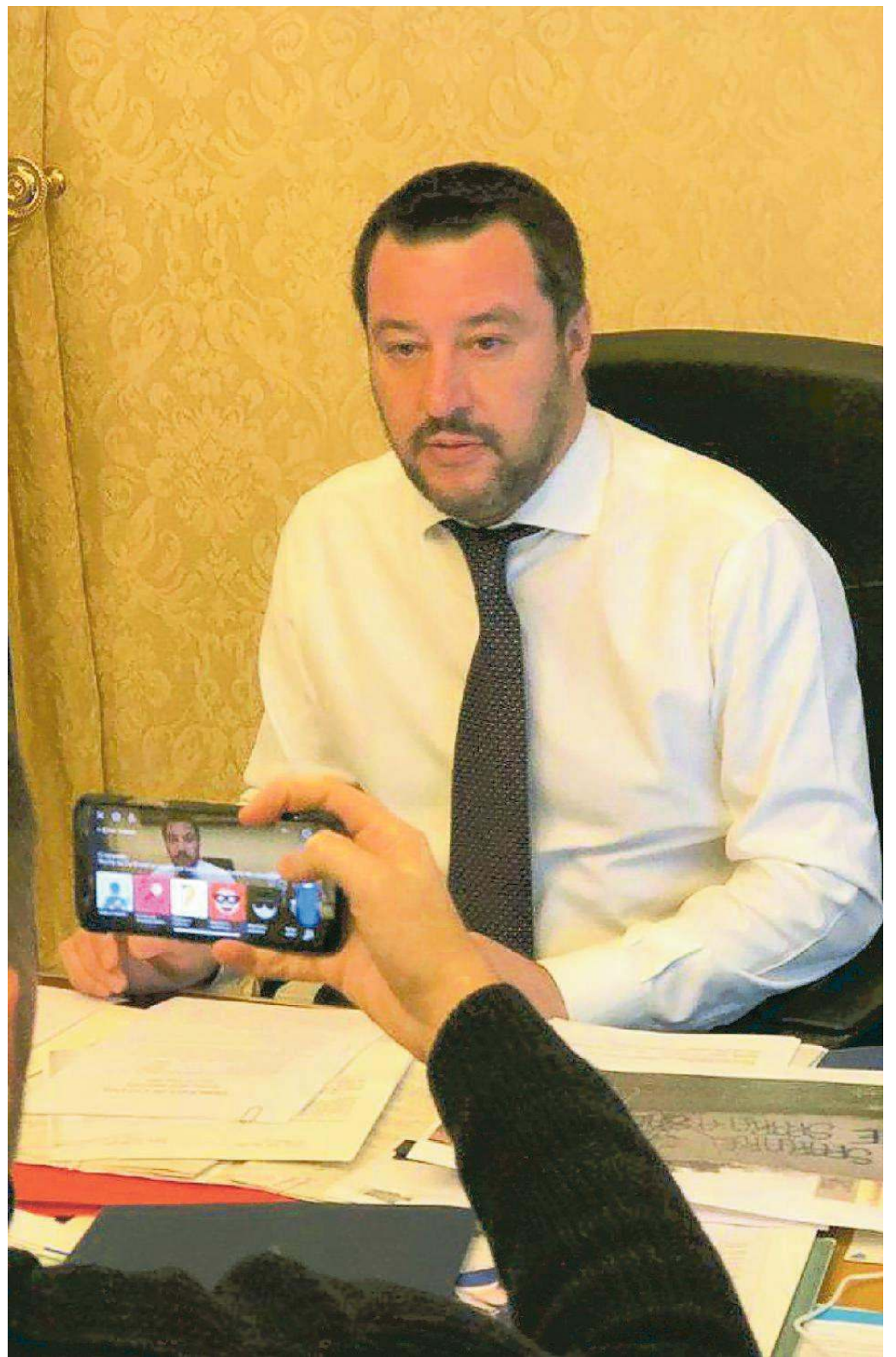
Per definire il comportamento del ministro, i giudici parlano di «plurime violazioni di norme internazionali e nazionali» e richiedono l'autorizzazione a procedere «per avere, nella sua qualità di ministro dell'Interno, abusando dei suoi poteri, privato della libertà personale 177 migranti di varie nazionalità». Per i tre giudici, il reato di sequestro di persona, aggravato perché «commesso da un pubblico ufficiale» e «per essere stato commesso anche in danno di minori», si sarebbe consumato tra la sera del 20 e la sera del 25 agosto, cioè nell'arco di tempo di permanenza della nave a Catania, attraccata nel molo solitamente adibito agli sbarchi di migranti ma senza autorizzazione a far scendere nessuno. Non prima di quel periodo però, nei giorni cioè in cui la Diciotti restò in attesa di disposizioni nel mare davanti a Lampedusa, cosa che aveva indotto il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ad aprire l'inchiesta, poi passata a Palermo per competenza. Il tribunale dei ministri di Palermo aveva quindi deciso di mandare gli atti a Catania proprio perché non aveva ravvisato reati in quella fase.

Nell'agosto del 2018 la nave militare rimase nel porto con 177 persone a bordo

L'Anm: «Dichiarazioni irrispettose. Il rischio di delegittimazione della magistratura è alto»

A Catania, a sua volta, la Procura aveva inviato gli atti al tribunale dei ministri chiedendo, era lo scorso ottobre, l'archiviazione dell'inchiesta perché il comportamento del ministro era «giustificato dalla scelta politica, non sindacabile dal giudice penale per il principio della separazione dei poteri, di chiedere in sede europea la distribuzione dei migranti». Il tribunale dei ministri, però, la pensa diversamente, e dopo la camera di consiglio del 7 dicembre, scrive nella relazione di essere «chiamato a compiere una valutazione di tipo tecnico-giuridica... senza vagliare l'eventuale fine politico dell'azione criminosa», ritenendo dunque che sia un tipico «reato ministeriale» per il quale ora dovrà esprimersi il Senato. Il tribunale riconosce un «comportamento moralmente censurabile delle autorità maltesi» che si erano rifiutate di fornire il «pos» per i naufraghi della Diciotti, ma dalla ricostruzione dei fatti, grazie anche alle testimonianze dei vertici del ministero e della Guardia costiera (alcune «censurate», come quella di Matteo Piantedosi, capo di gabinetto del ministro) oltre che di questore e prefetto di Catania, «la condizione di stallo che ha imposto ai migranti di rimanere confinati a bordo della nave Diciotti costituisce obiettiva conseguenza della mancata indicazione del Pos, dietro precisa direttiva del ministro dell'Interno».

Salvini attacca: «Chiedo agli italiani se ritengono che devo continuare a fare il ministro, esercitando diritti e doveri, oppure se devo demandare a questo o a quel tribunale le politiche dell'immigrazione. Lo ammetto, lo confesso e lo rivendico, ho bloccato lo sbarco. E mi dichiaro colpevole dei reati nei mesi a venire, perché non cambio».

Parole che provocano la reazione dell'Anm: «Dichiarazioni irrispettose nei toni di derisione utilizzati e nei contenuti. Il rischio di delegittimazione della magistratura è alto». —

Il ministro Matteo Salvini durante la diretta Facebook di risposta alla richiesta dei giudici

Il richiamo del presidente della Repubblica sul rischio antisemitismo
Se non si accetta la diversità ci saranno tragedie, occorre vigilanza»

Mattarella: cresce il razzismo «Virus micidiale, serve reazione»

IL CASO

Un «virus micidiale» sopravvive subdolo nella nostra società, pronto a colpire passando attraverso il sonno delle coscienze. Sergio Mattarella coglie segnali poco rassicuranti nel Paese e registra un affievolirsi di anticorpi che sembravano saldi dopo l'abisso della Shoah. E lancia un allarme che coinvolge governo e cittadini: Il «virus micidiale» si muove «nei bassifondi della società, nelle pieghe occulte di ideologie, nel buio accecante degli stereotipi e dei pregiudizi. Pronto a risvegliarsi, a colpire, a contagiare, a distruggere, appena se ne ripresentino le condizioni», spiega con tono grave il presidente della Repubblica dal salone dei Corazzieri del Quirinale. Davanti a lui in prima fila il premier Giuseppe Conte e i due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio.

«Quando il benessere dei popoli o gli interessi delle maggioranze, si fanno coincidere con la negazione del diverso – dimenticando che ciascuna persona è diversa da ogni altra – la storia spalanca le porte alle più immani tragedie», prosegue Mattarella senza addolcire le parole. «La furia nazista si accanì con micidiale e sistematica efficienza anche contro altre categorie di» persone come «i dissidenti, gli oppositori, i disabili, i malati di mente, gli omosessuali, i testimoni di Geova, i rom e i sinti, gli slavi. Nell'ordine nuovo, vagheggiato da Hitler, non c'era posto per la diversità, la tolleranza, l'accettazione, il dialogo». Ed ecco, il doppio richiamo: «In Italia sono in aumento gli atti di antisemitismo e di razzismo, ispirati a vecchie dottrine e a nuove e perverse ideologie. Si tratta, è vero, di minoranze.

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il capo dello Stato nel discorso censura, senza fare nomi, le parole a favore della Shoah del deputato grillino Elio Lannutti

Ma sono minoranze sempre più allo scoperto, che sfruttano con astuzia i moderni mezzi di comunicazione, che si insinuano velenosamente negli stadi, nelle scuole, nelle situazioni di disagio». Il presidente viola una sua consuetudine e censura con nettezza – pur senza dire il nome – le parole del deputato grillino Elio Lannutti che nei giorni scorsi ha condiviso un link di un sito antisemita: «La riproposizione di simboli, di linguaggi, di riferimenti pseudo culturali, di vecchi e screditati falsi documenti, basati su ridicole teorie cospirazioniste sono tutti segni di un passato che non deve in alcuna forma tornare e richiedono la nostra più ferma e decisa reazione». Accompagnata da una costante «vigilanza». —

I 47 migranti, salvati in acque di competenza maltese, erano in attesa a largo di Lampedusa
A causa della tempesta in arrivo l'imbarcazione ha deciso di fare rotta verso le coste della Sicilia

Vite sospese sulla Sea Watch nella speranza di un porto sicuro

IL REPORTAGE

dalla nave Sea Watch
Federico Scoppa

Nella serata di mercoledì il capitano della Sea Watch 3, l'olandese Jeroen, aveva deciso di lasciare le coste di Lampedusa, dove la nave di salvataggio con a bordo quarantasette migranti recuperati in mare il 19 gennaio aveva cercato riparo vicino l'isola tante volte amica.

Le previsioni del tempo annunciavano burrasca, previsti venti di quaranta nodi e onde di più cinque metri che avrebbero potuto spazzare il ponte della nave, ponte sul quale vivono e dormono i naufraghi. Il capitano, ancora in attesa di un porto sicuro assegnatogli dalle autorità, non ha avuto altra scelta che trovare riparo verso la costa orientale della Sicilia.

Durante la notte l'avvicinarsi del maltempo si manifesta vivace con scrosci d'acqua che filtrano attraverso la tenda installata per proteggere i migranti e forti raffiche che ne minano la solidità.

Alle prime luci dell'alba chi dei quarantasette non riesce a dormire o patisce il mal di mare si avvicina all'ingresso della recovery room, uno speciale spazio dove normalmente sono alloggiati donne, bambini o casi particolarmente vulnerabili. Camminare sulla nave diventa difficile e pericoloso, le onde la rendono instabile, il pavimento è bagnato. Molte delle persone a bordo non hanno nemmeno le scarpe e camminano a piedi scalzi.

Dopo poche ore l'equipaggio della Sea Watch 3 vedendo le condizioni peggiorare decide di aprire i locali normalmente utilizzati per le emergenze ai suoi ospiti. Tutti i quarantasette si spostano all'interno e affollando la piccola stanza, poco più di quattro metri per cinque. Siamo sopra i due grossi propulsori diesel che spingono lentamente l'imbarcazione. Fa caldo e il rumore è forte. La stanza sovraffollata rassomiglia tristemente ad una cella di prigione senza finestre, memorie fresche e ancora dolorose per molti di loro.

Verso mezzo giorno la nave doppia Capo Passero, finalmente le onde danno tregua. La cucina da campo installata a poppa inizia a lavorare, volontari servono piatti di riso e fagioli, l'unico monotono pasto servito agli ospiti a bordo.

Con l'avanzare della mattinata, lentamente il cielo si rasserena, i ragazzi escono dal loro riparo e, stupiti vedono terra. La Sicilia, estremità sud dell'Europa che da tanto tempo e con tante sofferenze hanno cercato di raggiungere. La visione dell'Etna innevato crea meraviglia, per quasi tutti la neve era una cosa vista solo in televisione o su internet.

Su internet in questi frangenti sono sintonizzati anche i membri della Sea Watch 3, la vicinanza alle coste italiane crea fermento in Italia e a bordo. Le notizie si susseguono veloci. Per prima arriva la comunicazione della richiesta del tribunale dei ministri di Catania di procedere nei confronti del Salvini per caso della nave della Guardia Costiera Diciotti, a bordo c'è un sentimento di vicinanza a questa nave e a quei migranti che hanno avuto un simile destino di confinati in mare. A seguire il tweet del Ministro dell'Interno che fiero cinguetta: «Sì, lo rivendico, lo confesso e lo ammetto: ho bloccato la procedura di sbarco dei migranti» e continua dichiarando che la sua posizione non cambia di un centimetro. «Barche, barchette e barchini non sbarcano». Poi, come un mantra ancora la difesa dei confini, gli onori, il «#SalviniNonMollare», e il «#portuchiusi». Di Maio su Facebook apre a rifornire la nave di viveri e medicinali ma invita a dirigere la prua verso Marsiglia. Un porto a più di 750 miglia nautiche. L'ennesimo episodio della saga Di Maio vs Francia «colonialista».

Alcuni dei 47 migranti a bordo della Sea Watch che sono stati salvati nei giorni scorsi dai volontari della Ong

Orlando: «Palermo è pronta ad accogliere oltre ai naufraghi anche chi li ha salvati»

A controbattere i sindaci disobbedienti. Leoluca Orlando invia una lettera via email direttamente al comandate: «Come sempre Palermo è pronta ad accogliere questi naufraghi e gli uomini e le donne che li hanno salvati da morte certa». A breve gli fa eco Luigi de Magistris: «Napoli non sarà mai complice di crimini contro l'umanità, semmai saremo testimoni quando un giorno finalmente si processeranno nei tribunali le persone responsabili di questi atti indegni e criminali».

Come successo in occasione dei trentadue salvati dalla Sea Watch 3 e sbarcati il nove gennaio, ricomincia lo scontro politico, le accuse e le risposte. Le dichiarazioni sono una ripetizione di quelle sentite la scorsa volta, il tono dello scontro anche. L'unica sostanziale differenza è che la Sea Watch 3 questa volta non si trova a largo di Malta, ma a poche miglia dall'Italia. —

MILANO

Scritte minatorie contro il leader leghista «Adesso non rido più»

«Non sparare a salve, spara a Salvini». La scritta è apparsa a Milano. Uno stencil raffigura il ministro con le sembianze di Hitler e la scritta: «Salvini fascista». Poi una «A» cerchiata di rosso. Il caso è all'antiterrorismo della Procura. Il vicepremier: «Ho esaurito la pazienza, non rido più. Conto che le forze dell'ordine vadano a beccare questi deficienti».

DIPLOMAZIA A DAVOS

Polemica Italia-Francia «Una querelle elettorale»

DAVOS. Sorta sulle ali della teoria del franco Fca – evocata dai vicepremier Salvini e Di Maio – secondo cui la Francia sfrutta l'Africa, la querelle diplomatica fra Italia e Francia sembra aver già toccato il suo apice con la convocazione dell'ambasciatore italiano da parte di Parigi tre giorni fa.

Per sgonfiarsi progressivamente a Davos, dove tanto gli italiani, quanto i francesi, per non parlare della Commissione europea, l'hanno relegata al rango, inferiore, di semplice querelle elettorale in vista delle europee di maggio. Sarà l'urgenza dei temi globali del Forum economico mondiale – come la possibilità «al 50%» di una recessione globale nel 2020 evocata dal Ceo di Goldman Sachs, ipotesi che avrebbe conseguenze devastanti per tutti. Sarà la distanza delle Alpi svizzere da Roma. Fatto sta che, dopo le ultime salve di cannone, la querelle diplomatica vista da Davos ha progressivamente perso di rilevanza. Ci pensa il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, a spiegare «non credo che i dossier economici (come Fincantieri o Alitalia) possano risentire di quello che per ora è solo uno scontro mediatico». Tria non vede neanche «contrapposizione» fra l'asse franco-tedesco rilanciato dal trattato di Aquisgrana due giorni fa, e un'Italia che appare a molti più isolata rispetto ai maggiori partner europei: il trattato dunque non è contro l'Italia, nonostante Germania e Francia si siano rivolte insieme all'Antitrust europeo sul dossier Fincantieri. Bruno Le Maire, il suo collega d'Oltralpe, a Davos taglia corto: «Non entriamo in polemiche puerili con l'Italia. L'Europa ha davanti grandi sfide, e abbiamo bisogno che ognuno abbia senso di responsabilità». —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

Così l'Italia rischia di perdere la chance dell'Europa

Il presidente del Consiglio italiano a Davos ha offerto la visione nazionalista della maggioranza sull'Unione e l'Eurozona, senza riscontro nella realtà storica. Per Conte gli italiani «hanno creduto che l'euro sarebbe stato in grado di risolvere tutti i loro problemi cronici: l'alta inflazione, una moneta debole, il debito pubblico... Il prezzo da pagare per avere una moneta stabile e una bassa inflazione è stato un debito pubblico crescente, nonostante si richiedesse continuamente di stringere la cinghia per mantenere la spesa pubblica primaria (al netto della spesa per interessi) costantemente al di sotto delle entrate fiscali. La disciplina di bilancio ha frenato la crescita del Pil». In pratica l'euro sarebbe la causa della debole crescita italiana e del debito pubblico. Nulla di più falso.

Né l'euro né altra iniziativa da sola può risolvere i problemi cronici dell'Italia, con crescita debole da molto prima della nascita dell'euro nel 1999, per limiti strutturali italiani, come ha mostrato Mario Draghi alla Scuola Sant'Anna di Pisa.

Il debito pubblico era già alto. L'ingresso nell'euro ha abbassato i tassi di interesse del 4% circa, permettendo di ridurre il debito di circa il 5% l'anno senza manovre, rigore o austerity. Così il governo Prodi restituì la Tassa per l'Europa, e il Belgio, che entrò con un debito al 120% del Pil come noi, scese al 87% alla vigilia della crisi.

In Italia i governi di centrodestra con i benefici dell'euro hanno aumentato la spesa corrente (anziché gli investimenti), portando l'Italia vicina al default nel 2011, con lo spread a 565 punti. Per non fare lui il risanamento Berlusconi si dimise, salvo poi gridare al golpe. Sempre il centrodestra abolì l'obbligo del doppio prezzo e gli osservatori sul cambio per l'avvio della circolazione fisica dell'euro nel 2002, portando ad un aumento dei prezzi, che negli altri Stati della moneta unica fu evitato. Conte allora pensi a ringraziare la Lega!

Il premier Giuseppe Conte

Il mercato unico avvantaggia l'economia reale, e include regole per la protezione di lavoratori, consumatori, ambiente oltre che fondi strutturali per favorire la convergenza economica. L'Unione europea è un modello di governo cooperativo dell'interdipendenza alternativo alla globalizzazione finanziaria, basata sulla deregolamentazione, che favorisce la concentrazione di risorse. —

I nodi del governo

Statali subito in pensione con 40 mila euro di Tfr

Via libera dalla Ragioneria all'operazione Quota 100: interessati in centomila
Domande monitorate dall'Inps per evitare esodi di massa. Ape sociale prorogata

Michele Di Branco

ROMA. Pensione anticipata per 290 mila. Ok della Ragioneria dello Stato all'operazione Quota 100 che, da quest'anno e fino al 2021, consentirà a chi può vantare almeno 62 anni di età e 38 di contributi di andare a riposo in deroga alle norme della legge Fornero. Il costo totale dell'operazione ammonta a 4,5 miliardi quest'anno, che salgono a 9,5 nel 2020, per poi scendere a 9 l'anno successivo. La novità delle ultime ore è che il governo ha trovato ulteriori fondi (il totale è salito a quota 432 milioni) per poter garantire una maggiore quota di liquidazione immediata ai circa 100 mila statali pronti ad andare in pensione. Il decretone prevede infatti l'erogazione immediata fino a 30 mila euro del Tfr, ma in sede di conversione Palazzo Chigi punta ad arrivare almeno fino a 40 mila euro. «Di fatto – spiega una fonte del Tesoro – anticiperemo soldi che i dipendenti pubblici avrebbero intascato con un ritardo tra due e cinque anni».

Quanto alla parte restante della liquidazione, sarà anticipata dalle banche e, prosegue la fonte del governo, «il saldo della liquidazione sarà incassato decurtato degli interessi. Poi sarà prevista una compensazione fiscale: il pubblico è penalizzato rispetto al privato dal ritardato pagamento della liquidazione e dunque ci sarà uno sgravio Irpef sulla buonuscita proporzionale agli anni di ritardo del pagamento di un punto e mezzo l'anno».

Ad ogni modo, per evitare che eventuali esodi di massa dal lavoro possano far saltare i saldi di bilancio, nell'ultima versione del decreto è previsto un monitoraggio delle domande di pensionamento da parte dell'Inps non più bimestrale ma mensile, che diventerà trimestrale per gli anni seguenti. Quanto ai meccanismi di uscita, resta confermata una finestra trimestrale per i lavoratori privati che quindi potranno andare in pensione da aprile e una semestrale per i pubblici che però in sede di prima applicazione dovranno aspettare fino al primo agosto. Occorre anche ricordare che la pensione con Quota 100 viene introdotta in via sperimentale per il triennio 2019-2021 (dal 2022 si va in pensione con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica) ma chi matura i requisiti entro il 31 dicembre 2021 potrà esercitare l'opzione di uscita anticipata anche dopo questa data. Si tratta di una sorta di salvaguardia del diritto, che potrebbe consentire di evitare una corsa all'uscita, diluendone il flusso. Il governo ha anche introdotto una sorta di pace contributiva. Infatti per tre anni, chi è interamente nel sistema contributivo (e non ha quindi versamenti prima del 1996), potrà riscattare fino a cinque anni di contributi purché per periodi per i quali non fosse prevista contribuzione obbligatoria (quindi buchi contributivi o periodi di congedo facoltativo E aspettative).

Il decretone ha prorogato anche Ape sociale e Opzione donna e pertanto sarà possibile andare in pensione con queste due misure anche nel 2019. Per opzione donna bisogna essere nate entro il 1960 (1959 le autonome) ed avere almeno 35 anni di contributi. È prevista la decorrenza di un anno.

Salvini irritato dopo l'accordo sulle trivellazioni
Il Carroccio punta sulle grandi opere al Nord

Su Tav e autonomia parte dalla Lega la controffensiva per arginare Di Maio

IL RETROSCENA

Sì alla Tav e sì all'autonomia delle regioni del Nord. Entro marzo, Matteo Salvini vuole «imporre» al governo l'uscita dal «tunnel di No» in cui la Lega teme di essere trascinata dai Cinque stelle. E così la vicenda delle trivelle, con lo stop imposto dai pentastellati, per il ministro dell'Interno diventa un punto di non ritorno. Dai vertici leghisti trapela «irritazione». Ma c'è di più.

Se entro le europee la Lega non metterà a segno alcuni «sì», dalle grandi opere all'autonomia, tutto rischia di tornare in discussione. È servito un altro vertice, per evitare che la vicenda trivelle travolgesse l'intero decreto semplificazioni, facendolo decadere, o addirittura degenerasse in crisi di governo. Giuseppe Conte, tornato da Davos, invita i vicepremier a Palazzo Chigi. Luigi Di Maio, che della «storica battaglia» stellata fa questione di vita o di morte politica, questa volta non può mollare: troppo fresco il ricordo del sì al Tap, se annacqua troppo lo stop alle trivelle il M5s rischia di esplodere. Stesso discorso sulla Tav: fare l'opera politicamente «costa» troppo. Ma Salvini non può accettare un «no» secco alle estrazioni.

Prima si nega, poi risponde al telefono a Conte, che è a Chigi con Di Maio e Riccardo Fraccaro. Raccontano che non sia andato di persona, perché a casa influenzato. Ma al mattino, quando trapela l'intesa che pende dal lato pentastellato, non nasconde «irritazione».

Ma trivelle a parte, Salvini ne fa una questione di impostazione di fondo, quasi ideologica. Non intende, spiegano i deputati a lui vicini, far parte di un governo dei «no». È pronto a dialogare su tutto e anche su Consob, non si mette in mezzo alla partita che si è aperta tra M5s e Colle sul nome di Minenna. Ma sugli altri dossier il M5s – ragionano i leghisti – non può abbracciare ogni volta le posizioni più estreme. Allora la prossima settimana, per iniziare, la Lega lancerà la sua controffensiva sulle grandi opere, su cui anche Di Maio sembra voler aprire. Si devono fare, dicono i leghisti alla Camera, la Tav Brescia-Verona e la Gronda a Genova. Ma è al bersaglio grosso che puntano ora: la Tav Torino-Lione si deve fare, dicono. Senza modifiche al progetto originario, aggiunge più d'uno. E la partita si annuncia di fuoco.

Dall'errore sulle coperture della legittima difesa, fino al voto sull'autorizzazione a procedere contro Salvini per il caso Diciotti, passando per il miliardo e mezzo del reddito di cittadinanza che andrà agli stranieri, tante le occasioni di attrito all'orizzonte. —

I ministri Danilo Toninelli e Riccardo Fraccaro

DATI INPS

I contratti a tempo indeterminato ancora in crescita

Prosegue la crescita dei contratti a tempo indeterminato mentre quelli a termine a novembre calano del 19% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. A novembre sono scattate le norme del decreto Dignità che prevedono un tetto di 24 mesi per i contratti a tempo (prima erano 36) e la reintroduzione delle causali. I dati sono dell'Osservatorio sul precariato nel settore privato dell'Inps, secondo cui nei primi 11 mesi del 2018 si è registrata una variazione positiva per i contratti stabili di 231.677 unità a fronte di un calo di 51.131 nello stesso periodo del 2017. Nel complesso le assunzioni dei datori di lavoro privati sono salite del 5% e le cessazioni dell'8, 8% con un saldo positivo di 625.000 contratti. Il risultato positivo per i rapporti stabili è stato positivo soprattutto grazie al boom delle trasformazioni di rapporti a tempo indeterminato (+69,3%). Di contro sono aumentate le richieste di disoccupazione: 1,9 milioni in 11 mesi (+6,2%).

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

I testamenti solidali e un tesoro da 105 miliardi di euro

Chi troppo, chi troppo poco: nulla di nuovo nel report diffuso ogni anno alla vigilia del vertice di Davos, quasi a pizzicare la coscienze dei re di danari che ivi si radunano. Ma un mondo con al centro un banchetto di Paperoni e ai margini una moltitudine di affamati è un pericolo per tutti. Prima o poi esplode. Eppure qualcosa si muove: cresce la cultura del dono in Italia, il sindacato dei notai segnala il maggiore utilizzo di uno strumento che, prima del congedo, serve a lasciarsi alle spalle una buona nomea pubblica e nel cuore un gratificante riscatto privato. Sono i testamenti solidali: novemila nel 2017.

Tanti esempi. Marisa e Bruno, avanti negli anni e senza eredi diretti, nelle ultime volontà hanno disposto che i beni di lui andassero alla ricerca scientifica contro le malattie rare, quelli di lei a una fondazione per l'assistenza di disabili psichici. È accaduto in Emilia. Piero e Annalisa, in condizioni analoghe, hanno deciso di destinare l'appartamento di proprietà a una fondazione ospedaliera. È accaduto in Veneto. Franco e Anna, anch'essi privi di figli e nipoti, hanno raccontato che a spingerli è stata l'esperienza accanto a un'amica morta sola dopo aver dedicato trent'anni all'assistenza di poveri ed ex carcerati in una cooperativa sociale. Sul conto corrente avevano 90mila euro, li hanno vincolati con un lascito per opere sul fronte della lotta alla droga. È accaduto nelle Marche.

Con l'aria che tira, il fenomeno è sorprendente. In America comanda un tale che, siccome non gli fanno costruire un muro, ricatta intere categorie di pubblici dipendenti, non pagandoli. In Russia, Putin sotto l'albero di Natale ha esibito un nuovo missile nucleare capace di incenerire qualunque nemico, ma da dieci anni affama il suo popolo.

Nel discorso di fine anno il presidente Mattarella ci ha ricordato l'esistenza di una parola dimenticata: bontà. La usavano le mamme per educare la prole, la capiscono ancora tutti. Bontà per dovere. Bontà per amore. Bontà per coscienza.

Si dice che soldi non ne circolano. La verità è un'altra. Sparso nelle contrade di questo Paese, nascosto nei suoi forzieri, esiste quello che potremmo definire il tesoro della solitudine. Secondo una seria ricerca della Fondazione Cariplo, 105 miliardi di euro, l'equivalente di alcune finanziarie, nel 2020, cioè tra poco, resteranno in balia di nessuno senza perché appartenenti a persone privi di eredi. Fornisce dettagli lo studio bancario: le famiglie senza una discendenza sono 338mila. Solo in Lombardia vaga senza meta una ricchezza pari a 25 miliardi. Come non pensare a questo bendidio e alle cose che si potrebbero realizzare incanalandolo in un percorso di welfare no profit? L'argomento è delicato quando si parla di fine vita e di soldi degli altri. Ma l'Italia sta affrontando una sfida culturale che si vince abbattendo pregiudizi e superstizioni. Centocinque miliardi di euro in cerca d'autore meritano una riflessione. –

FOCUS

Il ricercatore era da qualche mese al Cairo per un dottorato sui sindacati indipendenti egiziani
Dopo depistaggi e indagini su alcuni ufficiali dei servizi segreti la verità non è ancora emersa

Tre anni fa il rapimento di Regeni La sua morte avvolta nel mistero

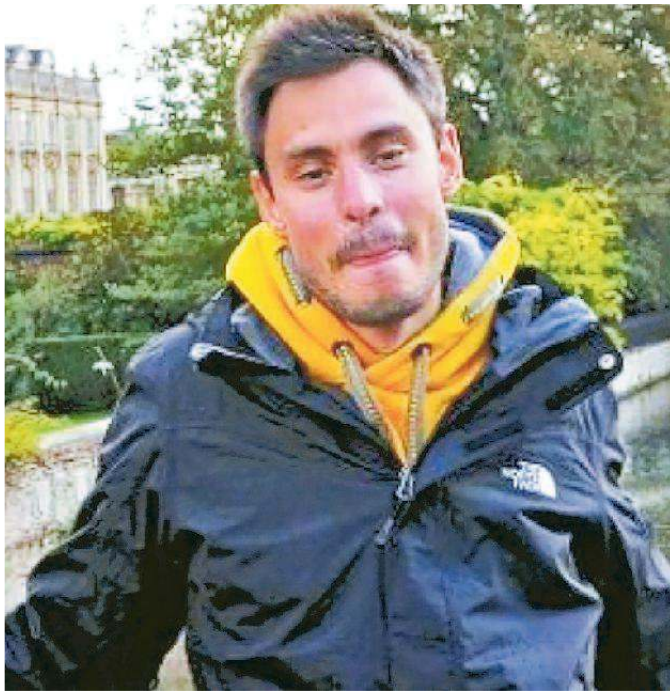
IL DOSSIER

Denis Artioli

Oggi sono tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni e senza la verità sulla sua morte: il 25 gennaio 2016, dalle 19.41, quando inviò l'ultimo sms alla sua fidanzata infilandosi nella metropolitana del Cairo, si persero le tracce di Giulio, svanito nel nulla, un buio totale. Dieci giorni di angoscia per la famiglia finiti nel modo peggiore, con il ritrovamento del corpo senza vita il 3 febbraio, a lato di una strada alla periferia del Cairo. Un mistero finora senza risposte.

Regeni, aveva appena compiuto 28 anni quando è scomparso: aveva vissuto con la famiglia a Fiumicello Villa Vicentina (Udine) prima di trasferirsi all'estero per gli studi. Ricercatore dell'Università di Cambridge, era andato in Egitto qualche mese prima per un dottorato di ricerca sui sindacati indipendenti egiziani.

Da tre anni gli striscioni gialli che chiedono "verità per Giulio Regeni" sono appesi ai balconi e alle finestre di palazzi pubblici e case private, scuole università e associazioni e continuano a replicarsi, perché non si dimentichi che un ragazzo italiano è stato ucciso in Egitto in circostanze misteriose. La verità richiesta da migliaia di persone non è mai emersa: depistaggi, reticenze, tensioni tra Italia ed Egitto. Ma non si sa ancora perché Regeni sia stato ucciso.

Dall'Egitto sono arrivate le versioni più disparate: dall'incidente stradale all'omicidio con moventi personali. Il cadavere, però, mostrava segni compatibili con atti di brutale tortura. Il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, ha indicato nel tipo di ricerca che stava effettuando Regeni uno dei moventi possibili. Davanti al Copasir, Pignatone ha anche affermato, recentemente, che gli inquirenti italiani hanno fatto tutto il possibile sotto l'aspetto giudiziario. Soloamente qualche mese dopo il ritrovamento del cadavere, i magistrati egiziani hanno detto che il ricercatore era stato sottoposto a indagine da parte della polizia, ma non erano stati ravvisati problemi per la sicurezza nazionale.

Visto che l'Italia da sola non riesce ancora a ottenere giustizia, il presidente della Camera, Roberto Fico, ha inviato una lettera ai presidenti dei Parlamenti Ue sul caso Regeni per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità». E dopo tre anni di indagini, il 4 dicembre sarebbero stati iscritti nel registro negli indagati cinque ufficiali dei servizi segreti egiziani. Ma la situazione è in stallo, è la sintesi del procuratore capo Pignatone.

I magistrati italiani ed egiziani, in un comunicato congiunto, a novembre, hanno riaffermato «la determinazione a proseguire le indagini e incontrarsi nuovamente nel quadro della cooperazione giudiziaria, sino a quando non si arriverà a risultati definitivi nell'individuazione dei colpevoli dell'omicidio di Regeni». «Abbiamo una speranza: che non ci sia un quarto 25 gennaio senza che siano state accertate per via giudiziaria le responsabilità per la sparizione, la tortura e l'uccisione di Giulio – sottolinea Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia –. Continuiamo a chiedere quella verità a due governi: quello italiano che deve reclamarla con azioni più decise e quello egiziano che deve fornirla senza ulteriori ritardi».

Alle 19.41 di oggi, in oltre 100 piazze italiane, migliaia di luci saranno «pronte ad accendersi in occasione del terzo anniversario della sparizione di Giulio Regeni al Cairo»: è l'iniziativa di Amnesty che ricorda come «il 25 gennaio 2016 il nome di Giulio Regeni si aggiunse a quelli dei tanti egiziani e delle tante egiziane vittime di sparizione forzata». A Roma, oggi, anche la fiaccolata (dalle 18.30) in piazza Montecitorio, con l'adesione della Federazione nazionale della stampa, Ordine dei giornalisti, Articolo 21 e UsigRai. Il presidente della Fnsi sarà a Fiumicello per partecipare, con la famiglia Regeni alla manifestazione organizzata dai concittadini di Giulio. Per non dimenticare, perché la verità sulla morte di Giulio Regeni venga finalmente a galla. —

Il ricercatore italiano Giulio Regeni venne sequestrato al Cairo il 25 gennaio 2016 e ritrovato morto il 3 febbraio alla periferia della città

STASERA

La marcia silenziosa a Fiumicello Atteso Fico

UDINE. Per ricordare Giulio Regeni, nel giorno del terzo anniversario della sua scomparsa, la comunità di Fiumicello Villa Vicentina scenderà in piazza. La manifestazione, in programma questa sera, è stata organizzata dall'amministrazione comunale e dalla famiglia Regeni, in collaborazione con la Protezione civile e alcune associazioni. Alle 18.30, da piazzale Falcone e Borsellino, a Fiumicello, partirà la Camminata dei Diritti. La marcia silenziosa, attorno alle 19.15, giungerà in piazzale dei Tigli, dove, alle 19.41, ora della sparizione di Giulio, si accenderanno centinaia di fiaccole gialle. A seguire, in Sala Bison, sarà possibile assistere all'iniziativa "Pensieri e parole per Giulio". Saranno presenti, assieme alla famiglia e alla legale Alessandra Ballerini, il Presidente della Camera Roberto Fico, la sindaca Laura Sgubin, il Presidente della Fsni Giuseppe Giulietti, l'onorevole Luigi Manconi, lo scrittore Erri De Luca, gli artisti Pif, Lorenzo Terranera e il regista Marco Bechis.

I presenti ascolteranno un messaggio video di Moni Ovadia. —

E.M.

IN FRIULI

Anche quest'anno molte piazze italiane si coloreranno di giallo per chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni

Il Pd: «La famiglia di Giulio è diventata il simbolo della giustizia ferita»

Elisa Michellut

UDINE. Un simbolo di giustizia ferita. Troppe le domande senza risposta, i silenzi che oscurano quella verità dovuta alla famiglia di Giulio Regeni, il giovane ricercatore fiumicellese ucciso e torturato in Egitto. «Il Partito Democratico – le parole del segretario regionale, Cristiano Shaurli, che, questa sera, sarà a Fiumicello per partecipare alla manifestazione "Verità e giustizia per Giulio Regeni", a tre anni dalla scomparsa – non ha mai smesso di essere a Fiumicello, dove la casa e la famiglia di Giulio Regeni sono un simbolo della giustizia ferita e un appello a risarcire, almeno con la verità, una perdita che non ha rimedio. Siamo presenti anche nel terzo anniversario della sua morte per continuare a testimoniare con coerenza la volontà di sapere, la determinazione di non lasciare che il tempo o le convenienze offuschino un delitto orrendo». A rappresentare il Partito Democratico ci saranno anche la senatrice Tatjana Rojc, il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Russo, il consigliere regionale Diego Moretti, il componente della commissione paritetica Salvatore Spitaleri, oltre ad altri componenti della segreteria regionale e militanti. «Al di là del cambiamento di colore dei Governi – aggiunge Shaurli – ribadiamo la convinzione del Pd per una linea di condotta dell'Italia che mantenga la pressione sull'Egitto, fino a che sarà tolto il velo sulla morte di Giulio Regeni». Non potrà essere presente, a causa di un impegno istituzionale, l'eurodeputata dem Isabella De Monte, che ha scritto una lettera all'ambasciatore egiziano Khaled El Bakly, capo della missione della Repubblica araba d'Egitto presso l'Ue, sollecitando un cambiamento radicale di atteggiamento nell'inchiesta sulla tortura e sulla morte di Regeni. «A tre anni dall'uccisione di Giulio – afferma De Monte – l'atteggiamento dell'Egitto non è cambiato: il Governo pretenda verità e giustizia per il nostro giovane corregionale. Nella missiva ho ribadito la mia forte opposizione alla condotta delle autorità egiziane in merito all'assassinio di Giulio Regeni. Finché non sarà fatta piena chiarezza e stabilita la verità sulla barbara uccisione del ricercatore italiano, non saranno possibili relazioni costruttive. Ho ricordato come in Egitto i cittadini egiziani siano soggetti ad arresti arbitrari, esecuzioni extragiudiziali e sparizioni forzate, detenzioni, processi iniqui e pena di morte, come reso più volte noto anche dai rapporti di Amnesty International». De Monte esprime alla famiglia di Giulio e alla comunità di Fiumicello «sincera vicinanza per il dolore che sono costretti a patire, cui si aggiunge il senso di un'ingiustizia profonda, che richiede risposte».

Non ci sono conferme sulla presenza di esponenti della giunta regionale. Parteciperà alla fiaccolata, invece, il presidente della Camera Roberto Fico, che ha inviato una lettera ai presidenti dei Parlamenti Ue per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità». Oltre alla sindaca di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, scenderanno in piazza anche molti amministratori locali. Accanto alla manifestazione nel paese della famiglia Regeni, sono più di 100 le piazze che hanno aderito all'appello di Amnesty International e che anche quest'anno si coloreranno di giallo per Giulio. —

autostargroup.com

Mercedes-Benz TAKE IT LEASING

LA SOLUZIONE D'ACQUISTO SENZA PENSIERI: compri ora con una rata esclusiva e dopo 3 anni* sei libero di restituirla.

Vieni a scoprire le ricche dotazioni delle serie speciali Business Extra e Night Edition.
Siamo aperti anche DOMENICA 27 GENNAIO.

Classe A	GLA	CLA	GLC
Business Extra 180d Aut.	Night Edition 200d Aut.	Night Edition 200d Aut. 4Matic	Night Edition 220d
Prezzo di listino 30.811€	Prezzo di listino 40.380€	Prezzo di listino 43.162€	Prezzo di listino 60.937€
Prezzo Autostar 26.311€	Prezzo Autostar 33.380€	Prezzo Autostar 32.162€	Prezzo Autostar 50.537€
TUA DA 190€ AL MESE	TUA DA 201€ AL MESE	TUA DA 228€ AL MESE	TUA DA 377€ AL MESE
ANTICIPO: 5.260€	ANTICIPO: 6.676€	ANTICIPO: 6.432€	ANTICIPO: 10.107€

PNEUMATICI INVERNALI OMAGGIO**

Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi, con contratti stipulati i giorni 25-26-27 ed immatricolazioni entro il 31/01/2019.

*36 mesi o 60.000km. Offerta valida per contratti e immatricolazioni entro il 31/01/2019. Tutti gli importi sono IVA inclusa.
**Offerta valida solo per contratti sottoscritti venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 e con immatricolazioni entro il 31/01/2019. Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi.

Tensione in Sudamerica

Sangue in Venezuela Rivolta soffocata dai militari fedeli a Maduro: «Io resto»

Negli scontri 26 morti. Gli Usa chiedono intervento dell'Onu
E l'oppositore Guaidó rivendica il sostegno internazionale

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

CARACAS. Pare domenica mattina, nel centro di Caracas. Niente traffico, poca gente per strada, camionette e moto della Guardia Nacional Bolivariana che pattugliano. Oltre agli scontri e ai morti, che purtroppo da due anni a questa parte stanno diventando la normalità in Venezuela, colpisce la lentezza della capitale. Come se la gente stesse trattenendo il fiato, in attesa di capire quale destino aspetta questo paese tanto ricco, quanto ormai piegato su se stesso.

«Metà dei dipendenti della mia azienda – mi racconta un importante imprenditore che chiede di restare anonimo – non sono venuti a lavorare oggi. Alcuni per paura, altri perché non c'erano i trasporti pubblici, e altri ancora perché dovevano presidiare le loro case da rapine e saccheggi. Parecchi abitano nei quartieri che un tempo erano i bastioni del chavismo, le "favelas" alla periferia di Caracas come Catia, 23 de Enero, Petare, eppure anche laggiù stanno scoppiando le proteste. Questa è la novità politica più significativa, sul piano interno, oltre alla mossa degli Stati Uniti di riconoscere Juan Guaidó come presidente ad interim. Finora l'opposizione aveva contato soprattutto sulla classe media e alta, da sempre concentrata nei quartieri più ricchi tipo Altamira e Chacao. Questa era insieme la sua forza, e il suo limite più grave. Se però anche la gente più povera abbandona il regime, esasperata dalla fame, per i militari diventerà sempre più difficile puntellare Maduro. Perché i soldati che dovrebbero andare in strada a reprimere le proteste vengono dai barrios, e si ritroverebbero a scontrarsi con i propri amici e parenti».

Il regime ieri ha fatto quadrato, rifiutando la pressione di Washington per avviare una transizione pacifica verso nuove elezioni. La prima voce che si è alzata, forse la più importante, è stata quella del ministro della Difesa, Vladimir Padrino López. Parlando nel Salón Simón Bolívar del Ministerio para la Defensa, dentro al Complejo Militar de Fuerte Tiuna, il capo dei militari non ha lasciato dubbi sulla sua posizione: «Le Forze Armate Nazionali non riconosceranno alcun governo parallelo al presidente legittimo, Nicolás Maduro».

Quindi ha aggiunto: «Siamo qui per evitare a tutti i costi uno scontro tra venezuelani. Non è una guerra tra fratelli che risolverà i problemi, ma il dialogo. Noi non faremo nulla al di fuori della Costituzione». Dunque López non abbandona Maduro, ma nello stesso tempo riconosce l'esistenza di problemi che richiedono il dialogo per essere risolti. L'inflazione arrivata al livello di dieci milioni per cento è un fatto, non propaganda ideologica, così come i circa tre milioni di venezuelani che negli ultimi mesi hanno cercato asilo in Colombia. Ciò sembra confermare le voci su qualche scricchiolamento nella struttura militare, che sale dai quadri intermedi fino ai vertici, se sono vere le indiscrezioni secondo cui proprio López aveva minacciato le dimissioni a Maduro prima dell'inizio del secondo mandato, se non si fosse impegnato ad affrontare le divisioni e le emergenze del paese.

Poco più tardi Maikel Moreno, presidente del Tribunal Supremo de Justicia, ha denunciato quelli che stanno «gestendo un colpe di stato con la complicità di governi stranieri». Quindi ha lasciato la parola a Maduro, che con un discorso fiume in diretta televisiva ha attaccato Guaidò e gli Usa: «Un governo autoproclamato non ha alcuna legittimità. Il Venezuela ha tenuto 25 elezioni negli ultimi anni, e io a maggio ho vinto con il 68% dei voti. Dico no al colpo di stato voluto dall'amministrazione imperialista di Trump. Non rinuncerò mai alla mia carica, per consegnare il Paese a un governo di pagliacci». Invece ha notato l'offerta di Messico e Uruguay, per avviare una iniziativa diplomatica finalizzata alla riconciliazione nazionale: «Sono d'accordo, appoggio questa idea». Gli Stati Uniti hanno offerto a Maduro una via d'uscita pacifica, garantendo la sua incolumità e il futuro della sua famiglia, se accettasse la transizione e l'esilio, forse proprio in Messico. La risposta dell'erede di Chavez però è stata una chiusura totale, almeno nelle parole pubbliche di ieri.

La replica più concreta di Washington è venuta dal consigliere per la sicurezza nazionale Bolton, che ha commentato così la dichiarazione di Trump secondo cui tutte le opzioni sono sul tavolo, inclusa quella militare: «Credo che parli da sé». Poi ha spiegato meglio la strategia: «Ci stiamo concentrando per disconnettere il regime illegittimo di Maduro dalle sue fonti di ricavi economici. Noi pensiamo che, coerentemente con il nostro riconoscimento di Juan Guaidó come presidente costituzionale ad interim del Venezuela, queste risorse dovrebbero andare al governo legittimo». Gli Usa hanno chiesto anche una riunione del Consiglio Sicurezza dell'Onu, ma è chiaro che dopo l'iniziativa diplomatica del riconoscimento di Guaidò, il nuovo fronte è quello economico. Washington potrebbe cominciare congelando i fondi venezuelani all'estero, indirizzandoli agli oppositori. Poi potrebbe passare a cancellare tutti i propri acquisti di petrolio da Caracas, mettendo in ginocchio il regime. Quindi potrebbe arrivare ad imporre un blocco navale per impedire tutti i commerci, sfidando Russia e Cina che si sono schierate con Maduro, e chiudendo la rotta verso i mercati asiatici. Guaidò, l'altro presidente, mercoledì pomeriggio si era rifugiato nell'ambasciata colombiana, perché temeva di essere preso o aggredito. Ieri però è tornato a parlare, via Twitter, rivendicando il sostegno avuto nelle conversazioni telefoniche dal governo spagnolo, dal presidente del Parlamento Europeo Tajani, e dagli altri leader che si sono schierati con lui.

Dall'inizio delle proteste i morti sono stati 26, secondo la ong Osservatorio dei Conflitti.

Ieri per le strade non c'era una manifestazione fiume come quella di mercoledì, ma la tensione che esplode spontanea nei quartieri più poveri è forse un segnale ancora più importante dell'instabilità. Le Fuerzas de Acciones Especiales (Faes) si sono ancora scontrare con i manifestanti nel barrio José Féliz Ribas de Petare, facendo diversi arresti. Di prima mattina, poi, le stesse Faes e la Guardia Nacional Bolivariana hanno usato la forza contro giovani che protestavano nel quartiere popolare di San Agustín. Saccheggiatori, secondo la versione del regime. Ma se anche fosse così, il saccheggio nei barrios dove Chavez era un mito non depone bene per gli epigoni della sua rivoluzione ormai assediata. —

Nicolas Maduro all'inaugurazione dell'anno giudiziario a Caracas; in alto l'oppositore Juan Guaidó

Tensione in Sudamerica / Le testimonianze

«Ho origini friulane, ma resto qui»

Parla un imprenditore il cui nonno partì da Cordenons. «C'è ancora meno sicurezza, aspettiamo»

UDINE. Pronto, Ale? «Sono in strada, è un po' pericoloso parlare, mi scriva su WhatsApp e ci sentiamo più tardi».

Il nonno di Alessandro partì da Cordenons per l'Uruguay. Lavorava nell'edilizia e aveva fatto fortuna. Dalla fine degli anni Settanta, quand'era bambino, vive a Caracas, dove da una decina d'anni ha messo in piedi una onlus che si occupa di progetti di formazione professionale. La moglie di origini venete, i figli alcuni già all'università e pronti a spiccare il volo per l'estero, per un master o il dottorato. Lui in Friuli c'è stato tre volte, già da adulto. Anche per fare la carta d'identità italiana. Ama la grappa, la polenta e il prosciutto che, dice, «qui è un alimento di lusso sproporzionato».

Mentre lo "sconosciuto" ingegnere Juan Guaidó diventa leader per caso, lui resta tutto d'un pezzo e dice: «Questo Paese lo sento come il mio, non ho in mente di andare fuori».

Il problema maggiore? «Tutto – dice –. È documentato il nostro livello di inflazione e la capacità di acquisto è difficile. Ci sono tante attività di solidarietà, la chiesa cattolica aiuta molto. Poi salute e sicurezza sono un problema. E può essere rischiosa per me anche la libertà di espressione».

Ecco perché Ale preferisce non dire come si chiama. «È difficile vivere qui, in generale. In questi ultimi giorni, poi, si prova a fare la vita normale. Per esempio mercoledì dopo le manifestazioni eravamo tutti a casa, in famiglia, dagli

POCHI STUDENTI A SCUOLA
EDIFICI PUBBLICI APERTI A CARACAS MA LA SITUAZIONE NON È SICURA

«Sono stato tre volte in Friuli, amo grappa, polenta e prosciutto, un alimento di lusso sproporzionato qui da noi adesso»

amici per la paura. Ora la maggior parte delle scuole non ha aperto, nel senso che i ragazzi non ci sono andati».

E i friulani? «Li ho conosciuti quasi per caso, come famiglia all'inizio non avevamo contatti, ma poi con il lavoro ne ho scoperti molti. Questi giorni sono difficili per tutti, più del solito. I trasporti, dopo mercoledì auto o bus pubblici non funzionavano più per la paura. Dalla tv e dalla radio non si sa niente. Ci salvano i social network attraverso contatti di gente che sentiva esplosioni, armi da fuoco, scontri. Qui ci sono l'esercito, la polizia e sulle strade la guardia nazionale per reprimere i gruppi violenti».

Caracas ha circa 8 milioni di abitanti. «Sono uscito per un appuntamento – racconta al telefono Alessandro – e c'era poca gente in strada, ma tanti negozi erano aperti. Quindi in qualche modo la gente arrivava. Parlo per me: sono un imprenditore nel sociale da anni, mia moglie insegna all'università. Qui per certe carriere si continua ad avere un buon livello di conoscenze nell'istruzione. Certo, la sicurezza personale è un problema: per esempio uno dei nostri figli per due volte è stato rapinato del cellulare mentre si trovava all'università. Indipendentemente da quello che sta succedendo in questi giorni, è un dramma quello che sta vivendo la gioventù venezuelana: così tanti vanno via, in Europa, specie in Spagna, oppure negli Stati Uniti».

Sangue friulano che scorre nelle vene, un impegno nel sociale che affonda le radici nei valori cristiani più solidali: così Alessandro ha costruito la sua famiglia ereditato gli insegnamenti dal padre e dal nonno. Ora che la situazione è in ebollizione, anche lui non si sente al sicuro ma continua con i contatti all'esterno. E quelli con il Friuli ci sono, perché i progetti intrapresi con l'Ente Friuli nel mondo lo vedono in qualche modo coinvolto.

Certo, la situazione è molto fluida e tutti aspettano di capire come evolverà. E Alessandro ha accettato di parlare in generale di cosa stava già succedendo in Venezuela prima di questo blitz con scontri e morti. Sicuramente il suo lavoro, i suoi contatti lo riporteranno in Friuli, magari soltanto per comprarsi un prosciutto o far vedere ai propri figli la terra degli avi. Ha scoperto i suoi corregionali lavorando, sviluppando progetti attraverso le camere di commercio italiane per formare giovani. Così aveva cono conosciuto anche Enzo Gandin, storico presidente del Fogolâr furlan a Caracas. —

G.S.

L'Ente Friuli nel mondo ha avuto la conferma che a Caracas i farmaci si stanno distribuendo
Papais: «Prima del golpe ero in Venezuela e ho visto situazioni di grave povertà»

Medicinali per i corregionali si è sbloccato il progetto Fvg

IL VIAGGIO

GUIDO SURZA

Era in strada a Caracas quando un medico con il camice da chirurgo gli si è avvicinato, forse con l'intento di chiedere un aiuto. Era un indigente, aveva trovato quel camice nei bidoni della spazzatura e s'era vestito così.

È questa una delle "fotografie" rimaste impresse nella memoria di Luigi Papais, la persona del direttivo dell'Ente Friuli nel mondo che si occupa anche di quest'area. Il presidente Luci e il segretario Canciani sono dall'altra parte del Sudamerica, in Uruguay e Argentina, ma cercano di tenersi informati su quanto sta avvenendo nel Paese a Nord. Papais per una decina di giorni, a settembre, è stato a Caracas e soltanto pochi giorni fa ha avuto la bella notizia: si è sbloccata la situazione della loro "mission": consegnare medicinali ai friulani. Papais è sì consigliere incaricato al "piano Venezuela" per conto dell'ente, ma proprio perché componente il Consiglio generale degli italiani all'estero, una nomina governativa che lo porta a conoscere molte persone anche nei piani alti, lontano dal Friuli.

In Venezuela quello dei medicinali è un grande problema; tramite la Caritas i farmaci arrivano agli italiani, ma l'Efm voleva entrare nelle case dei friulani che vivono là. Circa 5 mila persone sui 150 mila italiani, di cui una minoranza nata in Italia ed emigrata nell'ultimo decennio. Tutti gli altri portano i nomi, anche un po' storpiati, dei loro nonni o bisnonni.

In Venezuela la benzina non si paga. Chi riempie 100 litri di carburante con il proprio Suv e le taniche lascia una mancia di qualche dollaro al gestore. E basta. Funziona così. I problemi sono ben altri. Come le code chilometriche a uno sportello del bancomat: anche cinque ore di attesa per poi scoprire che non ci sono soldi da erogare. Tanti gli indigenti, come quel finto chirurgo incontrato da Papais scendendo dall'albergo in cui è rimasto "recluso" per molto del tempo.

E i medicinali ai friulani? La giunta Serracchiani aveva stanziato 100 mila euro che però non si riuscivano a "sbloccare". Ora, lavorando sotto traccia, con una organizzazione umanitaria locale e un magazzino nascosto e invisibile (per ora) ai militari, ci sono le persone che ricevono la ricetta medica dei friulani e riescono a provvedere alla consegna dei farmaci. È un inizio, dopo tanta fatica e tanti blocchi.

Il Fogolâr furlan a Caracas sta scomparendo per ragioni anagrafiche del personale e sta per essere "sostituito" proprio dall'Efm che, con Papais in prima linea, è riuscito a radunare una ventina di friulani che nelle rispettive località di pertinenza riescono a fare rete. Alcuni sono anche giovani. È un inizio e non si sa come l'attuale situazione politica potrà far decollare o sopprimere anche queste iniziative umanitarie.

Così i medicinali arrivano ai friulani. È gente che, rispetto agli indigenti che rovistano nell'immondizia, arriva da un passato di lavoro, di imprese. Non vivono male, ma se serve una cura farmacologica adesso possono contare su un approvvigionamento di quattro mesi. Poi si vedrà.

Racconta ancora Papais: «Arrivato all'aeroporto, i militari vedendo i farmaci (da non dichiarare) nella valigia sotto lo scanner dei bagagli l'hanno aperta e si sono presi il necessario per se stessi, in prevalenza disinfettanti per lo stomaco. Avevo con me otto chili di medicine datemi dall'Unione farmacisti udinesi». E non meno problematico è stato il viaggio di ritorno verso l'aeroporto, con tre posti di blocco dei militari.

Papais narra il caso di un altro italiano, di origini abruzzesi: «Aveva sei farmacie, con circa 4 mila prodotti: ora ne ha soltanto 40 e si trova a vendere scope e detersivi per sopravvivere e mantenere i pochi dipendenti che ha. Andare in ambasciata o al consolato è un'impresa. L'altro giorno a un italiano d'origine hanno ucciso un fratello; ha cercato aiuto, ma le guardie lo hanno cacciato».

Papais a Caracas non poteva uscire da solo. Era sempre accompagnato da personale o dell'ambasciata o del consolato. «Ho incontrato molte persone – spiega ancora – dalle visite di prassi all'ambasciatore e al console, al nunzio apostolico, come si usa fare in una "missione" come questa da tenere sotto traccia per non dare nell'occhio». Esiste una casella postale – fvg.venezuela@gmail.com – anche se Papais riceve almeno tre segnalazioni al giorno da Google che qualcuno ha voluto violarla. Vita difficile anche online. —

Luigi Papais, responsabile del piano Venezuela per l'Efm

A UDINE

Dal 2017 "soltanto" 27 le domande di asilo politico, due sono i rifugiati

Non c'è stato un boom, ma qualcosa si è mosso negli ultimi anni in questura a Udine. Sono infatti 27 le domande di asilo politico da parte di venezuelani in provincia. Nessuna in questo inizio del 2019, ben 17 nell'anno che si è da poco concluso e le rimanenti nel 2017. Di fronte all'ondata di pakistani, siriani e altri provenienti in prevalenza dal confine di Tarvisio, il problema del Paese sudamericano non rappresenta un lavoro per gli uffici della polizia in viale Venezia a Udine. E soltanto a due persone, in questi ultimi anni, è stato riconosciuto lo status di rifugiati politici. Come prevede la legge, sono stati affidati alla Caritas in una struttura montana. —

IL MESSAGGIO

«Solidarietà e vicinanza» dal vescovo di Udine

UDINE. «Desidero esprimere la mia vicinanza e la piena solidarietà della Chiesa udinese ai friulani che vivono e si trovano in Venezuela». Il mittente del messaggio è l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ha voluto rivolgere un pensiero ai friulani e ai loro discendenti che vivono nel Paese sudamericano, alle prese in questi giorni con una delicata fase di transizione politica e, più in generale, con un'instabilità socio-economica in grado di minare alle fondamenta le certezze di milioni di cittadini.

«Il mio pensiero è rivolto in particolare a quanti abitualmente frequentano i Fogolârs furlans del Paese», ha detto il presule, parlando a margine delle iniziative organizzate nel capoluogo friulano in occasione della cinquantatreesima Giornata delle comunicazioni sociali, celebrate nel giorno in cui la Chiesa ricorda san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione.

«Ai tanti friulani che si trovano in Venezuela in questo momento assicuro il ricordo nella preghiera, auspicando che con la buona volontà di tutte le parti in causa si trovino la pace sociale e la via per un solido sviluppo», ha concluso l'arcivescovo di Udine. —

Le nuove regole sulle strade

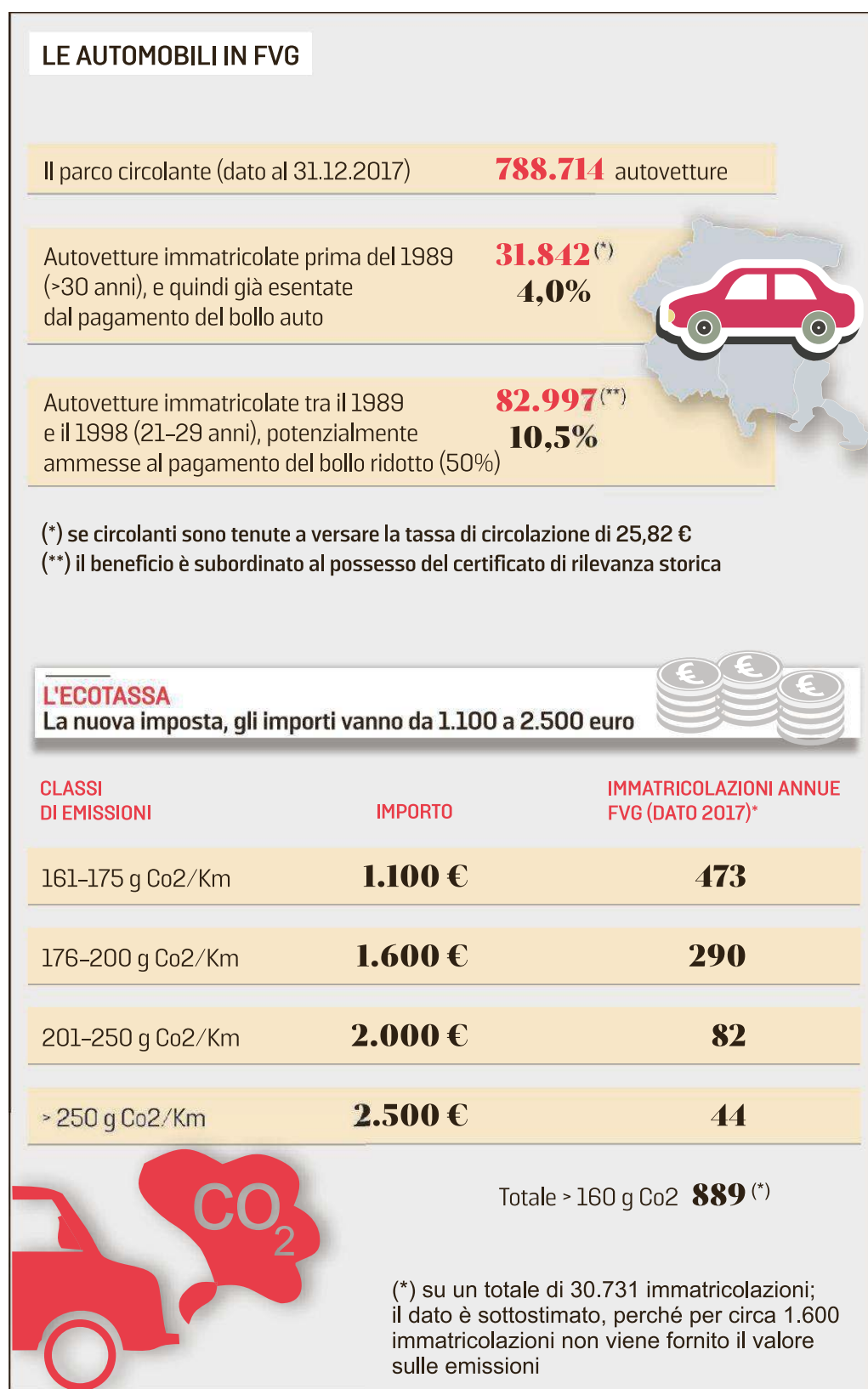
Sconti sui bolli delle vetture storiche ma ci vuole il certificato per viaggiare

L'analisi dei numeri in regione che premia le auto con oltre 20 anni, offrendo garanzie al mondo dei collezionisti

Riccardo De Toma

UDINE. Non è uno sconto per auto vecchie, inquinanti o addirittura in odore di rottamazione. L'estensione a tutto il territorio nazionale dell'esenzione al 50% sul bollo auto, decisa dal Governo con la legge finanziaria 2019, in realtà, premia solo le auto con storicità certificata. Lo dice l'articolo 1049 della legge di bilancio, che contiene e disciplina la misura, lo dicono gli addetti ai lavori dai club e dalle federazioni che riuniscono gli appassionati di auto e moto d'epoca, soddisfatti per un risultato che, a livello regionale, avevano già provato a sollecitare alla precedente Giunta, dopo che la Finanziaria nazionale 2015 aveva escluso da esenzioni sul bollo le auto con meno di 30 anni.

LA NORMA

«Gli autoveicoli e motoveicoli di interesse storico e collezionistico con anzianità di immatricolazione compresa tra i venti e i ventinove anni, se in possesso del certificato di rilevanza storica di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 dicembre 2009... e qualora tale riconoscimento di storicità sia riportato sulla carta di circolazione, sono assoggettati al pagamento della tassa automobilistica con una riduzione pari al 50 per cento». Questo il testo letterale della Finanziaria 2019, che sceglie una soluzione intermedia tra quella delle poche regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Provincia di Trento) dov'è in vigore l'esenzione totale dal bollo e le altre, tra cui anche il Friuli Venezia Giulia, dove non era previsto alcun beneficio per le auto con anzianità di immatricolazione inferiore ai 30 anni, soglia oltre alla quale l'esenzione dal bollo auto scatta per tutti i veicoli, indipendentemente dal valore storico dell'auto.

LE AUTOMOBILI IN FVG

Il parco circolante (dato al 31.12.2017)	788.714 autovetture	
Autovetture immatricolate prima del 1989 (>30 anni), e quindi già esentate dal pagamento del bollo auto	31.842 (*)	4,0%
Autovetture immatricolate tra il 1989 e il 1998 (21-29 anni), potenzialmente ammesse al pagamento del bollo ridotto (50%)	82.997 (**)	10,5%

(*) se circolanti sono tenute a versare la tassa di circolazione di 25,82 €
(**) il beneficio è subordinato al possesso del certificato di rilevanza storica

L'ECOTASSA
La nuova imposta, gli importi vanno da 1.100 a 2.500 euro

CLASSI DI EMISSIONI	IMPORTO	IMMATRICOLAZIONI ANNUE FVG (DATO 2017)*
161-175 g Co2/Km	1.100 €	473
176-200 g Co2/Km	1.600 €	290
201-250 g Co2/Km	2.000 €	82
> 250 g Co2/Km	2.500 €	44
Totale > 160 g Co2		889 (*)

(*) su un totale di 30.731 immatricolazioni; il dato è sottostimato, perché per circa 1.600 immatricolazioni non viene fornito il valore sulle emissioni

NO CORSE AI CERTIFICATI

«È un provvedimento giusto, un aiuto ai tanti appassionati che contribuiscono a difendere una parte importante del patrimonio storico e della memoria della nostra industria automobilistica e motociclistica». Le parole di Mario Volpe, vicepresidente del comitato regionale della Federazione motociclistica italiana (Fmi), aiutano, è il caso di dirlo, a non uscire di strada. La nuova norma approvata in Finanziaria, infatti, non determinerà nessuna corsa alla certificazione, dal momento che i costi di iscrizione all'Asi (Automotoclub storico italiano) o ai registri di marca sono sicuramente superiori al beneficio ottenuto da chi pensa di registrare la propria vecchia auto, magari confortato dalle sue ottime condizioni di manutenzione, per risparmiare sul bollo. Lo sconto introdotto in Finanziaria, invece, è sicuramente una buona notizia per chi è già in possesso di un'auto o una moto storica e in particolare per i collezionisti, proprietari spesso di diversi esemplari. «Nel caso della Fmi – spiega ancora Volpe – il risparmio sarà anche maggiore, perché ai nostri associati non sono richiesti oneri di rinnovo dopo la prima iscrizione».

Serve il documento di rilevanza storica riportato sulla carta di circolazione

I NUMERI

Se in regione sono 29 mila le auto "over 30" che godevano dell'esenzione dal bollo, sono 83 mila quelle di età compresa tra i 20 e i 29 anni che potrebbero potenzialmente accedere all'esenzione. I dati Asi, però, dicono che solo 30 mila veicoli di questa fascia, a livello nazionale, sono in possesso di una certificazione di storicità. In regione, quindi, si può stimare una platea di circa 600 beneficiari dell'esenzione dal bollo tra gli automobilisti. La gran parte delle auto d'epoca, tra le 4 e le 5.000 in regione, ha infatti un'anzianità d'immatricolazione superiore ai 30 anni ed è già esclusa, pertanto, dal pagamento del bollo. Difficile che l'opportunità dello sconto su metà del bollo porti nuovi iscritti ai club di appassionati. A confermarlo anche i rappresentanti del Club friulano veicoli d'epoca (Udine) e di Ruote del passato (Pordenone), due degli otto sodalizi regionali affiliati all'Asi, tra i quali figurano anche il Club del 20 all'ora e gli Amici della Topolino a Trieste, il Gruppo auto storiche (Gas), il Registro Ford e il Rivars a Gorizia. Molto più alta la percentuale di moto over 30 esentate dal bollo: in questa condizione si trovano ben 25mila delle 145 mila moto circolanti in regione, e altre 15mila, quelle di età compresa tra i 21 e i 29 anni, si troverebbero nella condizione di essere escluse dal bollo se ottenessero il certificato di storicità. Millecinquecento, in totale, le moto già certificate come storiche: anche in questo caso quelle con meno di 30 anni sono la minoranza, ma tra i collezionisti c'è sicuramente chi sta festeggiando alla nuova legge. Chi vuole unirsi al brindisi provando a "storicizzare" la sua auto e la sua moto presso un centro autorizzato Asi o Fmi, sappia che l'auto deve essere in buone condizioni e montare pezzi originali o conformi agli originali. Portare bene gli anni aiuta, ma non basta. —

L'IMPOSTA DALL'1 MARZO

L'ecotassa colpisce le fasce più alte In Fvg le macchine sono un migliaio

UDINE. Parlare di tassa anti-Panda non è più giustificato. Rispetto al testo iniziale della legge finanziaria, redatto con la previsione di incassi più robusti per l'erario, la soglia di applicazione della cosiddetta "ecotassa" sulle nuove immatricolazioni è stata innalzata da 120 a 160 grammi di Co2 per chilometro. La formulazione finale, quella approvata con il testo definitivo della legge di bilancio, basta e avanza per escludere tutte le utilitarie, e non solo la cara vecchia Panda, ma non per escludere dalla nuova imposta centinaia di auto di tutte le marche, non tutte necessariamente di lusso. A ricaderci sono i Suv, le jeep, le auto sportive, berline, station wagon, un lungo elenco che comprende anche auto in apparenza "insospettabili" come certi modelli di Fiat Tipo e anche della 500.

GLI SCAGLIONI

Più salgono potenza e peso, più aumenta la nuova imposta sulle immatricolazioni, che si applicherà a partire dal 1° marzo: l'importo minimo è di 1.100 euro per le auto con emissioni comprese tra i 161 e i 176 grammi di anidride carbonica, per salire a 1600 euro nella fascia 176-200 grammi, 2.000 tra i 201 e i 205 grammi e ben 2.500 euro al di sopra dei 250 grammi. Dal momento che a un valore più elevato di emissioni, di norma, corrispondono prestazioni superiori e quindi prezzi di vendita più alti, è evidente che la ecotassa va a colpire soprattutto le fasce alte e altissime del mercato, dove la nuova imposta potrebbe non essere un disincentivo all'acquisto, specie quando i costi di acquisto sono a cinque zeri. Non è sempre così, però: ad evidenziarlo, oltre alle tante voci contrarie emerse nel dibattito politico e mediatico, anche addetti ai lavori o siti specializzati come www.hdmotori.it, che ha stilato un lungo elenco di macchine colpite pur collocandosi nella fascia al di sotto dei 40 mila euro, come appunto le già citate Tipo e 500.

GLI EFFETTI

Vista l'attuazione differita a marzo, è possibile che i primi due mesi dell'anno vedano un incremento delle immatricolazioni per i modelli soggetti all'ecotassa, tempi di consegna permettendo. Ma successivamente alla sua entrata in vigore, e pur riguardando come detto una fascia alta del mercato, qualche ripercussione negativa sulle vendite potrebbe esserci. In base ai dati 2017 sulle immatricolazioni (ma quelli sulle vendite dovrebbero fornire indicazioni più precise) sono almeno un migliaio le auto vendute in Friuli Venezia Giulia che rientrano nelle fasce di emissione interessate dalla nuova norma: nel 2017 si trattava di quasi 900 auto rispetto a un totale di 30.700 immatricolazioni, ma va detto che per circa 1.600 immatricolazioni di quell'anno non viene fornito il valore di Co2 corrispondente, e molte di queste riguardano auto di grossa cilindrata. È presumibile pertanto che la quota di vendite soggette a ecotassa possa attestarsi, nel 2019, attorno al migliaio. —

R.D.T.

Automobili con targhe straniere In Friuli scattano i primi sequestri

Sono 15 solo in provincia di Udine. Alla Motorizzazione tante richieste di nazionalizzazione dei mezzi

Viviana Zamarian

UDINE. Auto con targhe straniere sulle strade: fioccano le prime sanzioni anche in Fvg. Dall'entrata in vigore, il 1 gennaio, della riforma contenuta nel decreto Sicurezza degli articoli 93 e 132 del Codice della Strada, in provincia di Udine sono state ritirate quindici carte di circolazione, con relativo sequestro amministrativo del veicolo, a cittadini residenti in Italia da oltre sessanta giorni che circolavano con un veicolo immatricolato all'Estero.

In molti stanno già correndo ai ripari. Mettendo "sotto pressione" la Motorizzazione civile del capoluogo friulano dove quotidianamente si presentano in media dalle 20 alle 30 persone, chi per avere informazioni per evitare di incappare in una multa, chi per chiedere di nazionalizzare la propria macchina.

MOTORIZZAZIONE

A causa di questa corsa alla regolarizzazione, la Motorizzazione civile è stata presa d'assalto. «Negli ultimi giorni – spiega Pietro Amadio, responsabile dell'ufficio Motorizzazione di Udine – siamo stati sommersi sia dalle richieste di nazionalizzazione e di informazioni per evitare multe e sanzioni, sia dalle pratiche per rilasciare il foglio di via, con una validità limitata, a coloro a cui è stata ritirata la carta di circolazione con la targa di cartone da apporre per poter rientrare nel Paese in cui hanno immatricolato il mezzo. Ovviamente per farlo dobbiamo prima inviare i documenti alle ambasciate e ai consolati e dunque è evidente che il carico di lavoro è notevolmente aumentato».

ULTIMI SEQUESTRI

Continuano i controlli sulle strade. Tra ieri e mercoledì la polizia locale di Udine ha posto sotto sequestro due mezzi con targa straniera. Uno di questi è il caso di Vito Lattanzi, trasferitosi in Spagna dal 2008, ma ancora residente in Italia, a Bari. Mercoledì stava transitando in via Pozzuolo a Udine a bordo della sua Ford Fiesta quando è stato fermato dalla polizia locale. Subito è scattato il sequestro del mezzo. «Sono venuto a Udine per trovare mio nipote – ha affermato – e per stare una settimana. Adesso mi ritrovo senza una macchina, ammetto che non conoscevo la normativa ma io sono in disoccupazione, come faccio a pagare una somma così ingente? Io sono bloccato qui».

FENOMENO DA ARGINARE

Il Governo, con questa riforma, ha voluto dichiarare guerra ai furbetti della targa straniera che non pagano in Italia né l'assicurazione né il bollo o eventuali multe. Un fenomeno che anche per Maddalena Valli, direttore dell'Automobile Club Udine «doveva essere arginato e regolamentato per rispetto di coloro che pagano sempre tutte le tasse. Ovviamente, con l'introduzione della normativa si sono verificate delle criticità agli sportelli, in un periodo in cui si concentrano anche altre molte scadenze».

Auto con targa straniera in viaggio verso l'estero

RIFORMA AL CODICE DELLA STRADA

A chi risiede in Italia da oltre 60 giorni è vietato circolare con un veicolo immatricolato all'estero

Il documento di circolazione dei trasgressori viene ritirato e inviato alla Motorizzazione civile competente per territorio. L'automobile è sottoposta a sequestro amministrativo.

È prevista una sanzione amministrativa da 712 euro (498,40 entro 5 giorni dalla notifica) a 2.848 euro

LA CIVICA

Cantieri fermi per 900 milioni Progetto Fvg: vanno sbloccati

Asse con i costruttori per tagliare la burocrazia e favorire le imprese locali Saro e Di Bert sollecitano la creazione di un pool di professionisti per i Comuni

Alessandro Cesare

UDINE. Un "piano Marshall" per ridare respiro all'economia regionale, partendo dallo sblocco delle opere pubbliche negli enti locali. Si parla di circa 900 milioni fermi a causa della burocrazia e di norme troppo complicate se non addirittura contraddittorie. A lanciare la sfida è Progetto Fvg, che dichiara guerra a quella che il capogruppo in Consiglio regionale, Mauro Di Bert, definisce «burocrazia esasperata», da abbattere «esercitando al meglio la specialità del Friuli Venezia Giulia». Il tema è stato affrontato ieri sera nella sala conferenze dell'Hotel Executive, a Udine, a cui hanno preso parte, oltre ai "generali" di Progetto Fvg (il coordinatore regionale Ferruccio Saro e l'assessore Sergio Bini su tutti), anche i rappresentanti di Ance, Anci, Cisl e Collegio dei geometri. L'idea è di ispirarsi a quanto già accaduto dopo il terremoto del 1976 e dopo l'alluvione dell'agosto 2003 in Alto Friuli: dare vita a un pool di professionisti da mettere a disposizione dei Comuni, e di quelli più piccoli in particolare. Realtà a corto di personale, che faticano più degli altri a procedere con progettazioni, appalti e gare. «L'unica manovra che in un periodo di recessione può essere fatta in Fvg per mantenere elevato il Pil – ha chiarito Saro – è proprio lo sblocco degli investimenti pubblici. A mancare non sono le risorse, ma i progetti e le azioni propedeutiche agli appalti. Ecco perché vogliamo stimolare la maggioranza affinché si costruisca un modello organizzativo a servizio sia della Protezione Civile per le aree commissariate, sia dei Comuni». Il modello a cui pensa Saro è quello della Segreteria generale straordinaria a cui gli enti locali possano delegare la gestione degli appalti e l'accelerazione della progettazione. «In questo contesto – ha continuato Saro – diventa fondamentale un accordo con gli ordini professionali».

Progetto Fvg ha presentato ieri a Udine il suo "Piano Marshall" per sbloccare i cantieri FOTO PETRUSSI

Accanto a ciò, Progetto Fvg, intende trovare un modo per favorire le imprese locali, dando vera attuazione alla Specialità regionale, anche in questo caso seguendo un modello già esistente, quello adottato dal Trentino Alto Adige. «È sufficiente copiare quello che ha già avuto successo», ha ammesso Saro. Una proposta condivisibile, ma bisogna fare presto, come ha messo in luce il presidente dell'Ance Fvg, Andrea Comar. «Tutte le iniziative per dare una soluzione al problema vanno benissimo: l'importante – ha detto Comar – è trovare una strada percorribile con tempistiche certe e con obiettivi concreti nel breve termine».

Consapevole che infrastrutture e opere pubbliche siano una parte importante del Pil regionale, l'assessore Bini: «Stiamo dimostrando con i fatti quello che abbiamo in mente: dare una mano concreta alle imprese, ai lavoratori, alle categorie. Questo incontro è solo uno di una serie promosso sul territorio per riunire le persone e le forze del fare». —

L'ASSESSORE

Pizzimenti assicura: iter rapidi per le opere

UDINE. La risposta dell'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, arriva quasi in diretta. E rappresenta anche la risposta politica della Lega a Progetto Fvg. «Con la legge di stabilità regionale abbiamo posto in essere misure per facilitare la realizzazione delle opere pubbliche, per consentire, con rapidità, una cospicua attività progettuale. E – aggiunge l'assessore – stiamo sollecitando misure idonee per l'affidamento di incarichi di progettazione anche a professionisti esterni e con il coinvolgimento degli Stati generali delle costruzioni, degli enti locali e di tutti i soggetti portatori di interessi, anche adottando un regolamento per accelerare le procedure. Verrà anche creata una task force con personale operativo di supporto alle stazioni appaltanti e saranno velocizzate le procedure di affidamento di incarichi di progettazione, anche a professionisti privati, prevedendo anche una convenzione con gli ordini professionali e con gli Stati generali delle costruzioni», chiude Pizzimenti. —

ENTI LOCALI

Scuole e strade sicure Salvini conferma gli 11 milioni ai Comuni

Fondi dallo Stato per interventi sugli edifici pubblici Il ministro ha scritto a 7.402 sindaci italiani, 210 in Fvg

UDINE. Per 210 Comuni del Fvg ecco gli 11,29 milioni di euro. È la quota dello stanziamento governativo, sbloccato dal Viminale, a favore degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. I Comuni con meno di 20 mila abitanti potranno utilizzare i fondi per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale in genere.

Il ministro Matteo Salvini ha scritto ai 7.402 sindaci dei Comuni destinatari dello stanziamento per segnalare tra l'altro la pubblicazione sul sito www.interno.gov.it di una apposita sezione con le risposte alle domande più frequenti (Faq), relative all'applicazione pratica delle norme contenute nel decreto, con l'intento di supportare gli amministratori pubblici per il migliore utilizzo dei fondi.

Il ministro Salvini con la parlamentare friulana Vannia Gava

«Per le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia, credo sia davvero una bella occasione. Voglio inaugurare un nuovo corso di sempre maggior coordinamento e dialogo tra il ministero dell'Interno e gli enti locali», dice Salvini.

In Friuli Venezia Giulia, hanno ricevuto lo stanziamento 23 comuni in provincia di Gorizia (1.180.000 euro complessivo), 49 a Pordenone (2,9 milioni), 5 a Trieste (330 mila) e 133 a Udine (6,88 milioni). In totale, i benefici ricadranno su una popolazione di 799.352 cittadini.

Ora c'è l'ufficialità, anche se l'annuncio era già arrivato dai parlamentari leghisti del Fvg Vannia Gava, Raffaella Marin, Mario Pittoni, Daniele Moschioni, Aurelia Bubisutti e Massimiliano Panizzut. «Oltre a portare risposte concrete ai Comuni – rimarcavano i parlamentari della nostra regione –, questi fondi sono un aiuto concreto per l'economia del territorio impiegando le nostre imprese per i lavori finanziati».

Come detto, gli stanziamenti saranno di diverse somme a seconda del numero di abitanti dei Comuni. Quattro sono i livelli dei contributi: si parte da un massimo di 100 mila euro per arrivare a un minimo di 40 mila, passando per 70 e 50. A Ronchi, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Tavagnacco, Tolmezzo, Muggia, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Porcia, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo gli stanziamenti maggiori. —

CONTRO IL MALTEMPO

Despar dona 130 mila euro

L'Aspiag Service, concessionaria Despar per il Triveneto e l'Emilia Romagna, ha consegnato al governatore Massimiliano Fedriga un assegno di 130 mila euro per il rimboschimento dei territori montani del Fvg colpiti dal maltempo.

LA NOMINA

Bellarosa guida la Paritetica

La conferma è arrivata ieri, al debutto della commissione Paritetica Stato-Regione. Come anticipato il presidente è Giovanni Bellarosa, ex segretario della giunta Fvg, consigliere della Corte dei conti e già componente della Paritetica.

ECONOMIA

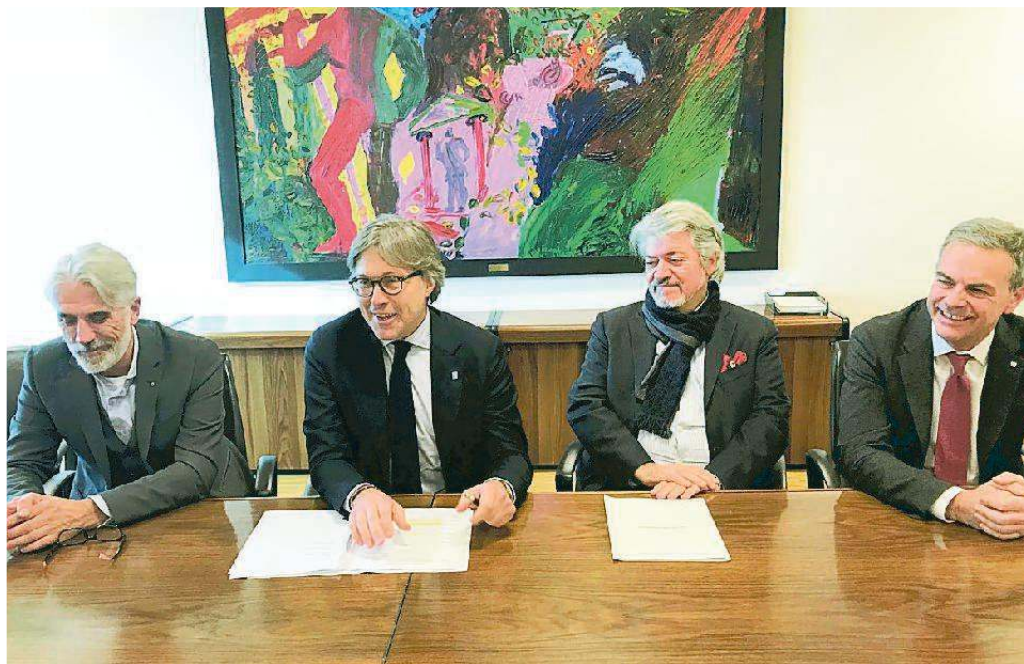
COSA CAMBIA

Fondi per il sistema casa aumentano i beneficiari

Sale a 12 mila la platea di imprese: garantiti finanziamenti per oltre 20 milioni
Assegnate nuove risorse ai due principali Consorzi di garanzia fidi regionali

Stefano Zucchini

UDINE. Non più fondi e misure dedicate al solo Distretto della sedia o del mobile, alle quale è riconosciuta comunque una priorità, ma all'intero sistema casa, che insieme a quello meccanico rappresenta il principale volano dell'economia del Friuli Venezia Giulia. Con l'immediata attuazione della Legge di stabilità, decisa dalla giunta Fedriga il 18 gennaio scorso, parte ufficialmente il nuovo Fondo di garanzia per il sistema casa Fvg. Un intervento, illustrato ieri dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini, che «finalmente – ha detto Bini – amplia la platea dei beneficiari a 12 mila imprese e che, grazie a 2 milioni di euro di nuove risorse stanziate da questa giunta in favore di due dei principali Consorzi di garanzia di fidi regionali, Confidimprese Fvg e Confidi Friuli, potranno essere garantiti finanziamenti bancari che stimiamo in oltre 20 milioni di euro».

Ma a cosa servirà, nello specifico questa misura e chi potrà beneficiarne? In sintesi alle tantissime aziende del comparto casa per realizzare iniziative nel settore dell'innovazione, internazionalizzazione e rinnovamento dei sistemi produttivi, nonché altre iniziative di sviluppo e consolidamento aziendale. I beneficiari, quindi, non saranno soltanto le aziende di costruzione e di produzione di impianti, materiali e arredi, ma un'ampia gamma di attività economiche connesse, dagli elettricisti ai serramentisti, dai fabbri agli studi di progettazione e di design, solo per citarne alcuni. Una vera e propria boccata d'ossigeno per le imprese della regione. «Se, fino ad adesso – ha

Da sinistra Roberto Vicentini, l'assessore Sergio Bini, Franco Di Fonzo e Cristian Vida ieri a Udine

Bini: mettiamo al passo con i tempi gli strumenti per il sostegno alle Pmi

proseguito Bini –, il motto era rilanciare l'impresa, ora il mondo è cambiato e, di conseguenza, anche gli strumenti regionali per il sostegno allo sviluppo devono mettersi al passo con i tempi». Ecco che, d'ora in poi, l'intera filiera casa potrà contare su un fondo di garanzia che potrà coprire dal 65 fino ad addirittura l'80% del credito. Più che soddisfatti i vertici di Confidimprese Fvg, di Confidi Friuli e Cluster Arredo/Casa, l'ex Asdi, a fianco di Bini durante la presentazione alla stampa. «Se, come accaduto finora – ha spiegato Roberto Vicentini, presidente di Confidimprese Fvg –, le aziende riescono a restituire l'intero credito che è stato loro erogato, vuol dire che la misura ha funzionato. L'ampliare la platea di beneficiari creerà un circuito positivo per aiutare le imprese che vorranno scommettere ancora su questa regione e sul suo futuro». Dello stesso avviso Franco di Fonzo, numero uno di Cluster Arredo/Casa, secondo cui «riuscire ad ottenere delle garanzie bancarie è una delle azioni che aiutano le nostre aziende». Dell'importanza a «ragionare in termini di intero sistema, e non più ai singoli settori» si è soffermato infine Cristian Vida, presidente di Confidi Friuli. «In questo modo – ha proseguito Vida – si riescono a finanziare le idee e non le strutture». Gli interventi a favore delle imprese, comunque, non finiscono qui. «Stiamo già mettendo mano – ha anticipato Bini – alla riforma per l'accesso al credito e alle modifiche statutarie delle attuali società finanziarie come Finest». —

INAUGURATA LA 53ª AGRIEST

Incidenti sul lavoro +2,2% tra gli agricoltori Zannier: così non va

L'apertura ieri della 53ª edizione di Agriest

Alessandro Cesare

UDINE. È iniziata sotto il segno della sicurezza e della prevenzione degli infortuni la 53ª edizione di Agriest, la fiera del comparto agricolo ospitata nei padiglioni di Udine e Gorizia Fiere fino a domenica 27 gennaio. «Abbiamo voluto lanciare un messaggio forte – ha chiarito l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier – perché l'incidenza degli infortuni, anche in questo settore, non può essere sottovalutata. A breve saranno avviate una serie di azioni nei territori colpiti dall'uragano Vaia a fine ottobre: vogliamo sensibilizzare gli operatori che interverranno a utilizzare le modalità più corrette. Nei boschi sconvolti dall'evento atmosferico sarà molto difficoltoso operare, quindi vanno evitati rischi inutili. Serviranno formazione e controllo». Partendo da un'avversità come il maltempo che ha sconvolto le foreste di Carnia e Pordenonese, Zannier vuole perseguire l'obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza degli operatori in materia di prevenzione degli infortuni. Nel settore forestale, infatti, la possibilità di subire un incidente mortale è 18 volte maggiore rispetto a quella di un lavoratore di altri comparti.

A fornire un quadro sulla situazione infortuni è stato Fabio Lo Faro, direttore regionale dell'Inail. In Fvg tra gennaio e novembre 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017, c'è stato un aumento degli infortuni denunciati all'Inail del 2,28% (da 526 casi a 538 casi). Le vittime, nel 2018, sono state due, come nel 2017, in calo rispetto alle 5 del 2016. Per quanto riguarda le malattie professionali, si è passati da 236 casi a 216. «Dati comunque sottostimati – ha chiarito Lo Faro – in quanto ci sono infortuni che non vengono denunciati all'Inail, vedendo coinvolti hobbisti e pensionati». Gli incidenti più frequenti riguardano il ribaltamento del mezzo di lavoro, e coinvolgono soprattutto persone di mezza età, abituate ad agire sempre nello stesso modo, con un livello di guardia basso. «Nel Nordest – ha concluso Lo Faro – ci sono paradossalmente più infortuni rispetto al Sud: non per una mancanza di sicurezza, ma per una maggiore regolarità del lavoro». Zannier ha salutato l'apertura di Agriest ribadendo che si tratta di un appuntamento «fondamentale, una quattro giorni di confronti mettere a sistema le idee». —

IL REPORT ASSAEROPORTI

Calano i passeggeri a Ronchi Si presenta il socio privato F2i

UDINE. Passeggeri in calo dell'1,1 per cento e movimenti giù dello 0,8. I dati sono di Assaeroporti che ieri ha diffuso i numeri degli scali italiani riferiti a tutto il 2018, riferiti all'anno precedente.

È l'aeroporto di Genova quello che ha fatto registrare la maggiore crescita di passeggeri nel 2018, con un incremento del 16,5% (a 1,455 milioni). Ma sono diversi gli scali che segnano un tasso a doppia cifra: Napoli (+15,8%), Palermo (+14,8%), Bolzano (+14,3%), Verona (+11,6%) e Milano Malpensa (+11,5%). Guardando a Nordest l'associazione italiana gestori aeroporti gestori aeroporti conferma la forza degli scali controllati da Save. Il Polo aeroportuale del Nordest è cresciuto nel 2018 con 17.961.959 passeggeri (+8,9% rispetto al 2017), «confermano l'efficacia del sistema – sostiene Assaeroporti – la cui gestione coordinata ha permesso ancora una volta di sviluppare le potenzialità dei singoli aeroporti e di servire in modo sinergico il territorio». Non solo. I Marco Polo di Venezia il 21 dicembre ha raggiunto il nuovo traguardo di 11 milioni di passeggeri e ha chiuso il 2018 con 11.184.608 passeggeri, in incremento del +7,8% rispetto all'anno precedente. Il mese di dicembre ha rappresentato per il Marco Polo il 43° mese di crescita consecutiva, con un incremento medio annuo del numero di passeggeri del +7% negli ultimi 5 anni. Terzo gateway intercontinentale italiano, nel 2018 il traffico a Venezia è stato caratterizzato da una componente internazionale pari all'86% del totale.

Nel 2018 a Ronchi sono transitati 772 mila 517 passeggeri

Al Trieste Airport sono transitati, invece, 772 mila 517 passeggeri, meno 1,1% rispetto al 2017. E oggi il governatore Massimiliano Fedriga e i vertici della società dello scalo regionale presenteranno le novità a Ronchi dopo l'acquisizione del 55% dell'aeroporto al socio privato F2i, società che sarà rappresentata dall'ad, Renato Ravanelli. —

PRIMA UDIENZA

BpVi, 242 legali e 9 mila parti offese Il pm: procederemo per bancarotta

Imputati assenti, valanga di eccezioni. Il presidente Miazzi: «La sentenza? Con il panettone del 2020»

Filippo Tosatto

MESTRE. La Procura vicentina contesterà la bancarotta fraudolenta agli artefici del dissesto della Banca Popolare di Vicenza. L'iniziativa segue la dichiarazione dello stato d'insolvenza dell'istituto per 3,5 miliardi di euro e (se accolta dal giudice) consentirà di allungare fino a 12 anni i tempi di prescrizione del processo, scongiurandone così il naufragio.

L'INSOLVENZA MILIARDARIA

A confermarlo, in mattinata, il pm Gianni Pipeschi, a latere della prima udienza dibattimentale nell'aula bunker di Mestre: «La decisione del tribunale, che noi stessi abbiamo sollecitato, consente, anzi, obbliga la Procura della Repubblica a procedere in questa direzione, dotandoci di un'arma importante». Analoga sentenza fallimentare, *en passant*, è stata emessa a Treviso, nel rito "gemello" a carico dell'ex Veneto Banca: già impugnata dai difensori, sarà ridiscussa in Appello. Nel frattempo la giornata ha fornito un assaggio della dimensione *monstre* del dibattimento: 9070 parti offese, 242 avvocati, 160 faldoni di atti e un numero di testi "potenziali" superiore al migliaio. Ciò ha imposto il trasloco logistico dalla città berica, circostanza sgradita ai legali vicentini che caldeggiano un (improbabile) ritorno all'ovile.

RITO SENZA PRECEDENTI

Chi procede a spron battuto è il presidente del collegio Lorenzo Miazzi: in mattinata, coadiuvato dai giudici a latere Elena Garbo e Deborah De Stefano, ha sperimentato con successo un software (abbinato al codice fiscale dei legali) che consente di scorrere sul video il fascicolo di riferimento di ciascuno. A dispetto dell'aiuto informatico, però, il decollo appare faticoso: 7-8 le udienze previste per esaurire la maratona di eccezioni, repliche, istanze probatorie: «L'obiettivo? Mangiare il panettone del 2020 con la sentenza già depositata», afferma il magistrato; che non dispera di accorciare i tempi, «magari entro l'estate del prossimo anno», ma non si nasconde la complessità, la mole e le insidie di un compito che non trova precedenti nella storia giudiziaria del Veneto. Tante le toghe nel palazzone blindato veneziana ma neanche l'ombra di un imputato.

Mestre: la prima udienza dibattimentale per Popolare di Vicenza, a presiedere il collegio è Lorenzo Miazzi

ZONIN? NEANCHE L'OMBRA

Perché Gianni Zonin (il patron), Giuseppe Zigliotto (già presidente del cda), i vicedirettori Emanuele Giustini, Paolo Marin, Andrea Piazzetta e il manager Massimiliano Pellegrini – accusati a vario titolo di aggiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza – sono rimasti prudenzialmente alla larga mentre la posizione dell'ex direttore generale Samuele Sorato è stata stralciata per malattia. Defezioni annunciate, che hanno contribuito a "raffreddare" la folla dei i risparmiatori, del tutto assenti; faranno capolino, c'è da giurarci, il 9 febbraio a Vicenza, nell'assemblea dedicata alle procedure di rimborso con l'annunciata partecipazione di Luigi Di Maio e Matteo Salvini. A dare il via alla valanga di eccezioni, così, è stata Concetta Miucci, l'agguerrita penalista che assiste Giustini, lesta a snocciolare una raffica di richieste di esclusione delle parti civili: in primis gli azionisti e obbligazionisti che hanno sottoscritto un accordo transativo «tombale» con la Popolare, incassando l'indennizzo; poi una schiera di colleghi, dai sostituti processuali ai procuratori speciali, rei di una costituzione nel processo «viziata da irregolarità»; infine il gruppo di obbligazionisti che, «pur in assenza di danno» si dichiara vittima del reato di ostacolo.

BCE FA CAPOLINO IN AULA

E via così, con l'alternarsi (a tratti soporifero) degli interventi fino a tarda sera. Il copione sarà replicato nelle prossime udienze in calendario (il 29 e 31 gennaio) con un osservatore interessato, la Bce di Francoforte, sì: è rappresentata in giudizio da un prestigioso studio milanese ma ha scelto di non costituirsi parte civile; potrà presentare memorie scritte, senza interloquire. Un testimone di pietra, già. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5240**	+0,1900	0,4870	0,5320	+6,5000	330
A2A	**1,5640**	-0,2900	1,5640	1,6420	-0,5400	4900
Abitare In	**29,5000**	+1,0300	28,4100	30,0000	-1,6700	75
Acea	**13,1000**	+1,9500	11,8200	13,1000	+9,0800	2790
Acsm-Agam	**1,6950**	+0,0000	1,6250	1,7000	+2,4200	334
Aegon	**4,5050**	+0,5400	3,9920	4,5600	+11,4500	-
Agatos	**0,1450**	+2,8400	0,1240	0,1490	+13,2800	13
Ageas	**41,1700**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**22,9900**	-0,7300	22,1100	23,1600	+3,9800	-
Alerion	**2,8600**	-0,6900	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	**183,9800**	+0,8100	173,4600	184,2000	+3,6300	83352
Ambienthesis	**0,3330**	+0,3000	0,3280	0,3420	-0,6000	3
Ambromobiliare	**3,8400**	+0,0000	3,8400	3,8700	-0,2600	10
Anima Holding	**3,7120**	+1,3700	3,2300	3,7120	+14,9200	1411
Askoll EVA	**3,3800**	+0,9000	3,1600	3,3800	+6,9600	53
Assiteca	**2,3400**	+0,0000	2,2600	2,4000	+3,5400	76
Astaldi	**0,5885**	-2,8900	0,4978	0,6150	+13,6100	58
ASTM	**20,5000**	+6,0000	17,4200	20,5000	+17,2800	2029
Atlantia	**20,3100**	+1,1500	18,0700	20,3100	+12,4000	16772
Autogrill Spa	**7,7550**	+0,1300	7,3600	7,8800	+5,3700	1973
Autostrade Meridionali	**28,5000**	+2,5200	26,5000	28,5000	+5,5600	125
Axa SA	**20,3300**	+0,6400	18,6540	20,5200	+8,4600	-
Azimut Holding	**10,5300**	+7,6000	9,5340	10,5300	+10,4500	1508
B B.F.	**2,3900**	-3,6300	2,3900	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8780**	+0,3300	4,5400	4,9700	+7,4400	830
Banca Generali	**20,6200**	+1,5800	18,1300	20,6400	+13,7300	2409
Banca Intermobiliare	**0,1790**	+0,8500	0,1642	0,1844	+9,0100	126
Banca Mediolanum	**5,3500**	+0,9400	5,0450	5,3850	+5,1100	3960
Banca Monte Paschi Siena	**1,2285**	+0,2000	1,2110	1,5345	-17,8500	1401
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0180**	+0,3000	2,9950	3,4050	-10,2900	1453
Banca Popolare di Sondrio	**2,4940**	-0,8000	2,4940	2,7180	-5,2400	1131
Banca Profilo	**0,1590**	-1,2400	0,1590	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,7808**	-1,6900	1,7808	2,0585	-9,5100	2698
Banco di Desio e Brianza	**1,8000**	+0,2800	1,7000	1,8200	+4,0500	211
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8700**	+6,5500	1,7000	1,8700	+10,0000	25
Banco di Sardegna risp	**7,8800**	-1,2500	7,1000	8,1000	+7,9500	52
Banco Santander	**4,3295**	+0,7200	3,9100	4,3400	+10,7300	-
Basf	**63,0800**	-0,1700	59,6400	65,6800	+5,7700	-
Basicnet	**4,6400**	-0,2200	4,2800	4,6500	+4,7400	283
Bastogi	**0,9160**	-0,2200	0,8220	0,9180	+10,1000	113
Bayer	**66,0000**	+0,2400	60,3000	66,3500	+9,4500	0
Beghelli	**0,2830**	+0,3500	0,2750	0,2900	+0,3500	57
Beiersdorf AG	**86,1800**	-0,9200	86,1800	100,7000	-14,4200	-
Bialetti Industrie	**0,3195**	-0,1600	0,2875	0,3265	+8,3100	35
Biancamano	**0,1820**	-0,2700	0,1730	0,1950	+1,6800	6
Bio On	**58,8000**	+0,8600	56,3000	61,0000	+3,5200	1107
Biodue	**4,8900**	-1,2100	4,8900	5,1200	-2,9800	55
Bioera	**0,1145**	-4,5800	0,0574	0,1255	+99,4800	6
Blue Financial Communication	**1,0500**	+2,9400	0,9500	1,0500	+5,0000	3
BMW	**72,9100**	+1,2200	69,1600	73,5000	+5,4100	-
BNP Paribas	**41,5550**	-0,0800	38,9250	42,9100	+5,8300	-
Bomi Italia	**2,4800**	+0,0000	2,2000	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	**0,5200**	-5,4500	0,5200	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,0500**	-4,5500	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**10,0200**	+1,5700	8,8950	10,2800	+12,6500	3346
Brioschi	**0,0618**	+0,0000	0,0558	0,0618	+9,5700	49
Brunello Cucinelli	**30,8000**	+1,9900	27,4000	31,6000	+2,5000	2094
Buzzi Unicem	**15,8000**	-1,5300	14,8300	16,5100	+5,1600	2613
Buzzi Unicem rnc	**10,2000**	-1,5400	9,4800	10,4400	+6,5800	415
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,4500	1,4950	-2,3400	22
Caltagirone	**2,1600**	+0,4700	2,1200	2,3000	-5,2600	259
Caltagirone Editore	**1,1700**	+4,4600	1,0400	1,1700	+12,5000	146
Campari	**7,8150**	-0,6400	7,3700	7,9850	+5,8200	9078
Carraro	**2,0200**	+0,7500	1,6800	2,1000	+20,2400	161
Carrefour	**17,2150**	-0,9800	14,6000	17,3850	+15,1500	-
Casta Diva Group	**0,9700**	-2,8100	0,8900	1,0000	+8,2600	12
Cattolica Assicurazioni	**8,0600**	+0,2500	7,1050	8,0600	+13,4400	1405
CdR Advance Capital	**0,6360**	+2,2500	0,6060	0,6480	+0,0000	8
Cerved Group	**7,7100**	+0,7800	6,9600	7,7400	+7,7600	1506
CHL	**0,0039**	+0,0000	0,0038	0,0054	+2,6300	5
CIA	**0,1150**	+1,3200	0,1095	0,1245	+5,0200	11
Cir	**1,0020**	+2,0400	0,9170	1,0020	+7,8600	796
Class Editori	**0,1910**	-1,0400	0,1800	0,1980	+6,1100	19
CNH Industrial	**8,7800**	-0,1100	7,7340	9,0440	+11,8800	11979
Cofide	**0,4970**	+1,0200	0,4530	0,4970	+7,2300	357
Conafi	**0,2800**	+0,3600	0,2450	0,2830	+14,2900	10
Credem	**5,0200**	+0,2000	5,0100	5,3100	-0,2000	1669
Credit Agricole	**10,0840**	+0,1000	9,2840	10,2980	+8,6200	-
Credito Valtellinese	**0,0635**	+1,4400	0,0626	0,0755	-13,6100	445
CSP	**0,7560**	-0,2600	0,7380	0,7980	+0,5300	25
Culti Milano	**2,5500**	+2,8200	2,4800	3,0800	-16,9400	8
D Daimler	**51,0300**	+1,1900	44,8500	51,0300	+11,4200	-
Damiani	**0,8520**	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**16,1800**	+0,3700	15,1200	16,2000	+6,0300	661
Danieli rnc	**13,5000**	+0,3000	12,9000	13,5800	+4,6500	546
Danone	**62,5400**	-0,8200	59,9500	63,1800	+4,3200	-
De' Longhi	**24,3200**	+1,0000	21,8200	24,7400	+10,0500	3636
Deutsche Bank	**7,7610**	-2,7800	6,9700	8,1060	+11,3500	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,0400**	-3,3100	14,0400	15,0100	-4,5500	-
Diasorin	**80,1500**	+0,6300	70,7000	80,3500	+13,3700	4484
Digital Magics	**6,2000**	+0,3200	6,0200	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	**1,3200**	-0,7500	1,2400	1,3300	+3,5300	18
doBank	**11,2500**	+0,1800	9,2450	11,6900	+21,6900	-
E E.ON	**9,3260**	+1,0500	8,5700	9,3260	+8,8200	0
Ecosuntek	**5,3400**	-9,1800	4,3500	5,8800	+22,7600	9
Edison rnc	**1,0300**	+1,9800	0,9460	1,0300	+8,8800	114
EEMS	**0,0518**	+0,0000	0,0460	0,0520	+12,6100	2
Enav	**4,4000**	-0,3600	4,1960	4,4160	+3,7200	2384
Enel	**5,1800**	+0,9000	5,0440	5,3080	+2,7000	52663
Enertronica	**1,4500**	-4,9200	1,3000	1,6300	+3,5700	11
Enervit	**3,2800**	+0,0000	3,2000	3,2900	+1,2300	58
ENGIE	**13,8550**	+1,1700	12,2750	13,8550	+12,8700	-
ENI	**14,4160**	+0,7000	13,7480	14,6080	+4,8600	52390
ERG	**17,4800**	-0,0600	16,4600	17,7300	+5,9400	2628
Eukedos	**0,9020**	+0,0000	0,8920	0,9700	-7,0100	21
EXOR	**54,5800**	+1,6800	46,4000	55,0600	+15,4900	13154
Expert System	**1,2950**	+0,3900	1,1500	1,3200	+11,1600	46
F Ferrari	**99,0400**	+2,2700	85,6000	100,5000	+14,1300	19206
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5500**	+1,5500	12,4160	14,7620	+14,7300	22547
Fincantieri	**0,9930**	-1,2900	0,9220	1,0060	+7,7000	1680
Finecobank	**9,8040**	+0,2900	8,6460	9,9840	+11,6900	5965
Fintel Energia Group	**2,0200**	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**10,2000**	+6,2500	9,6000	10,2000	+5,7000	26
FNM	**0,5320**	-2,5600	0,4960	0,5600	+7,2600	231
Fope	**6,4000**	-1,5400	6,0000	6,5000	+5,7900	32
Frendy Energy	**0,3580**	+1,9900	0,3260	0,3600	+9,8200	21
Fullsix	**0,9000**	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,8800	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	-1,5900	0,2650	0,3290	+16,9800	18
Gas Plus	**2,2000**	-0,4500	2,1900	2,3300	-3,9300	99
Generali	**15,3500**	-0,2000	14,5050	15,3950	+5,1400	24025
Geox	**1,2610**	+0,5600	1,1530	1,3190	+7,5000	327
Gequity	**0,0444**	+0,0000	0,0290	0,0455	+53,1000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,6900**	+1,8100	1,5600	1,7700	+8,3300	5
H Hera	**2,8760**	+0,4200	2,6620	2,8800	+8,0400	4284
I I Grandi Viaggi	**1,8580**	+0,9800	1,7600	2,0700	+5,5700	89
Il Sole 24 Ore	**0,3555**	-2,6000	0,3540	0,3800	-6,4500	20
IMMSI	**0,4600**	+0,6600	0,4010	0,4695	+14,1400	157
Imvest	**1,5800**	+3,6100	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Groep NV	**10,4880**	+0,1700	9,4110	10,4880	+11,4400	40503
Iniziative Bresciane	**18,6000**	-2,1100	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0283**	+7,2000	0,0172	0,0283	+51,3400	9
Intek Group	**0,3040**	+0,0000	0,2990	0,3140	-1,9400	118
Intek Group risp	**0,3370**	-1,1700	0,3260	0,3520	+3,3700	17
Intesa Sanpaolo	**2,0280**	-0,5400	1,9014	2,0390	+4,5500	35509
Intred	**2,9700**	+1,7100	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	**2,1500**	+0,4700	2,0960	2,1840	+2,5800	2797
It Way	**0,4480**	+16,3600	0,3400	0,4480	+24,4400	4
Italgas	**5,2480**	+0,7300	4,9960	5,2540	+5,0400	4246
Italia Independent	**2,0600**	-0,4800	1,9500	2,3400	+3,5200	14
Italiaonline	**2,3350**	-0,2100	2,2450	2,5050	+3,5500	268
Italiaonline R	**460,0000**	+0,8800	410,0000	460,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**19,8000**	+1,3300	18,3800	19,8000	+7,7300	943
IVS Group	**11,0600**	+0,0000	10,8800	11,3600	+0,0000	431
J Juventus FC	**1,5600**	+1,8900	1,0620	1,5600	+46,8900	1572
K K+S AG	**16,4050**	+0,0000	15,5800	17,2000	+5,3000	-
Kering	**413,8000**	-0,1900	382,9000	424,8000	+3,7100	0
Ki Group	**1,4700**	-5,7700	1,2500	1,5900	+17,6000	9
L L'Oreal	**200,0000**	+0,1000	195,9500	200,0000	+0,7300	-
Leonardo	**8,1800**	+2,5300	7,4700	8,1800	+6,5400	4729
Leone Film Group	**4,4200**	+0,0000	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	**10,2000**	+0,0000	9,3000	10,2000	+8,7400	227
Lucisano Media Group	**1,7600**	+0,0000	1,5600	1,8000	+10,6900	26
Luxottica	**52,3200**	+0,0800	51,6800	52,4800	+1,2000	25385
LVenture Group	**0,5900**	-1,3400	0,5800	0,6180	-2,3200	19
Lvmh	**258,3500**	+0,0400	244,0000	261,9500	+2,2400	-
M M&C	**0,0410**	+0,0000	0,0362	0,0440	+7,8900	17
Mailup	**2,6100**	+3,9800	2,2600	2,6100	+12,5000	39
Maire Tecnimont	**3,4160**	+1,0100	3,2100	3,5980	+6,4200	1123
Masi Agricola	**3,8400**	+1,0500	3,6900	3,9800	+4,0700	123
Mediacontech	**0,5640**	-7,5400	0,4890	0,6100	+13,7100	1
Mediaset	**2,8700**	+1,9900	2,7440	2,9610	+4,5900	3390
Mediobanca	**7,8940**	+0,1800	7,2980	7,9000	+7,0200	7002
Merck KGaA	**90,5200**	-0,1800	88,3600	92,4400	-2,0800	-
Micron Technology	**31,8000**	+5,3000	27,1000	31,8000	+17,3400	-
Microsoft Corp	**93,2000**	+0,1100	87,0000	94,5000	+6,5100	-
Mittel	**1,7100**	-0,8700	1,6700	1,7500	-2,2900	150
Molmed	**0,2880**	-1,0300	0,2655	0,3080	+6,8600	133
Moncler	**30,6000**	+1,9300	27,8100	31,3600	+5,7700	7821
Mondo TV France	**0,0302**	+2,0300	0,0294	0,0330	+2,7200	3
Mondo TV Suisse	**0,5100**	-3,7700	0,5100	0,5740	-5,5600	5
Monnalisa	**8,9000**	-0,6700	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1530**	+0,0000	0,1475	0,1535	+2,0000	23
Munich Re Ag	**195,2500**	+0,3300	186,5000	195,4500	+4,6900	-
N Net Insurance	**4,4300**	+0,6800	4,2000	4,4300	+5,4800	30
Netweek	**0,2395**	-1,4400	0,2010	0,2615	+19,1500	26
Neurosoft	**1,1100**	-3,4800	0,7500	1,2500	+20,0000	28
Nokia Corporation	**5,4320**	+1,5300	4,9040	5,4320	+8,2900	-
Notorious Pictures	**3,3400**	-0,8900	2,8600	3,3700	+4,3700	75
Nova Re	**4,0500**	+0,2500	3,9700	4,3000	-4,9700	42
O Orange	**13,4300**	-0,0400	13,3600	13,9050	-3,4200	-
Orsero	**7,5000**	-0,4000	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	**1,3190**	+1,7700	1,0940	1,3740	+20,5700	299
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**32,0950**	+2,8700	29,2700	32,0950	+0,5800	-
Piaggio	**1,9390**	+1,4100	1,8180	1,9590	+5,9000	694
Pierrel	**0,1475**	-0,3400	0,1420	0,1500	+1,7200	34
Pininfarina	**2,3600**	-1,2600	2,2600	2,5000	+3,9600	128
Piquadro	**1,8150**	+1,4000	1,6850	1,8150	+7,7200	91
Pirelli & C	**6,0920**	+1,7400	5,4460	6,1000	+8,5900	6092
Plc	**1,9368**	-1,1800	1,8998	1,9600	-0,1600	46
PLT Energia	**2,6200**	+0,3800	2,5600	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2120**	+0,9500	0,1850	0,2200	+12,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6160**	+0,2400	6,9700	7,6160	+9,0500	9947
Prismi	**2,1900**	-3,9500	2,1800	2,4500	-10,6100	23
Prysmian	**18,4000**	+0,4400	16,6200	18,6150	+9,0700	4934
R Rai Way	**4,3900**	-0,1100	4,2550	4,4500	+1,2700	1194
Ratti	**3,2800**	+3,4700	2,8300	3,2800	+15,9000	90
RCS Mediagroup ord	**1,3920**	+1,3100	1,1520	1,3920	+20,8300	726
Renault	**57,9800**	+0,5000	52,9100	57,9800	+7,1700	-
Restart	**0,3089**	+20,1900	0,1692	0,3800	+82,5700	10
Risanamento	**0,0219**	+0,0000	0,0181	0,0230	+20,3300	39
Rosss	**0,7800**	+1,0400	0,7600	0,7820	-0,2600	9
RWE	**21,3500**	+3,8400	18,3100	21,3500	+16,6000	-
S S.S. Lazio	**1,1860**	+0,0000	1,1860	1,2900	-2,3100	80
Safe Bag	**4,0200**	-1,4700	3,8500	4,1550	+1,6400	59
Safilo Group	**0,7390**	-0,1400	0,7000	0,8460	+5,5700	204
Saipem	**3,8690**	-0,7900	3,2650	4,0160	+18,5000	3911
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,6900**	+3,2400	1,4150	1,7140	+19,3500	832
Salini Impregilo rnc	**4,5800**	+3,1500	4,2000	4,6400	+7,5100	7
Salvatore Ferragamo	**17,2550**	-0,2000	17,1650	18,0200	-2,2700	2912
Sanofi	**73,0500**	-0,5600	72,9000	75,2600	-2,5700	-
SAP	**92,7200**	+1,2200	84,1800	92,7200	+9,0800	-
Saras	**1,7800**	+0,3400	1,6910	1,8900	+5,2600	1693
Seri Industrial	**1,9880**	-0,4500	1,9300	2,0975	-0,1000	94
SIAS	**13,4200**	+5,8400	11,9100	13,4200	+11,2800	3054
Siemens	**99,0000**	+0,6000	95,2000	100,6200	+0,6500	-
SITI - B&T	**3,9800**	-2,9300	3,6000	4,2400	-0,5000	50
Smre	**6,1200**	-0,6500	6,1000	6,4200	+0,3300	134
Snam	**4,0750**	+0,3400	3,8190	4,1360	+6,7000	14136
Societe Generale	**27,7000**	+0,3300	27,4550	29,9800	+0,0500	-
Softec	**2,5800**	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**10,9400**	-0,3600	10,7400	11,9000	+0,5500	992
Stefanel	**0,1224**	-2,2400	0,0700	0,1690	+74,8600	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,7650**	+10,1600	10,7200	13,7650	+12,5500	12542
T TAS	**1,5480**	-1,0200	1,5480	1,8600	-13,0300	129
Technogym	**9,8800**	+0,4100	9,2950	10,0600	+5,5600	1986
Telecom Italia	**0,4529**	+1,0000	0,4460	0,5264	-6,2900	6885
Telecom Italia R	**0,3909**	-0,2300	0,3890	0,4530	-6,2600	2356
Telefonica	**7,7760**	+1,0700	7,3710	7,7760	+5,4900	0
Tenaris	**10,6700**	+1,6200	9,4400	10,6700	+13,0300	12596
Terna	**5,3240**	-0,0800	4,9530	5,3460	+7,4900	10701
TerniEnergia	**0,4300**	+4,2400	0,3190	0,4595	+34,3800	20
Tiscali	**0,0160**	+0,0000	0,0140	0,0170	+14,2900	50
Titanmet	**0,0733**	+11,0600	0,0520	0,0733	+40,9600	3
Tod's	**40,8200**	-5,9400	40,8200	43,9800	-1,1100	1351
Toscana Aeroporti	**14,0500**	+0,7200	13,7000	14,2000	-0,7100	261
Total	**46,7750**	-0,0500	46,0450	47,8000	+1,5900	-
Trevi	**0,3160**	+0,9600	0,2920	0,3500	+4,9800	52
Triboo	**1,5800**	-4,8200	1,5100	1,8500	+0,6400	45
U UBI Banca	**2,3090**	-2,0400	2,3090	2,6320	-8,8400	2642
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**10,6600**	+0,7800	9,6340	10,6680	+7,7400	23774
Unilever	**47,2050**	-0,1900	46,0000	47,2950	+0,4400	-
Unipol	**4,0360**	+1,6600	3,4600	4,0360	+14,7200	2896
UnipolSai	**2,2240**	+1,4600	1,9765	2,2240	+12,5200	6293
V Valsoia	**12,1500**	+0,0000	11,1500	12,8000	+8,9700	129
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,1650	+2,2000	35
Visibilia Editore	**0,0222**	+9,9000	0,0124	0,0224	+30,5900	1
Vivendi	**21,7800**	+0,1800	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	**42,2300**	+1,4200	40,3300	42,2300	+2,6000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2450**	+2,1300	0,2399	0,2695	-9,0900	3
War Clabo 2015-2019	**0,0045**	+28,5700	0,0035	0,0089	-49,4400	0
WM Capital	**0,3800**	+2,4300	0,3060	0,3980	-3,5500	5
Z Zucchi	**0,0200**	+0,0000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1800**	-2,1500	2,7900	3,4800	+10,4200	16
Aeffe	**2,6500**	-0,3800	2,3450	2,6600	+13,0100	285
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9000**	+0,1700	11,4800	12,8400	+3,6600	430
Amplifon	**15,8500**	-0,7500	13,9100	16,2000	+12,8100	3588
Ansaldo Sts	**12,8000**	+0,9500	12,6800	12,8000	+0,7900	2560
Aquafil	**9,3000**	-1,0600	8,9000	9,5000	+3,5600	398
Ascopiave	**3,2100**	+0,1600	3,0950	3,2850	+3,2200	752
Avio	**11,4000**	-0,8700	11,1600	11,9400	+2,1500	300
B&C Speakers	**11,2200**	-1,2300	10,6000	11,6600	+5,8500	123
Banca Finnat	**0,3440**	-1,1500	0,3180	0,3540	+8,1800	125
Banca Ifis	**16,4800**	-0,1800	15,4400	17,8600	+6,7400	887
Banca Sistema	**1,4600**	-0,6800	1,4380	1,5100	+1,5300	117
BB Biotech	**59,8000**	-0,5000	52,0000	61,2000	+15,0000	3313
BE	**0,8790**	-1,6800	0,8720	0,9300	-0,2300	119
Biesse	**20,6800**	+1,5700	17,1700	20,8800	+20,4400	566
Cairo Communication	**3,6650**	+0,8300	3,4250	3,6850	+7,0100	493
Cembre	**22,1000**	-2,4300	20,2500	22,6500	+9,1400	376
Cementir	**5,7500**	-0,8600	5,1000	5,8000	+11,6500	915
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7300	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1416**	+0,4300	0,1206	0,1494	+15,1200	93
Datalogic	**24,8000**	+0,0000	20,0000	24,8000	+21,5700	1449
Dea Capital	**1,3400**	+0,4500	1,2400	1,3400	+7,3700	411
Digital Bros	**5,5500**	+0,9100	4,1950	5,6000	+31,5200	79
EL.EN.	**15,6300**	-1,0800	12,6700	15,8400	+23,3600	302
Elica	**1,4720**	+0,4100	1,3040	1,5700	+12,8800	93
Emak	**1,3400**	+0,0000	1,2520	1,3780	+7,0300	220
ePrice	**1,5760**	-1,1300	1,5760	1,6800	-0,3800	65
Equita Group	**3,1900**	-0,4700	3,1900	3,2400	-1,5400	160
Esprinet	**3,7100**	-0,1300	3,5400	3,9300	+4,8000	194
Eurotech	**3,7100**	+2,2000	3,2450	3,8700	+14,3300	132
Exprivia	**1,0100**	+1,7100	0,8240	1,0100	+22,5700	52
Falck Renewables	**2,8600**	+1,2400	2,3450	2,8600	+21,9600	833
Fidia	**5,6200**	+3,6900	3,3900	5,7400	+65,7800	29
Fiera Milano	**4,5000**	+0,4500	3,3300	4,5000	+35,1400	324
Fila	**13,4800**	-0,4400	13,3400	14,4000	-0,1500	577
Gamenet	**7,0000**	-1,1300	6,7600	7,3600	+0,7200	210
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3825**	-1,6700	0,3460	0,4020	+10,2300	195
Gefran	**8,3100**	+1,7100	6,7100	8,3100	+23,8500	120
Giglio Group	**3,6200**	-1,3600	2,0800	3,9000	+71,5600	58
Gima TT	**7,0020**	-0,0900	6,5220	7,5040	+7,3600	616
Guala Closures	**5,7600**	-0,3500	5,6000	5,9600	-0,3500	357
IGD	**5,9890**	+1,1300	5,3820	5,9890	+11,2800	661
Ima	**60,0500**	+1,9500	54,4000	60,1500	+10,3900	2358
Interpump	**28,3200**	-0,3500	25,8800	28,4200	+8,9200	3083
Irce	**2,0300**	+0,0000	1,7400	2,0300	+12,1500	57
Isagro	**1,6520**	-0,1200	1,3620	1,6540	+19,7100	41
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+3,5000	1,1500	1,3300	+15,6500	19
La Doria	**8,8300**	-0,4500	7,9200	9,0300	+11,4900	274
Landi Renzo	**1,2400**	+4,7300	1,1080	1,2400	+10,3200	140
Marr	**21,2200**	+1,0500	20,6000	21,7600	+3,0100	1412
Massimo Zanetti Beverage	**6,3800**	-0,6200	5,7500	6,4200	+10,9600	219
Mondadori	**1,7500**	+1,1600	1,6660	1,7500	+2,3400	458
Mondo TV	**1,6180**	+2,0200	1,1940	1,6200	+35,5100	56
Mutuionline	**16,9000**	+0,4800	15,8600	16,9800	+6,5600	676
Nice	**3,4800**	-0,2900	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**8,4100**	-0,3600	7,7800	8,9000	+5,1300	115
Panariagroup	**1,4600**	-1,0800	1,4400	1,6640	-0,6800	66
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,6700	5,7800	6,1200	+3,7800	7
Prima Industrie	**20,6000**	-0,4800	16,8600	22,2500	+19,7700	216
Reno De Medici	**0,7610**	+0,7900	0,6090	0,7610	+22,7400	287
Reply	**49,7000**	+1,6400	42,4000	49,7000	+12,7500	1859
Retelit	**1,4440**	-1,5700	1,3650	1,5060	+5,7900	237
Sabaf	**15,3800**	+0,2600	14,8800	15,7600	+3,3600	177
Saes Getters	**19,4800**	-0,3100	18,1200	19,5800	+7,1500	286
Saes Getters rnc	**16,3000**	+0,3700	15,7000	16,4600	+3,1600	120
Servizi Italia	**3,5300**	+0,8600	3,1200	3,7400	+13,1400	112
Sesa	**25,2500**	+0,4000	22,8000	25,2500	+8,8400	391
Sogefi	**1,5190**	+1,2700	1,4310	1,6200	+6,1500	182
Tamburi	**6,1600**	-0,4800	5,7400	6,1900	+7,3200	1013
Tesmec	**0,4290**	-0,2300	0,4160	0,4350	+3,1300	46
Tinexta	**6,6900**	+0,4500	6,2500	6,7500	+7,0400	314
TXT e-solutions	**9,7500**	+2,6300	8,1800	9,7500	+19,1900	127
Unieuro	**11,1400**	+0,7200	9,6650	11,3200	+15,2600	223
Zignago Vetro	**8,9900**	-0,3300	8,4400	9,0500	+5,7600	791

IL PUNTO

Comparto industriale giù e scivolone per Tod's Banche in chiaroscuro

Luigi Grassia

La Borsa di Milano è quella che più di tutte (fra le grandi in Europa) ha beneficiato dell'annuncio che la Bce non alzerà i tassi, ancora per lungo tempo: la reazione di Piazza Affari è stata +0,85% a 19.398 punti con il Ftse Mib e +0,84% a 21.516 con l'All Share. Poco peso si è dato invece all'indice Pmi manifatturiero di gennaio, ai minimi dal 2014: le azioni del comparto industriale sono risultate fra le più brillanti di giornata con Stm +10,16%, Leonardo +2,53%, Ferrari +2,27%, Pirelli +1,74% e Fca +1,55%. Però nei cementi perde colpi Buzzi (-1,53%) e nella farmaceutica Recordati (-1,73%); nella moda frana Tod's (-5,94%) per i risultati al di sotto delle attese.

Consolida il recupero Tim (+1% tondo) alla notizia che alcuni grossi fondi alleati del socio Elliott comprano azioni in vista dell'assemblea di marzo. Brilla ancora la Juventus (+1,89%).

Contrastato il comparto finanziario. Arretrano Ubi (-2,04%), Banco Bpm (-1,69%) e Intesa Sanpaolo (-0,54%); positive Unicredit (+0,78%) e Bper (+0,30%). Corre nel risparmio gestito Azimut (+7,60%) grazie a un nuovo metodo di calcolo delle performance. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6950**	100	3,8918	+0,0100
Corona Danese	**7,4659**	10	1,3394	-0,0100
Corona Islandese	**136,1360**	100	0,7346	-0,6200
Corona Norvegese	**9,7278**	10	1,0280	-0,2900
Corona Svedese	**10,2843**	10	0,9724	+0,3800
Dollaro	**1,1341**	1	0,8818	-0,2300
Dollaro Australiano	**1,5967**	1	0,6263	+0,2100
Dollaro Canadese	**1,5160**	1	0,6596	+0,1900
Dollaro di Hong Kong	**8,8988**	1	0,1124	-0,2200
Dollaro N. Zelanda	**1,6731**	1	0,5977	-0,0600
Dollaro Singapore	**1,5430**	1	0,6481	-0,1200
Fiorino Ungherese	**318,4200**	100	0,3141	+0,0900
Franco Svizzero	**1,1283**	1	0,8863	-0,4600
Leu Rumeno	**4,7722**	10000	2.095,4696	+0,3100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9895**	1	0,1670	-0,7400
Rand Sud Africano	**15,6360**	1	0,0640	-0,8400
Sterlina	**0,8709**	1	1,1483	-0,1500
Won Sud Coreano	**1.281,1800**	1000	0,7805	-0,0600
Yen	**124,4300**	100	0,8037	-0,2200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	7	100,0030	**-0,1368**
14-02-2019	21	100,0100	**-0,1658**
28-02-2019	35	100,0310	**-0,2380**
14-03-2019	49	100,0260	**-0,2114**
29-03-2019	64	100,0350	**-0,2019**
12-04-2019	78	100,0490	**-0,2261**
30-04-2019	96	100,0440	**-0,1637**
14-05-2019	110	100,0260	**-0,0870**
31-05-2019	127	100,0280	**-0,1299**
14-06-2019	141	100,0410	**-0,0493**
28-06-2019	155	100,0100	**-0,0725**
12-07-2019	169	100,0180	**-0,0884**
14-08-2019	202	100,0000	**+0,0141**
13-09-2019	232	99,9950	**+0,0392**
14-10-2019	263	99,9930	**+0,0319**
14-11-2019	294	99,9550	**+0,0662**
13-12-2019	323	99,9500	**+0,0699**

OBBLIGAZIONI 24-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,9000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,6700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,2500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,2500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,6600**
Btp 4% 01.02.2037	**110,6500**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2800**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,8500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8600**
Comit 1998/2028 ZC	**76,0200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,3000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,3100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,8900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,1400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,8300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,3600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,3000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,2700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,2800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,6300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,5400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,7500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,1600**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	510,0800	**+0,5200**
Bruxelles (Bel 20)	3.458,2800	**+0,0300**
EuroParigi (Cac 40)	4.871,9600	**+0,6500**
Francoforte (Dax Xetra)	11.130,1800	**+0,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	27.120,9800	**+0,4200**
Londra (FTSE 100)	6.818,9500	**-0,3500**
Madrid (Ibex 35)	9.150,0000	**+0,2300**
New York (S&P 500)	2.641,2500	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	5.930,5000	**+0,3700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.574,6300	**-0,0900**
Zurigo (SMI)	8.937,3900	**-0,2200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1160	-0,1180

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**457,6930**	455,7950	+0,4200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.283,7000**	1.279,8000	+0,3000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,6270**	36,5540	+0,2000

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,36**	**223,20**
Sterlina	**260,22**	**281,46**
4 Ducati	**489,43**	**529,39**
20 $ Liberty	**1.069,76**	**1.157,09**
Krugerrand	**1.105,67**	**1.195,92**
50 Pesos	**1.333,07**	**1.441,89**

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.39 e tramonta alle 17.01
La Luna Sorge alle 22.33 e tramonta alle 10.21
Il Santo Conversione di San Paolo ap.
Il Proverbio
Bondance di nêf, bondance di fen.
Abbondanza di neve, abbondanza di fieno.

GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Dalle minigonne al catechismo disertato «Problema di decoro e responsabilità»

L'arcivescovo Mazzocato parla del caso Resia: «Questione reale, sbagliati i toni». E invita i genitori a dare l'esempio

Christian Seu

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato impartisce la benedizione al termine della messa in occasione della ricorrenza di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti (FOTO PETRUSSI)

«Per trasmettere la fede è necessario l'esempio. E l'esempio per eccellenza, in campo educativo, è quello che possono e devono fornire i genitori, anche vivendo momenti come la messa e il catechismo». Ed è per questo che la Chiesa friulana sta sperimentando strategie che consentano di risolvere qualche grattacapo (anche logistico) a mamme e papà che decidono di far partecipare i figli ai percorsi propedeutici ai sacramenti.

A confermarlo, a margine dell'incontro con i giornalisti in occasione della 53° giornata delle comunicazioni sociali, l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato. Che ha preso spunto dall'anatema lanciato da don Luciano Segatto, responsabile del settore della catechesi nella parrocchia di Santa Maria Assunta, secondo cui «i piccoli vengono spediti a catechismo come si manda un pacco postale a destinazione, magari senza preoccuparsi che arrivi. Si spediscono a catechismo, in qualche caso a stantuffo per portarli alla prima comunione».

Il vescovo non si è tirato indietro neppure alle domande sulla vicenda delle "minigonne di Resia": «C'è un tema reale, quello del decoro: alcuni dei passaggi del messaggio del sacerdote possono non essere condivisi. Oggi si cerca la notizia pruriginosa o costruita come tale, fin da scomodarsi le Iene, il cui nome dice tutto, ma dice anche un certo modo di cercare le notizie da iene, scusate la schiettezza».

CATECHISMO DOMENICALE

«Stiamo affrontando un momento particolare, nel quale le famiglie si trovano a fronteggiare impegni e difficoltà – indica monsignor Mazzocato – e anche per questo non vanno criminalizzate. È innegabile che esista un problema legato alla rottura del processo educativo tra parrocchia e genitori: la Chiesa friulana sta affrontando la questione, anche per andare incontro alle famiglie. Alcune parrocchie stanno sperimentando ad esempio il catechismo domenicale, per favorire la partecipazione alla messa».

È il caso di Basaldella, ad esempio, dove una volta al mese la lezione di catechismo si svolge la domenica ed è seguita da un momento di confronto dedicato ai genitori e da un ritrovo conviviale, come conferma don Marcin Gazzetta, direttore dell'Ufficio diocesano per l'Iniziazione cristiana e la catechesi. Proprio domenica 17 febbraio l'istituto Bearzi ospiterà l'annuale convegno diocesano dei catechisti: «Constatiamo spesso infatti l'inefficacia o il limite di una proposta che la comunità cristiana fa, se non c'è un coinvolgimento degli adulti e dei genitori», spiega don Gazzetta.

IL CASO DI RESIA

Interrogato sul vibrante j'accuse che il vicario parrocchiale di Resia, don Alberto Zanier, ha lanciato contro l'abbigliamento di alcune delle ragazze del '99 che avevano partecipato a una funzione religiosa a Capodanno, monsignor Mazzocato ha spiegato che «quello del decoro è un tema reale, legato anche al rispetto. Poi possono essere discutibili alcune espressioni: la questione è stata sviscerata anche bene in alcuni passaggi, forse meno bene in altri». Il presule spiega poi come «la Chiesa si sia trovata spiazzata di fronte al can-can mediatico che si è creato, figlio di un modo selvaggio di divorare le notizie, una specie di sciacallaggio. Del resto quella comunicazione, trasmessa attraverso un foglietto parrocchiale, avrebbe dovuto raggiungere una platea limitata, non diffondersi in tutta Italia». Mazzocato ha poi spiegato di aver parlato nei giorni successivi con don Zanier: «C'è chi ha insinuato addirittura il fatto che il sacerdote sarebbe stato abbandonato a sé stesso: non è così, abbiamo visto assieme come affrontare la questione».

A Basaldella una lezione di dottrina al mese si svolge nel giorno di festa

NOTIZIE E SOCIAL

Prima di incontrare i giornalisti l'arcivescovo ha presieduto nell'oratorio della Purità la celebrazione nel giorno in cui la Chiesa fa memoria di san Francesco di Sales, patrono dei reporter. Partendo dal messaggio di papa Francesco, Mazzocato ha spiegato come oggi «si creino fitte reti di rapporti che portano a parlare della nascita di community, di esperienze di comunità senza, però, il rapporto personale e fisico ma, come si suole dire, attraverso un legame "virtuale"». —

Social

Si creano fitte reti di rapporti che portano a parlare della nascita di community, senza però il rapporto personale e fisico

Incontro

Domenica 17 febbraio il Bearzi ospiterà il convegno diocesano dei catechisti: si parlerà del rapporto tra fede e famiglia

CENTRO STORICO

Referendum Ztl il Comune frena ed esclude l'ipotesi dell'election day

Il sindaco: «Il regolamento comunale non lo prevede»
«Chiederemo all'ateneo uno studio sulla pedonalizzazione»

Giulia Zanello

Referendum di via Mercatovecchio, il Comune prende tempo. Ancora nessuna fumata da palazzo D'Aronco sulla possibilità o meno di arrivare alla consultazione popolare proposta dal comitato Autostoppisti, che propone la pedonalizzazione del centro e per la quale ha raccolto in un mese oltre tremila firme. Una cosa però è certa per Pietro Fontanini: nessun election day, perché il regolamento, dice il sindaco, non lo prevede.

Ieri il primo cittadino ha riunito i suoi assessori per discutere la possibilità di concretizzare il referendum, senza però giungere a una conclusione definitiva: su alcuni punti, come il ripristino della Ztl, la stessa amministrazione si trova in accordo con il comitato, ma quello che non convince del tutto è il quesito referendario, che includerebbe solo uno degli aspetti sui quali la giunta sta ragionando rispetto al ripensamento dell'intero centro storico, anche con la possibilità di coinvolgere nello studio l'ateneo friulano.

«Questa mattina ho riunito gli assessori per esaminare il testo del quesito referendario relativo al ripristino della Ztl in via Mercatovecchio e nelle vie limitrofe – ha sottolineato Fontanini – e dall'esame sono emersi con chiarezza alcuni elementi di convergenza tra la volontà dei proponenti il referendum e le intenzioni di questa amministrazione sulla questione».

Tuttavia, prosegue il sindaco, «prima di procedere con quanto previsto dal regolamento comunale per lo svolgimento degli appuntamenti referendari, il Comune si riserva di dare incarico all'Università di Udine affinché sia predisposto un progetto ampio, all'interno del quale possano trovare compimento anche gli elementi proposti nel quesito».

«L'intenzione di questa amministrazione – precisa il sindaco – è quella di recepire le richieste espresse dal comitato proponente, vista la sostanziale condivisione, ma in un'ottica di più ampio respiro che intenda il centro storico nel suo complesso, andando dalla valorizzazione del castello alla tutela e alla promozione del patrimonio artistico, senza escludere a priori la possibilità di una pedonalizzazione vera e propria di via Mercatovecchio».

Venanzi (Pd): «Ci vuole poco per cambiare le regole e accorpare il voto alle Europee»

Parla di una «strumentalizzazione politica», in riferimento al referendum, il vicesindaco Loris Michelini, che sottolinea come «la presenza del Pd a certificare le firme per accaparrarsi voti sia comprensibile a livello di partito, ma l'operazione, alla fine, appaia camuffata».

Tra l'altro proprio per il fatto che le intenzioni della giunta andrebbero nella stessa direzione delle richieste espresse dal Comitato, e dunque del ripristino della Ztl, Michelini ritiene «quasi superfluo il referendum». Anche perché l'esperimento della riapertura ha dimostrato che nonostante la via rimanesse aperta è stato registrato «appena un 5 per cento di auto in più» rispetto a prima, segno che finora, nella Ztl, è entrato chiunque.

«Abbiamo inoltre preso atto dell'impossibilità di uno svolgimento del referendum contestualmente alle elezioni europee – annuncia poi il sindaco –, stando al regolamento relativo a questo istituto di democrazia diretta, risalente al 1994 e modificato nel 2016 dal Consiglio comunale durante l'amministrazione Honsell, questo tipo di consultazione può essere svolto solo nei mesi di giugno e di dicembre».

Sul punto però replica il capogruppo dem Alessandro Venanzi, che accusa la giunta di mancata volontà politica. «Basterebbe apportare una semplicissima modifica al regolamento, lasciandolo invariato e aggiungendo la norma di salvaguardia in cui si può accorpare il referendum ad altre consultazioni – segnala il consigliere –, tra l'altro senza troppe difficoltà visto che lo statuto è ora proprio oggetto di revisione in commissione. Stanno ignorando un'iniziativa popolare – prosegue – e il sindaco si dimostra sordo quando la musica invece è alta. Probabilmente è in imbarazzo vista la diversità di vedute all'interno della sua stessa giunta». —

Automobili parcheggiate in piazza Libertà: quello spazio ora è riservato ai taxi (FOTO PETRUSSI)

GLI AUTOSTOPPISTI

Il Comitato insiste: «È importante il parere dei cittadini udinesi»

«Siamo contenti dell'apertura, ma le parole non bastano, servono i fatti». Ivano Marchiol, del comitato Autostoppisti, commenta così l'uscita dell'amministrazione che, pur compiendo un passo avanti nei confronti del comitato, preferisce ancora non prendere posizione in merito al referendum.

«È vero, è un costo. Ma è l'unico strumento che un cittadino ha per esprimersi e di fronte all'assurdità di riaprire via Mercatovecchio – chiarisce Marchiol – la popolazione ha reagito. Da sempre abbiamo promosso la pedonalizzazione del centro storico, limitandoci a precisare nel quesito referendario il ripristino della Ztl – precisa –, ma abbiamo sempre richiesto un centro pensato sulla mobilità sostenibile e un metodo partecipativo in grado di raccogliere tutte le istanze del territorio».

Ciò che non accadrà, invece, coinvolgendo solo l'università: «Gli esperti sono fondamentali – spiega Marchiol –, ma continua a rappresentare un metodo di azione scollegato dalla realtà e dalla cittadinanza, non crediamo sia questo il modo di agire. Il referendum serviva a raccogliere la voce degli udinesi, ma la politica ha strumenti ben più ampi per ascoltare i cittadini e non vedo questa grande voglia di dibattito».

Scettico il comitato anche sull'impossibilita dell'election day, per il quale basterebbe cambiare il regolamento, «una scusa, ci si nasconde dietro a un dito», mentre in merito alla strumentalizzazione politica Marchiol rimarca: «Strumentale? Sì, a ottenere un centro storico più vivo e salubre, il comitato non è sovrapponibile ad alcuna forza politica e ci siamo rivolti a tutti per autenticarci le firme proprio per la trasversalità del tema». —

G.Z.

IN COMUNE

Govetto verso il ritorno in Fi ma tratta con Progetto Fvg

Cristian Rigo

Non ha fatto in tempo a ufficializzare la rottura con Forza Italia per entrare nel Gruppo misto che subito si è trovato al centro di una trattativa non stop che potrebbe concludersi con un clamoroso ritorno. Giovanni Govetto sarebbe infatti vicino a riabbracciare il gruppo azzurro nonostante il pressing di Progetto Fvg che fino all'ultimo ha cercato di convincere il centrista a sposare la causa civica.

«Mi hanno chiamato in tanti - ammette Govetto - e questo mi ha fatto indubbiamente piacere perché significa che in tanti condividono le mie battaglie e hanno apprezzato il mio impegno. Ma dopo aver riflettuto ho fatto una controproposta a Fi: vorrei essere riconosciuto come rappresentante del progetto Bene in comune vicino a Comunione e liberazione. Se mi fosse consentito di continuare a lavorare riconoscendomi una certa indipendenza sarei felice di tornare in Fi anche perché ho stima degli assessori Cigolot e Barillari e anche del presidente del Consiglio Berti».

Tanto che stando alle voci di Palazzo ci sarebbe già un documento firmato, che sarà depositato oggi, per ufficializzare il ritorno a casa di Govetto. Ma guai a definirlo figliol prodigo.

«All'interno di Fi ci sono state delle incomprensioni. Eravamo in cinque di cui due espressioni dell'Udc e tre di Fi tra cui il presidente del Consiglio e due assessori di cui uno è anche capogruppo», sottolinea Govetto che si è dovuto "accontentare" delle deleghe alla Famiglia e alle scuole paritarie. «Io sono contentissimo della fiducia concordatami dal sindaco - precisa - e il mio primo obiettivo è proprio quello di fare bene il mio lavoro» ma all'interno del gruppo sicuramente i conti non tornavano, tanto che Govetto e Mirko Bortolin da lunedì fanno parte del Gruppo Misto. Un passaggio che ha messo in crisi Fi rimasta con tre consiglieri e altrettanti incarichi. Troppi dal punto di vista degli altri gruppi, tanto che il sindaco Pietro Fontanini ha visto ulteriormente aumentare il già nutrito gruppo di aspiranti assessori.

L'esponente dell'Udc lunedì è entrato nel Gruppo Misto ma ci resterà per poco

Dopo esser stato a un passo da Progetto Fvg grazie al lavoro di Michele Zanolla e alla telefonata del segretario Ferruccio Saro, pare sia stato lo stesso sindaco a convincere Govetto a tornare sui suoi passi dopo l'intervento dello stesso Berti. Decisiva è stata anche la posizione del consigliere sulla vicenda di Eluana Englaro di cui il 9 febbraio si ricorderanno i dieci anni della scomparsa: Govetto, che fa riferimento all'area cattolica, si sente più vicino a Fi piuttosto che a un progetto civico che vanta diversi esponenti di ispirazione socialista. Ciò non toglie che il sogno di Govetto sia quello di formare un nuovo gruppo riunendo i moderati. A incominciare dal Consiglio comunale. —

ARTE E STORIA

Un'installazione artistica per Malignani nel vicolo dove nacque la lampadina

Due scritte al neon e una targa ricordano l'invenzione che ha consentito di illuminare l'intero capoluogo friulano nel 1889
L'assessore Cigolot: valorizzeremo le sue opere e vogliamo riportare in funzione la centralina del salto di Largo delle Grazie

L'INIZIATIVA

ELENA COMMESSATTI

E luce fu, anche se ora al neon, in vicolo Sottomonte. "Segreto Visibile" è il titolo dell'installazione di arte pubblica, donata alla città, che da ieri sera onora – finalmente – la memoria del genio illuminato Arturo Malignani e del racconto corale legato a un luogo magico come vicolo Sottomonte. Il luogo infatti, fulcro centrale di misteriosa identità e memoria, è soprattutto legato a un'invenzione, la luce bianca, che dal 1884, data della prima presentazione pubblica della lampadina di Malignani, ha cambiato da questo spazio il destino del mondo.

Da ieri sera, alla presenza della famiglia dell'inventore, dei collettivi artistici – Dmav, Dalla maschera al volto, e di CasALTROVE, 2016 – promotori e realizzatori dell'opera, dell'assessore Cigolot a rappresentare il Comune partner dell'iniziativa, e di Gino Colla, presidente di On Art, una delle associazioni culturali a sostegno del progetto virtuoso, la targa è diventata patrimonio della città. Queste le parole incise: "L'opera è un omaggio al Vicolo, la via da cui partì l'idea della città illuminata dalla luce elettrica, grazie all'invenzione di Arturo Malignani". Peccato non trovare incise le date in cui questo accadde, perché la collocazione temporale dell'evento, e della vita di Malignani, renderebbe ancora più magico il ricordo dell'invenzione di fine Ottocento.

Parla per primo Alessandro Rinaldi, il fondatore di DMAV, che racconta la nascita del progetto. «Questo vicolo ha attratto in questi anni molti artisti, e quando l'università di Udine, con Conoscenza in festa, ci ha chiesto di trovare un luogo per un'operazione di arte pubblica, noi abbiamo pensato a vicolo Sottomonte, attratti dalla sua magia. Poi è arrivato il contatto con la Famiglia Malignani e con CasALTROVE e la scoperta di questa storia luminosa». Qui, nel vicolo infatti, (chi scrive lo racconta con fierezza da tempo), è partita la luce bianca che ha poi illuminato il mondo; qui si è creato il laboratorio e poi la fabbrica di Arturo, che con l'invenzione del vuoto perfetto nel bulbo delle lampade a incandescenza, ha illuminato il 1 gennaio 1889 l'intera città, realizzando industrialmente le lampadine.

Il bisnipote dell'inventore: sono orgoglioso, così si onora la sua memoria

Il progetto ''Visibile Segreto'', è di Dmav, social art ensemble e CasAltrove, 2016

Ieri sera c'è stata l'inaugurazione con il Comune e i collettivi artistici

Udine è stata la quarta città con la luce elettrica dopo New York, Londra e Milano

Udine è diventata da quel momento la quarta città al mondo con la luce elettrica, e con New York, Londra, Milano, ha vinto questo straordinario primato che rimane unico e irripetibile. Eh già: grazie alla collaborazione con l'allora amministrazione comunale, che ha creduto nel giovane visionario di soli 23 anni (ne avrebbe compiuti 24 il 4 marzo), e su una scommessa come quella della luce elettrica, si è cambiato il destino dell'intero mondo. E poi, e poi… è arrivato il contatto con Edison, e la vendita di questo brevetto nel 1895.

E luce fu, appunto, anche se ora, dentro la giusta estetica del simbolo contemporaneo, al neon. L'opera donata alla città, porta due parole – "Visibile" e "Segreto" – che rappresentano, posizionate nei due ingressi al luogo, «l'essenza del vicolo, ricco di storie degli abitanti che, dal 2016 ci porta a lavorare, noi artisti, in questa direzione, già con una mostra fotografica e con l'ascolto della gente», come ci racconta Alfonso Firmani, fondatore di CasALTROVE, l'altro collettivo artistico, partner di DMAV per la realizzazione dell'opera. «Il linguaggio dell'arte contemporanea - continua Firmani -, ha il compito di interpretare la comunità, il contemporaneo e la sua storia, i futuri possibili e la sua memoria». Interviene Federico Malignani, bisnipote di Arturo, che si dichiara «orgoglioso di questa iniziativa, che onora la memoria dell'inventore. Sono contento - dice Malignani

In alto una foto di gruppo dopo la cerimonia di ieri sera, qui sopra la targa dell'installazione che è stata scoperta, a destra, da Federico Malignani e in basso l'assessore Fabrizio Cigolot con l'artista Alfonso Firmani (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

-, che il Comune sia presente e che abbia sostenuto l'iniziativa. È simbolicamente importante rilevare che siamo ancora insieme, come allora, quando la pubblica amministrazione credette, con coraggio e lungimiranza, nel mio giovanissimo antenato». Continua l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot, che sottolinea l'impegno del sindaco e della giunta, di continuare a valorizzare le opere in città dell'inventore: «Siamo già a buon punto nel riportare in funzione la centralina del salto di Largo delle Grazie. Abbiamo già il progetto, abbiamo il parere positivo della Sovrintendenza».

«Siamo sempre attenti all'arte contemporanea a favore della comunità», con il solito garbo racconta Gino Colla, presidente e fondatore di On Art, che in questi anni tanto dedica ai progetti culturali. Il progetto "Visibile Segreto", è un'installazione di Dmav, social art ensemble e CasAltrove, 2016, ed è realizzato con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Udine, e con il sostegno di On Art, Cizerouno, PF Group, Make Spazio Espositivo, della Famiglia Malignani e del Dipartimento di Lingue dell'Università degli Studi di Udine.

Presente a fine evento con le sue creazioni, i crostoli, Danilo D'Olivo, l'ormai mitico talentuoso pasticciere, anima del Laboratorio del Dolce, che è uno dei più graditi e gustosi racconti contemporanei di Vicolo Sottomonte. —

IL PROVVEDIMENTO DEL TRIBUNALE

A 15 anni pesta la madre: portato in comunità

Denunciato dalla polizia per maltrattamenti in famiglia aggravati dalla continuazione e dalla presenza della sorellina

Anna Rosso

Ha alzato le mani sulla sua mamma, più di una volta. L'ha fatta finire al pronto soccorso. L'ha colpita e minacciata anche di fronte alla sorellina più piccola. E ha venduto senza permesso cose di famiglia. Dopo aver smesso di frequentare la scuola (è risultato iscritto a un istituto superiore), ha cominciato a uscire di casa senza autorizzazione, incurante dei rimproveri della madre e della preoccupazione di quest'ultima. Tutto ciò a quindici anni.

Questa la situazione familiare, così come ricostruita dalla polizia, che in questi giorni ha determinato il giudice del Tribunale per i minorenni di Trieste Laura Raddino a disporre il collocamento in comunità di un ragazzino di origini straniere che residente in un paese dell'hinterland udinese.

Ora l'adolescente si trova in una struttura fuori regione. È stato accompagnato a destinazione dalla polizia che da mesi stava seguendo questa famiglia. La mamma del giovane, infatti, pur non volendo denunciare il figlio, già lo scorso autunno aveva chiesto aiuto e consiglio alla questura, anche per tutelare la figlia più piccola. Da allora gli agenti della Squadra volante hanno raccolto tutta una serie di elementi che poi, messi insieme nella notizia di reato trasmessa al magistrato, hanno portato alla richiesta di una misura da parte del giudice.

Nei confronti del quindicenne è stata formulata l'ipotesi d'accusa di maltrattamenti in famiglia aggravati dalla presenza di un minorenne (la sorella) e dalla continuazione. Ora la speranza è che il ragazzo, allontanato dal contesto domestico, abbia la possibilità di ricredersi in merito alle sue condotte, soprattutto considerando che sono state attuate nei confronti della madre, della persona che dopo averlo messo al mondo lo ha accompagnato, di sicuro non senza sacrifici, nel suo percorso di crescita.

Gli investigatori – che hanno lavorato sotto la guida del commissario capo Francesco Leo – dallo scorso anno hanno documentato «una preoccupante escalation» di comportamenti aggressivi, tanto che in un paio di occasioni la madre aveva avuto bisogno di cure mediche (con pochi giorni di prognosi). Il quindicenne aveva anche fatto danni ad arredi e soprammobili. Adesso dovrà rispettare le prescrizioni del giudice (come per esempio non usare il telefonino) e se non lo farà il rischio è quello di finire in un carcere minorile. —

Indagini della Squadra volante

INCIDENTI

In via Martignacco e via Ciconi: pedoni urtati dalle auto

Due incidenti nella serata di mercoledì in città e due pedoni sono finiti all'ospedale. Una donna di 58 anni è stata urtata da un'Opel Zafira all'incrocio tra le vie Ciconi e Manzoni. Mentre un 23enne è stato urtato da una Mini in via Martignacco. Le dinamiche sono ancora da chiarire: se ne stanno occupando gli agenti della polizia locale.

IN VIA EMILIA

Un anno fa moriva assassinata in casa Rosetta Quaiattini: ma s'indaga ancora

Un anno di indagini, tra sopralluoghi, testimonianze e accertamenti tecnici. E una montagna di carte, nel fascicolo per omicidio volontario aperto in Procura, a riprova dell'impegno continuo e costante profuso dagli inquirenti per far luce sul delitto di Beivars. Eppure, nonostante gli sforzi, al primo anniversario dall'omicidio di Rosetta Quaiattini, la settantunenne ausiliaria sanitaria in pensione, sgozzata e poi bruciata nella sua abitazione di via Emilia, il caso resta un mistero. Niente, neppure un elemento ha permesso finora di orientare l'attività investigativa dei carabinieri, spingendoli a privilegiare una pista piuttosto di un'altra.

Del resto, l'inchiesta si era rivelata da subito di difficile risoluzione, date le circostanze in cui il delitto era stato consumato e, soprattutto, considerata l'assenza di telecamere nella zona. Una "lacuna" rilevata dallo stesso procuratore capo, Antonio De Nicolo. «Ormai tantissimi casi giudiziari vengono risolti grazie alle telecamere, pubbliche e private che siano. Lì, purtroppo, mancano del tutto – afferma –. Per la sicurezza dei cittadini, non sarebbe male mappare tutto il territorio urbano. A condizionare fortemente lo sviluppo dell'attività investigativa, poi, è stata l'azione del fuoco prima e dell'acqua poi». Quanto all'apporto del Ris, «al momento non ci ha dato risposte soddisfacenti».

E se è vero che, dalla sera del 25 gennaio, su colpevole e movente regna il buio fitto, è altrettanto vero che la squadra di carabinieri che si occupa del caso, sotto il coordinamento del pm Paola De Franceschi, non ha mai smesso di lavorare. «Non lo consideriamo un cold case – ha concluso De Nicolo –. Ma spiace dover dire che non ci sono ancora novità». —

Rosetta Quaiattini

Il procuratore ha rilevato la totale assenza di telecamere nella zona del delitto

I Ris sul luogo del delitto

BORGO STAZIONE

Gli agenti della Polfer, con l'aiuto dei cani antidroga della Guardia di finanza, hanno controllato i passeggeri in arrivo da Trieste e Venezia

Controlli anti-droga e su venti fermati nove avevano stupefacenti

Servizi mirati della polizia ferroviaria e delle Volanti. Verifiche anche con i cani della Guardia di finanza sui treni in arrivo a Udine

Quasi metà – nove su venti – delle persone che mercoledì pomeriggio sono state controllate dalla polizia ferroviaria avevano piccoli quantitativi di droga, hascisc o marijuana.

Due italiani (uno che aveva compiuto diciotto anni da pochi giorni) sono stati denunciati per spaccio, mentre gli altri sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori di stupefacenti, in particolare marijuana.

DROGA SUL TRENO

I servizi mirati sono stati effettuati dagli agenti della Polfer di Udine in collaborazione con le unità cinofile della Guardia di finanza di Tarvisio e San Giorgio di Nogaro.

I cani hanno fiutato i passeggeri che stavano scendendo da treni provenienti da Venezia, Trieste e Cervignano e, ad un certo punto, si sono soffermati su un diciottenne che è stato trovato in possesso di sacchettini vuoti con residui di stupefacente (hascisc) e cinquecento euro in contanti. Poi, anche un 36enne italiano ha attirato su di sé l'attenzione dei poliziotti perché ha cercato di scappare. È stato comunque fermato e denunciato visto che aveva circa 26 grammi di hascisc. Nei guai anche una donna – già conosciuta dalle forze dell'ordine – che aveva con sé un coltello a scatto («serramanico con elevata velocità di fuoriuscita della lama», come precisa la polizia) di circa 20 centimetri.

Oltre al coltello e allo stupefacente (in tutto quasi mezzo etto tra hascisc e marijuana) è stato sequestrato anche il denaro che era nella disponibilità dei denunciati in quanto ritenuto provento di spaccio.

DENUNCE E ARRESTI

Non solo in stazione ferroviaria, ma in tutto il quartiere, le forze dell'ordine sono presenti per garantire la sicurezza e, in particolare, per scoraggiare i traffici di droga. Tra il pomeriggio di martedì e la mattinata di mercoledì gli agenti della questura, con il supporto del Reparto prevenzione crimine di Padova, hanno identificato 110 persone. Cinque sono state denunciate perchè si trovavano a Udine nonostante precedenti provvedimenti di allontanamento. Uno straniero, inoltre, è stato arrestato perché era rientrato in Italia senza autorizzazione dopo essere stato espulso per due volte. Era andato in Slovenia, ma prima di rientrare in Italia avrebbe dovuto attendere cinque anni.

SPACCIO IN CASTELLO

E se in Borgo stazione l'attenzione ai traffici illeciti è particolarmente elevata in questo periodo, allora chi spaccia e consuma droga cerca di rendersi meno "visibile" spostandosi nella zona del Castello, lungo le salite, tra i cespugli, come segnalano alcuni cittadini. —

L'INIZIATIVA

Medici a lezioni di autodifesa «C'è un'escalation di violenze»

Quattro appuntamenti tra il 7 e il 28 febbraio. L'ordine: «Situazione difficile» Il vicepresidente del sindacato Snami: «Rabbia ingiusta nei nostri confronti»

Davide Vicedomini

Medici udinesi a lezione di autodifesa. Lo Snami, il sindacato autonomo di categoria, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Udine, ha organizzato quattro giornate di corsi sulle linee guida da tenere per la tutela del personale sanitario dalle aggressioni verbali e psicologiche dei pazienti; un fenomeno in continuo aumento e che preoccupa l'intera professione.

Se a Pordenone l'Ordine si è avvalso dell'aiuto degli alpini, che fungono da "angeli custodi" e scorta alle guardie mediche, a Udine in questi mesi si è preferito affrontare il problema organizzando formazioni specifiche, seminari e incontri. «Purtroppo – afferma il presidente Maurizio Rocco – il rapporto medico e paziente si è deteriorato e registriamo un escalation di violenze contro operatori sanitari, in particolare contro i medici di continuità assistenziale, e coloro che svolgono la propria attività nel pronto soccorso, negli ambulatori e nei centri di salute mentale. L'obiettivo è quello di fornire ai medici strumenti validi e percorsi per affrontare e trovare una soluzione al problema».

Lo Snami non ha perso tempo. E raccogliendo l'appello fatto dai propri associati ha pianificato quattro giornate (7, 14, 21 e 28 febbraio a Palmanova) durante le quali i medici impareranno a gestire le paure, l'impatto psicologico e le violenze fisiche messe in atto dai pazienti. Le lezioni saranno tenute da istruttori specializzati nell'autodifesa e da psicologi. «Ci sarà una parte pratica – annuncia Salvatore Galioto, vicepresidente del sindacato – in cui i partecipanti capiranno come gestire la problematiche all'interno e all'esterno dell'ambulatorio, localizzando ad esempio le vie d'uscita, facendo leva sul linguaggio del corpo e sugli oggetti da poter utilizzare a propria difesa per poter parare i colpi. Il messaggio che vogliamo dare è che non esistono più medici impreparati, ma capaci di difendersi. Questi corsi possono fungere da deterrente alle aggressioni».

Sulla base di recenti sondaggi emerge che due medici su tre sono vittima di violenza fisica e psicologica; il 70 per cento sono donne. Stando alla media dell'Inail si registrano tre casi di aggressione quotidiana contro gli operatori sanitari. L'ultimo caso è avvenuto pochi giorni fa a Udine dove un uomo ha aggredito verbalmente un medico di base. Provvidenziale è stato l'intervento della segretaria che ha chiesto l'intervento della polizia prima che degenerasse la situazione. «Purtroppo – dichiara Galioto – contro la nostra professione c'è stata anche una campagna mediatica che ha messo al centro solamente le problematiche del paziente generando senso di rabbia e astio nei nostri confronti. Noi non siamo dei maghi, siamo uomini e la medicina non è una scienza perfetta. Bisogna sempre tenere conto delle variabili. Ma il nostro scopo resta sempre uno: quello di migliorare la salute del nostro paziente».

I corsi saranno presentati oggi pomeriggio in occasione di un convegno dal titolo "Medici sul territorio: protezione e sicurezza" a partire, dalle 17, in via Diaz 50 a Udine. —

IN VIA VIOLA

E per i neofiti corso gratuito di otto lezioni

Un corso base gratuito di autodifesa per neofiti partirà il 12 febbraio alla palestra Fitness island di via Viola 6. Le lezioni, otto in tutto, si terranno ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 19.

IN PIAZZETTA DEL LIONELLO

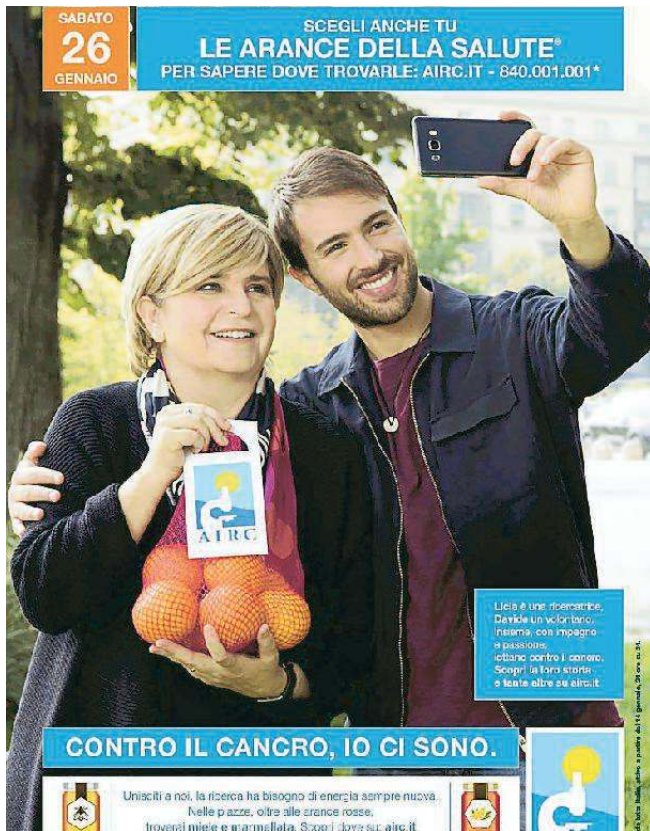
"Arance della salute" per aiutare la ricerca

L'Airc investe oltre 108 milioni per sostenere nuovi studi A Udine il professor Xodo studia Il carcinoma pancreatico

Giulia Zanello

È la quarta causa di morte per tumore che colpisce le donne, la sesta per gli uomini. La sopravvivenza a cinque anni arriva appena all'8 per cento dei pazienti affetti da questa patologia e si tratta di un cancro difficile da diagnosticare, con sintomi comuni ad altre malattie legate all'apparato digerente.

Il carcinoma pancreatico ogni anno in Italia colpisce 13.300 persone, costituisce il 3 per cento dei tumori ed è una delle nuove frontiere e delle sfide sulle quali si concentra oggi la medicina e la ricerca, nel tentativo di individuare nuove strategie terapeutiche per combattere questo tipo di cancro.

Di questo si occupa il gruppo di lavoro guidato dal professor Luigi Xodo, ricercatore dell'ateneo friulano al dipartimento di Scienze mediche, che coordina il team con altri quattro colleghi. Un lavoro che soltanto grazie ad Airc, oggi, può proseguire e domani anche a Udine, in piazzetta del Lionello, (oltre che in altre trenta piazze della provincia), ci sarà l'occasione per parlare di prevenzione ma anche progressi della medicina grazie all'iniziativa nazionale "Le arance della salute". Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 chili di arance insieme a una guida con alcune preziose informazioni sulla prevenzione, in particolare su fumo e obesità, insieme a ricette firmate da chef stellati. Le arance, rosse e italiane, contengono gli antociani, pigmenti naturali dagli eccezionali poteri antiossidanti, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi.

La locandina Airc, sabato in molte piazze d'Italia con le arance

«La ricerca si concentra su questa tipologia di cancro perché rappresenta una forma molto aggressiva, che risponde pochissimo al trattamento di chemioterapia – spiega Luigi Xodo, che studia i meccanismi molecolari alla base dello sviluppo del tumore del pancreas –. Il trattamento più efficacia è la chirurgia abbinata alla chemioterapia, ma la sopravvivenza è estremamente bassa. È importante mettere a punto nuove strategie per creare farmaci più efficaci – prosegue – e per questo abbiamo concentrato lo studio sul gene Kras, mutato nel 90 per cento dei tumori pancreatici».

L'oncogene svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo del tumore soprattutto nelle fasi iniziali e colpendolo è possibile ridurre la crescita della malattia. «È difficile da diagnosticare perché non dà segni precoci – precisa il professore – e la nostra ricerca al momento è di base, ma può rappresentare un potenziale applicativo in futuro per trovare nuovi agenti antitumorali in grado di colpire in modo selettivo i siti del promotore che regolano il gene».

Airc e la sua Fondazione investono oltre 108 milioni di euro per sostenere circa 5 mila ricercatori al lavoro per studiare e comprendere a fondo i meccanismi del cancro con l'obiettivo di curare più efficacemente tutti i tipi di tumore. Un impegno straordinario che si traduce in 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali per rispondere sempre meglio alle sfide che gli scienziati devono affrontare insieme ai medici e ai pazienti.

Per il Friuli Venezia Giulia sono stati deliberati oltre 2 milioni 255 mila euro per il sostegno di 21 progetti di ricerca e due borse di studio, risultato reso possibile anche grazie alle iniziative del Comitato regionale Airc presieduto da Guido Perelli-Rocco, attivo dal 1981 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali. —

ELEZIONI UE

Volt a Udine: il movimento si presenta

Volt, il movimento politico paneuropeo, dà il via al tour che porterà i Volters a visitare quante più comunità possibili, in preparazione del Congresso Nazionale, organizzato a Firenze il prossimo 2 e 3 febbraio. Oggi alle 20.30 a Udine in via di Prampero 7.

CAMERA PENALE FRIULANA

Avvocati nel mirino anche Udine si mobilita per i colleghi turchi

L'avvocato Conte e, vicino a lui, la giudice Missera e la pm Terzariol

«La Camera Penale Friulana di Udine ha aderito all'iniziativa internazionale "Day of the Endangered Lawyer" promuovendo il ricordo dei tanti avvocati perseguitati, uccisi, incarcerati e torturati per esercitare con indipendenza, dignità, coraggio e fierezza la loro professione, soprattutto al servizio dei più deboli e diseredati in ogni Stato del mondo». Lo ha detto il presidente Raffaele Conte, in occasione della nona edizione dell'evento, celebrato il 24 gennaio per ricordare l'anniversario della "Matanza de Atocha" del 1977. Anche quest'anno, la giornata è dedicata alla drammatica situazione degli avvocati turchi.

«Dal tentato golpe del 15 luglio 2016, sono stati arrestati con giornalisti, accademici, magistrati e attivisti dei diritti umani anche 594 avvocati. Nei processi, gli avvocati sono accusati proprio perché difendono coloro che sono sospettati di essere terroristi. Il rischio per gli avvocati penalisti è talmente alto che è diventato estremamente difficoltoso trovare un avvocato che non sia imputato in un processo». —

I SEGRETI DEGLI CHEF

e la finale di Radio Chef 8ª edizione

26 Gennaio

Chef Chiara Canzoneri

ORE 15.00

La piccola scuola di cucina di Città Fiera

Laboratorio gratuito per bambini per decorare con la chef **Chiara Canzoneri** tanti dolcetti al cioccolato.
In collaborazione con **Vorwerk Point** Città Fiera.

ORE 16.00

La golosa ricetta di Città Fiera

Show Cooking gratuito e degustazione della migliore ricetta suggerita dai clienti Città Fiera. La ricetta verrà eseguita in contemporanea dalla **chef** e dalle dimostratrici **Bimby** (Vorwerk Point di Città Fiera).
Le degustazioni saranno accompagnate dai **vini di Specogna,** suggeriti dai sommelier della **Fondazione Italiana Sommelier FVG** e serviti dai ragazzi dello **I.S.I.S B. Stringher.**

ORE 17.00

Finale 8ª edizione di Radio Chef - Show Cooking

Proclamazione dei vincitori e show cooking con le migliori ricette proposte durante l'**8ª edizione di Radio Chef.**

Diretta su Radio Punto Zero 101.3.
Diretta streaming "radiopuntozero.it".
Diretta Fabebook "radio punto zero trevenezie".

In collaborazione con:

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Commercio

Addio alle monetine da 1 e 2 centesimi alcuni punti vendita arrotondano il conto

IL CASO

GIULIA ZANELLO

Anche qualche negozio di Udine inizia a mandare in pensione le monete da 1 e 2 centesimi. La decisione di arrotondare a cifra tonda i centesimi se finora era adottata soltanto da alcune realtà commerciali sta, infatti, prendendo sempre più piede anche nel capoluogo del Friuli.

Per il momento sono ancora poche le attività che hanno deciso di aderire e si tratta principalmente di punti vendita della grande distribuzione, in particolare se si sceglie di utilizzare le casse automatiche.

Ma da inizio gennaio anche la catena Tigotà, che offre prodotti di cosmetica e per la pulizia della casa, ha deciso di adeguarsi alla normativa. Già, perché anche se pochi lo sanno, la facoltà di arrotondare fa riferimento alla legge 96 del 21 giugno del 2017, che dal 1° gennaio dell'anno scorso sospende il conio delle monetine da 1 e 2 centesimi. Nei cinque negozi della città – uno in via Canciani, uno in via Vittorio Veneto, piazzale Rita Levi Montalcini, via Tricesimo, via Roma – sono stati appesi alle casse i cartelli di avviso con i quali si spiega il meccanismo ai clienti.

L'arrotondamento avviene per eccesso o per difetto ai 5 centesimi più vicini: dunque uno o due cent saranno arrotondati a zero; 3 e 4 a 5 centesimi così come 6 e 7 sempre a 5 centesimi e invece 8 e 9 a 10 centesimi. In questo modo gli effetti si compensano. L'operazione, comunque, riguarda l'importo complessivo dello scontrino e non i prezzi dei singoli prodotti, solo i pagamenti in contanti e non quelli con carta di credito o bancomat, casi nei quali le somme non subiscono variazioni in relazione ai centesimi.

I supermercati con le casse automatiche sono stati i primi a introdurre il sistema, anche per il fatto che le monetine da 1 e 2 centesimi si incastravano spesso nel meccanismo della macchina ed esporre il cartello, nei negozi nei quali si applica la normativa, non è obbligatorio, ma un segnale di trasparenza nei confronti della clientela è un aiuto ai dipendenti che non sono costretti a giustificarsi a ogni cliente. «Durante il periodo di sospensione – cita la legge – quando un importo in euro costituisce un autonomo importo monetario complessivo da pagare e il pagamento è effettuato integralmente in contanti, tale importo è arrotondato, a tutti gli effetti, per eccesso o per difetto, al multiplo di cinque centesimi più vicino».

Una normativa che se non troverà tutti d'accordo, semplificherà la vita a più di qualcuno, alleggerendo anche il peso del portafoglio. «Sinceramente ero stufa di tutto quello spicciolame di pochissimo valore – commenta una signora all'esterno di uno dei punti vendita della città –. Se tantissimi negozi introdurranno questa regola il problema si compenserà: perderò due centesimi da una parte e ne guadagnerò altri due da un'altra».

«L'iniziativa – dice il presidente di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo – non è ancora molto conosciuta e utilizzata, ma è bene che sia comunicata e segnalata con chiarezza dai negozianti che decidono di metterla in pratica, in modo da essere sempre corretti con la clientela. In questo modo non dovrebbero crearsi incomprensioni o problemi».–

Fra i primi, in città, a eliminare i centesimi sono i negozi Tigotà: ecco il cartello esposto alle casse

NELL'EX CASERMA OSOPPO

L'Anpi proietta il film "Auschwitz. Un ritorno"

Stasera alle 20.30, l'Anpi Udine organizza una serata di immagini e musica per celebrare la Giornata della Memoria nella sala eventi dell'ex caserma Osoppo in via Brigata Re, 29.

Sarà Benedetto Parisi, regista ed esperto di cinema, ad aprire l'incontro presentando il suo documentario intitolato "Auschwitz. Un ritorno", girato in occasione di un viaggio di istruzione, nel maggio 2004, che narra la storia di Shlomo Venezia, uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Auschwitz, attraverso le sue stesse parole e immagini di Auschwitz attuali e di repertorio, ripercorrendo i momenti salienti della sua storia, dalla cattura alla liberazione.

Seguirà il concerto per la memoria con musiche della tradizione klezmer a cura di Atik Leatid project, gruppo composto da Giorgio Parisi al clarinetto, Mauro Costantini alle tastiere e Ermes Ghirardini alle percussioni, interpretate senza intento filologico ma rielaborando le idee attraverso il proprio bagaglio musicale.

A PALAZZO MORPURGO

Incontro con Varutti sul tema dell'olocausto

Elio Varutti terrà oggi alle 17 a palazzo Morpurgo, in via Savorgnana 12, una conversazione dal titolo «Ebrei di Fiume in transito a Udine per Auschwitz».

Si parlerà delle molte persone di buona volontà che cercarono di dare sostegno ai deportati nei vagoni merci tedeschi che, diretti in Germania, sostavano a Udine. Alcuni davano acqua e un po' di cibo ai prigionieri, altri raccoglievano i foglietti di carta con i loro dati da inviare ai parenti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Giornata della memoria 2019 e si inquadra nell'ambito della mostra "Aurelio e Melania Mistruzzi Giusti tra le Nazioni", curata dal civici musei del Comune e allestita alla galleria del Progetto di palazzo Morpurgo, visitabile a ingresso libero il venerdì 14.30/17.30; sabato e domenica 10/13 e 14.30/17.30.

Elio Varutti, laureato in Sociologia a Trento, si è a lungo occupato della materia, ha partecipato a Vicino/Lontano 2018 e ha pubblicato il libro "Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960".

VERSO TOP500

Continuano i lavori per l'evento di mercoledì

Il cantiere non si ferma: mercoledì 30 nella sede del Messaggero Veneto in viale Palmanova a Udine, negli spazi dove un tempo si trovava la rotativa, si terrà l'annuale appuntamento di Nordest Economia, Top500 Udine. IN molti stanno lavorando in questi giorni per l'allestimento della sala

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Raccolta rifiuti

Servono controlli troppi gli abusivi

«Quella della raccolta differenziata è una "punizione ingiusta": ha ragione Angela Schillirò. Ho letto attentamente la sua segnalazione sul Messaggero Veneto di ieri nella quale la signora sosteneva che a Udine il servizio è già efficiente.
La signora ha esposto il problema in modo esaustivo e non aggiungo molto altro.
Mi permetto di aggiungere che a volte si cerca di migliorare il servizio e si finisce con il complicargli la vita. Abito nella zona di Baldasseria Alta e ho la fortuna di avere di fronte casa una piazzola importante di conferimento rifiuti e a volte è strapiena con rifiuti abbandonati, soprattutto a terra, il sabato e la domenica. È il vecchio problema dei rifiuti migratori dei residenti paesi limitrofi. Ho osservato varie volte che le piazzole poco distanti sono, invece, a posto. Speravo tanto che la nuova amministrazione comunale prestasse maggiore attenzione a queste fenomeni più volte segnalati.
E se ne facesse carico, per esempio impegnandosi un po' più sull'educare e, poi, nel reprimere la maleducazione di cittadini non abbastanza attenti al problema dei rifiuti. Per esempio, più volte si è parlato della possibilità di videosorvegliare le piazzole. Purtroppo non si farà. Approfitto per sottolineare se ci fosse ancora bisogno il mio plauso alla società Net e al suo ottimo personale.

Renato Marcigot

Via Gorizia

Quegli alberi creano danni

In via Gorizia gli alberi procurano molti problemi. Il 29 novembre ho protocollato un esposto al Comune corredato di documentazione fotografica. Non ho ricevuto alcuna risposta fino ad ora.
Abito in via Gorizia da anni e adesso i problemi sono aumentati e continuano ad aumentare. Gli alberi, datati, cresciuti ormai a dismisura, oltre a rendere impraticabili i marciapiedi (le radici hanno alzato il porfido), hanno sollevato il marciapiede della mia proprietà. Non solo: le radici hanno rotto il muretto di delimitazione della casa e stanno sollevando il cemento su cui poggia il cancello elettrico: tra poco non si potrà più aprire. A mie spese due anni fa ho dovuto abbassarlo. Le foglie, poi, intasano le grondaie e pur essendo un amante del verde non ritengo giusto dover fronteggiare tali problemi a mie spese visto che gli alberi sono di proprietà del Comune al quale la sottoscritta paga regolarmente le tasse. Spero non si intervenga, come di solito si fa in Italia, quando qualcuno cadrà si farà male e intenterà causa. Dobbiamo aspettare questo? Quando quegli alberi saranno almeno potati?

Manuela Terenzanim

IL RICONOSCIMENTO

Latte nostrano e fiori la gelateria udinese tra le migliori d'Italia

Il Gambero Rosso assegna "tre coni" a Fiordilatte di via Cividale
«Il nostro segreto? Prodotti stagionali e a chilometro zero»

Giancarlo Timballo guida dagli anni Ottanta la gelateria "Fiordilatte" premiata dal Gambero Rosso

Roberto Mattiussi

Fa freddo. Ma si parla comunque di gelato, passione che mette d'accordo gli italiani. Secondo gli ultimi dati Fipe il 94 per cento lo mangia abitualmente e preferisce quello artigianale, fatto con materie prime di qualità. Sapere dove andare a comparlo perciò è fondamentale. A tal proposito è stata presentata in questi giorni al Salone internazionale di gelateria, pasticceria e panificazione artigianale di Rimini, la Guida alle Gelaterie d'Italia 2019 del Gambero Rosso.

E, anche quest'anno, il Friuli Venezia Giulia annovera due aziende del territorio con "tre coni", il maggior riconoscimento della guida: "Fiordilatte" di Timballo a Udine e la cordenonese "Scian, l'insolito gelato" . In totale sono 43 le gelaterie italiane che hanno ricevuto questo riconoscimento, con cinque novità rispetto allo scorso anno.

I "tre coni" segnano l'eccellenza nel campo della gelateria. I parametri vanno dal locale, al modo in cui è esposto il gelato, alla valutazione delle varietà proposte. Poi si passa all'assaggio: da odore a temperatura, passando per consistenza e naturalmente sapore. Per il Gambero sono le migliori perché fanno un gelato sano con ingredienti freschi, naturali, spesso a chilometro zero, ma con uno sguardo anche al meglio del mondo e, oltre ai grandi classici, propongono gusti contemporanei e sorprendenti all'insegna della sperimentazione.

Complessivamente lo scenario delle regioni resta invariato, con l'Emilia Romagna che con 8 "tre coni" resta la regione con il più alto numero di gelatieri sul podio, seguita con da Piemonte e Lombardia (sei ciascuna), Toscana e Lazio (cinque), Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Campania (due), Marche, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Sicilia (una gelateria "tre coni" ciascuna).

Oltre al gusto, Giancarlo Timballo, titolare del laboratorio Fiordilatte a Udine, mette al centro del suo gelato la formazione continua, ma soprattutto la salute e la natura.

«Abbiamo cercato di fidelizzare la clientela con prodotti solo nostri – confessa l'imprenditore–. Ho una predilezione per i fiori e li trasformo in gelato. Da diversi anni infatti lavoriamo con la stagionalità, con i fiori, realizzando gelati al tarassaco, al sambuco, al papavero, alla rosa fino ad arrivare in autunno con il mosto dell'uva».

Le golose creme di Timballo

«Inoltre – prosegue Timballo – abbiamo un latte crudo di pezzata rossa friulana di un'azienda di Flumignano che ci viene consegnato ogni giorno». Il successo del laboratorio però parte da molto lontano. Già nel 1945 gli spazi dell'attuale gelateria erano gestiti dal nonno dell'artigiano che per quarant'anni ha venduto il vino.

Era un'attività a conduzione familiare, portata avanti con passione fino al 1985 quando in Italia scoppiò lo scandalo del vino al metanolo, truffa alimentare che provocò l'avvelenamento, l'intossicazione e la morte di decine di persone. «A quel punto, appena trentenne, decisi che dovevo inventarmi qualcosa – racconta Giancarlo – Così è nata la mia avventura con il gelato». —

GLI AVVOCATI

Sfida letteraria dedicata agli animali: vince Colle

È l'avvocato Piero Colle il vincitore della 6ª edizione del Divino Commediante, sfda letteraria organizzato dalla Camera penale e dedicata quest'anno al tema "Compagni di viaggio: gli animali nella Letteratura". Colle ha letto tre brani tratti da altrettanti libri (due dei quali suoi) ispirati al cavallo. Secondo e terzo posto rispettivamente agli avvocati Adriano Nascimbeni e Giorgio Weil. Segnalato Sebastiano Banelli.

IN BREVE

Ires

Diventare impiantista Ultimi posti per il corso

Ultimo posti all'Ires per il corso gratuito di qualifica Pipol per diventare impiantista. Si tratta di mille ore, tra aula e stage, per acquisire le competenze necessarie a installare e realizzare la manutenzione di impianti di climatizzazione, idrotermosanitari, di riscaldamento e condizionamento. Nelle 12 edizioni del corso dal 2001, 6 allievi su 10 hanno trovato un'occupazione o hanno avviato un'attività in proprio. Per info: www.iresfvg.org-info@iresfvg.org, telefono 0432/505479.

Confcommercio

L'associazione 50&Più alla mostra dei kimono

La 50&Più di Udine apre l'anno con una iniziativa aperta a iscritti, familiari e simpatizzanti, la visita guidata, venerdì 1 febbraio, alla mostra dedicata al kimono, icona giapponese, al museo della Moda e delle Arti applicate di Gorizia. La giornata prevede anche una visita al monastero di Castagnevizza a Nova Gorica e al Castello medievale del capoluogo isontino. Pranzo al ristorante "Al Falegname". Per informazioni e iscrizioni segreteria di viale Duodo 5 o telefono 0432/538707.

SPECIALE

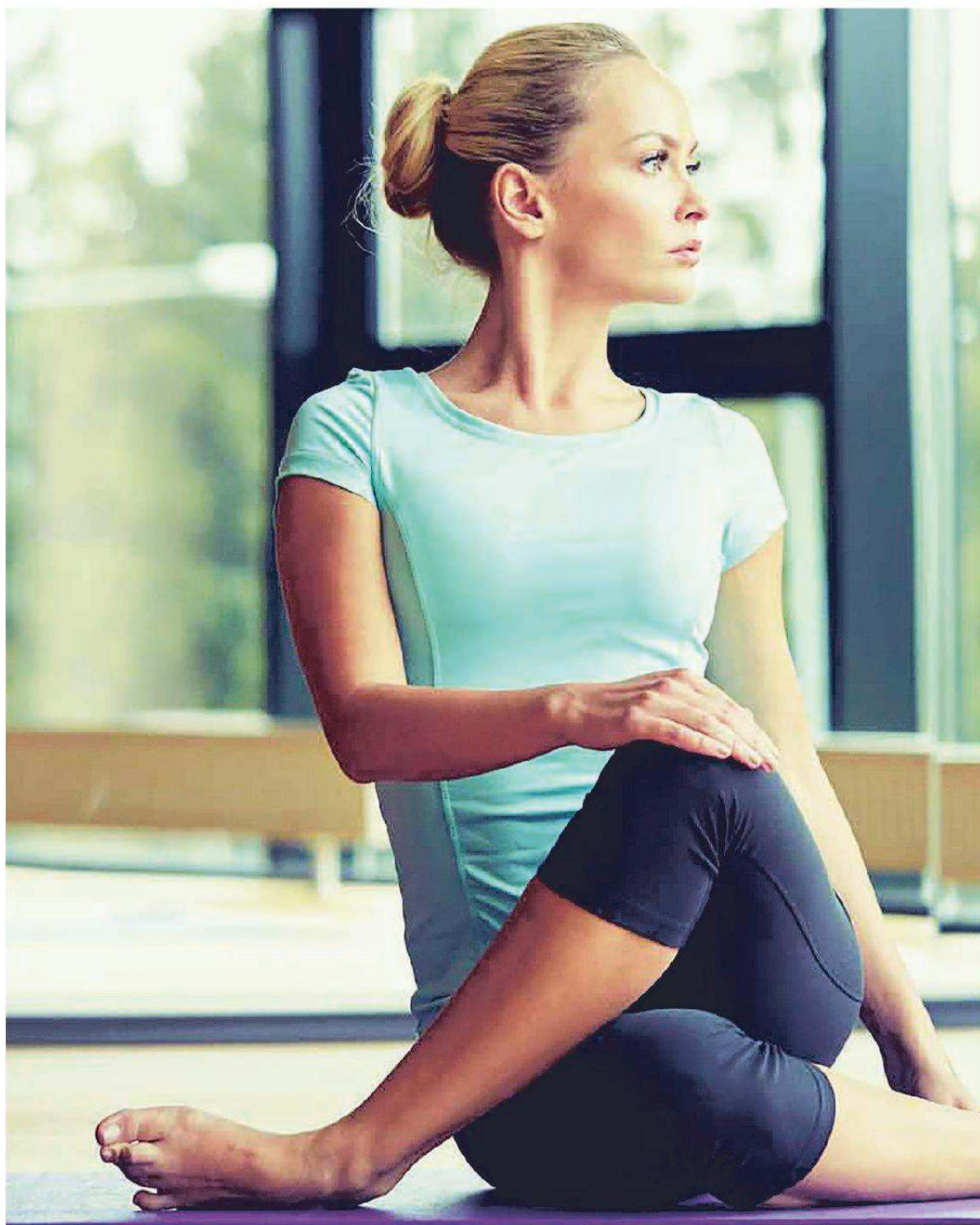
SALUTE & BENESSERE

NOVE ITALIANI SU DIECI AMMETTONO DI SENTIRSI SOTTO PRESSIONE

Stress ko con lo sport

L'89% degli italiani dichiara di essere troppo stressato, sottoposto a un carico di pressioni, incombenze e preoccupazioni che riduce la qualità della vita e arriva molte volte a incidere negativamente sulla salute, il lavoro e le relazioni sociali.

È quanto emerge dall'ultima ricerca dell'Osservatorio di Reale Mutua sul welfare. Le principali fonti di stress per gli italiani sono le difficoltà economiche (66%) e il lavoro (61%). Seguono, in terza posizione, i problemi di salute (55%), ma anche la relazione con il partner (31%) e la gestione e l'educazione dei figli (27%). Tra i disturbi correlati allo stress che più condizionano la vita degli italiani, l'eccessiva stanchezza, spesso generata da insonnia (53%), gli sbalzi d'umore (51%), la tensione muscolare (27%), la tachicardia o l'emicrania (26%). Come gestire, allora, tutto questo stress? In generale, per il 52% degli italiani, il rimedio principe è un'attività fisica regolare, ideale per scaricare la tensione e ritrovare il proprio equilibrio. Tra le discipline considerate più efficaci, il 52% sceglierebbe la corsa, il 48% si affiderebbe ad attività rilassanti come yoga, pilates e meditazione e il 42% al nuoto. Ma oltre allo sport, secondo gli italiani, è possibile combattere gli effetti negativi dello stress anche attraverso l'alimentazione, ad esempio bevendo infusi e tisane rilassanti (49%), sedute di fisioterapia e massaggi (39%) e frequentando centri termali (34%). Per un ulteriore 10%, infine, la soluzione è ricorrere ai farmaci.

Corsa, yoga, pilates meditazione e nuoto: così si combattono le preoccupazioni

IN UFFICIO

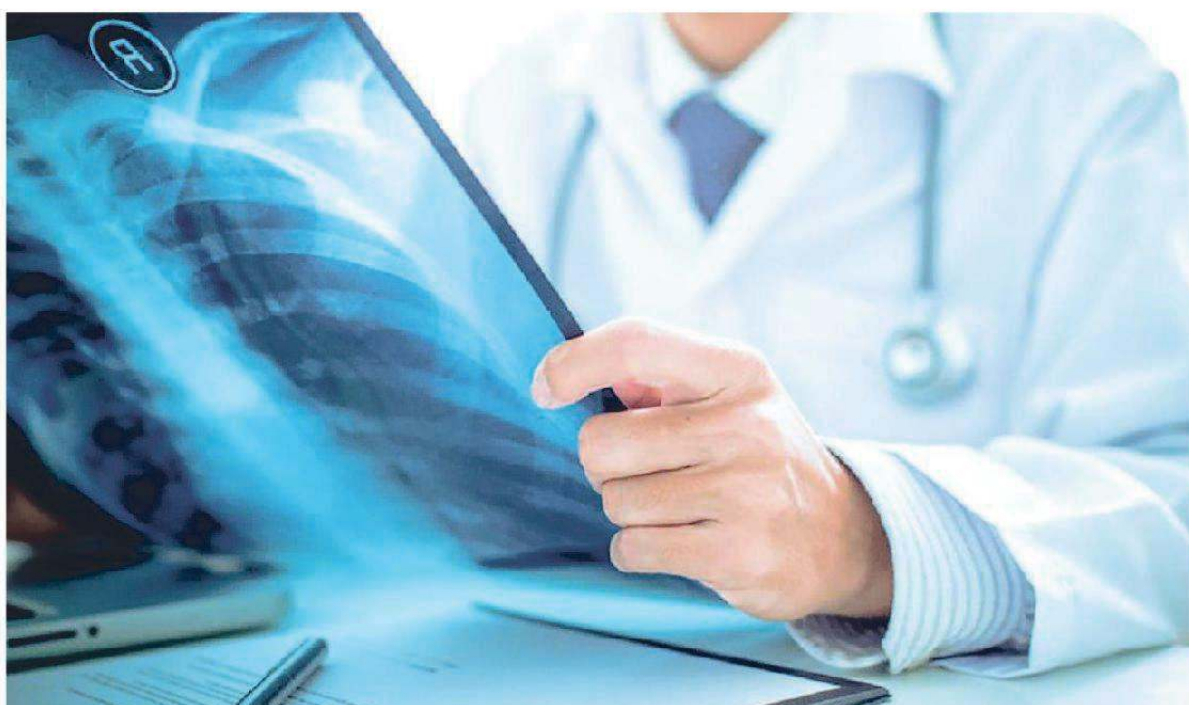
Nel lavoro è lo stipendio a generare frustrazione

Se l'attività lavorativa è fonte di stress secondo due italiani su tre, la prima causa scatenante è l'insoddisfazione economica (55%), dovuta a una remunerazione insufficiente e comunque non in linea con le proprie aspettative, seguita dai carichi e ritmi di lavoro spesso pressanti (46%) e dalla mancata realizzazione professionale (46%), che aumenta il senso di inadeguatezza e di insuccesso. Tra le altre fonti stress, la carenza di tempo per sé (38%), il clima competitivo all'interno dell'azienda (34%), che porta a vivere in modo non sereno l'ambiente di lavoro, e il pendolarismo (31%). L'azienda stessa, tuttavia, può fare la sua parte e mettere in campo misure di welfare per affrontare e gestire lo stress lavoro correlato. In cima ai desiderata degli italiani, la flessibilità oraria e lo smartworking (55%), che permettono una migliore conciliazione dei tempi e degli impegni lavorativi con quelli della vita privata. Il 35% vorrebbe poi che venisse messa a disposizione dei dipendenti una apposita sala relax e un ulteriore 34% vorrebbe invece usufruire di un abbonamento a un centro fitness.

SCREENING E NUOVE TERAPIE ALLA BASE DEI DATI

Tumori: il 50% dei malati si salva "Modello Italia" primo in Europa

Gli italiani vivi dopo una diagnosi di tumore sono circa 3 milioni e mezzo, pari al 5% della popolazione.

«Di questi, il 30% è guarito mentre un altro 20% convive con la malattia per un periodo sempre più lungo. Pertanto, è crescente il numero di persone che sopravvivono con pensioni di invalidità e inabilità con gravissime conseguenze sul piano della sostenibilità previdenziale e della produttività». Sono le parole di Francesco De Lorenzo, presidente della FAVO, che raccoglie oltre 500 associazioni di volontariato. La continua evoluzione di contesto rende necessario individuare nuovi approcci gestionali globali, capitalizzando le esperienze specifiche di tutti gli attori di sistema, pazienti e caregiver in primis, giacché appaiono cruciali ruolo e contributo di 5 milioni di persone che si prendono cura direttamente dei malati, con 33% di disabilità e inabilità riconosciute dall'Inps. Il progressivo miglioramento nelle strategie di controllo dei tumori si riscontra a livello globale. Ma il caso italiano si configura come un'eccellenza in grado di distinguersi dagli altri Paesi. In Italia l'incidenza è rimasta sostanzialmente invariata con 370-380mila casi di tumore l'anno; la mortalità, che negli anni precedenti tendeva ad aumentare, negli ultimi 5 anni ha raggiunto un plateau. Questo è un fatto positivo e dovuto a molteplici fattori: dall'informazione sulla prevenzione primaria a un corretto stile di vita, dai risultati degli screening alle nuove terapie. L'effetto benefico di questi elementi è stato di portare quasi 3 milioni e mezzo di cittadini italiani malati ad avere nuove chance di vincere la lotta contro il cancro e in alcune casi a superare la malattia. Come sanità pubblica italiana abbiamo i migliori tassi di sopravvivenza dell'Europa occidentale. «Questi risultati li abbiamo raggiunti su 11 tumori tra i 17 esistenti» afferma Carmine Pinto, direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Medica del Clinical Cancer Center di Reggio Emilia. «In alcuni casi i risultati sono particolarmente brillanti: riscontriamo percentuali di sopravvivenza fino al 90% per la prostata e all'85% per la mammella; per altri, come pancreas, epatocarcinoma, polmone, le possibilità di sopravvivenza devono ancora essere migliorate, ma la ricerca promette sviluppi positivi.

COLPITI CIRCA 4 MILIONI DI CITTADINI L'ANNO

Nel Vecchio Continente il 25% dei casi del mondo

In Europa si registra il 25% del totale dei casi del cancro diagnosticati nel mondo, una percentuale molto elevata se si considera che nel Vecchio Continente vive solo il 9% della popolazione mondiale. Ogni anno circa 4 milioni di cittadini europei sono colpiti da tumore. La mortalità per cancro è diminuita nei Paesi occidentali negli ultimi 25 anni (per quasi tutte le forme neoplastiche), soprattutto nelle donne rispetto agli uomini per la diffusione dei programmi di screening e trattamenti più efficaci. La sopravvivenza netta a 5 e 10 anni è costantemente aumentata negli ultimi anni fino all'80-90% nei tumori della tiroide, della prostata, della mammella e nel melanoma, ma è ancora bassa (circa il 10-20%) nei tumori del cervello, del fegato, del polmone, dell'esofago e del pancreas. È questo il quadro descritto dal prof. Francesco Cognetti, Presidente di Fondazione Insieme Contro il Cancro nella relazione sulle "Nuove frontiere nella lotta contro il cancro" al convegno EU Research and Innovation in our daily life. «I miglioramenti sono costanti nel tempo - spiega il prof. Cognetti - ma permangono variazioni tra Paesi europei con differenze nelle cure oncologiche legate a diverse ragioni: l'intensità diagnostica e lo screening che portano a una diagnosi più precoce o tardiva, i trattamenti efficaci, lo stato socioeconomico, lo stile di vita e differenze di salute generale nella popolazione, i costi per i tumori e l'organizzazione delle cure. I dati di sopravvivenza sono migliori in Europa del Nord e centrale e in alcuni Paesi del Sud (Italia e Spagna). Sono invece peggiori nel Regno Unito e in Europa orientale».

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI OXFORD

Informazioni genetiche e sedentarietà: la propensione allo sport è scritta nel dna

Il tempo trascorso stando seduti, dormendo o camminando è determinato, in parte, dai nostri geni.

Lo hanno dimostrato i ricercatori dell'Università di Oxford in uno studio pubblicato su "Nature Communications". In uno dei progetti più dettagliati di questo genere, gli autori hanno studiato l'attività fisica di 91.105 soggetti della Biobank britannica, che in precedenza avevano indossato un braccialetto per il monitoraggio del movimento per una settimana. Gli scienziati hanno insegnato ai dispositivi a distinguere automaticamente la vita attiva e quella sedentaria, a partire dalle enormi quantità di dati del monitoraggio. Poi questi dati sono stati combinati con le informazioni genetiche della Biobank britannica, rivelando 14 regioni genetiche legate all'attività fisica, di cui 7 nuove per la scienza. Il lavoro apre la strada a una migliore comprensione del ruolo del sonno, dell'attività fisica e delle loro conseguenze sulla salute. Un'ulteriore analisi dei dati genetici ha mostrato che l'aumento dell'attività fisica riduce la pressione sanguigna. La pigrizia è una minaccia per la salute pubblica globale ed è associata a una serie di malattie tra cui obesità, diabete e malattie cardiache. Ebbene, l'analisi genetica ha mostrato anche delle sovrapposizioni con le malattie neurodegenerative, il benessere mentale e la struttura del cervello, mostrando un ruolo importante di attività fisica e sonno per il sistema nervoso centrale. «Come e perché ci muoviamo non riguarda solo i geni, ma capire il ruolo dei geni contribuirà a migliorare la nostra comprensione delle cause e delle conseguenze dell'inattività fisica», spiega Aiden Doherty, che ha guidato il lavoro presso il Big Data Institute dell'Università di Oxford.

EPATITE C
I PORTATORI CRONICI
A QUOTA UN MILIONE

«In Italia si stima che un milione di persone siano portatrici croniche del virus dell'epatite C e di queste almeno 330.000 presentino una cirrosi epatica. Un problema di salute pubblica, oltre che individuale che ormai deve essere affrontato in modo serio, competente e sistematico». È quanto afferma Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG) durante il convegno HCV Working Together, dedicato alla patologia, che si è svolto presso la sede dell'Alta Scuola di Formazione SIMG, a Firenze.

MONITORAGGIO ONLINE

La mappa dell'influenza si aggiorna in tempo reale

Da dieci anni, c'è uno strumento in più per sorvegliare l'influenza: Influweb. Anche nella stagione 2018-19, il sistema di monitoraggio online coordinato dalla Fondazione ISI di Torino si affianca ai più tradizionali metodi di sorveglianza, offrendo ai cittadini la possibilità di essere parte attiva nel controllo sulla diffusione del virus. Lanciato nel 2008 e curato dal Laboratorio di Epidemiologia Computazionale della Fondazione ISI di Torino, Influweb è un sistema basato sulla collaborazione degli utenti online, a cui è richiesto di compilare un questionario settimanale sul proprio stato di salute, segnalando la presenza di eventuali sintomi influenzali. L'operazione può essere effettuata sia sul sito www.influweb.it che attraverso le app Influweb compatibili con i dispositivi Android e iOS (iPhone) e richiede meno di un minuto. Grazie a queste informazioni, Influweb compila una mappa interattiva che viene aggiornata in tempo reale, mostrando l'evoluzione del virus nelle varie regioni italiane. In un perfetto modello di circolarità, le informazioni fornite dagli utenti (che sono del tutto anonime) sono analizzate e trasformate in un servizio che viene restituito ai cittadini stessi.

IL SONDAGGIO

Tre italiani su quattro soddisfatti della propria vita sessuale

Tre italiani su quattro sono soddisfatti della qualità della propria vita sessuale (23% molto soddisfatto, 53% abbastanza). Più soddisfatti i residenti nelle regioni meridionali e nelle isole (26 per cento contro una media nazionale del 23%) e gli uomini con una relazione stabile: molto soddisfatto il 24%, abbastanza soddisfatto il 54 per cento. Percentuali molto più alte rispetto a chi ha relazioni occasionali: molto soddisfatti sono solo il 14%, abbastanza il 39 per cento. Parlare con i propri figli di educazione sessuale resta invece un tabù. Due figli su tre (il 66%), infatti, sostengono che nella loro vita non è mai capitato di affrontare l'argomento. Chi ne ha parlato, inoltre, nel 47% dei casi lo ha fatto poche volte e solo in occasione di momenti particolari. La maggiore sensibilità al confronto genitore-figlio risulta "ereditata" dal proprio vissuto, chi ha avuto occasione di parlarne col proprio padre è più facile che lo farà con suo figlio. Sono alcune delle evidenze rilevate da una ricerca condotta dall'Ipsos per conto della Fondazione Pro - Benessere al maschile, unica in Italia dedicata alla salute dell'uomo. In linea con la nuova mission della Fondazione Pro, presieduta da Vincenzo Mirone, che si propone di sensibilizzare l'uomo al tema della prevenzione attraverso ambiti diversi da quelli prettamente oncologici, lo studio si sofferma inoltre sull'analisi delle abitudini relative a: alimentazione, sport e lavoro. Tanti i dati emersi dalla ricerca sulle singole tematiche. Laureato, residente nel Nord-Ovest, in comuni di medie dimensioni, di età compresa tra i 55 e i 70 anni è il profilo dell'italiano molto attento alla propria alimentazione (il 26% degli uomini intervistati). Si caratterizza per un certo rigore nel consumo di frutta e verdura (tutti i giorni), alterna il consumo di pesce e carne, limita al minimo il consumo di snack e cibo da fast food.

ENTOMOFAGIA, IL DIBATTITO SUL NOVEL FOOD

Il futuro del cibo? Per 4 italiani su 10 saranno gli insetti

Se pasta e pizza non potranno essere mai davvero sostituiti nella nostra alimentazione, gli italiani cominciano a confrontarsi anche con il novel food, che porta sulle nostre tavole nuovi alimenti, tra cui insetti e aracnidi come cavallette, grilli, coleotteri, bruchi e scorpioni.

Gli insetti, ad esempio, sono alimenti ecosostenibili e ricchi di proteine e sono sempre più considerati come il vero cibo del futuro. Ma se a tavola gli italiani trovassero un menu a base di insetti? Rentokil Initial ha commissionato una ricerca a Doxa proprio per indagare il sentimento degli italiani rispetto all'entomofagia. Dall'indagine è emerso che oltre il 40% degli italiani ritiene che gli insetti possano essere uno dei cibi del futuro e sono in particolare i giovani tra i 18 e i 34 anni a dimostrare maggiore apertura (49%) contro il 63% degli over 55 che pensa che gli insetti non saranno mai accettati come alimenti in Italia. Questa disponibilità degli italiani ad accogliere il novel food non è solo teoria, ma si conferma anche nell'assaggio. Difatti, 4 italiani su 10 mostrano un'apertura: trovando cibi a base di insetti nel menu del ristorante, il 19% li assaggerebbe incuriosito dal gusto, mentre il 21% sarebbe stupito e indeciso se assaggiarli. Secondo uno studio condotto dalla Fao nel 2013, oltre a essere ecosostenibile grazie alla facile reperibilità della materia prima, un'alimentazione a base di insetti è anche nutriente e ricca di proteine, grassi buoni, calcio, ferro e zinco e in generale più salubre rispetto a quella "tradizionale". L'analisi ha indagato anche su questo aspetto e ha chiesto agli italiani cosa pensano degli effetti per la salute derivanti da questa particolare alimentazione, indipendentemente dal fatto che desiderino o meno assaggiare gli insetti. A sorpresa, 7 italiani su 10 pensano che cibi a base di insetti possano avere effetti benefici e fornire nutrienti utili al nostro organismo. Nonostante la riconosciuta ecosostenibilità di cibi a base di insetti, secondo il 73% degli italiani la produzione degli stessi richiederebbe maggiori attenzioni in termini di sicurezza alimentare e pratiche igieniche, e il 55% è molto preoccupato dal punto di vista sanitario per le pratiche che possano essere utilizzate o meno nella lavorazione degli insetti ad uso alimentare. In attesa di vedere se davvero scatterà questa rivoluzione nel piatto, il Parlamento Europeo ha introdotto - già dal 1° gennaio 2019 - nuove regole per la vendita di prodotti alimentari, quindi anche degli insetti. Inoltre, la normativa europea si sta evolvendo per restare al passo con i tempi e saper rispondere anche ai dubbi posti dai nuovi trend alimentari.

ALIMENTAZIONE

CNR consiglia latte d'asina per i neonati prematuri

Il latte umano è il nostro primo alimento, anche per i prematuri che in Italia sono più del 6% di tutti i nati: oltre 30.000 l'anno, di cui 5.000 sotto i 1.500 grammi di peso. Tuttavia, dati i particolari fabbisogni nutrizionali, questo alimento deve essere fortificato con nutrienti, soprattutto proteine da latte vaccino, spesso mal tollerate dal fragile intestino dei bimbi nati pre-termine, ai quali causa vomito e distensioni addominali. Una risposta a questi problemi arriva da uno studio che dimostra come i segni di intolleranza alimentare siano più che dimezzati con l'uso del latte d'asina. La ricerca, che ha coinvolto 156 nati pre-termine, è stata condotta dai ricercatori dell'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Cnr di Torino (Cnr-Ispa) e dall'equipe di Terapia intensiva neonatale universitaria dell'Ospedale Sant'Anna della Città della Salute di Torino con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino ed è pubblicata sul Journal of Pediatric Gastroenterology and Nutrition. «Studi recenti avevano già evidenziato che quello d'asina è il latte di mammifero più vicino come composizione al latte umano. Da qui l'idea di provarlo come integratore del latte materno», spiega Laura Cavallarin, ricercatrice Cnr-Ispa.

SALUTE IN LIBRERIA: TRA I FORNELLI CON LENTEZZA

Slow Cooker in un libro i segreti di uno stile

Cucinare con lentezza. E, aggiungiamo, con facilità.

Si chiama "Slow cooker. Cucinare con lentezza, segreti e ricette" il libro di Claudio Cesarano (Autore), Andrea D'Ippolito (Autore), Daniele Giacomini (Autore), Diego Marsicano (Autore) e A. Pagliarini (Illustratore) pieno di consigli per abbracciare questa via culinaria. Che ha delle origini precise, come spiegano gli autori stessi. La Slow Cooker come la conosciamo oggi nasce negli anni '70, nota anche come Crock-Pot dal nome della casa produttrice che la lanciò e che realizza tuttora i modelli più venduti soprattutto nei paesi anglosassoni. Erano anni di trasformazioni sociali ed economiche, le donne dovevano conciliare impegni lavorativi e cura della casa, e cambiò di conseguenza anche l'offerta del mercato tecnologico: si cominciò a pensare a elettrodomestici che permettessero di risparmiare tempo senza compromettere la qualità delle abitudini alimentari. La Slow Cooker era la risposta giusta: una pentola che consentiva una cottura lenta a bassa temperatura e a basso consumo energetico. In realtà si tratta di una versione sofisticata di una pentola di origini molto antiche: il tegame di terracotta che in passato veniva coperto dalle ceneri. In epoche più moderne si usava disporre la pentola in un angolo del camino per cuocere legumi o stufati. Oggi la differenza sta nel fatto che al posto del fuoco si utilizza la corrente elettrica: una pentola di ceramica che viene riscaldata tramite la resistenza all'interno del suo contenitore di metallo. È molto diffusa negli Stati Uniti d'America e in Nord Europa tanto che ha fatto anche le sue prime apparizioni sul piccolo schermo. Salse, sughi, brodi, primi e secondi (di carne e di pesce) e ovviamente i dolci: in questo libro si apprendono i segreti per approcciare nel modo corretto anche per le ricette classiche, come il pollo con i peperoni o i polipetti alla luciana. Ma anche piatti più esotici, dal manzo alla Stroganoff al pollo tikka masala indiano. La cottura prolungata permette il processo di trasformazione degli alimenti, senza che gli stessi perdano le loro proprietà nutritive. Un mondo tutto da scoprire con un libro.

I DATI DEL CENTRO EUROPEO MALATTIE INFETTIVE

Infezioni ospedaliere: 33mila morti in Ue un terzo dei quali sono in Italia

Un problema non immediatamente visibile ma molto concreto e purtroppo in peggioramento, come anche emerso dagli ultimi fatti di cronaca.

Secondo i dati riportati dal Centro Europeo Malattie Infettive (ECDC), durante la giornata mondiale sulla consapevolezza degli antibiotici del 18 novembre, ogni anno sono circa 33 mila nell'Unione Europea le persone che muoiono per infezioni da batteri resistenti agli antibiotici, la maggior parte contratte in Ospedale, di cui circa un terzo solo nel nostro Paese: rispetto all'indagine precedente emerge dunque un incremento del tasso di prevalenza delle infezioni. Ma quello che emerge in maniera altrettanto evidente dallo studio del Centro Europeo per le Malattie infettive è che oggi in Italia la probabilità di contrarre infezioni durante un ricovero ospedaliero è del 6%, con 530 mila casi ogni anno: dati che pongono l'Italia all'ultimo posto tra tutti i Paesi in Europa. Si tratta infatti di un allargamento della forbice dovuto all'aumento dei pazienti più "fragili", con un'età superiore ai 65 anni, all'utilizzo di sistemi sempre più invasivi per l'organismo umano come cateteri o endoscopi che costituiscono veicoli di batteri, ma soprattutto alla scarsa adozione di strategie di prevenzione. In Italia si stimano circa 7.800 casi di decessi all'anno per infezioni acquisite nei nosocomi, pari al doppio delle morti legate agli incidenti stradali. Da un'altra prospettiva l'impatto è devastante se si considera che rappresentano un rischio fatale quanto la somma delle maggiori malattie infettive messe insieme: influenza, tubercolosi e HIV. Per questo motivo è più che mai necessario aumentare la consapevolezza dei cittadini e sensibilizzare gli operatori sanitari sul tema della prevenzione e dell'antibiotico resistenza, affinché il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020, a cura del ministero della Salute, entri a far parte dei programmi condivisi e applicati da Regioni e Ospedali. Corrette pratiche di prevenzione, che passano da rinnovati e adeguati protocolli, potrebbero ridurre del 20-30% questo "gap" nel percorso assistenziale, concorrendo a migliorare anche l'impatto economico sul SSN.

SONO LA PRIMA CAUSA DI MORTE IN OCCIDENTE

Malattie cardiovascolari: gli uomini sono più a rischio per colpa dello stile di vita

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte in Occidente.

Tra le ragioni, un non soddisfacente controllo dei fattori di rischio: ipertensione arteriosa, diabete, ipercolesterolemia, obesità, abitudine al fumo, sedentarietà. È importante quindi migliorare le strategie di prevenzione, cercando nuove modalità per informare la popolazione sull'argomento. Ed è quanto si è fatto con "Lavora con il cuore", la campagna di sensibilizzazione e di valutazione del rischio cardiovascolare effettuata nel mondo del lavoro, ideata dalla Fondazione italiana per il cuore (FIpC) e realizzata in collaborazione con il Servizio prevenzione e protezione del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Spp) di Roma, con la Società italiana per lo studio dell'aterosclerosi (Sisa) sezione Lazio e con il patrocinio e in condivisione con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto, pubblicato sul Giornale italiano di arteriosclerosi, ha coinvolto 547 soggetti delle sedi romane del ministero, di cui il 74% donne, e ha previsto una fase di informazione dei lavoratori, una visita medica, un rapido test ematico tramite prelievo di una goccia di sangue dal polpastrello, la consegna dei risultati dell'esame e il colloquio individuale con un medico, che ha fornito consigli su alimentazione e stile di vita da seguire per ridurre il rischio e, quando necessario, su eventuali interventi farmacologici. «Dallo studio, che ha valutato la prevalenza dei fattori di rischio cardiovascolare utilizzando un programma computerizzato, è emersa una differenza statisticamente significativa tra i due generi, per lo più a sfavore degli uomini: se il colesterolo elevato è risultato più frequente nelle donne (64%) rispetto agli uomini (40%), obesi sono risultati il 16% degli uomini contro il 9% delle donne, con pressione arteriosa elevata il 33% degli uomini contro il 16% delle donne, con glicemia elevata il 7% degli uomini e il 3% delle donne», spiega Roberto Volpe, medico del Cnr-Spp e responsabile dello studio. «Di conseguenza, quando si è andati a calcolare la percentuale di rischio di avere un evento cardiovascolare entro 10 anni, questo è risultato moderato nel 32% degli uomini rispetto all'8% delle donne ed elevato nel 9% negli uomini e solo nell'1% delle donne». Positivo il giudizio delle persone coinvolte nella campagna: il 98% dei lavoratori ha giudicato soddisfacente/molto soddisfacente l'iniziativa, affermando nell'82% dei casi che ha permesso di migliorare le conoscenze sui fattori di rischio cardiovascolare; il 97% ha dichiarato che sta tenendo conto dei consigli ricevuti.

RICERCA

"Small molecules" per affrontare le patologie intestinali

La ricerca farmaceutica nell'ambito delle malattie infiammatorie croniche intestinali è molto attiva, e nuovi farmaci biologici sono attualmente in corso di sperimentazione clinica per la malattia di Crohn e per la rettocolite ulcerosa. Particolare speranza è attualmente riposta in una serie di anticorpi monoclonali finalizzati al blocco della molecola p19, affine alla molecola p40 (bersaglio di utekinumab). Tali farmaci hanno già dimostrato efficacia clinica in diversi studi clinici. Il capostipite di questa tipologia di farmaci è l'infiximab, un anticorpo monoclonale antiTNF chimerico (per metà costituito da proteina umana, e per metà di topo), ad uso endovenoso. Negli anni, la classe degli antiTNF si è arricchita con l'introduzione di adalimumab e golimumab. «In Italia infliximab e adalimumab sono approvati per la terapia sia della malattia di Crohn che della rettocolite ulcerosa - spiega Flavio Caprioli, Fondazione IRCSS Ca' Granda - Ospedale Policlinico di Milano - mentre golimumab solo per la rettocolite ulcerosa. La percentuale di risposta alla terapia con antiTNF in pazienti affetti da malattia di Crohn e rettocolite ulcerosa è variabile dal 60 all'80% in casistiche real-life».

La storia

Pietro Bossa in divisa. A fianco i corpi di alcuni militari italiani trucidati dai tedeschi a Cefalonia. Bossa si salvò rimanendo per due giorni sotto i cadaveri dei commilitoni

Alla ricerca della bandiera nascosta dal padre a Cefalonia

Giulio Bossa, di Porpetto, vorrebbe trovare il vessillo del IV Reggimento Genio
Nel '43 il genitore lo lasciò sotto le macerie di una casa prima dell'arrivo dei tedeschi

Francesca Artico

PORPETTO. In ricordo del padre – Pietro Bossa, uno dei sopravvissuti all'eccidio di Cefalonia – vuole trovare la bandiera del IV Reggimento Genio che il genitore aveva nascosto sull'isola greca prima di essere catturato dai tedeschi e portato alla fucilazione. Il figlio, Giulio, vorrebbe trovare quella bandiera e donarla al Museo storico del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine.

È il sogno che Giulio Bossa di Porpetto, sottufficiale del Genio, che ha prestato servizio nell'8° Reggimento Genio Guastatori, sta inseguendo da anni. Nello stesso tempo il ritrovamento della bandiera sarebbe anche un omaggio alla figura del padre – uomo che credeva nel valori di patria e libertà –, per il quale auspica il riconoscimento di una medaglia alla memoria, che pure donerebbe al museo.

È una storia straordinaria quella di Pietro Bossa, classe 1923, iniziata a San Bartolomeo di Chiusa nel 1943 (Cuneo), quando lui, il 7 gennaio, viene arruolato e assegnato al III Reggimento Genio per i complementi C.A. Alpini. Il 7 aprile viene trasferito al IV Reggimento Genio 31ª Compagnia Artieri della Divisione di fanteria "Acqui". Il 3 luglio viene trasferito nell'isola di Cefalonia, in Grecia.

A fine settembre 1943, viene fatto prigioniero dai tedeschi: nella concitazione del momento della cattura, un ufficiale lo incarica di nascondere la Bandiera del IV Reggimento tra le macerie di una casa, per evitare che cada in mano nemica. Lui esegue. Caduto in mano tedesca viene portato assieme ai compagni in una specie di vallone in località Troianata. I soldati pensano che quel luogo sarebbe stato il loro campo di concentramento, ma all'improvviso un micidiale fuoco di mitragliatrici inizia a falciarli. Pietro, ferito alla gamba sinistra, si accascia e viene letteralmente sepolto dai corpi dei soldati colpiti a morte. L'inferno di fuoco e grida cessa dopo pochi minuti: il terreno è coperto da un ammasso di corpi. Non tutti sono morti e dopo qualche istante di silenzio si odono lamenti. I tedeschi allora ricorrono a un crudele espediente: gridano che chi è ancora vivo doveva alzarsi e avrebbe avuto salva la vita. Alcuni, con grande sforzo, si alzano ma vengono subito falciati. Pietro cerca di alzarsi, ma il peso dei cadaveri dei compagni che lo coprono glielo impedisce: questo gli salva la vita. Per due giorni resta sotto quell'ammasso di corpi. Infine riesce a liberarsi e fuggire, nonostante la gamba ferita, con l'aiuto di alcuni greci.

La sua fuga però dura poco: viene di nuovo catturato il 17 novembre insieme ad altri: viene imbarcato su una motonave (Ardeia o Marguerite, non è certo) con destinazione Grecia. In mare aperto l'imbarcazione finisce in un campo di mine vaganti e affonda. Pochissimi i superstiti, tra cui Pietro che insieme ad altri, a bordo di una scialuppa, dopo essere stato alla deriva per giorni, approda sulla spiaggia di una località ignota. Pensando di essere salvi iniziano a perlustrare il posto ma vengono individuati e nuovamente catturati dai tedeschi. Vengono tutti internati in un campo di concentramento dove sono impiegati nella costruzione di una linea ferroviaria.

Le angherie, le privazioni e i maltrattamenti rendono difficile la sopravvivenza per cui Bossa escogita un piano di fuga. Chiede a un altro prigioniero, originario della provincia di Brescia, di evadere insieme. Ma questo rifiuta. E così propone il piano a un prigioniero calabrese che accetta: nel corso di un bombardamento aereo riescono a fuggire nei boschi vicini. Non sapendo dove andare, scelgono di dirigersi a Nord, dove si imbattono in un gruppo di partigiani. Alcuni parlano italiano e gli danno delle indicazioni per come regolarsi in caso di incontro con gli Ustascia. Pochi chilometri dopo vengono intercettati proprio dagli Ustascia, ai quali riferiscono di essere lì per lavoro. Vengono allora consegnati a una famiglia di Belgrado che aveva bisogno di manodopera. I contadini li consigliano di liberarsi dagli indumenti e indossare abiti tradizionali del posto. Il calabrese, però, non vuole rinunciare agli scarponi militari perché «ancora buoni». Durante un rastrellamento dei tedeschi, il calabrese viene riconosciuto per colpa degli scarponi e fucilato. Dopo questo episodio Pietro non si sente tranquillo e con l'aiuto dei partigiani si mette in cammino verso l'Italia: a fine maggio 1954 si consegna agli Alleati a Trieste. La moglie Maria Macagno, durante la guerra partecipava alla lotta partigiana nelle Alpi Marittime con le Brigata Giustizia e Libertà e Brigata Matteotti. Il figlio Giulio ricorda che anche la madre si salvò miracolosamente da un rastrellamento tedesco: rimase seduta sopra una cassa dove erano nascoste armi, facendo finta di cucire. I tedeschi non la fecero alzare e la ragazza si salvò.

Pietro Bossa è morto il 17 luglio 2011 e in tanti anni ha parlato raramente e con grande difficoltà di queste vicende.

Maria Macagno, moglie di Pietro Bossa e madre di Giulio (a destra)

IL RICORDO DEL FIGLIO

«Il ritorno a casa fu drammatico: su 150 soldati si salvarono in due»

PORPETTO. «Delle dolorose vicende legate all'eccidio di Cefalonia, mio padre Pietro Bossa, non parlava spontaneamente e solo in poche occasioni è riuscito ad esprimere le paure e le emozioni provate in quei momenti». Così Giulio Bossa, ricorda la drammatica storia che ha visto il padre protagonista fino al rientro a casa. «Il ritorno in Italia – sottolinea – è stato un momento di contentezza e allo stesso tempo molto doloroso perché molti dei suoi compagni e amici non erano più tornati in paese e quindi i festeggiamenti per la fine della guerra avevano per mio padre un sapore amaro. Ancor più triste fu sapere che degli oltre 150 componenti della 31ª Compagnia, solo due avevano fatto ritorno a casa».

Come racconta Giulio Bossa, però, la vita aveva riservato al padre delle sorprese: nel corso di una puntata della trasmissione Rai "Portobello condotta da Enzo Tortora, all'interno della rubrica "Dove sei?", un signore raccontava le sue vicende di prigionia in Grecia e in quella circostanza, cercava notizie di un suo commilitone che era fuggito dal campo di prigionia. Voleva sapere se ce l'aveva fatta e se era ancora vivo. Non ricordava il suo nome, ma sapeva che era originario della provincia di Cuneo. Si trattava proprio di Pietro Bossa, che stava assistendo alla trasmissione: subito riconobbe in lui il compagno bresciano che si era rifiutato di seguirlo nella fuga.

«Era molto commosso – racconta Giulio –. Mia madre Maria esortava mio padre a telefonare alla Rai, ma lui non lo ha mai fatto, un po' per ritrosia, un po' perché i ricordi erano dolorosi. Il bresciano però è riuscito a rintracciarlo lo stesso. Inutile dire quanto sia stato commovente il loro incontro tra incredulità, ricordi di compagni, vicende dolorose, paure, gioie e lacrime».

F.A.

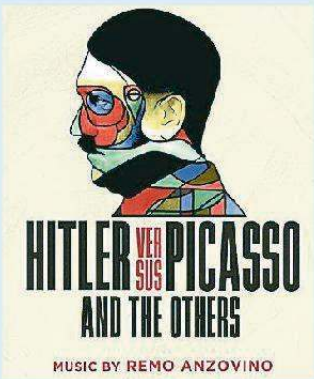
L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
Il jazz del Trio Boh al Caffè Caucigh

Oggi alle 21. 30, al Caffè Caucigh, concerto dal sound jazz del Trio Boh, gruppo formato da Mirko Cisilino, alla tromba, Simone Serafini, al contrabbasso, e Marco D'Orlando, alla batteria.

Alle Volte
Happy Hour oggi con i vini di Venica

All'osteria Alle Volte, via Mercerie, dalle 19 alle 21, ritrovo per l'Happy Hour che solleticherà i palati con golosi stuzzichini in abbinamento ai vini dell'azienda Venica.

Il disco di Remo

Esce oggi l'album di Remo Anzovino colonna sonora del docu-film "Hitler contro Picasso. L'ossessione nazista per l'arte". Il 29 andrà in onda su Canale 5

Ai Piombi
I Trash Mode e i Depeche

Alla birreria Ai Piombi, via Manin 12, la band The Trash Mode sarà protagonista di un esplosivo concerto tributo ai Depeche Mode.

Pilutti's Pub
I Gunners e i Guns n' Roses

Al Pilutti's Pub, via Stiria 36, dalle 21.30 i fan dei Guns n' Roses potranno riascoltare i successi dei loro beniamini eseguiti rigorosamente dal vivo dalla tribute band Gunners.

Krepapelle
Singles Night e anime gemelle

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, torna la Singles Night per divertirsi con tanta buona musica e magari trovare l'anima gemella. Inizio alle 22. 30.

Castions
Serata latina al Macaia

Al Macaia, via Latisana 80, serata latina di salsa e bachata in compagnia di El Ciqui dj, che selezionerà i migliori successi musicali dagli anni'90 fino ai successi di a oggi.

Churchill-Battiston

Oggi e domani, al Palamostre, per Contatto 37 (Css), Giuseppe Battiston in Winston vs Churchill. Alle 20. Spettacolo sold out, ma c'è una lista d'attesa

Moimacco
Claudio e Renato e il ballo liscio

Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, spazio al liscio sulle note dal vivo di Claudio e Renato, in sala grande. La pista della saletta, invece è dedicata ai balli di gruppo in compagnia del maestro Giuliano.

Paluzza
Enrico Galiano presenta il suo libro

Al bar Commercio, via Roma 35, dalle 20. 30 Enrico Galiano presenterà Tutta la Vita che Vuoi. Suona Alessio Velliscig.

"IN FILE"

I Colonos danno la parola all'universo femminile

Domenica Aita, De Giusti, Meneghini, Monego e Tomasulo (Catine) si raccontano al pubblico

Sguardo sull'universo femminile domenica ai Colonos con donne protagoniste della società friulana in mutamento

Con il titolo "Polifemina. Sguardo aperto sul mondo al femminile" si terrà domenica alle 16.30, nella vecchia stalla dei Colonos di Villacaccia, il secondo appuntamento della rassegna "In File", un incontro che avrà al centro alcune eccezionali donne friulane della vita quotidiana, con il coordinamento e la la conduzione della maestra Laura Nicoloso del gruppo culturale militante El Tomat di Buia.

La crisi del ruolo della donna nella società è un crocevia di molteplici problemi, che investono anche il sistema più generale delle relazioni umane e delle dinamiche sociali. In questa ottica, nel corso del simposio verrà data voce, più che alle sacrosante rivendicazione dei loro diritti e della loro dignità, alle donne stesse, che con scelte di vita creative sono riuscite a liberarsi dal complesso di inferiorità sociale e dalla dipendenza dallo sguardo maschile, o piuttosto maschilista. Sono state invitate a raccontarsi Alessandra Aita, Stefania De Giusti, Morena Meneghini, Eliana Monego e Caterina Tomasulo (Catine), che condivideranno con i presenti il loro impegno pubblico e il ruolo di protagoniste nell'ambito sociale.

Dalle loro testimonianze vive emergeranno storie straordinarie: una diciottenne carnica che ha scelto di lavorare nell'azienda agricola di famiglia, gestita prima dalla nonna e poi dalla mamma; una giovane artista e brillante imprenditrice, che opera da anni nel settore della grafica e della comunicazione; un gruppo esclusivamente femminile, che sta rilanciando una latteria; una trentenne che ha riconvertito un'attività lavorativa compatibile con gli impegni familiari; una "femine foreste" lucana sbarcata in Friuli a far scoprire ai friulani quanto è bella la loro lingua. —

I biglietti per Yorke

Thom Yorke dei Radiohead sarà il 17 luglio a villa Manin alle 21.30. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi su Ticketone e Ticketmaster

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo Stefano,
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Prato Carnico Borgna
fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano, via Lignano 41
0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano,
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il gioco delle coppie	16.40, 19.00
La douleur	16.30, 18.45
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30, 21.05
Mia e il leone bianco	14.30
Bohemian Rhapsody	21.05

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Se la strada potesse parlare	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Maria regina di Scozia	14.30, 16.50, 19.10, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
L'agenzia dei bugiardi	15.00, 20.00
Non ci resta che il crimine	17.30, 22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
Compromessi sposi	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody	21.00
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00
Van Gogh - At eternity's gate	22.30
La favorita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
City of Lies	22.30
Aquaman	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Creed II	16.55, 18.50, 19.45, 21.40, 22.35
Glass	17.00, 19.50, 21.45, 22.40
Mia e il leone bianco	16.20, 16.50, 17.20, 19.10, 19.30, 21.45
Ralph spacca Internet	17.15
L'uomo dal cuore di ferro	19.50, 22.30
Compromessi sposi	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Non ci resta che il crimine	17.15, 22.30
Aquaman	18.25, 21.30
La favorita	17.10, 19.50, 22.30
Bohemian Rhapsody	19.45, 22.35
Ricomincio da me	17.50, 20.20, 22.40
Maria regina di Scozia	17.35
L'agenzia dei bugiardi	20.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Mia e il leone bianco	17.00
Old Man & The Gun	19.00
L'uomo dal cuore di ferro	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
The Space Between	18.00, 20.00

5 euro

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Cortomontagna - Alberto Sironi: vent'anni di indagini del commissario Montalbano dalla Sicilia al Friuli	20.30

Estrazioni del LOTTO

24/01/2019

Ruota					
BARI	64	54	23	27	50
CAGLIARI	4	73	34	20	37
FIRENZE	55	72	50	5	56
GENOVA	27	34	4	50	72
MILANO	70	15	82	77	22
NAPOLI	12	7	30	40	6
PALERMO	58	36	35	21	49
ROMA	77	36	88	8	15
TORINO	41	14	60	16	9
VENEZIA	71	84	78	10	87
NAZIONALE	69	63	12	39	32

10eLOTTO

4	15	36	58	72
7	23	41	64	73
12	27	54	70	77
14	34	55	71	84

Oro 64 — Doppio 54

SuperEnalotto

3 19 40 49 60 82 — Jolly 12 — Super Star 62

ANSA Centimetri

OVARO

Ponte ancora da ricostruire La rabbia dei commercianti

«È nostro l'invito alla Regione perché il sindaco non ha mai indetto un incontro» La replica del primo cittadino: inutile fare riunioni se non si hanno dati concreti

Viviana Zamarian

L'assessore Riccardo Riccardi e Stefano Mazzolini, a destra, durante il sopralluogo dei giorni scorsi

OVARO. L'invito al vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini per fare un sopralluogo sul ponte di San Martino a Ovaro, danneggiato dal maltempo, è arrivato dagli imprenditori Renato Beorchia e Eleonora Brovedan, gestori di due attività commerciali rispettivamente nelle frazioni di Luincis e Cella, situate proprio lungo il torrente Degano. Imprenditori che, dopo la forte presa di posizione del sindaco Mara Beorchia, non invitata alla visita di Mazzolini, hanno deciso di intervenire. «Non possiamo accettare che il sindaco – riferiscono – stravolga i fatti realmente accaduti, strumentalizzando tutti, noi compresi. È giunto il momento di fare chiarezza. Vogliamo che si sappia quanto realmente accaduto». «La nostra zona – proseguono – è stata colpita a fine ottobre da un evento calamitoso eccezionale che ha squarciato letteralmente il territorio. Ebbene. Abbiamo letto dalla stampa che ministri, presidenti, direttori, sono venuti nel nostro Comune, nel nostro municipio a incontrare il sindaco per supportarlo in quei momenti difficili e che lo Stato, la Regione (compresa la Protezione civile) si sono attivati prontamente per dare risposte all'emergenza». Eppure, come riferiscono i commercianti, «il sindaco non ha reso noto ai cittadini, attraverso riunioni pubbliche, consigli comunali straordinari, informative alle Aziende, il contenuto dei colloqui intercorsi con le massime cariche istituzionali, le iniziative da intraprendere, gli interventi da realizzare. Mara Beorchia non ha coinvolto la cittadinanza, non ha condiviso situazioni e decisioni. Per tale ragione, visto il silenzio assordante del primo cittadino, abbiamo invitato il vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini affinché ci potesse spiegare ciò che il sindaco non ha mai reso noto». Ma non basta, dicono. «Per il sindaco il vicepresidente – concludono –, avrebbe dovuto invitarla a un incontro organizzato da imprenditori e cittadini esclusivamente per avere contezza sulla fattibilità e la tempistica della ricostruzione del ponte di San Martino, questo non è accettabile! Invitiamo i "visitors", che in questi giorni hanno preso le difese del sindaco mistificando la realtà e l'interesse dei cittadini esclusivamente rivolto alla ricostruzione del ponte, a occuparsi dei loro territori».

Il sindaco non ci sta. «Non ho convocato una riunione – spiega – perché non disponevo degli elementi, né di alcun atto ufficiale da parte della regione da poter illustrare alla popolazione. Io avevo chiesto più volte telefonicamente, e anche con una richiesta scritta, di poter incontrare i tecnici e i referenti regionali ma non ho mai ottenuto una risposta né sui fondi né sull'esistenza del progetto. Avrei dovuto convocare una riunione senza elementi, non sarebbe stato serio». Per il sindaco «i commercianti avrebbero potuto bussare alla mia porta e io avrei spiegato loro le ragioni per cui non ho convocato l'incontro, invece mi hanno scavalcato causando polemiche che si sarebbero potute evitare». —

TOLMEZZO

In arrivo 5 colonnine per le auto elettriche

TOLMEZZO. Anche Tolmezzo sarà protagonista della rivoluzione nella mobilità sostenibile: nei prossimi mesi, grazie a un accordo con Enel X, verranno installate 5 colonnine di ricarica per auto elettriche sul territorio. Potranno essere ricaricati fino a 10 veicoli contemporaneamente. L'accordo tra amministrazione ed Enel X, della durata di 8 anni, prevede la realizzazione di cinque piazzole attrezzate dedicate alla ricarica elettrica. Ogni piazzola sarà dotata di due stalli di sosta per la ricarica. I costi delle infrastrutture, dell'installazione e della manutenzione saranno a carico di Enel X, mentre "il pieno" di energia per l'automobile, per cui si stima servirà da un'ora o un'ora e mezza, a seconda del tipo di batteria dell'auto, sarà a spese dell'utente.

L'iniziativa assume un particolare rilievo in considerazione della presenza di Tolmezzo lungo le principali direttrici turistiche da e verso l'Austria, la Carnia e il mare. Tolmezzo si candida, dunque, ad attrarre un crescente flusso turistico sostenibile, in particolare straniero, che già oggi predilige mezzi di trasporto elettrici. «L'adesione al protocollo di intesa con Enel X – sottolinea il sindaco Francesco Brollo – si inserisce nel contesto delle molteplici iniziative che l'amministrazione comunale ha intrapreso per la promozione del risparmio e dell'uso consapevole delle fonti energetiche in linea con gli impegni presi con l'adesione al Patto dei sindaci e la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile». «Anche Tolmezzo – conclude – potrà così contribuire ad attenuare l'impatto ambientale, sia atmosferico che acustico, nel settore dei trasporti, ridurre la dipendenza dal petrolio del nostro Paese e incentivare le fonti alternative come quelle elettriche». —

TOLMEZZO

Domani compie 106 anni Anpi in festa per Marchetti

Gino Grillo

TOLMEZZO. Domani Romano Marchetti, ultimo superstite della giunta che istituì la Repubblica libera della Carnia 1943-44, compirà 106 anni. A salutarlo, oltre ai familiari e amici, Pasquale D'Avolio dell'Anpi che gli consegnerà a casa, come ogni anno, la tessera dell'associazione dei partigiani, di cui è presidente onorario della sezione tolmezzina.

Da agronomo, durante la guerra, venne inviato a dirigere a Prestrane di Postumia un'azienda agricola gestita dall'esercito dalla quale si allontanò all'annuncio dell'armistizio per entrare nella Resistenza con il nome di battaglia di "Da Monte". Delegato politico della Brigata partigiana "Osoppo-Carnia", nell'estate del 1944 entrò a far parte della giunta di governo della Zona libera della Carnia come rappresentante dei partigiani della "Osoppo". L'educazione e l'istruzione sono sempre stati in cima ai suoi pensieri e desideri. Ha sempre combattuto affinché la montagna ricevesse negli anni quelle attenzioni che si meritava riguardo alla presenza di scuole e in particolare di una Università per e della montagna ubicata in Carnia. Si è fatto promotore di diverse iniziative sul tema promuovendo l'istituzione della sede estiva dell'Università di Trieste alla Baita sul Passo Pura ad Ampezzo, luogo dove hanno mosso i primi passi geologi e naturalisti di università italiane e straniere. Attualmente Romano, fiaccato nel corpo ma non nello spirito, sempre sagace e pronto alla battuta, vive da solo assistito da una badante e dal figlio Euro che gli fa visita quotidianamente. «Gli porto i giornali – racconta Euro – uno nazionale e il Messaggero Veneto ogni giorno. Non li legge sempre perché è stanco, ma gli piace rimanere informato su quanto accade specie in Carnia». —

Il partigiano Romano Marchetti domani compirà 106 anni

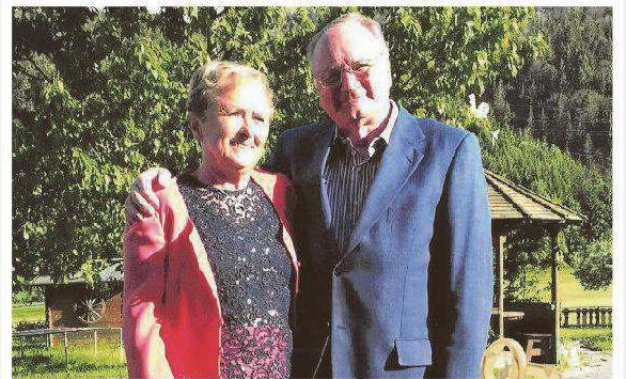
TARVISIO

Arriva una nuova card per i servizi turistici

Giancarlo Martina

Il sindaco Renzo Zanette

TARVISIO. Arriva una nuova card per fruire dell'offerta turistica nel tarvisiano. È una delle novità del Forest Camp, progetto ideato dal comune, in collaborazione con il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, che rientra nell'ambito del Por Fesr 2007-2013, per il sostegno, a favore dei Comuni della Regione, di iniziative che potenzino l'offerta turistica soprattutto per le famiglie e le fasce sociali più deboli.

Forest Camp è un contenitore di eventi che arricchisce l'offerta sciistica della località con tanti servizi per grandi e piccoli concepiti per promuovere le attività all'aria aperta e godere anche d'inverno degli effetti benefici della natura, immersi in un panorama mozzafiato. «Diverse iniziative di intrattenimento sono state gradite dai bambini ospiti, ovviamente anche con nostra soddisfazione – afferma il sindaco Renzo Zanette – ma ricordo che protagonista del programma Forest Camp è anche la Forest Camp Card, la chip card nominativa che permette di entrare gratuitamente nelle strutture convenzionate a Tarvisio e nella Val Canale, di partecipare alle attività di animazione organizzate da Promoturismo Fvg e di fruire di speciali sconti e promozioni». Il costo della card è di 19 euro per la durata di 3 giorni, e di 30 euro per la card settimanale. La card è acquistabile negli uffici della Promoturismo Fvg a Tarvisio e con la "nuova" tecnologia Ski Data il supporto card è in grado di essere utilizzato anche per il caricamento degli ski pass. Gli utenti con un unico strumento possono potenzialmente accedere a tutta l'offerta turistica e sciistica del territorio. —

VENZONE

Rette più care in casa di riposo È polemica all'interno del Cda

Da 75 a 300 euro mensili in più per gli ospiti in base al grado di autosufficienza
Il consigliere Gentile: è la conseguenza di scelte che non ho condiviso

L'istituto Pio Elemosiniere che ospita 34 anziani a Venzone: è protesta per l'aumento delle rette

Piero Cargnelutti

VENZONE. Aumenti alle rette con il 2019 alla casa di riposo e la questione provoca divisioni all'interno dell'istituto Pio Elemosiniere. Il tema è emerso nell'ultimo incontro tra il Consiglio di amministrazione della struttura, i referenti della società Euros & Promos che gestisce i 34 ospiti presenti nella casa di riposo e i familiari degli utenti. L'aumento implica un maggiore costo del pagamento mensile che oscilla tra i 75 e i 300 euro, in base al grado di non autosufficienza della persona interessata. Rispetto a tale scelta, il consigliere Antonio Gentile, rappresentante del Comune in seno al cda del Pio dall'anno scorso, ha rimarcato la sua contrarietà, peraltro palesata con un suo voto avverso rispetto a ben tre delibere approvate dall'attuale amministrazione: «Incidono sugli aumenti – dichiara Gentile – scelte che non ho condiviso risalenti alla gestione 2018. Contrarietà che ho puntualmente motivato chiedendo attenzione su alcune decisioni, al fine di scongiurare l'attuale situazione. In quella fase avevo chiesto maggiore cura rispetto alla manutenzione ordinaria della struttura a seguito degli input giunti, non propriamente positivi».

Il consigliere Antonio Gentile

Gentile aveva espresso voto contrario anche alle due delibere riguardanti l'assunzione di un impiegato amministrativo a tempo deciso dal Cda. «C'è assolutamente buona fede e comune obiettivo a favorire – dice – gli interessi dell'ente e degli utenti, ma oggi credo sia difficile spiegare gli aumenti perché a ciò non corrisponde un incremento dei servizi erogati, quantomeno in questa fase. Mi auspico migliori con la riqualificazione della struttura». La presidente del Cda Alda Zamolo ribatte: «Purtroppo i costi della gestione amministrativa sono aumentati negli anni e un solo impiegato non era sufficiente per gestire tutto. Ad ogni modo abbiamo anche investito sul servizio, incrementandolo ad esempio per tre ore per le alzate. La nostra struttura sta avviando la riqualificazione per l'accreditamento nella gestione delle persone non autosufficienti e, con il tempo, tale standard potrà permetterci di ottenere dei contributi che possono abbassare le rette, ma prima di allora è giusto che la struttura si adegui con le tariffe attualmente presenti sul territorio. Per calmierare siamo intervenuti anche con l'avanzo di bilancio, ma è necessario procedere con il processo di accreditamento già avviato». «Per raggiungere il nostro obiettivo – conclude Zamolo – sono comunque previsti degli investimenti, ma è importante lasciare i conti in ordine, anche nei confronti delle future amministrazioni di questo ente, alle quali non vogliamo lasciare ammanchi di bilancio». —

GEMONA

Intasca i soldi e sparisce Scatta la truffa online Beffati anche a Fagagna

GEMONA. La truffa - sempre più spesso - arriva online. I carabinieri della Stazione di Gemona del Friuli hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa un 50enne della provincia veneta il quale, dopo essersi fatto accreditare la somma di 1.200 euro per la compravendita online di un camper, si è reso irreperibile.

Ma non è stato l'unico episodio. I militari della Stazione di Fagagna hanno infatti deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di truffa in concorso un 42enne e un 66enne, entrambi della provincia fiorentina, i quali si facevano accreditare la somma di 90 euro per la compravendita on line di un seggiolone da bambino. Una volta incassati i soldi, non hanno consegnato quanto pattuito all'acquirente, una persona residente nella cittadina collinare. Da qui è subito scattata la segnalazione alle forze dell'ordine che hanno avviato immediatamente tutte le indagini.

L'invito delle forze dell'ordine è quello di non sottovalutare mai i rischi delle transazioni online, che per quanto possano essere comode e rapide, nascondono numerose insidie.

Un carabiniere al lavoro sul pc

Tra i consigli che vengono dati c'è quella di verificate anche su altri siti internet il costo dell'oggetto, di scegliere sempre una spedizione tracciabile e sicura e leggere i 'feedback' pubblicati dagli altri utenti sul sito che lo mette in vendita. Ricordandosi sempre che dietro un buon affare si può nascondere una truffa. —

VERZEGNIS

Scadono le iscrizioni per il Premio Gjso Fior

VERZEGNIS. Ultimi giorni per poter partecipare al Concorso Internazionale di Poesia "Premio Gjso Fior" che si rivolge agli appassionati che scrivono in lingua friulana ed è giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione. Scade, infatti, giovedì 31 gennaio 2019 il termine per la consegna degli elaborati che verranno poi valutati nelle due sezioni previste dal regolamento del concorso: autori, persone maggiorenni che possono presentare un massimo di tre poesie scritte in qualsiasi varietà della lingua friulana e scuole, alunni delle scuole primarie che, in alternativa o assieme alle poesie, possono presentare anche disegni. Per ciascuna sezione verranno premiati i primi tre classificati durante la cerimonia ufficiale di premiazione domenica 24 marzo in municipio, alla quale sono invitati tutti i partecipanti. Regolamento del concorso, modalità di presentazione dei lavori, premi e tutte le informazioni sono consultabili sul sito internet www.comune.verzegnis.ud.it. —

G.G.

RESIA

La farmacia resta chiusa manca ancora un gestore Il sindaco fa un appello

Luciano Patat

RESIA. La farmacia comunale di Resia rimane senza gestore e il sindaco lancia un appello per trovarne uno nuovo. Il problema è nato a fine 2018, quando la professionista che si occupava della struttura è andata a Trieste. «Per motivi di mobilità – spiega Sergio Chinese, primo cittadino resiano – la farmacista si è spostata e così ci siamo trovati scoperti». Da allora, però, l'amministrazione non è rimasta con le mani in mano e, nel frattempo, aveva anche già individuato il possibile sostituto. «Con questa persona – aggiunge il sindaco – non abbiamo però trovato la necessaria condivisione per andare d'accordo e così le nostre strade si sono presto divise». Fatto sta che la farmacia comunale, una delle poche realtà di questo tipo, da martedì scorso è chiusa. Durante il mese di gennaio, data la situazione precaria, è rimasta aperta per soli sei giorni. Ma è chiaro che adesso sia necessario trovare una soluzione definitiva, visto che per acquistare i medicinali necessari la popolazione di Resia deve andare fino a Moggio o a Chiusaforte. Un problema non di poco conto, visto che tra i 1.000 abitanti gli anziani non mancano, e che non tutti possono spostarsi autonomamente in auto, oppure chiedere un supporto a parenti o amici. L'appetibilità per gestire la farmacia, ospitata all'interno del municipio, non manca. «Noi – sottolinea Chinese – siamo pronti ad assumere a tempo indeterminato il professionista che gestirà il servizio con qualifica D1, ovvero la carica di "direttore di farmacia", secondo quanto previsto dal contratto collettivo regionale del lavoro. Lo stipendio è buono e, con il tempo, potremmo adoperarci anche per individuare un alloggio a beneficio della persona che garantirà questo servizio fondamentale per la collettività. Nell'immediato non possiamo farlo, però ci si può pensare per il futuro». Insomma, il Comune di Resia è pronto a mettere in campo tutto ciò che serve per trovare un farmacista pronto a gestire la struttura, situata nel complesso municipale dovetrova posto anche l'ambulatorio del medico di medicina generale. Assieme a quella resiana, le altre quattro farmacie comunali in provincia di Udine sono ubicate a Lignano, dove ce ne sono due, Cervignano e Tavagnacco. Vista la distanza della Val Resia dai centri dotati di un presidio farmaceutico, l'auspicio dell'amministrazione - ma anche della popolazione - è che l'appello per la gestione del servizio venga raccolto il prima possibile. —

La farmacia comunale a Resia

TRICESIMO

Mostre ornitologiche: domenica premiazioni

È tutto pronto per la cerimonia di premiazioni del Torneo Fvg dell'Associazione nazionale mostre ornitologiche Fvg, in programma domenica alle 12 al ristorante Al Belvedere di Tricesimo. Le premiazioni vedranno la partecipazione di Valter Moretti, presidente dell'ente, ma anche degli allevatori, migratoristi e cacciatori. «La consegna dei riconoscimenti – come ha spiegato Moretti – fornisce l'occasione per premiare i 57 concorrenti che, nel 2018, hanno ottenuto il miglior punteggio con i loro pennuti». —

L.I.

FAGAGNA

Insulti su Facebook, denunciate due donne

Avevano bersagliato una terza persona che aveva messo in vendita un cucciolo. Hanno rimediato accuse di diffamazione

FAGAGNA. Denunciate in due per aver diffamato una terza donna con un post offensivo su Facebook. A finire nei guai dopo le indagini dei carabinieri di Fagagna sono state una 36enne e una 52enne della provincia di Udine. Attraverso alcuni post pubblicati su Facebook avevano palesemente offeso, diffamandola, una terza friulana, che ha sporto denuncia ai carabinieri.

Sono milioni nel mondo le persone che quotidianamente esprimono mediante parole e immagini i propri pensieri sui social. Non tutti però sono consapevoli del fatto che commenti lesivi dell'immagine altrui costituiscono reato. La Cassazione, infatti, ha espressamente riconosciuto la possibilità che il reato di diffamazione possa essere commesso a mezzo internet e tanto più attraverso i canali social che costituiscono un'aggravante. Coloro i quali si accaniscono gratuitamente contro qualcosa o qualcuno su Facebook vengono definiti "leoni da tastiera".

E grazie al lavoro svolto dai carabinieri, due "leonesse" sono state dunque denunciate e dovranno rispondere per quanto scritto in alcuni post. Pare che a scatenare l'odio sul web sia stata l'intenzione di una donna di affidarsi a Facebook per mettere in vendita qualcosa, probabilmente un animale e in particolare un cucciolo.

Tanto è bastato per attirare l'attenzione di chi – probabilmente amante degli animali – ha ritenuto che mettere in vendita una bestiola sia un atto spregevole. A quel punto è scattato l'insulto via web che – bisogna ricordarlo – la legge ormai persegue alla pari di ogni altro tipo di diffamazione. Facebook, Twitter, Instagram e le altre piazze virtuali sono ancora utilizzate per insultare il prossimo, ma il rischio della denuncia e del risarcimento danni è reale.

SAN DANIELE

«Mi servono soldi per mia moglie» E truffa una donna

«Devo fare visita a mia moglie che è ricoverata in ospedale e ho bisogno di un po' di denaro». Ha detto più o meno così il truffatore che ieri mattina, intorno alle 11.30, si è presentato a casa di una donna che abita a San Daniele, dalle parti di via Rodeano.

Il malvivente si è messo a parlare ed è anche riuscito a entrare e a farsi consegnare circa venti euro dalla malcapitata sandanielese che è caduta nella trappola ordita dall'uomo.

Dopo aver arraffato il denaro, lo sconosciuto si è allontanato in fretta. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri della zona che ora hanno avviato un'indagine per cercare di identificare l'uomo che probabilmente – almeno stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori – non era un marito in difficoltà, bensì un malvivente in cerca di soldi. Insomma, l'ennesima tecnica messa in campo per racimolare qualche euro illegalmente.

A.C.

MARTIGNACCO

A lezione nei container ma i genitori difendono la scuola dell'infanzia

MARTIGNACCO. Conta la sostanza, non l'apparenza. È questo il concetto espresso da alcune mamme dopo aver letto la notizia sulla scuola dell'infanzia Leonardo Linda di Nogaredo di Prato, la cui ristrutturazione è in programma solo tra tre anni. Insomma i container dove molti bambini sono costretti a fare lezione dal 2013 non rappresentano un problema.

«Abbiamo la fortuna di poter contare su delle maestre straordinarie che consiglierei ad ogni genitore per i suoi figli! Conta la sostanza, non l'apparenza», scrive una donna su Facebook. C'è chi è d'accordo. «Io sono innamorata di questa struttura, non è il luogo ma quello che c'è all'interno: bambini felici. Insegnanti e personale così straordinari sono difficile da trovare, soprattutto con tutto quello che si sente adesso», scrive un'altra utente. La conferma arriva ancora da una terza donna: «Perfettamente d'accordo. Credo sia una delle migliori scuole d'infanzia in assoluto».

Anche il sindaco Gianluca Casali, il primo ad essere amareggiato per le difficoltà riscontrate dall'amministrazione comunale precedente nel portare avanti l'opera, sottolinea la bontà della struttura e del personale della scuola che sorge in via del Mulino. «Siamo particolarmente soddisfatti dell'offerta didattica – commenta il primo cittadino – e della dimensione umana che si ritrova nella scuola».

E le maestre, a loro volta, presentano la scuola come un «luogo "speciale", attento ai percorsi emotivi ed affettivi dei bambini, rispettoso dei loro ritmi, tempi e modalità di sviluppo», capace di mettere insieme importanti progetti di «pratica psicomotoria, educazione al ritmo e alla musica, approccio alle lingue inglese e friulano».

M.T.

LA CURIOSITÀ

C'è San Daniele tra le 19 città di "Skyscanner"

SAN DANIELE. La capitale del prosciutto è stata inserita da uno dei più noti motori di ricerca per viaggi tra le 19 città d'Italia da visitare nel 2019. Una classifica, quella delle città da non perdere, che Skyscanner, questo il nome del sito, stila ogni anno.

«Le città italiane sono tra le più belle del mondo – è il commento pubblicato nella rubrica "Il blog di viaggi di Skyscanner" - e la difficoltà spesso sta nel decidere quale città visitare. Skyscanner stila per voi la lista delle città assolutamente da non perdere: 19 città italiane da visitare nel 2019, una più bella dell'altra, una diversa dall'altra per grandezza e caratteristiche, tutte perfette da scoprire in ogni momento dell'anno, ricche di tante novità ed eventi e ideali come punto di partenza per meravigliosi road trip in Italia». Segue dunque la lista delle città ritenute imperdibili: tra queste c'è anche San Daniele. A far compagnia alla capitale del prosciutto anche Matera (Basilicata), Courmayeur (Valle D'Aosta), Macerata (Marche), Oristano (Sardegna), Sutri (Lazio), Modica (Sicilia), Ferrara (Emilia-Romagna), Livigno (Lombardia), Perugia (Umbria), Pienza (Toscana), Putignano (Puglia), Ortona (Abruzzo), Termoli (Molise), Triora (Liguria), Torino (Piemonte), Recanati (Marche) e Vicenza (Veneto).

Tra le peculiarità che hanno permesso alla "nostra" San Daniele di essere inserita nella top 19 le sue bellezze naturali, storiche, ma soprattutto enogastronomiche. Per Skyscanner il momento migliore per arrivare in città è giugno quando c'è Aria di festa: «una vera e propria festa a suon di degustazioni, corsi di taglio, show cooking, incontri nei prosciuttifici e interessanti itinerari turistici – consigliano da Skyscanner - da fare a piedi oppure a cavallo, in bici o in canoa. Andate ad esplorare le sponde del fiume Tagliamento, caratterizzato da un natura rigogliosa e da bellissime spiagge dove rilassarsi».

«Si tratta di una grande opportunità per la nostra città – è il commento del sindaco Pietro Valent - che rappresenta un fiore all'occhiello per il Friuli Venezia Giulia: un mix di ambiente, cultura ed enogastronomia. Dal punto di vista naturalistico, oltra ad essere una splendida collina morenica, San Daniele è lambita dal Tagliamento l'unico dell'intero arco alpino ed uno dei pochi in Europa a preservare una morfologia a canali intrecciati». —

A.C.

Diletta Leotta inaugura Aria di festa a San Daniele nel 2018

Simone Covassi, 27 anni, è tra i 50 uomini più belli d'Italia

DIGNANO

"Il più bello d'Italia" anche il friulano Simone tra i 50 finalisti in corsa

Maristella Cescutti

DIGNANO. Uno tra i 50 ragazzi più belli d'Italia vive a Dignano. Si chiama Simone Covassi, ha 27 anni, studia pianoforte e percussioni al Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste ed è laureando in scienze e tecnologie multimediali. Tra le sue passioni, oltre alla musica, l'automobilismo, sport nel quale si è distinto in numerose occasioni ricevendo vari premi e riconoscimenti locali e nazionali. Simone nonostante la sua bellezza dice di essere "single e felice".

La sua nomination è avvenuta al Piper di Roma alla convention finale dei concorsi organizzati dal patron Carlo Mighetti. Dopo le selezioni effettuate in tutta Italia alle quali hanno partecipato centinaia di ragazzi sono stati scelti appunto i 50 concorrenti che si sono contesi l'ambito titolo. Una giuria composta da noti personaggi dello spettacolo, della moda, imprenditori e tecnici ha decretato a fine dicembre 2018, il vincitore, l'attore e indossatore Michele Masci di 23 anni di Pescara. Dal 20 gennaio sono aperte le selezioni per "Il più bello d'Italia del 2019. «Sicuramente partecipo anche quest'anno - dice Simone - per cercare di raggiungere anche io lo scettro. Questa vittoria mi potrebbe aprire molte opportunità lavorative. Sono circa 10 anni che aderisco a vari concorsi e shooting fotografici. Faccio la comparsa in numerosi film per esempio con il regista Gabriele Salvatores ne "Il Ragazzo invisibile 2", una puntata di Montalbano a Venzone e ancora per la Rai, e vari importanti spot pubblicitari. Mi piace fare tante cose una diversa dall'altra».

Un sogno nel cassetto Simone lo conserva da sempre nel cuore ed è quello di correre in Formula 1. Grande emozione quando si è aggiudicato la finale del campionato Ferrari Simulation Challenge e ha corso insieme a Esteban Gutièrrez terzo pilota di Maranello. Figlio unico, amore di mamma Enza e di papà Attilio, Simone è un vulcano di progetti per il suo futuro che vede ricco di tante possibilità in vari settori: dal cinema alla pubblicità, allo sport alla musica. —

CIVIDALE

Da Roma 100 mila euro per finire l'operazione "Città con zero buche"

Lo stanziamento servirà per oltre 200 rattoppi all'asfalto Entro maggio anche migliorie alla pubblica illuminazione

Lucia Aviani

CIVIDALE. Centomila euro destinati a sorpresa al Comune di Cividale, beneficiario di un finanziamento ministeriale "a pioggia" vincolato a strette tempistiche d'utilizzo, permetteranno la realizzazione di una serie di interventi straordinari che dovrebbero includere anche il completamento del progetto "Città con zero buche", avviato lo scorso anno e già sfociato nel "rattoppo" di oltre 200 squarci nell'asfalto.

Di cavità da colmare ne restano altrettante, per perseguire l'obiettivo completo, e ora potrebbe essere la volta buona: l'operazione, infatti, rientra nel piano di massima definito dai competenti assessorati «in attesa – spiega il titolare della delega alle manutenzioni, Giuseppe Ruolo – che da Roma arrivino le indicazioni tecniche di dettaglio sul possibile impiego dei fondi».

Il vademecum dovrebbe pervenire entro il 20 febbraio, ma nel frattempo la giunta Balloch si è portata avanti, come detto, definendo la scaletta delle priorità, in modo tale da poter dare avvio ai cantieri – qualora le opere programmate rientrino nei paletti fissati per l'uso del contributo – in tempi molto rapidi.

«I fondi, infatti – conferma la vicesindaco Daniela Bernardi, assessore a finanze e bilancio –, devono necessariamente essere spesi nel breve periodo, nel giro di pochi mesi. Siamo determinati a muoverci in questo senso, facendo partire le attività entro maggio. Assieme agli assessori Giuseppe Ruolo e Rita Cozzi, che segue il comparto dei lavori pubblici, è stata fatta un'attenta valutazione delle impellenze».

«Opereremo – annuncia Ruolo – soprattutto nelle frazioni, continuando il processo di miglioramento degli impianti della pubblica illuminazione; punteremmo, inoltre, a ultimare le sistemazioni dell'asfalto con il metodo basta-buche, rivelatosi efficace».

L'assessore Cozzi ha invece indicato come urgenti il riassetto della pista sterrata che porta sul monte Purgessimo, su cui a ogni pioggia consistente si registrano pesanti sommovimenti di ghiaia, e del tratto di via Foscolo – in ingresso a Purgessimo – compreso fra l'incrocio dell'Ancona e la caserma dismessa Vescovo.

«La strada che sale sul monte – precisa l'assessore – sarà cementata nei punti più critici, che coincidono, prevalentemente, con i tornanti». —

Via Fornalis è tra le più coinvolte nell'intervento "Città con zero buche"

REMANZACCO

Cultura, una serie di appuntamenti nel fine settimana

Weekend denso di appuntamenti a Remanzacco: domani alla biblioteca Missio (ore 18) sarà presentato il libro di Stefania P. Nosnan "La bicicletta nera"; Silvia Cacitti dialogherà con la campionessa dello sci di fondo Manuela Di Centa. Domenica celebrazione della Giornata della memoria (alle 10.15 in piazza a Orzano), a cura di Comune e Anpi; alle 18 concerto all'auditorium per aiutare le suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi a Montevideo. Spettacolo alle 18 con musica italiana degli anni '70 eseguita dal gruppo Area '70. Evento organizzato da Solidarmondo Udine e Scuola musica Mia di Remanzacco. —

L.A.

CIVIDALE

Entro gennaio le votazioni per il Museo archeologico

CIVIDALE. Mentre scorre il "countdown" verso la scadenza – che è stata fissata per giovedì 31 gennaio – delle votazioni pubbliche relative al premio nazionale "Riccardo Francovich", il prestigioso riconoscimento che il Museo archeologico nazionale cividalese si contende con altre cinque realtà italiane, il Man ha provveduto a divulgare i contenuti di un importante contributo realizzato nell'ambito del progetto "Longobardi in vetrina", che è curato dall'Associazione Italia Langobardorum.

Si tratta di un documentario sugli "Animali totemici nell'immaginario longobardo", che è stato presentato – ma senza essere ancora proiettato – ieri pomeriggio nel salone del polo museale.

Il filmato, che è stato realizzato in collaborazione con il Museo archeologico di Povegliano Veronese, con l'Antiquarium civico di Spilamberto e con le Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio del Veneto, dell'Emilia Romagna e del Friuli Venezia Giulia, offre un "focus" sull'unicum del cavallo sepolto con il cavaliere (inestimabile tesoro del Man cittadino) e di altre inumazioni particolarissime, quelle del cavallo senza testa e dei cani di Povegliano.

Ma ritornando al premio dedicato a Riccardo Francovich: nella speranza di vincere – la partecipazione dei friulani si sta rivelando alquanto massiccia –, il museo cividalese si rinnova l'appello a votare.

L'operazione è effettuabile sul sito della Sami, la Società degli archeologi medievisti italiani, attraverso una procedura molto semplice. –

L.A.

REMANZACCO

Lo accusò di truffa: ex socio risarcirà Tonutti

REMANZACCO. «Se si sa cosa si acquista, o comunque la situazione reale è già evidente, non ci si può poi lamentare di essere stati raggirati». È la lezione impartita dal giudice civile di Bologna, Daniele Martino, all'imprenditore pugliese Luigi Vito Blasi, a conclusione della causa civile promossa da Carletto Tonutti, fondatore e amministratore delegato della storica azienda di macchine agricole di Remanzacco (la società è tornata nelle mani della sua famiglia nel maggio 2017), per chiedere giustizia delle dichiarazioni, a suo dire diffamatorie, rese alla "Gazzetta di Mantova", in un articolo del 20 settembre 2014.

Erano i mesi caldi della crisi, con l'azienda - che a Suzzara, in provincia di Mantova, contava uno stabilimento e 35 dei suoi 120 lavoratori - a un passo dal baratro finanziario e le tensioni tra lui e il suo nuovo socio già alle stelle. Finì che Blasi, a capo della "B group", ne acquisì prima il 50 per cento e, poi, il controllo totale. Ma alla stampa l'operazione fu descritta come un raggiro: una «truffa contrattuale» di cui il pugliese disse di essere stato vittima. Ricostruzione che la Procura di Udine, cui Blasi non tardò a presentare querela, giudicò infondata. Nel chiedere l'archiviazione del procedimento, il pm Raffaele Tito parlò di un «imprenditore esperto e tecnicamente supportato» e che «sapeva bene quello che andava acquisendo».

Da qui, il contrattacco vincente di Tonutti in sede civile. Riconosciuto il carattere diffamatorio delle affermazioni, il giudice ha condannato Blasi a versare all'ex socio friulano, assistito dall'avvocato Maurizio Miculan, un risarcimento danni pari a 20 mila euro. Partendo dalle risultanze delle indagini della magistratura friulana e, quindi, dall'«insensatezza» dell'ipotesi della truffa, la collega emiliana ha ricordato che quando Blasi trattò il proprio ingresso nella Tonutti «era assistito da professionisti di alta capacità» e «il documento contabile consentiva già di evidenziare profili di gravissima crisi economica». Quindi, «se effettivamente voleva criticare la gestione aziendale e denunciarne la situazione debitoria – osserva il giudice – sarebbe stato sufficiente evidenziarne i problemi economici e le scelte compiute dai dirigenti».

Carletto Tonutti

Soddisfatto, Tonutti ha spiegato di «avere radicato la causa per ristabilire la verità sulle modalità di cessione delle azioni della Tonutti Wolagri a Blasi. Il tribunale di Bologna riconosce che la mia onorabilità personale e imprenditoriale è stata calpestata. Ancora una volta la mia fiducia nella giustizia, per quanto lenta, è stata ripagata». La partita, comunque, è tutt'altro che chiusa. Nell'annunciare l'impugnazione della sentenza, l'avvocato Lucio Cavallone, difensore di Blasi, ha ricordato come la richiesta risarcitoria - peraltro calcolata tenendo conto di un'ulteriore ipotesi di diffamazione, che il giudice non ha invece ravvisato - fosse stata decisamente più alta (500 mila euro), e ha bollato la decisione come «una forzatura e un evidente contentino a Tonutti». —

L.D.F.

TAVAGNACCO

Intesa lascia Maiarelli dopo avere ascoltato i cittadini nelle frazioni

La civica esprimerà un suo candidato alle amministrative Intanto scende in campo la lista di destra che indica Salmè

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Tutti in silenzio, per il momento. In attesa della prossima mossa.

La notizia della rottura tra lista Intesa e il sindaco Gianluca Maiarelli, venuta a galla dopo l'ultimo incontro tra le delegazioni dei tre diversi gruppi che alle scorse elezioni hanno sostenuto il primo cittadino (oltre a Intesa, Progetto Tavagnacco e Idee per Tavagnacco), ha decisamente scosso l'ambiente.

Non intendono ancora rilasciare dichiarazioni in merito i rappresentanti di Progetto (rappresentato in consiglio dall'assessore Marco Duriavig e dai consiglieri Alfio Marini, Giuseppe Amato ed Erica Beltrame), tantomeno quelli di Intesa (il vicesindaco Moreno Lirutti, gli assessori Paolo Abramo, Giulia Del Fabbro, Ornella Comuzzo, i consiglieri Mario Pezzetta, Massimo Faleschini e Marco Zamò).

Il sindaco Gianluca Maiarelli (a destra) e il predecessore Mario Pezzetta

La situazione in vista delle elezioni di primavera è delicata: la volontà di Intesa di indicare come candidato sindaco un proprio uomo (il nome più gettonato è naturalmente quello di Lirutti) ha lasciato basite le persone più vicine al sindaco.

Ma questo è il risultato di una lunga riflessione: Intesa in questi mesi ha svolto un percorso di ascolto e ha incontrato i cittadini nelle frazioni, i quali hanno chiesto di «assumere maggiore responsabilità rispetto al futuro della comunità e maggior determinazione nella definizione e nella realizzazione di un programma di governo per i prossimi 5 anni in Comune».

Per capire cosa accadrà servirà aspettare ancora qualche giorno: in ballo ci sono anche il gruppo d'opposizione Vivere Tavagnacco (guidato dall'ex candidato sindaco Federico Fabris) e Progetto Fvg, con il coordinatore del gruppo comunale Giovanni Cucci.

Intanto il candidato sindaco della lista "Destra per Tavagnacco", Stefano Salmè, ha annunciato che è stata composta la commissione incaricata di scrivere il programma elettorale per le elezioni comunali. La commissione è composta da Massimiliano Basso, responsabile comunicazione, Cristian Feruglio, responsabile elettorale, e dallo stesso candidato sindaco. —

TARCENTO

Ai commercianti è piaciuto il "ritorno" di sala Margherita

TARCENTO. La rinnovata sala Margherita ha l'ok dei commercianti, che già hanno potuto notare un miglioramento delle presenze nel centro cittadino. Da alcuni mesi il Comune, che sta procedendo all'acquisto delle ultime strutture per la sala di viale Marinelli, l'ha messa a disposizione della comunità e già qualche segnale positivo si è avuto nei locali dedicati al teatro e agli incontri e alle mostre che finora erano dislocati nell'area delle scuole.

«Sì, qualcosa l'abbiamo colto – dice Fabiana Capovilla, che gestisce il Caffè Marinelli –, all'inizio in modo più sporadico, poi la maggiore presenza di persone si è vista da dicembre. Ci fa piacere vedere chi va a teatro passare prima o dopo gli spettacoli, magari anche solo a chiederci dove si trova la sala». Da ottobre alcuni spettacoli che prima si facevano in zona scuole medie si sono potuti realizzare finalmente in centro e anche in estate attività culturali e mostre allestite in quel sito hanno portato presenze "sentite" da negozianti ed esercenti della via che si trova nel centro di Tarcento, dove da anni mancava un auditorium adatto a certe.

«Certamente – dice Kristiani Belis dal bar Commercio – è un bel segnale, piuttosto che vedere una sala chiusa: ha fatto piacere vederla usata per l'Epifania».

«Abbiamo notato una maggiore frequenza di persone in sala – dice Michela Cuomo della pizzeria Al Sole 2 – per gli spettacoli. Ci fa piacere non solo per l'incremento del lavoro per noi, ma anche perché crediamo sia bello vedere gente che frequenta il centro del paese».

Tra gli eventi che hanno portato più persone in via Marinelli si ricorda l'incontro sportivo promosso a dicembre dall'amministrazione Steccati, ma c'è anche chi ricorda la manifestazione dedicata al jazz svoltasi in estate, quando la sala è stata usata nelle prime occasioni dopo il via libera relativo alle autorizzazioni.

In attesa che anche l'iter per gli ultimi acquisti relativi alla sala giungano al termine, in centro c'è anche chi evidenzia la necessità che l'immobile si promosso in modo maggiore quale sala per spettacoli e teatro. —

P.C.

PAGNACCO

Viabilità piu sicura a Modoletto e anche all'incrocio di Marolins

PAGNACCO. Un'operazione sicurezza attesa e più che mai necessaria. Tra pochi mesi – con tutta probabilità tra giugno e luglio – avranno inizio i lavori relativi alle modifiche stradali nella frazione di Modoletto e anche all'incrocio di Marolins.

Si tratta di un doppio intervento (realizzato dalla Regione sulla base di progetti pensati dall'amministrazione comunale) che ha come principale obiettivo quello di rallentare le auto e i camion che attraversano il centro del paese in un tratto dove il traffico sostenuto, nel corso degli ultimi 15 anni, ha causato numerosi incidenti, anche mortali.

«La Regione ha stanziato 300 mila euro per i progetti che avevamo presentato nel 2016, ma che erano stati rimandati per ben due volte nonostante l'importanza delle opere su una strada provinciale molto pericolosa», commenta il sindaco Luca Mazzaro.

Problemi di eccesso di velocità sul rettilineo di Modoletto

Il primo intervento riguarda il centro della frazione di Modoletto: un punto dove i mezzi non solo corrono, ma spesso anche sorpassano. Saranno creati un "salvagente" nel mezzo della carreggiata e un attraversamento pedonale luminoso che faciliterà il passaggio dei pedoni.

Questo "ostacolo", anche solo a livello visivo, costringerà chi è alla guida a rallentare la sua corsa. Perché è proprio la velocità dei mezzi l'aspetto più critico. Auto e camion non si preoccupano di tutto ciò che circonda la strada provinciale 49 e viaggiano a velocità spesso sconsiderata.

Il secondo intervento (per una spesa di 150 mila euro) riguarda invece la sistemazione dell'incrocio a Marolins. «È una strada tra le più pericolose, dove si sono verificati incidenti terribili – continua il primo cittadino –: sarà messo in sicurezza l'attraversamento e l'incrocio stesso posizionando due salvagenti, uno prima e uno dopo».

Proprio in quella zona – priva attualmente di servizi – sarà anche aggiunto un marciapiede, di circa 150 metri, per aumentare la sicurezza dei residenti.

L'amministrazione comunale, dopo aver inserito sul territorio comunale una serie di colonnine Velo-Ok, fa così un ulteriore passo in avanti per la tutela della sicurezza stradale, riducendo considerevolmente la velocità dei veicoli in transito. —

M.T.

SEDEGLIANO

Centro anziani, riprende l'iter L'obiettivo è terminare nel 2021

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Il Centro per anziani diurno e residenziale, per un investimento complessivo di circa due milioni di euro, si avvia verso la realizzazione dopo la risoluzione di numerosi problemi strutturali, normativi, tecnici, sanitari e di vulnerabilità sismica.

Sono 72 le aziende che hanno risposto alla manifestazione di interesse avviata dal Comune che alla fine del 2018 ha promosso le procedure per affidare i lavori del secondo lotto del Centro, che sarà realizzato nel capoluogo con un mutuo per circa 230 mila euro che vanno a integrare i 450 mila euro stanziati dalla Regione.

Il Centro per anziani di Sedegliano sarà completato

Il percorso per affidare i lavori di realizzazione ha preso avvio nel dicembre 2018 e sulla base di una valutazione comparativa 20 di queste aziende saranno invitate a presentare un progetto di realizzazione con i relativi costi su cui sarà eseguita un'ulteriore comparazione.

«La manifestazione di interesse di molte aziende è un buon segnale – dichiara il sindaco Ivan Donati –. Le procedure per affidare i lavori sono lunghe e richiedono, per garantire la massima trasparenza e correttezza dell'utilizzo di fondi pubblici, grade attenzione specie quando riguardano interventi su realizzazioni precedenti che si erano incastrati per fallimenti di aziende. Con questa opera andremo a sistemare i problemi venuti alla luce nel corso delle lunghe analisi degli interventi effettuati in precedenza, in particolare quelle relative al miglioramento sismico dell'edificio».

«L'intervento – aggiunge Donati – renderà funzionale e pienamente funzionante l'area dedicata al diurnato, quindi il primo piano e parte del secondo. Purtroppo gli stanziamenti sono sufficienti solo per correggere il progetto e rendere funzionale il diurnato. Tuttavia, la Regione, dietro richiesta del Comune tramite l'Uti del Medio Friuli, ha deciso di sostenere con ulteriori 840 mila euro il completamento della struttura con la realizzazione anche di un progetto abitativo accompagnato che interesserà la restante parte del secondo e il terzo piano dell'edificio».

«In questo caso – conclude il sindaco – la progettazione dei lavori inizierà già alla fine del 2019 e si può prevedere il completamento dell'opera entro il 2021». —

CODROIPO

Molte le scuole da sistemare ma mancano i finanziamenti

Sicurezza anti-sismica: un milione e 350 mila euro per la primaria Candotti
L'edificio di via Friuli ospita 14 classi più le 5 "ereditate" dall'istituto Fabris

Paola Beltrame

CODROIPO. Nel capoluogo del Medio Friuli c'è la necessità di investire sugli edifici scolastici, ma le idee restano nel cassetto per mancati finanziamenti.

Numerosi sono i progetti che l'amministrazione del sindaco Fabio Marchetti ha inserito nel programma triennale delle opere pubbliche per migliorare l'offerta formativa anche attraverso quel fondamentale parametro che sono le strutture, ma Regione e Stato hanno lesinato le risorse.

Intanto prosegue almeno la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici dove si è riscontrata la necessità dell'adeguamento ai nuovi stringenti parametri. Si tratta del miglioramento sismico del plesso della primaria Candotti di via Friuli. Lo studio, effettuato a cura del Comune su gran parte degli edifici pubblici e in particolare sulle scuole, ha

La scuola primaria Candotti di via Friuli a Codroipo

evidenziato le maggiori carenze in questo complesso, per cui sono stati chiesti e ottenuti fondi regionali per un milione e 350 mila euro con cui procedere all'intervento di consolidamento sia nella scuola che nell'annessa palestra.

L'iter progettuale è in corso, si prevedono impegni di spesa di 135 mila euro per l'annualità 2018, 200 mila nel 2019, 603 mila nel 2020 e 400 mila negli anni seguenti.

Per avere nuovi spazi andrebbe demolita parte della dismessa sede della Bianchi

Il plesso ospita 14 classi, ma anche altre 5 che sono parte della primaria Fabris di via IV Novembre.

Per rimediare a tale forzato trasferimento e ricongiungere la popolazione scolastica valorizzando le attività a tempo pieno, la giunta Marchetti ha indicato nei programmi la demolizione di una parte di edifici della dismessa scuola Bianchi per ampliare la Fabris. In totale l'opera vale 2 milioni e 500 mila euro, distribuiti in più annualità, che per ora restano indicati nelle domande di contributo.

Bisognerebbe anche, stando alle necessità evidenziate dall'esecutivo, demolire e ricostruire la materna di via IV Novembre, di proprietà comunale dedicata, da quando è passata in gestione alla parrocchia come scuola parificata, alla Stella del mattino. L'importo dei lavori è di 2 milioni e 300 mila euro, in due tranche da 100 mila euro l'una per il biennio 2018-19, 200 mila nel 2020 e il resto negli anni seguenti.

Pure il secondo lotto della riqualificazione della scuola media attende tempi migliori. Dopo l'ampliamento di 7 aule inaugurato nel 2017, per la secondaria di secondo grado Bianchi, frequentata dagli allievi del Comune e di quelli viciniori in 21 classi, si prevedono nuovi laboratori. La spesa prevista è di 2 milioni 200 mila euro.

Se nel passato recente molto si è speso, mancano ora all'appello circa 7 milioni di euro per gli interventi progettati in via preliminare dalla giunta in carica. Negli anni a venire, tuttavia, visto che a Codroipo comincia a farsi sentire il calo della natalità, anche la progettazione scolastica ne dovrà tenere conto. —

IN BREVE

Basiliano
Domenica un incontro in sala parrocchiale

La parrocchia di Sant'Andrea con l'Azione cattolica dell'Arcidiocesi organizza un incontro domenica dalle 15 alle 18 in sala parrocchiale su "La tenda di Abramo e Sara"; testimonianze di Luigi e Anna Piccoli dell'associazione Il Noce di Casarsa e Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile. Ingresso libero.

Attimis
Bruna Balloch presenta il suo libro

Domani alle 18 all'auditorium incontro con Bruna Balloch che presenterà la seconda antologia di favole e racconti "Lučice na oknah". Originaria di Subit, Bruna Balloch è ricercatrice delle testimonianze orali della storia, della cultura e delle tradizioni tramandate nel dialetto sloveno del Torre.

Tavagnacco
Oggi "Leggere e stare insieme"

Nuovo appuntamento oggi alle 17 in biblioteca per il gruppo di lettura "Leggere e stare insieme".

PRADAMANO

Piccoli ci riprova: scatta la sfida al centrosinistra diviso in due

Espressione del centrodestra, forse sarà il terzo incomodo fra Mossenta e Pitassi Gli incontri con Giulia Manzan di Impegno civico, con la Lega nord e Progetto Fvg

Leonardo Piccoli è stato dieci anni all'opposizione in consiglio comunale nelle file del centrodestra

PRADAMANO. Di fronte a un centrosinistra diviso si ripresenta nella sfida elettorale Leonardo Piccoli. Di estrazione centrodestra e già candidato sindaco contro Gabriele Pitassi nel 2009, ora si rimette a disposizione come possibile terzo candidato sindaco assieme a Pitassi e Mossenta.

Nella sfida elettorale Piccoli per la poltrona di primo cittadino sfiorò il 40% di preferenze sostenuto da due liste, Essere comunità e Lega nord. Da allora la sua esperienza all'interno dell'amministrazione è cresciuta, con un secondo mandato sempre in opposizione, ma non come candidato sindaco, lasciando per la sfida del 2014 la guida all'esordiente Elisabetta Marino. Allora il centrosinistra era ancora unito, ora la partita si fa più interessante con le fratture annunciate giorni fa, ma da tempo nell'aria.

«A seguito degli incontri di questi giorni – dice Piccoli – si sta intravedendo quell'unitarietà tanto cercata all'interno delle opposizioni all'attuale governo di centrosinistra a trazione "renziana"». Nel valzer di incontri rientra anche la consigliera comunale della lista "Impegno civico", Giulia Manzan, così come il Carroccio e Progetto Fvg.

«Si sta delineando una coalizione che guarda non solo al centrodestra, ma aperta al civismo, anche trasversale, che sappia riconoscersi nell'impegno e nella partecipazione della vita comunitaria», dichiara Piccoli. Insomma, «prima le persone e solo dopo i partiti».

Anche se non nasconde di «aver trovato anche con la Lega locale (oggi fuori dai banchi consiliari) una condivisione sul percorso amministrativo e proprio nei prossimi giorni il nostro gruppo di lavoro incontrerà il segretario locale del Carroccio per entrare nella fase programmatica».

Per ora Piccoli si limita a dire che si mette a disposizione come candidato, senza escludere altri nominativi. Se sarà scelto qualcun altro «dovrà essere una personalità dalla forte esperienza amministrativa e ottimo conoscitore dei propri concittadini e del territorio; e non accetteremo imposizioni esterne».

Infine, Piccoli commenta anche la situazione del centrosinistra bollandola come «un regolamento di conti interno e personalismi che non appassionano nessuno: personalmente non m'interessa vedere come andrà a finire». —

BUTTRIO

Oggi Antonella Sbuelz presenta il suo libro

La biblioteca comunale di Buttrio presenta oggi il libro "La ragazza di Chagall" di Antonella Sbuelz. L'appuntamento, inserito all'interno della manifestazione "Aperitivo con l'autore", è per stasera dalle 18. 30. Modererà Paolo Zamparo. Seguirà un rinfresco.

CODROIPO

Gli alpini in 5 anni hanno reso visitabile il fortino di Beano

La cura dell'interno del fortino di Beano ha bisogno di fondi

Martina Furlanis

CODROIPO. «Siamo in dirittura d'arrivo, pensiamo di terminare i lavori in primavera, entro aprile o maggio»: lo afferma il capogruppo degli alpini di Codroipo, Giorgio Della Longa, riferendosi all'opera di ristrutturazione del fortino di Beano, postazione che si trova a poche centinaia di metri di fronte alla Base aerea militare di Rivolto.

Avviato nel 2014 in occasione del centenario della Prima guerra mondiale, il progetto ha visto coinvolti il Gruppo degli alpini di Codroipo (affiancati dalla Protezione civile), Beano, Bertiolo, Grions di Sedegliano e Gradiscutta per attività di rimozione della vegetazione, la quale aveva inglobato – e di conseguenza reso inaccessibile – la struttura.

Era da una trentina d'anni che il forte era stato abbandonato a se stesso, dopo il suo ultimo utilizzo, durante il periodo della Guerra fredda, come polveriera.

In realtà la fortificazione, risalente al 1910, era stata ideata, assieme ad altre opere militari della zona con la stessa funzione, a difesa dei ponti sul Tagliamento da eventuali attacchi nemici provenienti da est, ma non fu mai resa operativa nelle due guerre mondiali.

Fu poi disarmata nel 1915 e cadde nelle mani degli austriaci nel 1917.

In tempi recenti l'edificio – che è lungo circa 70 metri e si sviluppa su un solo piano, protetto da un fossato d'acqua che lo circonda – è stato invaso da cespugli e piante.

«Sono servite una media di 1.500 ore l'anno di lavoro manuale di decespugliamento, unito al rifacimento del tavolato del ponte, che prima era inagibile, mentre ora costituirà l'entrata al forte – spiega Della Longa –, ma per quanto riguarda l'interno non sono stati attuati interventi, come per esempio la riparazione delle infiltrazioni, perché servirebbe un investimento economico per attuarli».

La riqualificazione è stata resa possibile attraverso una convenzione con il Comune di Codroipo, ma a essa non sono seguiti finanziamenti.

Il risultato, comunque, renderà possibile la visita del fortino, che a conclusione dei lavori sarà inaugurato e riconsegnato al Comune, che stabilirà se e come riutilizzarlo. —

PREMARIACCO

Il ministero finanzia il progetto didattico "Artigiani digitali"

Un'immagine della scuola primaria di Premariacco

PREMARIACCO. Il progetto "Artigiani digitali", ideato e sviluppato dall'Istituto scolastico comprensivo Tina Modotti, ha vinto un bando ministeriale aggiudicandosi, di conseguenza, il finanziamento necessario per la realizzazione (anche grazie alla partnership con il Comune di Premariacco) di ambienti di apprendimento innovativi nel plesso della nuova scuola primaria di Premariacco, appunto.

Obiettivo dell'intervento è «portare in classe – spiegano dall'Isc – il fascino dell'artigiano, pur in versione digitale, del maker e dello sperimentatore favorendo lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti, inclusi quelli tecnologici, si possono creare con le proprie mani».

Non solo acquistare, quindi. L'intento è quello di «costituire un laboratorio per una didattica attiva e poliforme anche nell'organizzazione degli spazi per formare competenze trasversali basate sulla didattica esperienziale, che procede per tentativi: l'esperimento sarà incoraggiato e l'errore sarà gestito e vissuto positivamente come momento di crescita».

Si intende pure promuovere l'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni (pensiero computazionale, coding, digital storytelling) e «favorire il problem solving, lo spirito critico, la mediazione, la collaborazione, l'inclusione». Il bando prevede inoltre momenti di formazione immersiva e laboratoriale per i docenti. —

L.A.

CERVIGNANO

Il mattone è ancora in crisi E il Comune non può investire

Dalla Bucalossi nel 2018 ricavati soltanto 105 mila euro (erano 666 dieci anni fa) L'assessore Cogato: «Era un'importante risorsa per nuove opere pubbliche»

Via Roma, una delle strade centrali di Cervignano: si costruisce sempre meno in città

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Dopo il boom edilizio degli anni scorsi, è ancora crisi nera per il mattone. Malgrado gli incentivi per le ristrutturazioni, per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per gli adeguamenti sismici, a Cervignano, come in altri centri della regione, non si intravedono segnali di ripresa per l'attività edilizia. Crollano i permessi per i nuovi immobili. Stando ai dati e prendendo in considerazione il contributo relativo al permesso di costruzione, i cittadini preferiscono effettuare interventi minori per migliorare l'esistente piuttosto di costruire ex novo.

Durante il 2018, le comunicazioni di inizio lavori asseverate (Cila) sono state in tutto 150. Solo 6, invece, i permessi per costruire (Pdc), di cui 2 sanatorie. Dodici i condoni edilizi e 42 le segnalazioni certificate d'inizio attività (Scia). Sono state solo 4 le segnalazioni certificate d'inizio attività alternativa al permesso di costruire e 50 le segnalazioni certificate di agibilità. Il vero barometro della crisi è rappresentato dalla riduzione delle entrate derivanti dal contributo di costruzione, la cosiddetta Bucalossi: nel 2017 sono state registrate entrate per circa 70 mila euro contro i 366 mila del 2012 e i 666 mila euro del 2007. Nel 2018 il contributo di costruzione (oneri Bucalossi) è stato pari a 104.898,95 euro.

«L'esame di questi dati – spiega l'assessore all'urbanistica, Marco Cogato – rappresenta un importante punto di riferimento per analizzare lo stato del settore edilizio e per valutare la complessa e delicata attività compiuta dal settore urbanistico ed edilizio, impegnato in numerosi compiti autorizzativi e di controllo sulle attività svolte nel territorio comunale. Dal confronto con il 2017 non si rilevano sostanziali modifiche che facciano intravvedere una ripresa. La qualità dell'attività vede una relativa dinamicità in questo settore limitatamente alle manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e ampliamenti, a conferma di uno stato di difficoltà nel mercato immobiliare, come indicato dal numero ridotto dei permessi di costruire». Cogato fa notare che la Bucalossi supera di poco i 100 mila euro, un dato in leggero aumento rispetto al 2017 ma che resta ben lontano dai dati degli anni scorsi. «È questo – aggiunge Cogato – il dato che legge in modo più efficace la crisi del settore. Questa entrata, fino a qualche anno fa, rappresentava un'importante risorsa per il Comune perché permetteva di attivare interventi di manutenzione straordinaria o di finanziare nuove opere pubbliche, possibilità questa non più immaginabile. La nostra volontà, è di dare la priorità a interventi mirati e di qualità, che favoriscano il recupero di vecchi immobili e aree degradate situate nel centro cittadino. L'obiettivo è di favorire interventi di riconversione di aree industriali o artigianali abbandonate al fine di limitare drasticamente il consumo di suolo». —

PALMANOVA

A 6 anni dalla chiusura riaperto il laboratorio per le tossicodipendenze

A Palmanova riapre il laboratorio per le tossicodipendenze

Monica Del Mondo

PALMANOVA. A sei anni di distanza dalla sua chiusura, riapre a Palmanova (prima gli utenti dovevano rivolgersi a Latisana) l'ambulatorio per le tossicodipendenze, con la possibilità (tra l'altro) di somministrare metadone o altre terapie sostitutive. Il servizio andrà ad integrare altri sportelli, ambulatori e attività che già esistono negli spazi della città stellata per quanto riguarda altre dipendenze (fumo, alcol, gioco d'azzardo...). Sono 1.164 le persone seguite dal servizio per le dipendenze nel territorio dell'Aas 2: equamente ripartite tra Bassa Friulana e Isontino. Queste persone presentano problematiche di dipendenza di vario tipo, dalle sostanze stupefacenti all'alcol, dal fumo da tabacco al gioco; alcune presentano il problema in prima persona, molti sono familiari di persone con dipendenze. Ad occuparsi di loro nell'Aas 2 una trentina tra medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori, amministrativi.

In particolare, gli utenti seguiti per problemi legati alla tossicodipendenza sono 251 nella Bassa Friulana (200 maschi e 51 femmine). L'ambulatorio di Palmanova (che ora si affianca a quello di Latisana) offre un servizio di accoglienza e consulenza, consente analisi e controlli per una diagnosi precoce. Ha anche la possibilità di somministrare le terapie sostitutive indicate dai medici. Sono circa 67 le persone che si rivolgeranno anche a questo scopo all'ambulatorio: risiedono nel territorio del Distretto est, hanno un'età attorno ai 40 anni e perlopiù sono seguiti per una dipendenza da eroina. Dell'ambulatorio, coordinato da Annamaria Mustacchi, si occuperanno due infermiere, due psicologhe e un assistente sociale. Sarà aperto al pubblico tre giorni alla settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13. «Dopo alcuni anni di sospensione – spiegano il direttore del servizio Dipendenze Marco Bertoli e il referente scientifico dell'Osservatorio regionale dipendenze, Sergio Paulon – abbiamo riaperto a Palmanova (la vicinanza all'utenza è fondamentale) la funzione di somministrazione delle terapie sostitutive».

Commenta il sindaco Francesco Martines: «In un contesto di aumento delle fragilità di ogni tipo, l'auspicio è che la riforma sanitaria operi nella direzione di un continuo potenziamento dei servizi sul territorio». —

CERVIGNANO

Aurora conquista Rimini in vetta alla classifica per la danza orientale

Aurora Drago

CERVIGNANO. Aurora Drago, 12 anni, cervignanese, continua a collezionare importanti successi. La giovanissima atleta, recentemente, a Rimini, è riuscita ad arrivare in vetta nelle discipline Oriental dance e Folk oriental dance al campionato italiano assoluto, per il secondo anno di fila, nella sua categoria. Preparata dalla pluricampionessa del mondo Roberta Gazzetta, con l'immancabile supporto della G&S dance Academy di Cervignano, Aurora ha nuovamente confermato il suo titolo. «Lo scorso 21 gennaio – racconta la mamma Ana, giustamente orgogliosa – Aurora ha continuato a collezionare i suoi premi presenziando alla settima cerimonia di premiazione dei campioni del Coni, a Rimini, per celebrare gli ottimi risultati ottenuti in ambito internazionale nel corso del 2017 e la medaglia di bronzo ai mondiali di Atene Ido Olympiad nella disciplina Latin Show». Ora lo sguardo va ai prossimi appuntamenti: nel mese di maggio ci sarà il campionato europeo Ido Olimpyd, a Mosca, mentre a dicembre la danzatrice cervignanese parteciperà al campionato del mondo, ad Atene.

Aurora ha iniziato nel 2010 con le danze latine e, nel 2012, si è specializzata anche nelle danze orientali. Si allena tutti i giorni. Ha cominciato a ballare quando aveva 5 anni e non ha più smesso. La sua è una grande passione. Talento, grinta e tanta forza di volontà sono gli ingredienti grazie ai quali continua a collezionare importanti successi.

Nel 2017, Aurora era stata anche selezionata per partecipare alla finalissima del fortunato programma televisivo "Ballando On the Road", condotto da Milly Carlucci. —

E.M.

TORVISCOSA

Gli archivi della Snia sotto tutela dello Stato Digitalizzate le foto

Tra i documenti testi di Marinetti, Mussolini e Andreotti
Oltre cento anni di storia legati all'azienda della viscosa

Francesca Artico

TORVISCOSA. Sotto la tutela del Ministero per i Beni e le attività culturali l'archivio storico della Snia Viscosa. La Soprintendenza archivistica del Fvg ha comunicato al commissario straordinario del Gruppo Snia-Caffaro, al Comune di Torviscosa e alla Direzione Generale degli Archivi di Roma l'inizio della procedura amministrativa per porre sotto la tutela giuridica dello Stato l'archivio storico della Snia Viscosa.

Si tratta di un grande riconoscimento al lavoro fatto in questi anni dall'amministrazione comunale che ha raccolto e implementato il prezioso lavoro dell'Associazione Primi di Torviscosa. I documenti hanno un valore storico eccezionale: si riferiscono a un arco temporale di quasi cent'anni e riguardano personaggi chiave del Novecento, da Mussolini a Marinotti, da Andreotti a Sindona, da Saddam Hussein a Idi Amin Dada, da Marinetti a Cacciari. Nata nel 1917 come Società di navigazione italo americana (trasporto carbone Stati Uniti- Italia), dopo la Prima guerra mondiale ha radicalmente modificato le proprie attività inserendosi nella nuova e promettente industria della viscosa. Durante il periodo fascista l'azienda è diventata la più importante industria italiana del settore, posizione che ha mantenuto anche nel secondo dopoguerra. Il declino è iniziato alla fine degli anni Settanta del secolo scorso ed è proseguito con alterne vicende fino al fallimento definitivo avvenuto nel 2009.

Una delle sale del Cid a Torviscosa dove è esposto il materiale

Da quella data quanto era ancora in proprietà della Snia è stato messo in vendita. L'archivio storico, invece, è stato completamente abbandonato. Di fronte all'inerzia delle strutture pubbliche nazionali, il Comune di Torviscosa ha sviluppato un proprio progetto culturale: a partire dal 2013 ha dapprima verificato la situazione nel suo complesso e poi ne ha portato a Torviscosa il "cuore". I documenti conservati a Cesano Maderno hanno una consistenza lineare di circa 4 mila metri. A Torviscosa sono stati trasportati sino ad oggi circa 250 metri. Nel 2016, grazie a un finanziamento della Bracco-Spin, tutto il materiale fotografico e iconografico recuperato a Cesano Maderno e a Malisana (Azienda agricola Torvis) è stato completamente digitalizzato ed è attualmente consultabile sul sito www.cid-torviscosa.it. Per il resto dei documenti, il Comune di Torviscosa ha iniziato un meticoloso lavoro di digitalizzazione, ma urge provvedere all'inventariazione che deve essere affidata ad archivisti professionisti. Va infine completato in tempi stretti il trasferimento dei materiali ancora conservati a Cesano Maderno. —

IN BREVE

Campolongo
Incontro sull'arte stasera in municipio

All'interno della rassegna "Anteprima", una serie d'incontri dedicati all'arte e agli artisti, questa sera, alle 20.30, nella storica Villa Toppo Wasserman Marcotti Chiozza, sede del Palazzo municipale di Campolongo Tapogliano, Eva Comuzzi affronterà il tema "La residenza d'artista come luogo di confronto e di crescita: l'esempio di Painting detours a Nogaredo al Torre".

Visco
Cerimonia domenica con Bruno Fabretti

Appuntamento a Visco per la Giornata della memoria. Domenica, alle 11.45, il ritrovo è previsto presso la sede del Gruppo comunale di Protezione Civile. Saranno deposte corone al monumento per le vittime del campo di internamento per civili dell'ex Jugoslavia. Sarà presente anche Bruno Fabretti, ex deportato. Le cerimonie saranno rese più solenni dalla benedizione del parroco don Giorgio Longo e dai canti del Coro Ana "A. Desio" di Palmanova, e dal Coro misto di Trieste "Jacobus Gallus".

SAN GIORGIO DI NOGARO

Giornata della memoria incontri al via in nove scuole

SAN GIORGIO DI NOGARO. La Bassa friulana si mobilità per la "Giornata della memoria": oltre 600 gli studenti di 9 scuole medie del territorio coinvolti in un ciclo di incontri.

Il calendario prevede ben 23 appuntamenti gestiti dalla Cooperativa sociale Itaca. Una vera e propria rassegna elaborata dall'equipe di educatori Itaca dei Centri di aggregazione giovanile di Carlino, Marano, Muzzana, Porpetto, Torviscosa, Latisana e Sagrado, e della Comunità educativa diurna per minori Talm Grim di Ronchis.

Si inizia oggi alle 9.30 nell'aula magna dell'Istituto comprensivo Università Castrense di San Giorgio con la testimonianza di Mario Candotto, nato a Porpetto il 2 giugno del 1926. Partigiano della brigata Bruno Montina, Candotto venne arrestato a casa con tutta la sua famiglia il 24 maggio 1944, poi deportato e internato nel campo di sterminio di Dachau. —

F.A.

PRECENICCO

Nasce il turismo slow: un battello elettrico e biciclette per lo Stella

La Ue finanzia il progetto avviato con Latisana e Lignano
Una rete di percorsi lungo il fiume. La barca avrà 12 posti

Paola Mauro

PRECENICCO. Tre punti di interscambio per biciclette e un battello "ecologico" per portare i ciclo turisti in navigazione lungo il fiume Stella. Precenicco, Palazzolo dello Stella e Lignano Sabbiadoro decidono di fare rete e l'Europa li premia finanziando l'intervento che vedrà nei prossimi mesi l'installazione nei tre Comuni di altrettante stazioni di bike-sharing elettrico, con possibilità di ricarica in loco, dotate complessivamente di 24 biciclette a pedalata assistita e l'acquisto di un'imbarcazione elettrica non inquinante e sostanzialmente silenziosa, rispettosa del delicato ambiente fluviale e lagunare con una capacità di 12 posti per la navigazione dello Stella fino alla laguna di Marano e Grado e a Lignano.

E ogni punto di partenza sarà dotato di connessione wi fi, verrà inoltre valutata la possibilità di istituire un servizio di raccolta e trasporto delle biciclette da un comune all'altro.

Due anni di lavoro coordinati da Barbara Scrazzolo, l'assessore alla programmazione nazionale e comunitaria del Comune di Ronchis, per predisporre un progetto di promozione turistica e della multi mobilità e della sostenibilità ambientale che ha catturato l'interesse del programma Interreg Italia-Croazia per la valorizzazione del territorio rivierasco che si affaccia sull'alto Adriatico: una ventina i progetti accolti fra i quali quello di Precenicco, Palazzolo e Lignano, assieme alle città di Ravenna, Chioggia, Pescara in Italia e Parenzo, Dignano e Spalato in Croazia.

L'avvio di un progetto a favore del cosiddetto turismo "lento" che arriva all'indomani dell'avvio delle gare per la realizzazione dei primi due lotti di percorsi ciclabili dell'Aster-Bike, una rete di percorsi racchiusi fra il fiume Stella e il Tagliamento, da Lignano Sabbiadoro all'entroterra tra laguna, boschi, siti archeologici, borghi rurali, ville e chiesette, per la valorizzazione delle risorse naturali e architettoniche e delle specialità gastronomiche della zona, stabiliti a un accordo quadro del 2009 tra la Regione e i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco Rivignano, Ronchis e Teor e che in questa prima fase collegherà Palazzolo e Precenicco a Lignano Sabbiadoro, passando per la località di Aprilia Marittima. —

Progetto di tre Comuni per valorizzare il turismo lento nelle zone del fiume Stella, nella Bassa

AQUILEIA

Rosin lascia la guida del gruppo Ana Gli subentra Gianfranco Benvenuto

Dopo nove anni alla guida del Gruppo Ana di Aquileia, Matteo Rosin ha deciso di lasciare l'incarico, che aveva assunto nel 2009. Il nuovo capogruppo, eletto all'unanimità, sarà l'alpino Gianfranco Benvenuto, nativo di Palmanova e residente ad Aquileia dal 1980, dopo il matrimonio con l'aquileiese doc Adriana Rigonat. «È stata un'esperienza ricca di eventi, incontri e manifestazioni, soprattutto in quest'ultimo triennio, dal 2015 al 2018, in occasione del centenario della Grande Guerra» le parole di Rosin. Sono state numerose le manifestazioni, visite e ricorrenze organizzate dagli Alpini di Aquileia sotto la guida attenta di Matteo Rosin, cui va l'unanime riconoscenza per il prezioso lavoro svolto in nove anni. «Al nuovo capogruppo, che ha svolto il proprio servizio militare nel Battaglione alpino "Vicenza" di Codroipo – le parole di Rosin - va l'augurio di un proficuo lavoro». —

E.M.

LIGNANO

Scuole medie rimesse a nuovo Intervento da 350 mila euro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Da sempre punto di riferimento del litorale, la scuola beneficia di un particolare occhio di riguardo anche da parte della Giunta Fanotto. Oltre 350 mila euro sono stati stanziati, infatti, dall'amministrazione comunale per gli interventi finalizzati alla riqualificazione della media Giosuè Carducci.

Il comparto scolastico «rappresenta per noi una priorità assoluta, fin dal primo mandato – ha detto il sindaco Luca Fanotto –. Ogni anno vi abbiamo destinato in bilancio cospicue somme, parte delle quali sono state erogate direttamente in capo all'istituto comprensivo per l'acquisto degli strumenti e dei materiali necessari, quali banchi e sedie, ma anche tablet e lim (lavagne interattive multimediali) di cui tutte le classi sono dotate e che tutti gli studenti hanno a disposizione».

La maggior parte dei lavori in programma sono già stati avviati. Terminata tra qualche mese e con una spesa complessiva di 135 mila euro, è prevista la sostituzione di tutti i serramenti interni della scuola. 180 mila euro sono stati impiegati, invece, per il rifacimento del frangisole e altri 40 mila euro per le operazioni di pulizia e manutenzione dei cementi della parte esterna della struttura, nonché per l'allestimento della nuova insegna.

L'istituto comprensivo Carducci a Lignano Sabbiadoro

È stata siglata, inoltre, un'intesa per lo sviluppo e la messa in sicurezza degli istituti scolastici. La Regione ha trasferito 300 mila euro all'Uti Riviera Bassa Friulana per la mappatura delle strutture stesse.

«A fare comunità a Lignano è la scuola, principale strumento di aggregazione per i giovani e le loro famiglie – ha spiegato Ada Iuri, assessore all'Istruzione di Lignano – . Tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato (che in totale ammontano a più di 80) collaborano con l'istituto mediante svariate attività».

In una località turistica quale quella lignanese, non delineata in un principale nucleo abitativo (e quindi piuttosto dispersiva), e che vive una doppia stagionalità – che per certi versi può disorientare –, la sinergia tra la scuola e le poliedriche realtà del territorio rappresenta un valore aggiunto che trasmette appeal. Alle medie, difatti, c'è una sezione in più rispetto all'anno scorso. —

LATISANA

Futuro della sanità nella Bassa: consiglio comunale con Riccardi

LATISANA. Il consiglio comunale all'unanimità gli aveva chiesto di poter partecipare a un'assemblea dove spiegare cosa accadrà nel 2019, termine che si è data la Regione per apportare tutta una serie di correttivi nella distribuzione dei servizi, successivi alla nuova geografia sanitaria regionale introdotto con la riforma votata a dicembre che ha riportato l'ospedale di Latisana in provincia di Udine.

E il vice governatore della Regione e assessore alla salute, Riccardo Riccardi sarà a Latisana il prossimo 31 gennaio, durante un consiglio comunale convocato ad hoc dal sindaco Daniele Galizio.

Sul tavolo questioni aperte da oltre quattro anni, una su tutte il dipartimento materno infantile, ma anche l'emergenza, l'urologia, l'otorino, la terapia del dolore e una serie di servizi sui quali si è abbattuta pesantemente la riforma Telesca/Serracchiani del 2014.

L'ingresso dell'ospedale di Latisana

Un incontro quello di giovedì prossimo che le forze politiche presenti in consiglio comunale si impegnato a condurre in modo costruttivo e collaborativo, scevro da polemiche, dando seguito alle parole pronunciate solo pochi giorni fa dal vice governatore, tese a escludere "guerre di comunità" ribadendo che gli attuali due presidi dell'ospedale unico della Bassa Friulana non sono in discussione; piuttosto la Regione sta lavorando per uno sviluppo delle specificità forti e per questo è necessario procedere con un lavoro di confronto sereno che porti a scelte di equilibrio con l'obiettivo di far lavorare meglio entrambe le strutture. Anche per questo Riccardi a escluso ulteriori tagli di spesa e di servizi.

«Un riassetto, però, è necessario - ha indicato in una nota l'assessore alla salute - nel nostro sistema sanitario ci sono quote di spesa importanti che vanno redistribuite e rispetto alle legittime considerazioni che le singole comunità rivendicano dovrà essere compito della politica prendere una decisione».:

Il consiglio comunale convocato per il 31 sarà per l'assemblea civica e per le comunità della Bassa Occidentale un utile momento di confronto e comprensione degli sviluppi futuri legati alla nuova riforma sanitaria con la conferma più volte ribadita dalla Giunta regionale di una volontà di apertura alle istanze del territorio. —

P.M.

Improvvisamente, ci ha lasciati

MORENO ORTOLANO

di 54 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il papà, le sorelle e i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate domani, sabato 26 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco di Bertiolo.

Il caro Moreno sarà presente in Chiesa dalle ore 14.30.

Seguirà cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, venerdì 25 gennaio, alle ore 19.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertiolo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Bertiolo, 25 gennaio 2019

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

In questo tragico momento siamo vicini a Barbara, Massimo, Matteo, Rino e famiglia.

Mandi

MORENO

in tutti noi hai lasciato un vuoto incolmabile.

Paolo, Roberto, Luigina e tutti i collaboratori della Ortofrutticola Cervellin.

Udine, 25 gennaio 2019

I Sub-Concessionari del mercato agroalimentare all'ingrosso di Udine, affranti dalla dolorosa circostanza, si uniscono al dolore della famiglia Ortolano, per l'improvvisa perdita dell'amico

MORENO

Udine, 25 gennaio 2019

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Udine Mercati Srl, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ortolano, per l'improvvisa perdita di

MORENO

Udine, 25 gennaio 2019

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA ZULIANI
ved. STELLA

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo, Elida, nuora, genero, nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno sabato 26 gennaio alle ore 15.00 presso la chiesa di Madonna di Taviele in Plaino, partendo dal cimitero San Vito di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine-Plaino, 25 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umbert
-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Maurizio Stella
- Famiglia Francesco Rosso

Raccomandandoci di salutare tutti quelli che l' hanno conosciuta, ha serenamente raggiunto l' amato Marino

ALIEDA BULFONE
ved. PECILE

di 93 anni.

Lo annunciano i figli Angelo e Claudio, le nuore Pia e Mara, i nipoti Cristian, Silvia e Francesco, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 26 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall' ospedale di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano fin d' ora quanto vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco di Fagagna, 25 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

"Ciao mamma"

Si è ricongiunta al caro amato marito

FRANCESCA RIGGI
"GINA"
ved. SANTANGELO

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi e gli amati nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 25 gennaio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Le famiglie Giulio e Enzo Santangelo e Del Zotto Cussigh salutano la cara zia

GINA

Udine, 25 gennaio 2019

Mandi

DANIELA TUBARO
ved. PITTARO

di 78 anni

Addolorati lo annunciano i figli Stefano, Sandro e Valentino, le nuore, i nipoti, il fratello Carlo e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo sabato 26 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Terenzano, partendo dalla casa di riposo Sereni Orizzonti di Aiello.

Questa sera alle ore 18.30 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Terenzano, 25 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Soci della Pittaro

E' partita per raggiungere Roberto

PALMIRA TAVAGNUTTI ved. ZURINI

di 96 anni

L'ultimo saluto sarà dato con i funerali sabato 26 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dall'obitorio del cimitero di Povoletto.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che nei lunghi anni della malattia hanno voluto esserle vicino con la loro presenza e il loro affetto.

Povoletto, 25 gennaio 2019

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine
tel.0432/664465 www.marchettigino.it

Dopo breve malattia ci ha lasciati

CISELLA SCHIRATTI
(TERESA)
ved. MATTIUSSI

di 94 anni

lo annunciano i figli Eligio, Anna e Paola, le nuore Rosa Maria e Silvia, i generi Giorgio, Paolo e nipoti.

I funerali avranno luogo domani sabato 26 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento a Svitlana per le amorevoli cure prestate.

Fagagna, 25 gennaio 2019

Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Serenamente come ha vissuto, ci ha lasciati il nostro amatissimo

ERMANNO ANNARELLI

di 89 anni

Lo annunciano la moglie Rosanna, le figlie Patrizia, Alessandra e Francesca con le nipoti Elvira ed Eleonora con i mariti ed i nipotini tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 25 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Colloredo di Prato, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Prato, 25 gennaio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

25-01-2018 25-01-2019

ADA FERRINI PETRONI

Oggi, come sempre, ti ricorderemo con immutato affetto.

I tuoi cari.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata oggi nella chiesa di San Marco in Chiavris, alle ore 18.30.

Udine, 25 gennaio 2019

"Mandi Mame"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGINA ROMANO
ved. ZANIER

di 84 anni

Lo annunciano i figli, il genero, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, sabato 26 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Villaorba di Basiliano, 25 gennaio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

BRIGIDA PRIZZON
ved. LOUIS

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo sabato 26 gennaio, alle ore 10, nella chiesa di Cavalicco di Tavagnacco, giungendo dalla Quiete di Udine.

Un particolare ringraziamento va all'amica Fernanda per esserle stata vicino in questi anni e ai medici e al personale de "La Quiete" per la professionalità e la dedizione con cui le hanno prodigato le ultime cure.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cavalicco, 25 gennaio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato il nostro caro

DARIO TAMI

di 57 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la sorella e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 26 gennaio, alle ore 10, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Eliano Bassi.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 25 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

NADIA DOMINUTTI
in MIGOTTI

di 53 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, il nipotino, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 26 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Tomba di Mereto giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Non fiori ma eventuali offerte al CRO di Aviano.

Tomba di Mereto, 25 gennaio 2019

Rugo tel. 0432/957029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Santiago-Italia di Nanni Moretti è solo un'operazione nostalgia

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, l'intervista del 16 dicembre del 2018 sul Messaggero Veneto al regista Nanni Moretti, che sponsorizzava il suo documentario "Santiago, Italia" sulle vicende del colpo di stato dell'11 settembre del1973 in Cile, non è altro che l'ennesima occasione per manipolare e falsificare la storia, esclusivamente per denigrare l'Italia e il suo governo sul problema dell'accoglienza, per viceversa enfatizzare l'asilo politico dato dall'Italia a seicento dissidenti socialcomunisti cileni.

Non so a quale "storia di accoglienza e quale direzione opposta stia andando l'Italia", per quanto concerne la solidarietà l'Italia non è seconda a nessuno, visto che sta assistendo seicentomila persone. Anche al riferimento del "sogno democratico" non mi è chiaro a quale si riferisca, visto che in soli tre anni di governo socialcomunista Allende, il Cile che stava vivendo una, seppur lenta, espansione economica, è sprofondato nella peggiore crisi economica la della sua storia.

Il così detto sogno per la popolazione cilena si è trasformato in un'incubo ben prima del colpo di stato, dove povertà, disoccupazione, scioperi e iperinflazione imperavano, i generi di prima necessità e cibo mancavano, i supermercati erano vuoti e la gente doveva fare le code lunghissime giorno e notte con le tessere annonarie, fuori dai punti vendita prestabiliti dal governo, per poi chi era tra gli ultimi trovare il negozio vuoto e chi aveva i soldi non aveva niente da acquistare e si doveva rivolgere al mercato nero fiancheggiato dallo stesso governo.

Mario Fabris. Buttrio

Credo che quella di Moretti possa essere annoverata tra le cosiddette "operazioni nostalgia", e come tale accettata.

Lei dirà: è comprensibile, ma il tempo e i fatti della Storia dovrebbero almeno consentire di vedere certe vicende nel suo complesso, e non con la visione parziale che poteva essere ammessa – forse – all'epoca, ma non oggi. Ha ragione: ma perché togliere a un artista la possibilità di esprimere la nostalgia per ciò che (non) è stato o per ciò che immaginava fosse?

La tragica storia di Allende merita il rispetto dovuto a chi è morto per difendere una causa in cui credeva, anche se questa causa è stata foriera di disastri ovunque. È vero: il Cile si è salvato da una deriva comunista che lo aveva impoverito oltre ogni limite. Ma è anche vero che il "salvataggio" è costato morti, omicidi, torture e tutto l'armamentario di una dittatura spietata che ben conosciamo. Si poteva evitare? In altre parti del mondo, forse sì. Nel Sudamerica degli anni'70, temo di no.

La locandina del film di Moretti

E' mancata ai suoi cari

GINA BORGOBELLO ved. BELLINA
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Elisa e Monica.

I funerali si svolgeranno sabato 26 gennaio alle 10,30 nella chiesa S. Andrea di Paderno arrivando dall'ospedale civile.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 25 gennaio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

Spada Remo, Colleghi della Cresmed Hospital e Spada Viaggi sono vicini a Monica in questo triste momento per la perdita della mamma

GINA BORGOBELLO

Udine, 25 gennaio 2019
La Ducale

ANNIVERSARIO

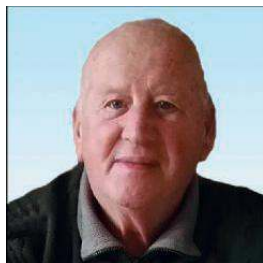
26-01-2018 26-01-2019

Il Signore Ti ha chiamato al suo regno di pace e serenità.
Veglia dall'alto sui Tuoi cari che Ti pensano sempre.

GIUSEPPE FRAPPA
"Puti"

Una S. Messa in ricordo sarà celebrata a S. Vidotto di Camino sabato 26 gennaio alle ore 18.00.

Camino al Tagliamento, 25 gennaio 2019

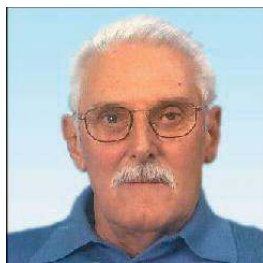
E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO VATTOLO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 26 gennaio alle ore 15,00 nella chiesa di Casasola di Majano partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistito.

Casasola di Majano, 25 gennaio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

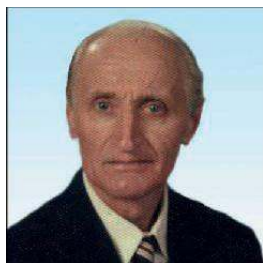
Ci ha lasciati

MARIO CHIARVESIO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 26 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Rodeano Basso, 25 gennaio 2019
Rugo tel. 0432/957029

Ieri ci ha lasciati

EMILIO BRAIDA
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Oggi venerdì 25 gennaio alle ore 16.30 avrà luogo una benedizione presso la camera mortuaria dell'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Dopo la benedizione si proseguirà direttamente per la cremazione.

Blessano di Basiliano, 25 gennaio 2019
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato

GIGANTE DECIMO

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Torsa di Pocenia, giungendo dalla residenza Zaffiro di Rivignano.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Torsa di Pocenia, 25 gennaio 2019
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San girogio di N/Cervignano del F.

Ci ha lasciati

PIETRO OTTOGALLI
di 89 anni

La sorella, i nipoti, i nipotini ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato 26 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Biauzzo di Codroipo, 25 gennaio 2019
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

LAURA SANGOI
Maestra del Lavoro
di 72 anni

Danno il triste annuncio il marito Mario, la sorella Sandra ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 26 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 25 gennaio 2019
of GIULIANO srl Gemona , Osoppo, Artegna, Tarvisio. tel.0432.980980

LE LETTERE

Il puntiglio di un lettore
"Populista" era un termine di sinistra

Politici, mezzi d'informazione, utenti dei social network abusano spesso dell'aggettivo "populista" per definire negativamente la linea della Lega e del premier Salvini, senza rendersi conto che il populismo è stato in realtà un movimento politico russo di fine '800 che oggi potrebbe essere definito di sinistra. Esso aspirava alla formazione di una società socialista di tipo contadino, che vedeva nel popolo un modello etico e sociale. Chi si riempie la bocca a sproposito con tale termine (alla moda, pare) dimostra perciò di non conoscere la storia ed è un fatto che suona strano in primis se riferito a politici e media.

Edi Fabris. Udine

Un "benpensante"
I comici in politica non mi fanno ridere

Basterebbe ben poco per rendere la nostra quotidianità migliore. Basterebbe che gli amici dei quattro zampe raccogliessero le deiezioni dei loro amati dai marciapiedi e dal verde pubblico, basterebbe che i ragazzotti non buttassero le lattine di birra dai finestrini delle loro quattro ruote e che qualche ignorante adulto non buttasse, sempre dai finestrini, sacchi di rifiuti domestici che vanno a deturpare l'immagine della nostra bella campagna. Poi in qualità di benpensante mi piacerebbe che non avessero incarichi istituzionali sia Polidori sia Asquini per certe loro discutibili prese di posizione.

Per finire mi piacerebbe che sparissero dalla nostra complicata situazione politica anche i comici e non perché ce l'abbiamo con loro, ma perché a vedere le sceneggiate di quello barbuto sui social e in televisione non ci viene più da ridere, ma ci viene semplicemente da pensare che cosa abbiamo fatto noi per meritarci tutto questo.

Giorgio Malagnini. Corno

Sanità che dolori
Pubblica o privata la visita a due velocità

Scrivo per raccontare la mia ennesima esperienza con il Cup del Friuli centrale e dare la mia testimonianza su come funziona la Sanità in Italia. I fatti sono questi: ho due figli piccoli che necessitano di una visita oculistica. Nel caso del più piccolo (di 11 anni) la visita era già stata fissata per il 16 gennaio ed è stata fatta con impegnativa del pediatra lo scorso anno al costo di 36, 50 euro. Per quanto riguarda mio figlio più grande (di 13 anni), l'impegnativa è stata fatta quest'anno. Come da prassi ho chiamato il Cup: con il sistema pubblico la prima disponibilità era per il 5 agosto, costo 46,50 euro. Ho chiesto allora le date disponibili andando privatamente sempre in ospedale, e mi hanno risposto di rifare il numero del Cup, ma di digitare il 3 anziché il 2. Ho eseguito e magicamente mi sono sentita rispondere che potevo decidere quando volevo che non c'erano problemi, mi hanno proposto una serie di date e potevo scegliere fra il giorno seguente e massimo la settimana dopo, senza contare che potevo pure stabilire io dove più mi comodava. Ho fissato un appuntamento per il 21 gennaio alla Asl di San Giorgio per il costo di 100 euro. Per scrupolo ho chiamato anche Il Centro Medico Università Castrense di San Giorgio di Nogaro per vedere i loro tempi e costi. Anche qui mi hanno detto che pubblicamente fino a luglio non se ne parlava, mentre privatamente si poteva anche il giorno seguente. Tutto questo per richiamarmi all'articolo del vostro giornalista Paolo Russo: "Oltre un milione di famiglie in povertà per le spese mediche".

Sonia Lauriola. Carlino

CULTURE

Il Giorno della Memoria

Lo scritto della senatrice a vita Liliana Segre a don Pierluigi Di Piazza e alla comunità Ernesto Balducci di Zugliano

«Un centro di accoglienza è il luogo migliore in cui celebrare i valori di solidarietà e di pace»

LETTERA APERTA

La senatrice Liliana Segre, figura di assoluto prestigio della comunità ebraica, ha mandato un indirizzo di saluto al centro di accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano che domenica alle 18 onorerà il Giorno della Memoria.

LILIANA SEGRE

Saluto con vero piacere l'iniziativa promossa in occasione del Giorno della Memoria. Voi del centro ormai da anni riuscite a tenere insieme una attività notevole di accoglienza di chi fugge dalle guerre e dal bisogno, ma anche di lotta a ogni forma di intolleranza. Il dialogo e l'accoglienza sono le vostre stelle polari e questo rende la vostra esperienza esemplare.

Ora la coltivazione della memoria è tanta parte di un medesimo approccio ai problemi e anzi ai drammi del presente. Per questo ho deciso di sfruttare l'occasione inaspettata della nomina a senatrice a vita per rilanciare una missione che mi ero data da molto tempo. Dagli anni '70 almeno, ma con piena dedizione dal '90, avevo deciso infatti di farmi "testimone" diretta dell'immane tragedia della Shoah.

Per questo la scuola, la cultura, le reti di solidarietà sono importanti. Perché solo conoscere la storia del proprio tempo evita di ricadere in certi errori e orrori, ma apre anche la mente al valore autentico di termini come "tolleranza", "accoglienza", "interculturalità", "solidarietà". Tanto più che da qualche anno in Europa siamo costretti ad assistere a sempre nuovi episodi di antisemitismo, oltre che di violenza, terrorismo, xenofobia. A tutto questo bisogna reagire.

Non a caso ho parlato di una battaglia comune. Perché quanti minimizzano o addirittura negano la tragedia della Shoah sono gli stessi che poi pretendono la chiusura dei porti e delle coscienze di fronte al dramma dei migranti.

Commemorare dunque il Giorno della Memoria in un Centro di accoglienza è il modo migliore per perseguire insieme i fini di giustizia, solidarietà e pace che ci animano.

Non dimentichiamo mai infatti che intelligenza, memoria e cultura costituiscono, oggi e sempre, l'estremo antemurale contro coloro che hanno la forza e magari un effimero consenso, ma mai la ragione.

La senatrice a vita Liliana Segre ha voluto mandare un indirizzo di saluto al centro Balducci di Zugliano che domenica alle 18 onorerà con un incontro la Giornata della Memoria

Dialogo
Da anni riuscite a tenere insieme una notevole attività di soccorso e di lotta all'intolleranza

Reagire
Siamo costretti ad assistere in Europa a nuovi episodi di antisemitismo. Bisogna rispondere

Cultura
Intelligenza e conoscenza sono l'estremo antemurale contro chi ha la forza effimera del consenso ma non ha ragione

L'INCONTRO DI DOMENICA

«Oggi l'impegno è salvare i migranti»

Si aprirà con la lettera di Liliana Segre l'incontro di domenica, alle 18, dedicato alla Giornata della Memoria al centro Balducci di Zugliano.

«Lei è stata ospite due volte, nei convegni di settembre del 1995 e del 2000» racconta don Pierluigi Di Piazza. Una lettera, quella della senatrice a vita che richiama all'uso dell'intelligenza e all'esercizio della memoria.

«Noi viviamo l'oggi – spiega Di Piazza – attingendo al patrimonio della storia con i suoi drammi e le sue conquiste di umanità e impegnati a costruire un futuro che risponda alla Dichiarazione universale dei diritti umani e alla nostra Costituzione, che ci impegnano quotidianamente perché giustizia, libertà, uguaglianza, fratellanza, accoglienza non restino mai affermazioni retoriche, ma si trasformino in conquiste quotidiane, perché non si devono ritenere mai acquisite con supponenza e peggio ancora con l'indifferenza».

Una memoria proposta come antidoto all'oblio di un crimine che si coagulò nella promulgazione delle leggi razziali del 1938, del fascismo, del nazismo, della loro alleanza portatrice del male assoluto, della pianificazione della morte di milioni di persone: ebrei, oppositori politici, disabili nel corpo e nella mente, omosessuali, nomadi, testimoni di Geova, un richiamo incessante all'impegno a reagire al pensiero diffuso «che si sta diffondendo fra tante persone e che una certa politica interpreta, rassicura, rafforza e a sua volta ne trova conferma... Non si può vivere la memoria se poi si tradisce dimenticando i milioni di morti e svuotando di significato il dono della stessa vita delle donne e degli uomini che hanno lottato in Europa, in Italia, nella nostra Regione per riconquistare la libertà», approfondisce Di Piazza.

«Non si può vivere la memoria e poi lasciare morire in mare migliaia di persone. Non si può vivere la memoria e poi vantarsi di tenere i porti chiusi, lasciando sulle navi persone, a cominciare dai bambini e dalle donne già ripetutamente vittime nei lager della Libia e ora rese di nuovo vittime, utilizzate strumentalmente per mandare messaggi all'Europa. Non si può vivere la memoria e poi seguire la logica disumana che, per affrontare le situazioni problematiche che riguardano i migranti, si intende far sparire le persone, concentrandole in centri di reclusione, distruggendo l'accoglienza diffusa e i progetti di integrazione. Si può vivere la memoria solo restando umani, diventando sempre più umani».

Al Balducci saranno presenti i ragazzi della scuola di musica di Mortegliano di Giuseppe Tirelli, il gruppo "Ragazzi si cresce" ancora di Mortegliano, i giovani di Libera del Friuli Vg impegnati in una riflessione dal titolo "La memoria si fa impegno, verso il 21 Marzo, giornata in ricordo delle vittime di mafie" e infine non mancherà una testimonianza dei salvataggi dei migranti nel mare Mediterraneo.

F.D.

L'ANTEPRIMA

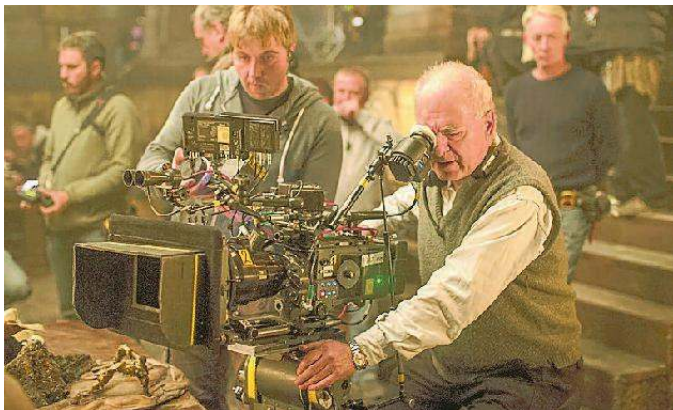
Sironi al cinema David di Tolmezzo con il Montalbano girato in Friuli

Il regista della fiction con Zingaretti ospite del festival Cortomontagna
Le scene di Venzone e Cividale de "L'altro capo del filo" non ancora trasmesso in tv

FABIANA DALLAVALLE

Cortomontagna, la sezione cortometraggi del premio Leggimontagna giunta alla quarta edizione, si conclude domani, sabato, a Tolmezzo, con le premiazioni dei cortometraggi, scelti fra le 105 opere ammesse a concorso dei 600 corti iscritti provenienti da tutta Europa e da Oltreoceano.

La giuria, composta da Dante Spinotti (presidente), Annalisa Bonfiglioli, Sara Martin, Livio Jacob, Gabriele Moser e Nicola Silverio, commenterà le opere e, in conclusione, premierà i vincitori. Ma la serata di oggi, alle 20.30 al Nuovo Cinema David, è dedicata al noto regista della serie televisiva "Il commissario Montalbano" Alberto Sironi, che dialogherà con Lorenzo Codelli, Annalisa Bonfiglioli e con il pubblico.

Un appuntamento imperdibile per i fan del Commissario, non solo perché verranno proiettate sequenze della produzione del regista, comprese alcune scene inedite girate a Venzone e Cividale dall'episodio "L'altro capo del filo", non ancora trasmesso sul piccolo schermo, ma soprattutto perché il regista in questione è la persona che fin dalla prima puntata traduce in immagini, le parole scritte dal maestro, Andrea Camilleri.

Il regista Sironi con Zingaretti sul set di Montalbano; sotto, Spinotti

«Mi ha colpito la gentilezza delle persone e il rispetto per la natura»

«Quando un regista gira un film tratto da un romanzo, deve rendere visivo un concetto che nel romanzo non c'è – svela Sironi. Camilleri scrive Montalbano ma non racconta il mondo di oggi, i suoi libri sono appoggiati sui ricordi di ieri, di quando era un ragazzo, lasciò infatti la Sicilia a vent'anni. Montalbano non è un racconto semplicistico, è metafisico, e i suoi dialoghi sono compiutamente teatrali, e riflettono l'esperienza dello scrittore che è stato regista e sceneggiatore. Io stesso vengo da quel mondo lì, (Sironi si è formato al Piccolo di Milano e lavorato con Strehler ndr.). Con lo scenografo abbiamo cercato proprio luoghi altamente evocativi, che ricordassero un tempo passato. Attorno a porto Empedocle, a esempio, non c'era più la Sicilia di Camilleri e così siamo andati nella zona intorno a Ragusa, salvaguardando così la dimensione teatrale e simbolica».

Una regia che è diventata anch'essa un modo di raccontare, piena di chiaroscuri, in cui le case, gli oggetti perfino, stanno in agguato, in cui il protagonista (Luca Zingaretti) e l'antieroe che evolve e invecchia con i lettori e gli spettatori. Trasmesso in venti Paesi, acclamato dalla critica televisiva, è la serie più seguita nel panorama televisivo italiano. Lo scorso anno, Sironi che impiega «dieci settimane per girare due episodi, partendo alle sette del mattino, a volte fino a notte fonda e con la luce della primavera siciliana», ha trasferito il cast di Montalbano in Friuli, alla ricerca di un set adatto per raccontare Bellosguardo, «d'un virdi lussureggiante con muntagne luntane e splendenti di nivi». È lì in un paese che non esiste, in provincia di Udine che Montalbano chiude la sua indagine. «Come spesso accade, abbiamo cominciato a girare dalla fine. È il romanzo più doloroso di Camilleri. In Sicilia, Montalbano è impegnato nella gestione degli sbarchi, nei soccorsi ai migranti, nello smascheramento degli scafisti, ma è al nord – racconta ancora il regista – che accadono le cose più terribili e crudeli. Ancora una volta è un nord che appartiene alla memoria dello scrittore. Abbiamo girato nelle zone più emblematiche. Siamo stati bene, mi ha colpito la gentilezza delle persone, come ti accolgono superata l'apparente durezza e il rispetto che avete nei confronti della natura».

L'indagine del commissario si concluderà proprio a Udine

E a proposito di rispetto e salvaguardia della natura, Cortomontagna aderisce alla sottoscrizione promossa dal Cai centrale per il ripristino dei sentieri e dei rifugi danneggiati dall'alluvione di ottobre 2018 in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Durante gli eventi si potrà partecipare a questa gara di solidarietà con offerta libera. Il ricavato verrà versato sul conto corrente dedicato "Aiutiamo le Montagne di Nord Est" – Banca Popolare di Sondrio – IBAN: IT76 Y 05696 01620 000010401X43. —

ESCE OGGI L'ULTIMO DISCO "BOMBE A MANO 3". HA COLLABORATO ANCHE DORO GJAT

Padre friulano, madre colombiana il Guru conquista la scena del rap

LAURA PIGANI

La vita ti dà o ti toglie, a seconda dei casi. Se però sai lasciarti alle spalle le brutte esperienze il primo passo lo hai già fatto. Poi, se c'è talento, il secondo arriva da sé. Originalità e tenacia ne mettono vicini di altri, verso la strada prescelta. Antony Pali ha scelto il riscatto nella musica rap, quella che lo ha aiutato a risalire la china e che, quattro anni fa, lo ha portato da Manzano a Milano, dove ha scelto di metter radici.

Padre friulano e madre colombiana, 30 anni, ha all'attivo alcuni dischi e nell'ambiente si fa chiamare "Il Guru". Oggi uscirà con l'etichetta Glory Hole Records – sulle piattaforme digitali Spotify, Apple music, ITunes – il suo ultimo progetto discografico "Bombe a mano 3", a due anni da "Cemento Verde". Il nuovo disco contiene 11 tracce, tutte realizzate con altri artisti del settore, tra cui il friulano Doro Gjat ("Nord.Est" su produzione Kappah) e altri nomi noti nel mondo rap come l'americano G-Dot, Blo/B & Mole o il sardo Sheik, Giuann Shadai, anche lui friulano e con un passato rapper.

Proprio in "Nord.Est", il Guru racconta in rime il suo amore-odio per la regione natia. «Un pezzo di cuore – riflette Pali –, anche se poi alla fine si parla di problemi, di come il sistema economico sia cambiato: prima c'era la grande sedia, simbolo di lavoro e benessere, ora non c'è più, è crollato un po' tutto». La sua musica parla un po' di tutto, il suo rap è sfogo, come «un toro che vede rosso», riflette in "Toros", brano per il quale ha collaborato G-Dot del duo G-Dot & Born per il quale Pali ha aperto la loro tournee europea di presentazione del disco "Boston to Naples". Un'altra traccia è dedicata a chi non c'è più per colpa della droga.

"Il Guru" ritratto da Fabio Zito

«Nei dischi precedenti parlavo delle mie vicende personali – sottolinea Il Guru –, in quest'ultimo no. Le canzoni sono nate a seconda della vibrazione che percepivo con il collega con cui lavoravo. Non mi vien naturale parlare d'amore, sento più mio il "punch line", cioè le rime fine a se stesse, di impatto come un pugno, quelle che si trovano in "ZeroxZero pt 2", la prima traccia». Ma il suo musicare non è solo arrabbiature e snocciolare problemi, è anche e soprattutto un regalar emozioni. «Meglio una canzone in meno – ragiona –, ma che siano tutte percepite dalla gente, altrimenti non serve: se la musica non arriva alle persone è tutto inutile, il rischio è che sia inserita in una playlist che ascolti e ti scivola poi addosso».

Il 30enne quattro anni fa ha lasciato Manzano per Milano, stessa iniziale ma con prospettive diverse, musicalmente parlando. «Mi sono avvicinato all'hip hop da adolescente – fa sapere – e mio papà, che è mancato quando avevo 17 anni, è stato il mio primo sostenitore». Lavora part-time in una piadineria, tanto per avere una sicurezza mensile. «Ma il resto del tempo compongo brani – racconta –, quando l'idea arriva, la fisso subito sul cellulare».

Obiettivi futuri? «Dopo tanti anni di gavetta, spero nel salto di qualità continuando però a mantenere la mia identità, ci sono già altri progetti con produttori importanti, ma di questi preferisco scaramanticamente non parlarne ancora». —

GALA DI STELLE

I migliori artisti del Bolshoi danzano al Verdi di Gorizia

ELISABETTA CERON

Approda domani a Gorizia, al Teatro Verdi, alle 20.45, il "Gala di Stelle" diretto da Daniele Cipriani, uno spettacolo di livello nato dalla volontà di radunare nomi internazionali del panorama tersicoreo e renderli "raggiungibili" al grande pubblico. Una serata a più titoli e mani che prevede l'alternanza di celebri passi a due del linguaggio classico-moderno e del repertorio accademico, dimostrazione di vari stili e scuole di provenienza degli artisti coinvolti, dal cui casting spiccano, da subito, i Primi ballerini del Bolshoi di Mosca, Maria Alexandrova e Vladislav Lantratov. La coppia interpreta il pas de deux del III atto da Don Quixote di Petipa-Minkus, di taglio virtuosistico, nel segno di una danza trascinante e sostenuta. La loro seconda prova è Carmen Suite di Bizet, storia di passione e di morte e conclamato capolavoro di Alberto Alonso del 1967 sulla partitura che Rodion Shchedrin tratteggia in ogni dettaglio del costrutto scenico. Tra le maggiori ballerine classiche di oggi, stella del Balletto di Stato di Vienna, Liudmila Konovalova dà vita accanto ad Alexey Popov, già Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, al passo a due del Cigno nero (Ciajkovskij-Petipa), prova di spicco che richiede temperamento e brio esecutivo; perfetta sintesi di una tradizione romantica che oscilla tra realtà e sogno, è per la coppia anche il suggestivo Schiaccianoci (pas de deux del II atto) nella versione tradizionale. Non manca il fascino avventuroso di Le Corsaire (Petipa-Drigo) uno dei classici esotici del balletto tardo romantico appena entrato nel repertorio del Teatro alla Scala, l'occasione per apprezzare il giovane talento della compagnia milanese Mattia Semperboni, neo premiato "ballerino emergente" da Danza&Danza, qui in coppia con Tatiana Melnik dell'Opera di Stato Ungherese. A seguire The Swan (La morte del cigno) di Camille Saint-Saens rivisitato da Ricardo Cue nell'interpretazione di Segio Bernal (Ballet Nacional de España), brano di una densità drammatica fatta di ampi respiri gestuali ed evocatrice di plurimi stati d'animo. Una prova che rimanda a un'altrettanto nota rivisitazione di classici, Prélude à l'après-midi d'un faune di Amedeo Amodio su musica di Claude Debussy danzata da Susanna Elviretti del Balletto di Roma e Marco Lo Presti dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

Liudmila Konovalova è una delle artiste in scena domani al Verdi

Completano il programma la brillante Danza spagnola dal II atto de Il lago dei cigni e il giocoso Harlequinade pas de deux di Petipa-Drigo in cui si aggiungono al cast la giapponese Madoka Sasaki (Balletto Nazionale di Catalogna) e il nostro Yuri Mastrangeli (già Teatro di Novosibirsk). Il crescendo coreografico si conclude con La farruca del Molinero, interpretato dal magnetico Sergio Bernal, brano di matrice folclorica aderente alla musica inquieta di de Falla, con movimenti e archi del torso peculiari di questa versione di Antonio Ruiz Soler. Prevendita al botteghino 0481383 602. —

CINEMA

Oggi e domani all'università

A Udine si riflette sul futuro in sicurezza per le testimonianze filmate della storia

MEMORIA

La comunità scientifica nazionale degli studi di cinema si riunirà all'Università di Udine in occasione del Convegno annuale della Consulta Universitaria del Cinema (Cuc), punto di riferimento per lo stato dell'arte degli studi cinematografici. Organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (Dium) dell'Università di Udine e Airsc, Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema, la due giorni "Scrivere la storia/Costruire l'archivio" intende favorire una rilessione ampia e articolata sulle pratiche d'archivio in relazione alla cultura e alla storia della cinematografia. Appuntamento oggi (dalle 9 alle 19) e domani, sabato (dalle 9 alle 13.30) a palazzo Caiselli in vicolo Florio 2/b.

Per la prima volta, grazie alla collaborazione della redazione della Consulta Universitaria di Cinema e delle infrastrutture del Digital Storytelling Lab (https://storytellinglab.eu/) con sede all'Ateneo friulano, la Conferenza sarà in modalità e-conference interattiva con tecnologie broadcast, che offrirà la possibilità sia di seguire il convegno via streaming, sia di avere la partecipazione live di sedi e discussants in remoto, che interverranno in tempo reale nelle discussioni.

Il convegno fungerà dunque anche da apripista a livello nazionale per la diffusione di una buona e innovativa pratica nel campo della disseminazione della ricerca scientifica al fine di condividerla con un alto numero di ricercatori, comunità e istituzioni.

«A partire dal Convegno di Brighton del 1978, la ricerca storica – spiega Diego Cavallotti, assegnista di ricerca presso l'Università di Udine, curatore dell'iniziativa con Andrea Mariani (ricercatore del Dium – Università di Udine) e Denis Lotti, assegnista di ricerca presso l'Università di Padova – ha progressivamente spostato il proprio baricentro dalla ricognizione critica a forme che ricordano lo scavo archeologico e che hanno come proprio luogo d'elezione l'archivio. Esso si presta così a essere uno "strumento di configurazione" della memoria collettiva che ha trovato nel XX secolo uno straordinario momento di sistematizzazione storiografica». —

A.M.

PRIME VISIONI

"La favorita" brilla: un'acuta riflessione sul potere e sul sesso

Dieci candidature agli Oscar per il nuovo film di Lanthimos
Spettacolari Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz

Emma Stone nel film "La favorita" candidato all'Oscar

GIANMATTEO PELLIZZARI

Per un breve e atroce attimo, soppesando il testa a testa fra Lanthimos e Cuarón, viene da pensare che un drappello di alieni sanguinari abbia rimpiazzato la giuria dell'Academy: 10 candidature per "La favorita", 10 per "Roma". Cos'è tutta questa deferenza verso il cinema d'autore? Dove sono spariti i soliti filmacci? Poi, fortunatamente, ecco una gioiosa tripletta di basso profilo che ripristina lo status quo: "A star is born", "Bohemian Rhapsody", "Black Panther". Tutto ok, falso allarme. I filmacci godono ancora di ottima reputazione, gli Oscar sono sempre gli Oscar e il pianeta è salvo! Chi porterà a casa la simpatica statuetta d'oro? Noi puntiamo su Spike Lee, perché "BlacKkKlansman" è un capolavoro di arte pop, ma anche Lanthimos, di cui non teniamo certo la foto nel portafoglio, questa volta ha fatto decisamente bene i compiti: dopo "Il sacrificio del cervo sacro", davvero pessimo, "La favorita" brilla. Merito di Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz, spettacolare dream team che andrebbe premiato collettivamente, e, diciamolo subito, merito pure di uno script dove Lanthimos non ha infilato le mani. Presto o tardi c'era bisogno di misurarlo "così", armato solo del proprio sguardo, libero di creare solo attraverso la regia, e il test ha funzionato.

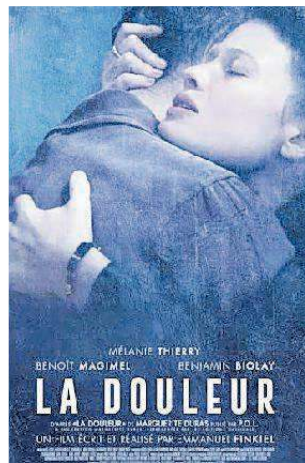
Acuta riflessione sul potere e sul sesso, imbevuta di cinismo e di ironia, "La favorita" parla del presente raccontando il passato: la Regina Anna, ultima discendente degli Stuart, l'Inghilterra del XVIII secolo, la (bizzarra) vita di corte. Una corte dove i giochi di seduzione e di prevaricazione, qui totalmente declinati al femminile (quanta guerra consumeranno l'aristocratica Sarah Churchill e l'ambiziosa outsider Abigail Masham?), dimostrano la persistenza delle fragilità e delle crudeltà umane. Oggi come ieri. –

La favorita
Regia: Yorgos Lanthimos
Con: Olivia Colman, Emma Stone e Rachel Weisz
Genere: storico
(Usa-Regno Unito, 2018)

SOTTO IL DOMINIO NAZISTA

Una vita complicata da speranze e attese

Maria Bruna Pustetto

Della sin troppo osannata triade femminista/letteraria composta da Marguerite Yourcenar, Simone De Beauvoir e Marguerite Duras, quest'ultima è la sola, ed è sin troppo, ad avere ceduto al fascino della cinematografia. Tra una sceneggiatura e l'altra, ancorché poche, la Duras ha scritto un diario angoscioso sul periodo più tetro della sua vita. L'argomento fa accapponar la pelle soprattutto in giorni dedicati alla memoria. Il marito, attivista della Resistenza francese, viene arrestato e quindi deportato in Germania. Marguerite, l'atmosfera sul finir della guerra è elettrizzante e a Parigi i ristoranti e i bordelli sono sempre al completo, si complica la vita, già piuttosto macchinosa, per riaverlo. L'attesa è un inferno e il ritorno non sarà migliore. Mélanie Thierry, ex ginnasta ed ex modella che avevamo sbirciato su Elle, Marguerite sullo schermo, è di tutt'altra pasta rispetto alla compianta Mariangela Melato che lo stesso testo lo aveva portato sul palcoscenico. C'è grande mestizia e ambiguità ovunque, una certa enfasi sul tabagismo della protagonista che se la vede proprio brutta. Emmanuel Finkiel, cineasta che ha lavorato con Jean-Luc Godard e Krzysztof Kieślowski, non capisce perché anche i temi più cupi possano essere intercalati con soffi di leggerezza. –

La locandina del film di Finkiel

La douleur
Regia: Emmanuel Finkiel
Con: Mélanie Thierry, Benoît Magimel, Benjamin Biolay, Shulamit Adar, Grégoire Leprince-Ringuet
Genere: Drammatico, Francia 2017

VISIONARIO/CINEMAZERO

Le ballerine di Degas tra passione e perfezione

UDINE. Ballerine sinuose, interni di caffè, corse di cavalli, ritratti di famiglia, eleganti nudi femminili. Ricerca costante, studio dei maestri del passato, visite continue al Museo del Louvre. È questo il mondo in cui ci trasporta "Degas - Passione e perfezione", film evento che offrirà una visione unica sulla vita personale e creativa di Degas, indagando la sua relazione con il movimento impressionista, la sua fascinazione per la danza e i problemi di vista che lo attanagliarono sin dagli anni novanta. Gli spettatori scopriranno così la storia della sua ossessiva ricerca della perfezione attraverso la sperimentazione di nuove tecniche e lo studio dei maestri del passato. Un viaggio alla scoperta di una delle personalità più amate e indipendenti del movimento impressionista.

"Degas - Passione e perfezione" vi aspetta al Visionario di Udine da lunedì 28 a mercoledì 30 gennaio alle 15 e 19.30; a Cinemazero di Pordenone lunedì 28 alle ore 21 e martedì 29 alle 18.45. Prevendita biglietti attiva (intero 10 euro, ridotto 8). Per maggiori informazioni: www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

Il film su Degas

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Incrocio di ex

Pradè, prima la Samp poi la Fiorentina: sarà una settimana per cuori forti

Il dt bianconero torna a Marassi da avversario: in blucerchiato ha portato Ramirez, Caprari, Andersen e Bereszynski

Massimo Meroi

UDINE. Domani il viaggio a Marassi, sponda Sampdoria, poi la Fiorentina ospite al Friuli. Sarà una settimana in cui dovrà avere il cuore particolarmente forte il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese Daniele Pradè che nell'arco di otto giorni affronterà due delle quattro squadre di serie A nelle quali ha lavorato. L'altra, oltre all'Udinese, è la Roma il club per il quale fin da piccolo ha fatto il tifo. Curioso notare come nel girone d'andata i bianconeri contro questi avversari abbiano portato a casa sei punti su nove. Domani non sarebbe male portarne a casa un altro. Servirebbe per il morale, decisamente sotto i tacchetti dopo la sconfitta con il Parma, e per preparare poi la visita della Viola al Friuli.

Pradè è stato dirigente della Sampdoria per due anni. Ha lavorato agli ordine del "Vipetetta" Massimo Ferrero, presidente blucerchiato, al fianco di Carlo Osti, ex calciatore bianconero per una stagione all'inizio degli anni Ottanta. A Genova ha trovato una struttura già ben collaudata nella quale ci ha messo comunque qualcosa di suo. Basta dare un'occhiata all'attuale rosa della Sampdoria per capire quale traccia Pradè abbia lasciato nel Doria. Domani non ci saranno perché rispettivamente squalificato e infortunato, ma il ritorno in Italia dall'Inghilterra di Gaston Ramirez è un'operazione targata Pradè, come anche quella di Caprari acquistato dal Pescara.

In questo mese di mercato si è fatto un gran parlare del difensore centrale danese Joachim Andersen che all'andata non fece una grandissima figura. Ferrero l'ha pagato 3 milioni agli olandesi del Twente, lo rivenderà per una quarantina di milioni, probabilmente all'Inter. La stessa cifra la Sampdoria l'ha incassata per Torreira. Il centrocampista uruguaiano, che Oddo al Pescara da trequartista spostò regista basso davanti alla difesa, è esploso in blucerchiato ed è finito all'Arsenal che offriva più quattrini del Napoli.

Alla Sampdoria Pradè non l'ha comprato ma si è ritrovato in casa un ex bianconero, Luis Muriel che sarà avversario dell'Udinese tra otto giorni con la Fiorentina. Con il Napoli è andato a trattare l'acquisto di Zapata. Per Duvan ha fatto "follie" presentando un assegno da 18 milioni. Quanto valga oggi Zapata dopo gli exploit all'Atalanta lo sanno tutti a cominciare da Ferrero che, come riferiamo in questa pagina, si è lamentato del fatto che Duvan non piacesse troppo al suo allenatore Giampaolo.

Chi invece piaceva e piace a tutti è Fabio Quagliarella. Pradè ha lavorato sotto traccia l'intera estate nella speranza di portarlo a Udine senza riuscirci. È una storia ancora oggi dai contorni poco chiari. Chissà se un giorno Pradè la racconterà per filo e per segno. —

LE ULTIMISSIME

Pussetto e Lasagna acciaccati Sarà De Paul la spalla di Okaka

UDINE. Una leggera contusione rimediata in allenamento da Nacho Pussetto potrebbe scompaginare i piani di Davide Nicola, che ieri ha ritrovato in gruppo Kevin Lasagna. Sono dunque bastate 24 ore per ribaltare quella che sembrava una scelta ormai fatta in attacco, dove fino a ieri KL15 sembrava destinato a una panchina pressoché certa, dopo la settimana passata più sul lettino del fisioterapista per curarsi la spalla, che sul campo dove si sono allenati i compagni. Invece ieri il mantovano si è sciroppato l'intera seduta condotta a porte chiuse dal tecnico piemontese, che ha voluto rimescolare ancora una volta le carte provando più soluzioni e uomini in attacco.

A questo punto, infatti, è tornato tutto un po' in discussione sul fronte offensivo e non solo perché Lasagna si è ripresentato in campo, ma anche perché Pussetto si è allenato nonostante un leggero affaticamento causato da una contusione muscolare, una botta che stando alle informazioni arrivate non inficia la disponibilità per Genova, ma che invece potrebbe indurre alla prudenza. Ecco perché, tra un Lasagna e un Pussetto non al top, alla fine Nicola potrebbe virare sull'inedita coppia d'attacco composta da De Paul e Okaka, con l'argentino a ridosso dell'ex doriano, in una sorta di 3-5-1-1 che a questo punto andrebbe a riconfigurare anche la mediana. Già, perché se De Paul passasse in attacco, a questo punto sarebbe scritta la linea a tre con Mandragora (al rientro dopo la squalifica) come play e con due mezzali ringhiose quali Behrami, come interno destro, e Fofana sul centro sinistra, in una posizione più congeniale all'ivoriano. Il tutto, ricordando che la mediana sarà completata da Larsen a destra e D'Alessandro a sinistra, e che in difesa si va verso la conferma di Opoku, Ekong e Nuytinck, con De Maio probabilmente in panchina, atteso oggi al suo primo allenamento con la squadra. —

S.M.

Pussetto ha saltato per squalifica la gara con il Parma FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Koulibaly e il razzismo

«Io un simbolo della lotta al razzismo? Nel 2019 non dovrebbe esserci bisogno di un simbolo per questo», le parole di Koulibaly ai canali ufficiali del Napoli.

Gavillicci è un caso

Il tribunale della Figc ha accolto il ricorso di Gavillucci che quindi potrà tornare ad arbitrare. «Ricorreremo in appello», la replica del presidente dell'Aia Nicchi.

Infortunio per Neymar

Psg in ansia per Neymar. Il brasiliano con lo Strasburgo ha avvertito il riacutizzarsi del problema al piede destro che un anno fa lo tenne fuori fino a maggio.

Incrocio di ex

Il ceco la scorsa estate non vedeva l'ora di lavorare con Giampaolo che poi lo ha impiegato dal primo minuto in appena tre occasioni

Matrimonio infelice tra Jankto e il Doria: quanto sembra lontana l'eccitazione di luglio

IL PERSONAGGIO

Stefano Martorano

Domani partirà titolare solo se Giampaolo non riterrà Linetty completamente recuperato, dopo un'assenza di un paio di settimane, e questo la dice tutta su come Jakub Jankto non stia vivendo quel sogno ad occhi aperto chiamato Sampdoria, che a luglio aveva abbracciato a piene mani, presentandosi addirittura scalpitante il giorno dell'approdo a Genova, dopo avere fatto il diavolo a quattro con l'Udinese per essere ceduto in fretta e furia. «Vesto la maglia più bella del mondo. Essere qui è un grandissimo passo avanti, non ci avrei mai creduto quando ero nella Primavera dell'Udinese. Giampaolo? É simpatico, lavoreremo bene insieme e quanto al ruolo io sono un centrocampista anche se l'anno scorso all'Udinese ho fatto addirittura la prima punta».

Tutte parole pronunciate quando il termometro sfiorava i 40 gradi, di temperatura esterna s'intende, al principio di un'estate caldissima in cui Jankto dava del simpatico a Giampaolo e si ricordava (?) di avere fatto la prima punta all'Udinese, dove prima di andarsene aveva anche trovato il tempo di rievocare i ricordi di uno scadentissimo (per lui, ovviamente) hotel in cui la società spediva la squadra in ritiro punitivo. Beh, fatta premessa che qualcuno ha poi ricordato a Jankto che di quelle parole era doveroso prendersi la responsabilità, va detto che rispetto alle premesse e alle legittime aspettative personali, il mancino di Praga si è poi ritrovato a fare i conti con la realtà. Quella dura imposta da Giampaolo, tanto per cominciare, che non considera ancora pronto il mancino per il suo tipo di calcio, sottolineando una carenza, anche caratteriale, che anche a Udine era evidente; Jankto con la palla tra i piedi è un signor giocatore che quando vuole ci mette personalità puntando dritto l'area avversaria, ma quando la voglia latita e si tratta di coprire, nella seconda fase, beh, allora emergono tutti i limiti di un giocatore che non fa certo della fisicità il suo punto di forza.

Ai colleghi giornalisti di Genova l'ex bianconero ha ricordato di avere bisogno di campo per correre, che lui è un esterno d'attacco e nel 4-3-1-2 della Doria quel ruolo manca. Vabbè, solitamente è il singolo che si adatta, ma può passare, mentre non è passato inosservato che da interno di mediana "Kuba" è davvero il meno propenso alla copertura, tra gli interni di centrocampo a disposizione di Giampaolo. Morale? Finora Jankto ha visto poco campo e spesso l'hanno visto masticare amaro in panchina. Una cosa è certa però, che la Sampdoria dovrà sborsare 15 milioni di euro per l'obbligo di riscatto concordato con i Pozzo e che, tornando indietro, né lui e né la Samp rifarebbero questo matrimonio così oneroso, che poche soddisfazioni ha finora dato a entrambi. Ecco perché domani potrebbe essere la sua occasione, quella attesa da tempo. Sarà un ex al veleno perché, al contrario di Quagliarella, Jankto ha chiuso volutamente male con l'Udinese, andandosene con un'ingratitudine per certi versi inspiegabile, dal momento che il club bianconero lo ha portato in Italia dallo Slavia, lanciandolo in Primavera. Di quella ingratitudine si sono certamente ricordati i tifosi bianconeri nella gara di andata, quella in cui il mancino è stato bersagliato di fischi a ogni tocco di palla, con quel "simpaticone" di Giampaolo che lo ha poi tolto dopo 25 della ripresa. —

367

Sono i minuti giocati in questa stagione da Jankto alla Samp, dove Giampaolo l'ha impiegato solo 3 volte da titolare : è accaduto nella gara d'andata al Friuli quando il ceco fu sostituito al 70', nel derby con il Genoa e domenica scorsa contro la Fiorentina.

69

Tante sono le presenze collezionate da Jankto con l'Udinese. Di queste, 65 sono state timbrate in campionato (36 le partite giocate la scorsa stagione e 29 nel 2016-'17), dove la mezzala ha segnato 9 gol. In coppa Italia, invece, ha segnato due gol in quattro partite.

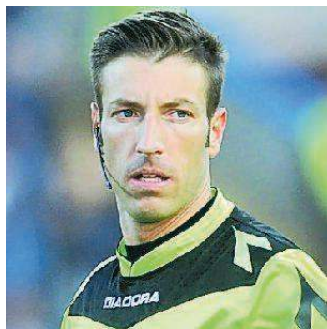
18

I gettoni raccolti in nazionale, con l'esordio bagnato con il gol alla Lituania, il 22 marzo del 2017, a 21 anni due mesi e tre giorni, sotto la guida di Karel Jarolim. Da allora il mancino praghese ha disputato altre 17 partite segnando anche alla Polonia.

Jakub Jankto durante la gara d'andata contrastato da Valon Behrami FOTO LAPRESSE

LA DESIGNAZIONE

A Marassi il ligure Massa Con lui 4 vittorie su 13 l'ultima nel 2017 a Crotone

UDINE. C'è un banchiere per l'Udinese, diretta domani sera a Marassi da Davide Massa, abituato a fare di calcolo dal momento che lavora in banca a Imperia. Già, il 37enne è ligure dovrà spostarsi solo di 118 chilometri da casa per andare a dirigere a Genova. Nessuna allusione, per carità, ma forse Rocchi poteva anche risparmiarsi questa designazione così geograficamente sbilanciata. Meglio sorvolare e non pensare male, completando il quadro con la designazione che vedrà come collaboratori di linea Prenna e Pagliardini, con Pillitteri quarto uomo e con Pasqua al Var, assistito al video da Marrazzo.

L'arbitro Davide Massa

Dando un'occhiata ai precedenti, Massa ha diretto 13 volte la Zebretta, con un bilancio di sette sconfitte, due pareggi e quattro vittorie, di cui l'ultima risale addirittura al 4 dicembre 2017, quando l'Udinese espugnò Crotone, alla seconda partita della gestione Oddo in campionato. A precedenti non sorride neanche la Sampdoria che ha vinto solo una volta, ottenendo anche sei pareggi e quattro sconfitte. —

S.M.

Gli arbitri

21ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
15.00 Sassuolo-Cagliari	Irrati
18.00 Sampdoria-Udinese	Massa
20.30 Milan-Napoli	Doveri
Domenica	
12.30 Chievo-Fiorentina	Chiffi
15.00 Atalanta-Roma	Calvarese
15.00 Bologna-Frosinone	Banti
15.00 Parma-Spal	Abisso
18.00 Torino-Inter	Maresca
20.30 Lazio-Juventus	Guida
Lunedì	
20.30 Empoli-Genoa	La Penna

La classifica

Juventus 56; Napoli 47; Inter 40; Milan 34; Roma 33; Lazio 32; Atalanta 31; Sampdoria 30; Parma 28; Fiorentina e Torino 27; Sassuolo 26; Cagliari 21; Genoa 20; Udinese e Spal 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo (-3) 8.

GLI AVVERSARI

Ferrero punge il tecnico Defrel a fianco del Quaglia

GENOVA. «Giampaolo? Se vuole rinnoviamo, anche se a volte lo strozzerei. Zapata l'ho venduto perché non gli piaceva». Ecco l'esternazione di Massimo Ferrero, presidente di una Sampdoria che da una parte sta pensando al mercato, con il colpo Lammers, il forte attaccante del Psv Eindhoven in prestito all'Heerenveen, messo in cantiere, e dall'altra sta mettendo nel mirino l'Udinese.

Ieri a Bogliasco Giampaolo ha fatto spostare l'allenamento mattutino al pomeriggio, a causa del forte vento, e ha cominciato a provare il sostituto di Caprari, che ne avrà per almeno due mesi dopo la frattura del perone (ieri l'intervento è perfettamente riuscito). Defrel dovrebbe essere il prescelto per affiancare Quagliarella, mentre Saponara sostituirà Ramirez sulla trequarti. Ieri è rientrato in gruppo Linetty. —

S.M.

MERCATO

Pressing dell'Inter per De Paul Psg, sì a 100 milioni per Allan

I nerazzurri in pole per l'argentino dell'Udinese che vuole rinviare tutto a giugno
I francesi pronti ad accontentare De Laurentiis e ad acquistare anche Paredes

Stefano Martorano

"De Paul all'Inter". Così titolava ieri il Corriere dello Sport, entrando poi nei dettagli di un'operazione ormai in dirittura di arrivo, con le basi già poste tra le due società. La risposta di casa Pozzo non si è fatta attendere ed è stata una secca smentita, da accettare come replica a quelle che sono le voci ricorrenti del momento. Basta e avanza per cercare la classica verità a mezza via e per fare chiarezza sugli scenari possibili, dal momento che non è certo un mistero il fascino esercitato su alcune big da **Rodrigo De Paul**. L'Inter è stata tra le prime ad accorgersene, se ne parlò prima della trasferta dei bianconeri al Meazza, dove l'argentino fece una bella figura, e se n'è continuato a parlare anche a posteriori, salvo poi aggiungere i nomi del Napoli, con ammissione diretta del vicepresidente dei bianconeri Stefano Campoccia, e del Tottenham, che cerca un sostituto di **Eriksen** o di **Lamela**, dati in partenza a fine stagione.

L'Inter però si è mossa con più decisione e stando ai rumors sembra avere già fissato il presso tra i 30 e i 35 milioni di euro, pianificando già un dopo **Perisic** o addirittura **Nainggolan**. A detta degli esperti di mercato, Udinese e Inter si sarebbero poi già accordate su molti aspetti, inclusi i bonus e la parte cash (28 milioni), includendo poi anche le contropartite tecniche eventuali, con giovani di prospettiva.

In alto, l'argentino Rodrigo De Paul. Sotto, il brasiliano Allan

In ogni caso, se ne riparlerà a giugno perché l'Udinese non ha alcuna intenzione di privarsi adesso di De Paul, col diez argentino dettosi onorato per l'interesse delle big, in una recente intervista rilasciata in Argentina, ma concentrato a dare il meglio con l'Udinese, per «lasciarla più in alto possibile», come ha detto anche di recente.

Intanto ieri ha parlato **Balic** dall'Olanda, dove è stato presentato al Fortuna Sittard. «Dopo l'infortunio non ero più la prima scelta dell'Udinese col nuovo allenatore. In Italia il calcio è soprattutto attenzione alla difesa, lo stile di gioco offensivo del Fortuna è migliore per me». Frasi che confermano le sensazioni avute sul giovane croato, voglioso di giocare e di mettersi alla prova anche per il bene dell'Udinese che lo ha ceduto in prestito, mandando a giocare un altro mediano dopo **Coulibaly** al Carpi.

Il portoghese Soares in arrivo per Spalletti sulla fascia destra dal Southampton

Sono giorni caldi di mercato per un ex bianconero, il centrocampista brasiliano **Allan** in forza al Napoli. De Laurentiis e il Psg stanno provando a portare a conclusione un affare assai complesso visto che parallelamente alla valutazione del cartellino per arrivare vicini a quei 100 milioni chiesto da ADL ci sono in ballo altri affari relativi alle sponsorizzazioni. E intanto Allan non giocherà domani sera contro il Milan. I francesi non si fermerebbero qui e sarebbero pronti a dare l'assalto a **Paredes**, ex Roma in forza allo Zenit di San Pietroburgo.

Molto attiva in queste ore è l'Inter che punta a rinforzare la difesa e lo ha fatto raggiungendo un accordo con il Southampton per il terzino portoghese **Cedric Soares**, che arriverà in prestito oneroso (da circa 500mila euro) fino a giugno, con diritto di riscatto fissato a 11 milioni. Il 27enne difensore ex Sporting Lisbona potrebbe essere a Milano già oggi per le visite mediche. Il club nerazzurro si è così cautelato nel ruolo di terzino destro, dove **Vrsaljko** continua ad avere problemi di infortuni che potrebbero portare alla scelta di non riscattarlo. Una mossa, questa dell'Inter, che fa tornare molto vicino il nome di **Matteo Darmian** a quello della Juventus: l'esterno del Manchester United insiste per lasciare l'Inghilterra e ora potrebbe proprio approdare alla corte di **Massimiliano Allegri**, dove già nei giorni scorsi era dato per arrivo certo.

Si muove anche la Roma che avrebbe messo gli occhi su **Wilmar Barrios**, centrocampista colombiano del Boca Juniors: è un giocatore che piace molto al ds spagnolo Monchi, il quale sta provando a portarlo in Italia a condizioni vantaggiose. Il club giallorosso cercava un'occasione, e potrebbe averla trovata dall'altra parte del mondo se gli argentini dovessero decidere di accettare la soluzione proposta da Monchi: prestito secco di sei mesi e obbligo di riscatto a giugno.

Dalla Roma alla Lazio dove è ormai ai saluti Jordan **Lukaku**: l'esterno mancino della Lazio, lascia il club biancoceleste e la Serie A per trasferisi al Newcastle, alla corte di Rafa Benitez: prestito con diritto di riscatto. Da registrare, infine, che il sampdoriano Dennis **Praet** è l'ultima idea di Leonardo per il centrocampo del Milan. —

LA PRESENTAZIONE

Piatek rassicura il Diavolo: «Io sono nato pronto»

MILANO. Poche parole per mettere in chiaro ambizioni importanti. Krzysztof Piatek si conferma tutt'altro che un chiacchierone nella prima conferenza stampa da calciatore del Milan. «Sono nato pronto, farò di tutto per portare il Milan in Champions, lotterò», chiarisce in inglese il polacco, che preferisce «lasciare parlare il campo», dove finora ha impressionato con la maglia del Genoa. E non si scioglie nemmeno quando gli suggeriscono di parlare nella sua lingua per inviare un messaggio ai tifosi. «È una grandissima gioia giocare per il Milan, farò del mio meglio per segnare», la promessa (tradotta da una giornalista polacca) del 23enne, destinato a debuttare contro il Napoli del connazionale Milik, sabato in campionato o martedì in coppa Italia.

Se Rino Gattuso lo lancerà in campo subito, gli occhi saranno tutti sul nuovo numero 19 rossonero che confessa di «sognare il Milan sin da piccolo» e di «giocare in Champions». Poi spiega che gli piace esultare come un pistolero perché «quando segno sparo, mi viene spontaneo», e offre un assist a Patrick Cutrone, assicurando di gradire anche una seconda punta al suo fianco. I dubbi sul numero di maglia li chiarisce invece Leonardo. "Kris", come lo chiamano a Milanello, «ha chiesto il 9 e abbiamo deciso noi: pensiamo che in questo momento il 9 va conquistato, non c'è niente di scaramantico» spiega il dg, escludendo che la soluzione sia legata ai flop dei centravanti rossoneri del post Inzaghi. —

Domani sera Carletto ritorna a San Siro da avversario a dieci anni dall'addio in rossonero

Ancelotti-Gattuso amici contro: ecco gli estremi che si attraggono

LA STORIA

Gabriele De Stefani

Difficile immaginare due profili più diversi: da una parte Carletto il pacioso, quello che una volta accusavano di essere troppo buono con i giocatori per poter vincere; dall'altra semplicemente Ringhio, un soprannome che è tutto un programma; da una parte un maestro della sdrammatizzazione, dall'altra uno che – Paolo Maldini dixit – «non lo vedrete mai tranquillo». Opposti che si attraggono: Nord e Sud, bonarietà contadina e furia nevrile, sopracciglio alzato e denti digrignati. Eppure i due, Carlo Ancelotti da Reggiolo e Gennaro Ivan Gattuso da Corigliano Calabro, si sono sempre presi alla grande: Carlo considerato un secondo padre da Rino, Rino un imprescindibile per Carlo. Domani, nella notte del ritorno dell'attuale tecnico del Napoli a San Siro come avversario del Milan a dieci anni dall'addio, l'incrocio tra l'allenatore dei trionfi europei e il suo erede sulla panchina rossonera è il più suggestivo. In campo, Gattuso era per Ancelotti quello che Ancelotti era stato per Sacchi: in mezzo a fiumi di talento, Rino correva per tutti ed era l'ultimo che poteva finire in panchina. Puntello che reggeva un'architettura sopraffina ma leggerissima. La magia era nei piedi dei palloni d'oro, ma quel Milan che dominò l'Europa viveva al ritmo del cuore di Ringhio. I più ricordano i gol di Kakà o Shevchenko, ma quando domani sera padre e figlioccio si abbracceranno dentro San Siro nei loro occhi rivedranno Rino che strozza Carlo nella notte di Milan-Ajax facendogli quasi deglutire la sigaretta e rivedranno il faccione del mister stretto nel furore maleducato di Gattuso, che lo shakerava per festeggiare la terza finale in cinque anni, al termine del perfect game contro il Manchester del 2 maggio 2007 (la definizione fu della stampa britannica). E pensare che erano avvolti nel pregiudizio, quando le loro avventure si incrociarono a Milanello.

Ancelotti e Gattuso si abbracciano prima della gara d'andata

C'è qualcosa nelle storie di entrambi a spiegare com'è nato un legame così forte. L'uno deve rivedere nell'altro molto di sé: le corse dietro a tutti gli avversari sul campo, certo; e anche la tenacia dei ragazzi di provincia arrivati così in alto che più in alto, calcisticamente, non si può (l'uno sfidando ginocchia fragilissime e l'altro lasciando casa a 12 anni e l'Italia a 18); ma forse, e più nella sostanza, si sono sentiti a vicenda padre e figlioccio perché alla fine a tutti e due non è mai venuto in mente di recitare copioni, in un mondo tanto stereotipato come quello del pallone. E così uno è diventato grande a forza di battute e pane e salame, conquistando la fiducia dei palloni d'oro e dell'ultimo dei tifosi parlando la stessa lingua a tutti; e l'altro ce l'ha fatta ringhiando a destra e a manca. E vedrete che domani quando Carletto e Ringhio si abbracceranno a bordocampo strapperanno l'ennesimo sorriso a tutti: milanisti e napoletani, avversari e agnostici del pallone. Miracolo di chi gioca a viso aperto, in campo e fuori. —

Sport invernali

La grande impresa di Luca Del Fabbro: è campione del mondo nella 30 km

Lo juniores carnico si è imposto in Finlandia. I complimenti di Malagò e della Di Centa: «Una radiosa vittoria che ci fa felici»

Giancarlo Martina

Sventola con l'azzurro della Nazionale anche il vessillo del Friuli ai campionati mondiali juniores di fondo a Lahti in Finlandia, dove ha trionfato nella massacrante 30 km in tecnica classica con partenza in linea il carnico Luca Del Fabbro, Fiamma Gialla di Forni Avoltri.

Il 19enne, grande speranza del fondo italiano, ha vinto al termine di una gara accorta, dove ha evidenziato intelligenza straordinaria restando dal primo all'ultimo chilometro nelle posizioni di testa. In zona arrivo è riuscito, poi, a piazzare in volata la zampata vincente lasciando al secondo posto il norvegese Haavard Moseby, a 4 decimi, e al terzo lo svizzero Cyril Faehndrich, a 5. Staccato di 7 decimi, invece, lo statunitense Gus Schumacher che pure era in lotta per il podio.

Un gran bel colpo, dunque, anche perché con una prestazione eccellente Luca Del Fabbro ha portato all'Italia il primo titolo e l'oro della spedizione azzurra a Lahti, e iscrive pure il suo nome nell'albo d'oro di una manifestazione che negli anni ha lanciato fior fiore di campioni. Ieri è stata proprio una giornata meravigliosa per il Friuli e la Carnia, essendo Luca cresciuto, tra l'altro, nell'Asd Monte Coglians. I suoi genitori, papà Andrea già azzurro del fondo e mamma Ivana, con gli amici hanno seguito la gara in streaming nella sala consigliare di Forni Avoltri, attirando l'attenzione pure della pluricampionessa olimpica Manuela Di Centa, che subito si è complimentata con mamma e papà. È arrivata a Forni Avoltri anche la telefonata del presidente del Coni Giovanni Malagò, pronto felicitarsi con loro.

«Luca con questa radiosa vittoria ci ha fatto tutti felici – dice Manuela Di Centa –, siamo una grande famiglia di sportivi e ogni ragazzo fa parte di noi, dell'intera comunità. Il risultato è strepitoso e sarà senz'altro importante per la sua crescita. Per divenire un atleta a livello internazionale, però, dovrà lavorare tanto e fare ancora molti sacrifici. Ma siamo fiduciosi, perché finora ha dimostrato di avere grandi qualità caratteriali».

Accanto al grande successo di Del Fabbro, ieri è arrivato anche il 46° posto di Francesco Cecon nel salto juniores e nello sci alpino il 25° di Lara Della Mea nello slalom di Coppa Europa in Svizzera. —

Luca Del Fabbro con la medaglia assieme all'allenatore azzurro ed olimpico Pietro Piller Cottrer

Il giovane sciatore in un selfie con mamma Ivana e la sorella Lucia

FESTA IN FAMIGLIA A FORNI AVOLTRI

Il papà: «Sognavo una gara memorabile È un'emozione difficile da raccontare»

L'intera comunità di Forni Avoltri, incredula di fronte all'impresa di Luca Del Fabbro, si è letteralmente sciolta in lacrime di gioia ieri alla notizia della vittoria a Lahti del giovane suo compaesano.

Una folta rappresentanza del paese si era riunita intorno alle 11 nella sala consiliare, dove la fibra ottica consente di navigare sul web. Mamma, papà, parenti e amici di Luca hanno acquistato la gara in streaming e, secondo dopo secondo, l'hanno seguita al computer come fossero stati lì, al suo fianco: lo hanno incoraggiato e sostenuto, emozionandosi, urlando e, alla fine scoppiando tutti, più di trenta, in lacrime di felicità.

«Da subito Luca ci ha fatto sperare in una gara memorabile – racconta papà Andrea –, anche se martedì scorso si era classificato 26°. È stata un'emozione difficile da raccontare, quella che abbiamo provato quando ha vinto» . Andrea Del Fabbro, per la verità, ex atleta anche lui dello sci di fondo, appartenente al centro sportivo delle Fiamme Gialle, nel 1987 ad Asiago vinse proprio ai campionati mondiali una medaglia d'argento, allora in gara con due vicini di casa: Ugo Sartor e Silvio Fauner.

Mirco Romanin, il primo allenatore di Luca dà voce alla sua gioia sui social. «Avrei tante cose da dirti – scrive sul suo profilo Facebook –, per spiegarti le emozioni che mi hai fatto provare oggi Luca Del Fabbro, ma mi limito a un immenso grazie».

E, nel primo pomeriggio, anche Manuela di Centa e Silvio Fauner si sono rallegrati con la famiglia di Luca. Fauner si è congratulato telefonicamente con la famiglia di Luca e ha dichiarato: «È bello rivedere un atleta del Comitato Fvg sul podio mondiale. Ciò significa che l'intero movimento regionale aveva lavorato bene vent'anni fa e continua a farlo altrettanto bene oggi. A Luca voglio fare i complimenti e dirgli che questo deve essere il primo passo di una lunga carriera». —

Monica Bertarelli

COPPA DEL MONDO – BIATHLON

Vittozzi quinta nello sprint fatale un errore al poligono: domani gara fondamentale

Ancora una grande prestazione di Lisa Vittozzi, che ieri ha chiuso al 5° posto nella sprint di Coppa del mondo di Anterselva. La biatleta sappadina era in corsa per la vittoria fino all'ultimo passaggio al poligono, dove ha mancato il secondo dei cinque bersagli perdendo tempo prezioso nel giro di penalità. Stessa sorte alla sua compagna di squadra Dorthea Wierer, ottava al traguardo. A vincere, per la prima volta nella stagione, è stata la ceca Marketa Davidova. Sembrava che prima la finlandese Mäkäräinen e poi la tedesca Laura Dahlmeier potessero scavalcarla, ma alla fine entrambe le sono finite dietro e, anzi, la Dahlmeier ha perso persino il podio a vantaggio della norvegese Roeiseland, arrivata terza. In ogni caso, tra le atlete ci sono distacchi ridottissimi che preannunciando una gara emozionante sabato nell'inseguimento.

Lisa Vittozzi a Oberhof

Chiare in proposito le aspirazioni di Lisa Vittozzi: «Ho cercato di fare del mio meglio, ho fatto un errore ma ci sta. Sono contenta di essere comunque là davanti, il podio è sfuggito di poco, ma sono fiduciosa per sabato. L'importante è stare sempre tra le prime, prendere più punti possibili. Qui è dura e sarà importante sparare bene e andar forte. L'altitudine? Ho fatto fatica, ma sono fiduciosa». Dunque, non hanno vinto le due azzurre, ma sono sempre le tra le più forti: le loro rivali in classifica generale, poi, hanno segnato il passo, in particolare la slovacca Pauliana Fialkova, che è giunta solo trentesima. Dorothea Wierer resta così al comando con 532 punti, Lisa Vittozzi si avvicina arrivando a 520.

Oggi tocca agli uomini: al via della 10 km sprint, alle 14.30, ci saranno anche i friulani Giuseppe Montello e Daniele Cappellari. —

G.M.

IN BREVE

Tennis
Australia, Nadal in finale Oggi Djokovic-Pouille

Rafa Nadal è in finale all'Australia Open. Lo spagnolo si è sbarazzato in tre set del greco Stefano Tsitsipas che negli ottavi aveva eliminato Roger Federer; 6-2, 6-4, 6-0 il punteggio inequivocabile del match. Nadal in finale se la vedrà con il vincente tra Djokovic e Pouille che si sfideranno questa mattina alle 9.30 ora italiana. Già stabilità la finale del singolare femminile che vedrà di fronte la giapponese Osaka e la ceca Kvitova.

Nba
Harden record: 61 punti e New York conquistata

Dieci le partite giocate nel turno della scorsa notte in Nba e tanto spettacolo, anzitutto quello di James Harden, autore di una partita mostruosa con i suoi Rockets, suggellata da ben 61 punti, con i quali i New York Knicks sono stati letteralmente travolti in casa 114-110. Harden ha fatto il suo record di punti e eguagliato quello di Kobe Bryant al Madison Square Garden. Il play di Houston ha una media di 52 punti a partita nelle ultime cinque gare.

BASKET – SERIE A2

La Gsa e il suo mal di trasferta subito in cura da Martelossi

Il nuovo coach dell'Apu deve intervenire in fretta sulla difesa e sulla testa dei suoi
L'esordio domenica è a Montegranaro e potrebbe tornare utile un certo Cortese

Alberto Martellossi durante la presentazione di mercoledì pomeriggio al Carnera FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. C'è grande attesa per comprendere l'impatto che avrà coach Alberto Martelossi sulla "sua" Gsa. Nessuno si aspetta miracoli, tantomeno nell'immediato, in primis perché al nuovo tecnico va dato tempo, poi perché il calendario è davvero impietoso, e infine perché va tenuto conto che i bianconeri dovranno fare a meno di Marshawn Powell ancora per diverse settimane. Esaurita la premessa d'obbligo, già da domenica a Porto San Giorgio contro Montegranaro ci si aspetta qualche segnale positivo. Cerchiamo di capire dove può cercare di incidere l'allenatore subentrato in corsa.

CONTINUITA' IN DIFESA

L'evidente differenza di rendimento fra le gare in casa e quelle in trasferta è costata la panchina a Demis Cavina, che già l'anno scorso a Imola era stato protagonista di una stagione a due facce. Martelossi, da tecnico navigato qual è, sa bene dove mettere mano per eliminare questo mal di trasferta. Il problema è soprattutto in difesa, visto che lontano dal Carnera i bianconeri incassano mediamente una quindicina di punti in più rispetto ai match casalinghi. La squadra è stata costruita in estate per giocare un basket da corsa, ma a questo punto è probabile che si vedrà una Gsa a ritmi meno forsennati.

LAVORO PSICOLOGICO

Esordire fuori casa, dove puntualmente Udine va in blackout per un quarto e subisce un parziale taglia gambe, permetterà subito di valutare se Martelossi riuscirà a lavorare sulla testa dei giocatori. Ci vuole un "Martello" di soprannome e di fatto, perché siamo dell'avviso che il problema del rendimento deficitario in trasferta sia solo in parte di natura tecnica. Molto, infatti, è legato alla mentalità con cui si affrontano i momenti difficili delle gare.

RILANCIARE CORTESE

A poco più di un anno dall'esonero di Ferrara, coach Martelossi ritrova a Udine uno dei giocatori chiave nell'esperienza estense della stagione 2017/18, vale a dire Riccardo Cortese. L'occasione può essere buona per un rilancio di entrambi, visto che il giocatore emiliano sta rendendo al di sotto delle aspettative, piuttosto alte anche perché si è presentato con il biglietto da visita di Mvp italiano della scorsa stagione.

Un'annata in cui aveva dato continuità alle proprie prestazioni: scoppiettante sia nella preseason, tanto da meritarsi il titolo di Mvp intitolato a Jim McDaniels al termine del 1° Memorial Pajetta giocato al Carnera, che in campionato, prima sotto la guida di coach "Martello", poi con il subentrante Bonacina. —

I NUMERI DI RICKY

A Ferrara 18 punti a gara a Udine è fermo a 13

Riportare Cortese ai livelli di Ferrara è una delle sfide a cui è atteso coach Martelossi. Il numero 13 bianconero in questa stagione viaggia a 13.1 punti di media, mentre nelle prime 16 partite della stagione 2017/18, quelle con "Martello" sulla panchina estense, si era attestato a 17.9 punti ad ogni allacciata di scarpe. —

G.P.

IL BIG MATCH DI MERCOLEDÌ

Ci sono ancora 300 biglietti per la gara con la Fortitudo

UDINE. In mezzo c'è il match della 18ª giornata a Porto San Giorgio contro la Poderosa Montegranaro, ma per il turno infrasettimanale di mercoledì 30 gennaio contro la Fortitudo Bologna (palla a due alle 20.30) il palasport Carnera è già vicinissimo all'ennesimo sold out stagionale. Rimangono infatti soltanto 300 biglietti a disposizione di chi non vuole perdersi la sfida alla capolista del girone Est, vittoriosa all'andata col punteggio di 81-74. I tagliandi si possono acquistare sul circuito Vivaticket Italia e all'Officina Dello Sport Terminal Nord Udine (aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21).

Stessi riferimenti per la campagna abbonamenti per il girone di ritorno, ancora aperta per i ritardatari: chi li sottoscrive, al pari degli abbonati di inizio stagione, si assicura la prelazione dei biglietti per le gare casalinghe degli eventuali play-off. —

G.P.

L'INIZIATIVA

Nikolic, Penna e Genovese dagli studenti di Faedis

UDINE. Continua a riscuotere un grande successo il progetto itinerante "Gsa nelle scuole", che porta di volta in volta una rappresentanza Apu negli istituti scolastici della provincia di Udine per promuovere il gioco della pallacanestro. Una delegazione composta dal viceallenatore Paolo Montena e dai giocatori Stefan Nikolic, Lorenzo Penna e Salvatore Genovese ha partecipato all'incontro con i bambini dell'Istituto comprensivo di Faedis, rappresentato dal dirigente scolastico reggente Laura Bertoli.

Grande entusiasmo per i 150 giovani studenti delle classi primarie e secondarie, che hanno giocato insieme ai campioni della Gsa nella palestra Castelltercol per circa un'ora e mezza e che rivedremo presto sugli spalti del Carnera. Chiusura per foto, autografi e tradizionali scambi di doni con i piccoli tifosi e con il sindaco della cittadina friulana, Claudio Zani. —

G.P.

IL TORNEO

I ragazzi di Mian a Siena per il Memorial Cocchia

La squadra degli "Aquilotti" della scuola basket di Miky Mian, cioè quella formata dai ragazzi del 2008, sarà impegnata domani e domenica nell'undicesimo Memorial Giorgio Cocchia, che si svolgerà a Siena.

I piccoli cestisti, allenati da Carolina Colle e seguiti dallo sguardo attento dell'ex campione europeo e olimpico di basket friulano, avranno di fronte sette avversari di altissimo livello: l'Armani Jeans Milano, la Mens Sana, la Virtus e il Costone di Siena, Firenze, Casale Monferrato e Pesaro. Si tratta, infatti, di un torneo tra i più prestigiosi a livello nazionale per il minibasket, ed è quindi un grande riconoscimento per la scuola di Mian.

I piccoli friulani giocheranno nel girone con Pesaro, Firenze e Mens Sana, e dovranno faticare per raggiungere la fase finale in programma domenica. —

S.D'E.

SERIE D

Stasera il derby provinciale tra Gonars e Fagagna E Tolmezzo ospita Casarsa

Nel fine settimana si disputa la seconda di ritorno della prima fase di serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani, sono tre gli anticipi odierni: alle 20.45 la Metallica Tolmezzo (6 punti in classifica) ospita la co-capolista Casarsa (22), alle 21 nel derby provinciale udinese la Libertas Gonars (12) riceve la Blue Service Collinare Fagagna (6) che di recente si è rinforzata col play Mozina (ex Cus Trieste) e alle 21.15 la Libertas Cussignacco (20) attende il San Vito al Tagliamento (18) in uno scontro diretto d'alta quota.

Enrico Mozina FOTO MEGABASKET

Domani, alle 19, in via dei Colli a Fagagna la cenerentola Lemon Cestistica (0) se la vedrà con l'Aviano (18). Domenica, si giocheranno due posticipi: alle 17.30, l'Idealservice Tarcento (16) renderà visita al Portogruaro (10) e, alle 18, l'altra co-capolista Geatti Basket time Udine (22) sarà attesa a Rorai (6). Riposa la Bcc Pordenonese Azzano (12).

Nel girone Savo Usaj, il programma si apre stasera con tre anticipi: alle 21 la Pallacanestro Monfalcone (12) ospita il Santos Trieste (20), mentre alle 21.15 l'Alma Trieste B (6) riceve la cenerentola San Vito Trieste (2) e il Basket 4 Trieste (16) rende visita al Cus Trieste (12).

Domani, chiuderanno il quadro altrettante sfide: alle 18 il Kontovel (14) sfiderà il Grado (4), alle 19.30 la damigella CrediFriuli Cervignano (22) ospiterà l'Interclub Muggia (6) e alle 20.30 l'Alba Cormòns (20) cercherà di respingere l'assalto della Metamorfosi Gradisca (8) nel derby provinciale.

Riposa la capolista solitaria Breg San Dorligo (26), unica squadra ancora imbattuta tra i due gironi, che tuttavia ha perso Cigliani per la rottura di un tendine d'Achille. —

Massimo Fontanini

PROMOZIONE

La Libertas Pasian di Prato è campione d'inverno

Libertas Pasian di Prato gran protagonista nel girone udinese del campionato di Promozione. Vincendo 72-84 sul campo della Polisportiva Cassacco nell'ultima d'andata, i pasianesi hanno compiuto l'aggancio in vetta a quota 16, laureandosi campioni d'inverno grazie allo scontro diretto favorevole.

Alle spalle del duo di testa sgomitano in tre: Laipacco, Majanese e Tricesimo. Il Laipacco passa 67-70 a Rivignano contro l'Olympia, mentre la Polisportiva Tricesimo espugna Majano col punteggio di 60-73, cogliendo il quinto successo di fila. In un turno che ha fatto registrare solo vittorie in trasferta vanno segnalati i successi dell'Azimut Cus Udine a Perteole per 58-64 e del Basket Terzo a Mortegliano per 63-67. Il ritorno si apre con il big match Libertas Pasian di Prato-Polisportiva Tricesimo. —

G.P.

GIUDICE SPORTIVO

La Sanvitese va ko a tavolino Ci rimette anche il Gonars

I tre punti vanno al Sesto Bagnarola che sul campo era stato sconfitto 1-0
Tutto a causa della mancata presenza di un "fuoriquota" per tre minuti

Claudio Rinaldi

Un'immagine della gara "incriminata" tra Sanvitese e Sesto Bagnarola

Adesso è ufficiale: la classifica del girone A di Promozione cambia volto a tavolino, stravolgendo la zona bassa della classifica nella quale annaspa anche il Gonars. Il giudice sportivo ha infatti decretato di propria iniziativa la sconfitta per 0-3 della Sanvitese, nel confronto vinto invece sul campo per 1-0 dai templari sulla diretta concorrente Sesto Bagnarola. Galeotto l'errore nella sostituzione tra Venaruzzo (classe 2001) e Cristante (1996), che ha permesso alla Sanvitese di giocare per 3' senza un giocatore nato dopo il primo gennaio del 2000 come invece previsto dalle norme sui "fuoriquota".

Giornata densa di disattenzioni, quella disputata nello scorso weekend, visto che nello stesso raggruppamento anche l'Union Pasiano è incorso nel medesimo errore giocando per 9' privo di un 2000 dopo la sostituzione tra De Angelis (2001) e Perlin (1997). Il giudice ha comunque omologato il successo per 4-0 colto dal Pravisdomini a Pasiano, in quanto più favorevole della vittoria assegnata a tavolino. Questa la nuova classifica nelle retrovie del girone A di Promozione: Torre 24, Camino e Tarcentina 22, Sesto Bagnarola 16, Gonars 14, Sanvitese 12, Spal Cordovado 10, Union Pasiano 3.

In Eccellenza è arrivata la seconda squalifica stagionale per l'allenatore del Tricesimo Massimo Zucco (primo tecnico ad essere stato cacciato per due volte in questo campionato), fermato per un turno dopo le proteste nel confronto perso domenica con il Fiume Veneto/Bannia. Stessa sanzione comminata al tecnico dello stesso Fiume Veneto Danilo Calderone, a sua volta cacciato per proteste. Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo a carico di giocatori.

Eccellenza. Una giornata: Lascala (Brian Precenicco), Tuniz (Cordenons), Paciulli (Fiume Veneto/Bannia), Granieri e Venturini (Gemonese), Vuerich (Manzanese), Markic (Ronchi), Male (San Luigi) e Balzano (Tricesimo).

Promozione. Due giornate: S. D'Andrea (Vivai Rauscedo). Una giornata: Ferrati (Corva), Appiah (Gonars), Erodi (Prata Falchi Visinale), Davanzo e Loschi (Pravisdomini), Maestrutti (Sanvitese), De Nardin e Ponton (Tarcentina), Ferro (Costalunga), Lo Perfido (Ism), Carmeli (San Giovanni) e Rausa (Valnatisone).

Prima categoria. Quattro giornate: Mosca (Gradese). Due giornate: Piazza (Lavarian/Mortean). Una giornata: Petris (Bannia), Moretti e Teccolo (Ceolini), D'Antoni e Del Negro (Diana), Trubian (Maniago Libero), Valoppi (Ragogna), Masotti e Naccari (San Daniele), Caverzan (San Quirino), Nadalutti (Fulgor Godia), Giacomello (Grigioneri Savorgnano), Cossa (Rivolto), Visentin (Torreanese), Calligaris, Wakanda e Vindigni (Udine United Rizzi Cormor), Catturan (Union Martignacco), Casonato e Montina (Ruda), De Carlo (Terenziana Staranzano), Rebecchi (Ufm), Bubnich e Veronesi (Vesna). —

CARNICO

Val Resia, la panchina affidata a Fortunato

Dopo anni di rivoluzioni, il panorama degli allenatori del Carnico 2019 ha presentato pochissime novità con **Franco D'Agaro** sulla panchina del Campagnola, **Maurizio Romanin** a riprendersi la "sua" Ardita con suo vice **Pier Paolo Gusetti**, **Stefano Biasizzo** alla Val del Lago, **Roberto Copetti** al Castello e **Claudio Fortunato** al Val Resia.

Sul fronte mercato, i Mobilieri stanno tentando di riportare a Sutrio **Federico De Antoni**, mentre dal Paluzza è arrivato il centrale **Luigi Valle**. Nella vicina Cercivento confermati gli ingaggi di **Kevin De Toni** (ex Comeglians), **Simone Di Bernardo** (ex Moggese) e il rientro di **Francesco Nodale** dopo l'esperienza con la Nuova Osoppo. Restando in Val Calda, il Ravascletto del riconfermato mister **Andrea De Franceschi** ha prelevato dai Mobilieri **Carlo De Luisa** e dal Villa **Luca Berti**, mentre nella lista delle partenze sono finiti Andrea **Del Bon** al Paluzza, **Stefano Marsilio** alla Velox e **Cristian Bellina** all'Arta Terme. —

R.D.

IL PUNTO

La Manzanese non è più prima dopo oltre un anno di dominio

Lo scorso fine settimana ha regalato la vetta della classifica nel girone C al Kras Repen, che vincendo contro il Trieste Calcio si è scrollato di dosso la Manzanese, bloccata sull'1-1 dalla Virtus Corno. Tali risultati pongono fine alla permanenza in testa alla classifica degli arancione, campioni in carica, che perdurava dal 16 novembre 2017 e che si trovano quindi costretti ad inseguire per la prima volta dopo oltre un anno.

Anche nel girone B, cambio in vetta, con il Flaibano che dopo una lunga rimonta ha scavalcato l'Ol3, sconfitto dall'Union Martignacco. Per i gialloneri si tratta del quattordicesimo risultato utile consecutivo, che ha consentito loro di superare in breve tempo tutti gli avversari che li precedevano dopo un inizio di stagione al rallentatore.

Nel girone A, da segnalare la quarta vittoria consecutiva del Torviscosa, riportatosi a soli cinque punti dalla vetta occupata dal Casarsa: dato che assume notevole rilevanza se si considera che dopo sole quattro giornate i biancazzurri avevano raccolto solamente 4 punti. —

F.P.

LE GIOVANILI

La squadra dell'Union Martignacco autrice di una bella vittoria contro la prima della classe che ha stravolto la classifica Juniores

Classifica ribaltata: Martignacco è più forte anche della sfortuna

La Juniores dell'Union batte l'Ol3
Senza i tanti infortuni
la squadra di mister Lazzarutti
avrebbe potuto lottare
per l'alta classifica

Francesco Peressini

La sorpresa della seconda giornata nel campionato Juniores è stata firmata dall'Union Martignacco, che a Faedis ha espugnato di misura il campo dell'ormai ex capolista Ol3, consentendo al Flaibano di appropriarsi della prima posizione e al Tolmezzo di raggiungere in seconda piazza gli arancioni. I ragazzi di coach Mattiussi del resto hanno dimostrato lungo tutta la stagione di trovarsi più a proprio agio contro le formazioni di vertice, palesando invece alcune difficoltà contro le squadre di bassa classifica: i rossoblu sono riusciti infatti a bloccare sul pari anche Flaibano e Tolmezzo, rendendo la vita difficile a Pro Fagagna, Lumignacco e Tricesimo, ma pure di impantanarsi contro Udine United e Risanese, squadre che la seguono in classifica. I tre punti ottenuti contro l'Ol3 sono stati accolti ovviamente con molta soddisfazione dalla dirigenza, come si evince dalle parole di Mauro Lazzarutti, responsabile della squadra Under 19, che afferma: «Sicuramente tale successo ha galvanizzato l'ambiente in quanto è stato un risultato per certi versi inaspettato. Siamo scesi in campo decisi e compatti nonostante in questo periodo stiamo affrontando parecchie difficoltà legate agli infortuni di sette dei nostri ragazzi che ci stanno facendo affrontare le gare sempre in emergenza». «Con un po' di fortuna in più e potendo disporre dell'intera rosa – aggiunge – forse avremmo potuto essere più continui e avere una posizione di classifica migliore, ma non ci rammarichiamo. Speriamo ovviamente di poter recuperare al più presto per concludere bene il campionato». Lazzarutti spiega poi l'andamento contraddittorio della squadra: «Storicamente i ragazzi danno il meglio contro avversari più quotati. Quest'anno abbiamo avuto più difficoltà del previsto, perché giochiamo senza fuori quota del '99 e abbiamo in rosa molti ragazzi provenienti dagli allievi, che devono ancora fare esperienza della categoria». «Un periodo difficile, insomma – dice ancora il tecnico –, motivato anche dal fatto che i calciatori si dovessero amalgamare fra loro, ma era in preventivo. Penso, però, che la squadra stia trovando la strada giusta per darci soddisfazioni in futuro. Rispetto all'anno scorso, quando siamo arrivati terzi, la rosa dispone di meno forza fisica, ma qualitativamente riteniamo che soprattutto i ragazzi più giovani, quelli del 2001 e del 2002, abbiano già fatto intravedere buone cose e abbiano grandi margini di miglioramento, che potrebbero portarli in futuro alla prima squadra. Come è già successo nel corso degli anni, anche se purtroppo parecchi di loro che avevano trovato spazio a inizio stagione in Prima Categoria, si trovano ora ai box e speriamo di poterli rivedere in campo il più presto possibile». Per quanto riguarda gli obiettivi della squadra per questo finale di stagione, Lazzarutti afferma: «Occupando una posizione di centro classifica, il nostro obiettivo dev'essere quello di accumulare quell'esperienza che può esserci utile per il futuro, dando sempre il meglio possibile per cercare di ottenere punti su ogni campo e magari toglierci altre soddisfazioni». —

IL PERSONAGGIO

I numeri raccontano: la rivelazione Molinaro quasi come Gioli

Solo 25 punti in meno dell'ex azzurra per la centrale dell'Itas «La mia efficacia in attacco è merito del lavoro di squadra»

Monica Tortul

CERVIGNANO. Beatrice Molinaro quasi come Simona Gioli. La centrale dell'Itas Città Fiera è decisamente la sorpresa di questo campionato di A2 femminile, sia per la varietà di colpi in attacco sia per la quantità di palloni messi a terra. Top scorer di quasi tutti i match disputati nella prima parte della stagione, finora ha realizzato 185 punti in campionato, solo 25 in meno rispetto a Simona Gioli, l'ex centrale azzurra quest'anno in forze alla Teodora Ravenna.

Il ruolino di marcia della Gioli fa certamente impressione, considerata l'età (quasi 42 anni), ma quello di Beatrice, 23 anni e alla prima stagione in A2, non è da meno. Quello di "Bea", centrale di Cervignano del Friuli, è un risultato tanto incredibile quanto inaspettato. Entrata alla corte di Marco Gazzotti due anni fa come giovane promessa, in due sole stagioni ha raggiunto traguardi pazzeschi, sia a livello individuale che di squadra. La prima ad esserne stupita è proprio lei. «Essere seconda in A2 nel mio ruolo mi lascia senza parole – spiega –. Sinceramente non bado alle statistiche: in questo momento non sono, per me, la cosa più importante. Penso a crescere, a maturare, ad acquisire esperienza. Quando mi hanno fatto notare che ero seconda solo alla Gioli non ci credevo. Ne sono felicissima e non me l'aspettavo, ma non è solo merito mio. Ho la fortuna di giocare in una squadra con un'ottima ricezione, cosa che mette le palleggiatrici nella condizione di giocare molto con le centrali. E in secondo luogo ho due registe molto strutturate, che prendono la palla alta e mi consentono, a mia volta, di colpire la palla molto in alto. La mia efficacia è anche merito di tutte le altre. È lo specchio di quello che siamo».

Beatrice Molinaro è di Cervignano, ma vive a Udine, zona Rizzi, insieme alle compagne di squadra Dhimitriadhi e Tangini. Un appartamento messo a disposizione dalla società per consentire a tutte le atlete di allenarsi in maniera comoda, senza troppi spostamenti. Beatrice compirà 24 anni a fine giugno. È una studentessa di psicologia a Trieste; ha terminato di frequentare i corsi del primo triennio e a marzo potrebbe conseguire la laurea triennale. Nel caso di qualche intoppo, a luglio. Poi deciderà come proseguire, in base alle prospettive anche sportive. Beatrice sogna di diventare ancora più forte e di giocare in serie A1. —

Beatrice Molinaro (con il numero 12) festeggia un punto assieme alle sue compagne

DOPO LA COPPA

Coach Gazzotti: «Bravo Sassuolo ma noi eravamo in giornata-no»

L'Itas Città Fiera è uscita a testa alta dalla Coppa Italia, ma con il grande rammarico di non essere mai riuscita a entrare in partita durante la semifinale contro Sassuolo. Il 3-0 fa male perché la squadra non ha giocato come era in grado di fare. «Siamo ben diversi dalla squadra vista in campo – spiega coach Gazzotti –. Senza nulla togliere alla bravura e alla forza delle avversarie che ci hanno messo veramente sotto. Avrei preferito uscire con lo stesso punteggio, ma giocando come siamo capaci di fare. Forse eravamo troppo nervosi, forse sentivamo troppo la gara, forse semplicemente è capitata una giornata sbagliata, ma in provincia di Modena siamo stati completamente diversi da quelli visti finora. Quando arrivi in semifinale ci sta comunque di perdere, visto che gli avversari arrivati fino a questo punto sono degli ossi duri». —

M.T.

ATLETICA

Regionali giovanili indoor primo acuto di Davide Rossi: 6,93 metri nel salto in lungo

Primo acuto stagionale del lunghista Davide Rossi che difende i colori della Libertas Udine-Malignani ai campionati regionali indoor juniores-allievi. Sulla pedana del palaBernes di Paderno il saltatore gemonese è planato sulla sabbia a 6,93 metri, aggiudicandosi il titolo della specialità cui ambivano anche Egbo Collins (Brugnera) e Riccardo Camossi (Sport Academy) che però si sono fermati rispettivamente a 6,76 e 6,50.

Tra gli allievi Giuseppe Drago (Trivium Spilimbergo) ha sbancato il lotto degli avversari nel lungo con 6,14 metri e nel triplo con 13,03 metri. E come lui hanno colto la doppietta 60 piani (7"89)-60hs (8"98) l'allieva Aurora Sofia Zanchetta (Brugnera) e la junior Federica Dover (Libertas Udine-Malignani) sui 60 hs (10"33) e mel salto in alto (1,55). Per il team udinese hanno indossato la maglietta di campioni anche Simone Coren sui 60 hs (8"83) e Caterina Zampieri nell'alto (1,47) tra gli allievi-e così pure lo junior Nicolas Liva sui 60 sprint che ha chiuso nell'ottimo crono di 7"20.

Migliori juniores sono stati anche il triestino Lorenzo Modugno che ha ritoccato di 4 centimetri il personale nell'alto portandolo a 2 metri e la codroipese Giorgia Bellinazzi che sui 6° metri ha sprintato in 8"86. Nelle gare assolute di contorno belle vittorie di Michael Fichera sui 60 piani (7"04), di Alessandro Bruni nel lungo (7,12), di Giulia Cargnelli nell'asta (3,85) e di Gabriele Crnigoj sui 60 hs (8"30). Hanno onorato la rassegna le azzurre Giada Carmassi, friulana in forza al Cs Esercito, e la triestina Martina Millo, triestina del Cus Pisa, ciascuna delle quali ha bruciato i 60 ostacoli in 8"85 e i 60 piani in 7"96. —

V.M.

CAMPESTRE

Gortani e Cescutti dominano il 20º Memorial Brisinello

Elisa Gortani e Alessia Cescutti dell'Us Aldo Moro Paluzza dominano la prima prova del campionato regionale di società di corsa campestre, valida anche come 20° trofeo Massimo Brisinello.

Favorita tra le cadette dopo essere stata prima di categoria al Campaccio e seconda al cross Csi di Villalta di Fagagna, Elisa è ritornata a vincere sui prati asciutti del Campo Base di San Daniele del Friuli. Sul filo di lana ha anticipato Serena Rodolico (Malignani) altra tosta "peperina" che assieme alla compagna Beatrice Vattolo ha cercato di sorprendere la carnica lungo i 2,4 km del percorso che ha coperto in 7'07". Sul tracciato di 1,2 km (4'15") che era riservato alle ragazze Alessia ha staccato di 3' Carlotta De Caro (Malignani) e di 20" Nadia Casasola (Libertas Majano).

Nelle rispettive manche maschili il cadetto Tommaso Bruscia (Sanvitese) si è imposto su Fabio Visintini (Gs Natisone) mentre tra i ragazzi Simone Martina (Malignani) ha avuto la meglio su Jacopo Concina (Libertas Tolmezzo).

Seguite con interesse dai tecnici e dai familiari anche le corsette degli esordienti che hanno registrato il successo di Leonardo Cafagna ed Emy Tron, portacolori della Trieste atletica. Ottima l'organizzazione curata dalla Libertas San Daniele che ha provato la soddisfazione di registrare la partecipazione di 290 atleti, provenienti da tutta la regione. Prossime prove a Majano domenica 10 febbraio e a Povoletto domenica 24 febbraio. —

V.M.

SALTO IN ALTO

Il meeting firmato Talotti con tante stelle internazionali

Appuntamento domani al pala indoor Bernes di Paderno Oggi convegno in municipio al quale parteciperanno Giacomo Crosa e Bruno Pizzul

Il delegato del Coni udinese Alessandro Talotti

UDINE. Alessandro Talotti è stato di parola. Arriveranno atleti di rango internazionale al primo meeting di salto in alto che domani andrà in scena al pala indoor Ovidio Bernes, una novità assoluta nel panorama dell'atletica leggera regionale. Il delegato del Coni udinese, quindi, può essere soddisfatto.

Dalla Spagna arriverà a Paderno l'andaluso Carlos Rojas Lombardo, campione nazionale nel 2016 e da Cuba la giovane promessa Juan Carlos Ramirez. Sulla pedana vedremo altri big della specialità come il cipriota Vasilios Costantinou che vanta il record di 2,28 metri, i croati Filip Miric e Alen Melon.

Tra le donne spicca soprattutto il nome della "stellina" slovena Lia Apostolovski che, da figlia d'arte, si fregia del personale best di 1,80 metri che ovviamente tenterà di limare e onorare al meglio. Ricordiamo che il padre Saso che l'allena ebbe il suo anno di gloria nel 1987 quando valicò l'asticella a quota 2,30 metri.

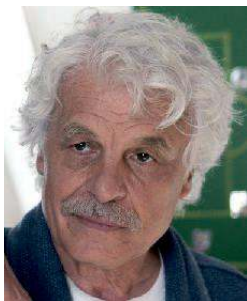
A rappresentare i colori azzurri sarà Stefano Sottile, campione italiano indoor in carica e detentore del personale di 2,25 metri. La sua presenza è però condizionata alla soluzione di un leggero infortunio occorsogli durante il recente raduno della squadra nazionale a Tenerife.

Tanti gli ospiti d'onore che daranno lustro all'evento: Rozie Prezelj, presidente della Commissione atleti Iaaf, Dino Ponchio, ex dt della nazionale azzurra, Giacomo Crosa, finalista olimpico a Messico 1968 e noto volto dello sport di Mediaset, e Giulio Ciotti, ex campione italiano del salto in alto. Il meeting sarà preceduto oggi dal convegno "Udin jump development" che si terrà alle 10 nel salone del Popolo del municipio della città cui oltre a Crosa parteciperà il giornalista friulano Bruno Pizzul. —

Vincenzo Mazzei

Scelti per voi

Prima Festival
RAI 1, ORE 20.30
Anticipazioni, interviste, dirette social, dietro le quinte e il red carpet dell'evento principe della musica italiana, che per il secondo anno ha come direttore Claudio Baglioni. Alla conduzione **Anna Ferzetti** e Simone Montedoro.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Il dottor Shaun (**Freddie Highmore**) è convinto che una paziente stia nascondendo la vera causa che l'ha portata in ospedale. Poi si confronta con una malata terminale.

Viva l'Italia
RAI 3, ORE 21.20
Il politico Michele Spagnolo (**Michele Placido**) non è di certo un esempio di onestà e impegno sociale. Ma, dopo essere stato colpito da un ictus, non riesce più a dire bugie.

Chi vuol essere milionario?
CANALE 5, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con il quiz di **Gerry Scotti** che da questa edizione ha apportato alcune modifiche, confermando i buoni ascolti di audience.

Mai dire Talk
ITALIA 1, ORE 21.25
Cambio di giorno, ma le risate continuano. Così come le inchieste di Jerry Polemica e le parodie dei trailer di Maccio Capatonda. Alla conduzione c'è il **Mago Forest**.

L'ANNO CHE VERRÀ
DECRETONE, AVANTI TUTTA MA I CONTI NON TORNANO...

GLI SPECIALI DEL TG
In studio: **Claudio Siciliotti, Debora Serracchiani, Mario Pittoni, Walter Rizzetto, Cristian Sergo.**
In collegamento da Treviso: **Carlo Nordio**

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.40 Tg1-Cerimonia di apertura della Giornata Mondiale della Gioventù
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.45 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Superbrain Le Supermenti Game Show
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario Evento
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.45 Povera patria Attualità
1.25 Calcio & Mercato Rubrica
2.30 Generazione giovani
3.35 A.C.A.B. - All Cops are Bastards Film ('12)

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.25 Non ho l'età Attualità
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione / Blob
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Viva l'Italia Film commedia ('12)
23.15 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Terza pagina Attualità
1.45 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
1.55 Nata ieri Film comm. ('50)

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.15 Il principe guerriero Film avventura ('65)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.45 Le due leggi Film drammatico ('62)
5.05 Appuntamento con Gianni Morandi Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Tg5 Notte
1.05 Supercinema Rubrica
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.15 Memole dolce Memole
7.40 L'incantevole Creamy
8.05 Piccoli problemi di cuore
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.00 Friends Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Mai dire talk Show
0.25 Mi fido di te Film commedia ('06)
2.30 Studio Aperto La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni
3.45 Le avventure di Lupin III

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
12.15 Pupi e fornelli
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 La verità su mia figlia Film
16.00 Una rosa per Natale Film
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
1.45 18 anni scomparsa Film
3.30 Vanity Fair Confidential

NOVE
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 True Crime - Storie di omicidi Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
22.45 Accordi & disaccordi
23.55 I migliori Fratelli di Crozza
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Transporter: The Series
9.35 The Big Bang Theory
10.20 Psych Serie Tv
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Amici x la morte Film azione ('03)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
0.10 Capitan Harlock Film ('13)
2.15 Grimm Serie Tv

RAI 4 (21)
8.25 Falling Skies Serie Tv
10.00 Beauty and the Beast
11.25 Limitless Serie Tv
12.55 Cold Case Serie Tv
15.15 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Falling Skies Serie Tv
19.00 Limitless Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.10 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film thriller ('16)
22.40 Wonderland Rubrica
23.10 La ragazza del treno Film
1.00 The Exorcist Serie Tv

IRIS (22)
8.25 The Watcher Film ('00)
10.30 Grazie zia Film ('68)
12.30 L'angelo con la pistola Film poliziesco ('91)
14.55 Hollywood, Vermont Film commedia ('00)
17.10 Basta che non si sappia in giro!... Film ('76)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Superfantozzi Film ('86)
23.00 Fracchia la belva umana Film comico ('81)

RAI 5 (23)
13.40 I predatori dell'arte perduta
14.05 Wild Filippine Doc.
14.55 Alpi selvagge Doc.
15.50 Castelli d'Europa Doc.
16.45 S is for Stanley Documenti
18.05 I predatori dell'arte perduta
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Art of Scandinavia Doc.
19.25 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
20.20 Castelli d'Europa Doc.
21.15 I tre architetti Doc.
22.05 Under Italy Doc.
23.00 Save the date Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.25 La preda e l'avvoltoio Film western ('72)
14.00 Brothers Film ('09)
15.45 Divorzio d'amore Film Tv
17.50 I corvi ti scaveranno la fossa Film western ('71)
19.25 Occhio alla penna Film
21.10 Revenge Film drammatico ('90)
23.15 Glory - Uomini di gloria Film guerra ('89)
1.30 Le dolci zie Film ('75)
3.10 Le nevi del Kilimangiaro Film drammatico ('11)

RAI PREMIUM (25)
10.00 Amanti e segreti Miniserie
11.55 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.05 Provaci ancora Prof! Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.15 Il restauratore 2 Serie Tv
21.20 La compagnia del cigno Serie Tv
23.15 La canzone libera Giorgio Gaber Doc.

CIELO (26)
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Kiki & I Segreti del Sesso Film commedia ('16)
23.15 Lo sguardo dell'altro Film drammatico ('98)
1.00 Belle epoque Film ('92)

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 L'appuntamento mancato Film giallo ('11)
16.10 Padre Brown Serie Tv
18.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Baby Boom Film commedia ('87)
23.00 Big Film commedia ('88)
1.30 Sex & the City Serie Tv
3.00 Figli delle stelle Film commedia ('10)

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.00 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg 2000 Guerra e Pace Attualità
21.10 Mar Nero Film drammatico ('08)
22.50 Il viaggio del Papa DocuFilm

LA7 D (29)
7.50 The Dr. Oz Show
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 Il segreto dei suoi occhi Film thriller ('09)

LA 5 (30)
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Tg La7 C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi Reality Show
0.30 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
3.35 Tempesta d'amore
4.25 Il segreto Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Minicase di lusso DocuReality
13.05 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
19.55 Junior Bake Off Italia
22.25 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.20 ER: storie incredibili DocuReality
2.10 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
23.00 A Crime to Remember Real Crime
1.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
2.50 The Guardian Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Murder in the First Serie Tv

DMAX (52)
7.50 Vado a vivere nel bosco
8.45 La febbre dell'oro
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 River Monsters
15.30 Pesca impossibile
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
21.25 La vita dopo Chernobyl
22.20 Disastri metropolitani
23.15 Deadliest Catch
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.25 No Limits Rubrica di sport
17.25 Ski Classics: La Diagonella
17.55 Pattinaggio su ghiaccio: Ladies Free ISU Campionati Europei Pattinaggio di figura
20.00 No Limits Rubrica di sport
20.10 Sportabilia Rubrica
20.45 Calcio: Anticipo 21a giornata Campionato italiano di Serie B
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Magazine Chelsea Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Foggia Crotone
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio 2 Live "Alice Merton" in concerto
23.35 Me anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone. J. Massenet: Werther
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di notte

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Uno
21.15 Corri ragazzo corri Film Sky Cinema Hits
21.00 La dura verità Film Sky Cinema Comedy
21.00 La grande fuga del nonno Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 L'amore criminale Film Cinema
21.15 Tutti contro tutti Film Cinema Comedy
21.15 Mad Max: Fury Road Film Cinema Energy
21.15 Sully Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: la denuncie di Confartesanât cuintri il lavôr neri
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG. Ospite Davide Calabrese
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il gnûf numar di «Sot la nape»
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 La conferenza di Nicola
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.25 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Speciale calciomercato
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Documentario
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 IL13 Sport
09.00 Millenials
19.00 IL13 News prima edizione
20.05 Terra Cielo
21.15 La bellezza in Fvg
21.45 Algoritmo: il senatore
22.10 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso su tutta la regione, con Bora moderata sulla costa, forse sostenuta al mattino. Freddo di notte e al mattino con gelate localmente anche sulla costa. Temperature minime piuttosto basse nei fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	-1/+3
massima	5/7	5/8
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile in prevalenza per nubi a quote medio-alte. Freddo al mattino con gelate diffuse, intense a fondovalle. Sulla costa Bora moderata al mattino, in successivo ulteriore calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-2/+2
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi.

Centro: Poche nubi su Sardegna e tirreniche, nuvolosità irregolare su dorsale e Adriatico con pioggia e neve dai 300-600m.

Sud: Ancora in prevalenza instabile con piogge e nevicate fino a quote collinari, dai 500-800m.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche velatura in arrivo in giornata da est.

Centro: Bel tempo prevalente con cieli sereni o a tratti velati.

Sud: Ancora qualche piovasco su Adriatico e basso Tirreno , bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,5	7,4	66%	89 km/h	Pordenone	--1,5	9,9	61%	28 km/h
Monfalcone	2,2	8,6	58%	76 km/h	Tarvisio	-5,3	-2,5	93%	19 km/h
Gorizia	-0,8	9,8X	62%	29 km/h	Lignano	2,6	9,0	73%	32 km/h
Udine	-1,0	8,9	60%	32 km/h	Gemona	-0,2	9,4	49%	40 km/h
Grado	1,8	8,4	63%	46 km/h	Tolmezzo	-3,7	8,3	74%	35 km/h
Cervignano	-1,7	11,2	67%	21 km/h	Forni di Sopra	-7,2	3,1	81%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,50 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,50 m
Lignano	poco mosso	10	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-3	2
Atene	9	14
Barcellona	8	14
Belgrado	-1	1
Berlino	-5	-3
Bruxelles	-4	2
Budapest	-1	1
Copenaghen	0	2
Francoforte	-5	0
Ginevra	-3	3
Klagenfurt	-11	1
Lisbona	12	15
Londra	1	6
Lubiana	-5	2
Madrid	6	16
Mosca	-18	-11
Parigi	-3	1
Praga	-6	-3
Salisburgo	-8	1
Stoccolma	-7	-4
Varsavia	-7	-4
Vienna	-3	-1
Zagabria	-2	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	9
Aosta	-1	6
Bari	4	12
Bologna	1	4
Bolzano	-3	7
Cagliari	6	10
Catania	4	12
Firenze	5	7
Genova	3	9
L'Aquila	0	5
Messina	10	12
Milano	1	7
Napoli	7	12
Palermo	10	10
Perugia	2	6
Pescara	3	8
R. Calabria	9	10
Roma	4	11
Taranto	6	13
Torino	-1	7
Treviso	1	9
Venezia	2	9
Verona	0	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Discorso fatto per adulare - **9.** Le porte della città di Troia - **10.** Le gettano in mare i pescatori - **12.** Canale interamente ricoperto negli antichi acquedotti - **14.** Può esserlo una vita sfortunata - **15.** Anomalia fisica o psichica ereditaria - **16.** Precede voluntas tua nel Pater Noster - **17.** Aeronautica Militare - **18.** Segue il pomeriggio - **20.** C'è quello delle Amazzoni - **22.** Si rischia con l'eccessivo freddo - **25.** Periodo geologico - **26.** Il figlio di Anchise - **27.** In mezzo all'arco - **29.** Sporadici, inconsueti - **31.** Rarefatti come i... capelli - **33.** Lavori artistici musicali - **35.** Uno strumento indiano - **36.** Affidabili, responsabili - **37.** Fa rima con amor - **38.** Acquisire nuovamente un incarico.

■ **VERTICALI** **1.** Il fermarsi in un luogo - **2.** Monti dell'Europa centrale - **3.** Il tramonto del Carducci - **4.** Leonardo in breve - **5.** Due di ieri - **6.** Promessa di pagamento - **7.** Ne esistono di stabili - **8.** Azienda Tranviaria Municipale - **11.** Non è un dittongo - **13.** Una regione fisica dell'Asia centrale - **14.** Recipienti per liquidi - **16.** Servono per arrestare il veicolo - **19.** Luogo di propagazione delle onde elettromagnetiche - **21.** Una misura lineare inglese - **23.** Opinioni, consulti - **24.** La ama Robin Hood - **25.** Ramazzotti cantante - **28.** La maga che trasformava gli uomini in maiali - **30.** Fu a capo di un'eresia - **32.** Scure per il poeta - **34.** La settima preposizione - **35.** Né mie, né tue - **37.** Commissario Tecnico.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 gennaio 2019 è stata di 39.691 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciar da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Molto slancio negli affetti. Sincerità.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate sugli altri.

CANCRO 22/6 - 22/7

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento intenso rischia di farvi soffrire. Maggiore autocontrollo.

LEONE 23/7 - 23/8

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

VERGINE 24/8 - 22/9

Piccole contrarietà nel lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio . Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

PESCI 20/2 - 20/3

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.